



UNIVERSITÀ DI PISA

FACOLTÀ DI
SCIENZE POLITICHE

Guida dello Studente



Anno Accademico 2009/2010



UNIVERSITÀ DI PISA

Facoltà di Scienze Politiche

Guida dello Studente

Anno Accademico 2009/2010

Raccolta, organizzazione e digitazione delle informazioni relative all'offerta didattica della Facoltà, alle informazioni di carattere generale e ai programmi di esame nel loro complesso, *editing* a cura di Emanuele Bellini e Guido Ferrini.

Contributi di Marina Mazzoni ("Precorsi e test di ingresso", "Percorsi di eccellenza", "Corso di Laurea interclasse in Scienze politiche, internazionali e dell'amministrazione", Corsi di Laurea specialistica in "Politiche e relazioni internazionali", "Scienze politiche" e "Scienze del governo e dell'amministrazione", "I *managers* didattici dei corsi di studio") e Stefano Alpini ("Corso di Laurea interclasse in Scienze sociali e Servizio sociale", Corsi di Laurea specialistica in "Programmazione e politica dei servizi sociali" e "Sociologia").

Copertina e immagine di copertina: Emanuele Bellini.

INDICE

Presentazione	p.	7
Offerta didattica della Facoltà di Scienze Politiche per l'Anno Accademico 2009/2010	p.	9
Corsi di Laurea (ex D.M. 270/2004)	p.	15
Corso di Laurea interclasse in Scienze politiche, internazionali e dell'amministrazione (Classi L-16, L-36)	p.	17
Corso di Laurea interclasse in Scienze sociali e del servizio sociale (Classi L-39, L-40)	p.	27
Corsi di Laurea (ex D.M. 509/1999)	p.	35
Corso di Laurea triennale in Servizio sociale (Classe 6 – Scienze del servizio sociale)	p.	37
Corso di Laurea triennale in Scienze politiche e internazionali (Classe 15 – Scienze politiche e delle relazioni internazionali)	p.	37
Corso di Laurea triennale in Amministrazioni pubbliche ed economia di mercato (Classe 19 – Scienze dell'amministrazione)	p.	37
Corso di Laurea triennale in Scienze sociali (Classe 36 – Scienze sociologiche)	p.	37
Corsi di Laurea specialistica	p.	39
Corso di Laurea specialistica in Programmazione e politica dei servizi sociali (Classe 57/S – Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali)	p.	41
Corso di Laurea specialistica in Politiche e relazioni internazionali (Classe 60/S - Relazioni internazionali)	p.	45
Corso di Laurea specialistica in Scienze politiche (Classe 70/S - Scienze della politica)	p.	51
Corso di Laurea specialistica in Scienze del governo e dell'amministrazione (Classe 71/S – Scienze delle pubbliche amministrazioni)	p.	57
Corso di Laurea specialistica in Sociologia (Classe 89/S – Sociologia)	p.	61
Corsi di Studio dell'ordinamento precedente al D.M. 509/1999	p.	67
Corso di Laurea in Scienze Politiche (quadriennale)	p.	69
Diploma Universitario in Servizio Sociale (D.U.S.S.)	p.	69
Diploma Universitario per Operatore della Pubblica Amministrazione (D.U.O.P.A.)	p.	69
Informazioni di carattere generale	p.	71
Servizi agli studenti	p.	73
Tirocini	p.	73
I <i>Manager</i> didattici dei Corsi di Studio	p.	73
Servizio di consulenza amministrativo per gli studenti	p.	75
Informazioni alle matricole	p.	75
Attività di tutorato	p.	75
Biblioteche della Facoltà	p.	76
Calendario delle attività didattiche	p.	77
Lezioni	p.	77

Esami di profitto	p.	77
Iscrizione agli esami	p.	78
Prova finale, esami di Laurea e di Diploma	p.	79
Programma Erasmus	p.	85
<i>Master post-laurea</i>	p.	89
Master di primo livello	p.	89
Master in Imprenditorialità sociale e <i>governance</i> sociale	p.	89
Master in <i>Governance</i> politica	p.	89
Master di secondo livello	p.	90
Master in Sviluppo delle Risorse Umane	p.	90
Master in Valutazione degli interventi di politica sociale e di sviluppo territoriale	p.	91
Struttura organizzativa della Facoltà	p.	93
Elenco degli insegnamenti e dei docenti per l'anno accademico 2009/2010	p.	97
Programmi di esame per l'anno accademico 2009/2010	p.	103
Programmi dei corsi di lingua straniera	p.	105
Corso di Laurea interclasse in Scienze politiche, internazionali e dell'amministrazione (Classi L-16, L-36)	p.	115
Corso di Laurea interclasse in Scienze sociali e del servizio sociale (Classi L-39, L-40)	p.	129
Corso di Laurea triennale in Servizio sociale (Classe 6 – Scienze del servizio sociale)	p.	139
Corso di Laurea triennale in Scienze politiche e internazionali (Classe 15 – Scienze politiche e delle relazioni internazionali)	p.	151
Corso di Laurea triennale in Amministrazioni pubbliche ed economia di mercato (Classe 19 – Scienze dell'amministrazione)	p.	167
Corso di Laurea triennale in Scienze sociali (Classe 36 – Scienze sociologiche)	p.	183
Corso di Laurea specialistica in Programmazione e politica dei servizi sociali (Classe 57/S – Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali)	p.	195
Corso di Laurea specialistica in Politiche e relazioni internazionali (Classe 60/ - Relazioni internazionali)	p.	209
Corso di Laurea specialistica in Scienze politiche (Classe 70/S - Scienze della politica)	p.	225
Corso di Laurea specialistica in Scienze del governo e dell'amministrazione (Classe 71/S – Scienze delle pubbliche amministrazioni)	p.	243
Corso di Laurea specialistica in Sociologia (Classe 89/S – Sociologia)	p.	249
Programmi degli insegnamenti opzionali	p.	257
Indice dei programmi di esame (non compreso in questa edizione)	p.	281

Presentazione

La "Guida" della Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Pisa si presenta anche quest'anno all'appuntamento con gli studenti nella sua veste più completa, in un volume, contenente la raccolta dei programmi di esame oltre che gli ordinamenti dei corsi di studio e le informazioni più utili sulle strutture, sulle iniziative didattiche e di ricerca che alla Facoltà fanno capo.

La novità dell'offerta didattica di quest'anno consiste nell'adeguamento dei corsi di primo livello alla riforma degli ordinamenti prevista dalla legge 270 e ha come destinatari i nuovi immatricolati della Facoltà. Come la normativa imponeva sulla base di vincoli più stringenti di docenza, dai precedenti quattro corsi triennali sono nati, per accorpamento e attraverso l'impegno a disegnare percorsi che sono si differenziati ma che intendono avvalersi di una più estesa base di competenze comuni, due corsi di laurea interclasse: il corso di laurea di "Scienze politiche, internazionali e dell'amministrazione", organizzato appunto in due curricula, il primo a carattere più specificamente storico-politologico, il secondo volto invece ad approfondire maggiormente il versante giuridico ed economico delle Scienze politiche, e il corso di laurea in "Scienze sociali e del servizio sociale", pure esso organizzato in due curricula, l'uno indirizzato allo studio degli aspetti teorici e di sistema della società, l'altro più tecnico e volto alla formazione di professionisti dell'assistenza sociale. Comune a questa riforma degli ordinamenti triennali, a cui, nel prossimo anno, farà seguito la riforma del biennio delle lauree magistrali, è l'impegno di semplificare e di razionalizzare l'offerta didattica, riducendo la frammentazione dei crediti e garantendo una maggiore unità di metodo e di contenuti degli insegnamenti attraverso la valorizzazione delle risorse di docenza presenti in Facoltà. E comune resta l'impegno della continuità con il passato, l'impegno della scelta che fu fatta nel 2000, al tempo della prima riforma degli ordinamenti, l'impegno di governare i necessari cambiamenti senza tradire la vocazione antica degli studi di Scienze politiche, l'impegno di fornire agli studenti gli strumenti per una lettura complessiva della società contemporanea nei suoi diversi aspetti economici, giuridici, politici, sociali e storici, così da formare dei veri professionisti della multidisciplinarietà.

In una società che vive una continua e sempre più rapida trasformazione, la multidisciplinarietà è una risorsa di cultura particolarmente utile a garantire quella vivace duttilità che l'incontro con il mondo del lavoro e delle professioni richiede. Un incontro che, senza indulgere alla moda aziendalistica, la Facoltà ha inteso favorire, a completamento dell'offerta didattica di tutti i suoi corsi garantendo la frequenza di seminari professionalizzanti, workshops e significative occasioni di stages, attraverso numerosissime convenzioni con istituzioni e imprese pubbliche e private.

Se la motivazione dello studente resta certo fondamentale per il successo del percorso universitario, l'impegno della Facoltà è di ravvivarne gli stimoli, e di fare della presenza e della formazione a Scienze politiche un'esperienza importante nella vita dei nostri laureati.

Questa pubblicazione è frutto di un lavoro di équipe. Un particolare ringraziamento va a Emanuele Bellini, che, con la preziosa collaborazione di Guido Ferrini, ha pazientemente sollecitato ai docenti, diligentemente raccolto e organizzato al meglio per la stampa il materiale della Guida.

Il Preside
Claudio Palazzolo

Pisa, settembre 2009

**OFFERTA DIDATTICA DELLA FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE
PER L'ANNO ACCADEMICO 2009/2010**

Ciascuno dei Corsi di Studio della Facoltà di Scienze Politiche ha un ordinamento articolato e flessibile, incentrato su un nucleo di scienze umane comprendente materie giuridiche, economiche, storico-politiche e sociologiche, volte allo studio dei complessi problemi politici e sociali della società contemporanea sia italiana, sia internazionale.

In particolare, gli studenti vengono preparati ad operare negli organismi internazionali e nelle branche delle amministrazioni pubbliche e private curando non solo l'approfondimento degli aspetti giuridico, economico e organizzativo, ma anche la valutazione del contenuto politico e sociale delle attività dei pubblici poteri.

Corsi di Laurea triennale

La Facoltà di Scienze Politiche, in attuazione del regolamento sull'autonomia universitaria (D.M. 270/2004 e successive integrazioni e modificazioni), offre i seguenti Corsi di Laurea:

- a) Corso di Laurea in Scienze politiche, internazionali e dell'amministrazione (interclasse L-16, L-36);
- b) Corso di Laurea in Scienze sociali e del servizio sociale (interclasse L-39, L-40).

Proseguiranno, ad esaurimento, i Corsi di Laurea attivi fino all'Anno Accademico 2008/2009. Ciò significa che saranno disattivati progressivamente di anno accademico in anno accademico, fino alla completa cessazione, i Corsi di Laurea di seguito riportati:

- a) Servizio sociale (Classe 6 – Scienze del servizio sociale);
- b) Scienze politiche e internazionali (Classe 15 – Scienze politiche e delle relazioni internazionali);
- c) Amministrazioni pubbliche ed economia di mercato (Classe 19 – Scienze dell'amministrazione);
- d) Scienze sociali (Classe 36 – Scienze sociologiche).

Si consegue la laurea con l'acquisizione di **180 crediti**.

Corsi di Laurea specialistica

Ciascuno dei Corsi di Laurea consente l'accesso ad una Laurea specialistica di durata biennale. In particolare, la Facoltà ha attivato i Corsi di Laurea specialistica in:

- a) Programmazione e politica dei servizi sociali (Classe 57/S – Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali);
- b) Politiche e relazioni internazionali (Classe 60/S - Relazioni internazionali);
- c) Scienze politiche (Classe 70/S - Scienze della politica);
- d) Sociologia (Classe 89/S – Sociologia).

Prosegue, ad esaurimento, il Corso di Laurea specialistica in Scienze del governo e dell'amministrazione (Classe 71/S – Scienze delle pubbliche amministrazioni) del quale sarà attivo il solo secondo anno.

Si consegue la laurea specialistica con l'acquisizione di ulteriori **120 crediti** (per un totale, quindi, di **300 crediti**).

Requisiti di accesso

1. Corsi di Laurea

Vi si possono iscrivere i diplomati degli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado e quelli equiparati. Possono inoltre iscriversi i possessori di Diploma di Scuola media superiore di durata quadriennale¹.

2. Corsi di Laurea specialistica

Possono accedervi, senza debiti formativi, coloro che siano in possesso del titolo rilasciato dal Corso di Laurea contiguo a quello di livello specialistico prescelto secondo la tabella che segue:

Corso di Laurea	Corso di Laurea specialistica contiguo
Servizio sociale (Classe 6)	Programmazione e politica dei servizi sociali (Classe 57/S)
Scienze politiche e internazionali (Classe 15)	Politiche e relazioni internazionali (Classe 60/S); Scienze Politiche (Classe 70/S)
Scienze sociali (Classe 36)	Sociologia (Classe 89/S)

Per l'iscrizione ad uno dei Corsi di Laurea specialistica della Facoltà è comunque necessaria la conoscenza dei principali fenomeni socio-economici e politico-istituzionali contemporanei, nonché delle loro matrici storiche e culturali, con particolare riguardo agli ordinamenti democratici e alla Costituzione italiana, oltre alla capacità di comprendere, analizzare e rielaborare criticamente un testo esponendolo con competenza linguistica.

Precorsi e test di ingresso

Tutti gli immatricolandi e gli immatricolati ai corsi di laurea in Scienze politiche, internazionali e dell'amministrazione (interclasse L-16, L-36) ed in Scienze sociali e del servizio sociale (interclasse L-39, L-40) devono sostenere il test d'ingresso. Il mancato superamento del test non impedisce allo studente di iscriversi, ma ha conseguenze a carattere didattico, come di seguito specificato.

Sono previste quattro sessioni (martedì 15 settembre 2009 ore 10; venerdì 13 novembre 2009 ore 10; venerdì 8 gennaio 2010 ore 10; venerdì 12 febbraio 2010 ore 10). L'iscrizione avviene esclusivamente per via telematica attraverso il sito <http://matricolandosi.unipi.it/>.

¹ Il Senato Accademico dell'Università di Pisa, con Delibera n. 374 del 16/09/2003, ha stabilito che le matricole che si trovino in tale condizione, devono presentarsi alla commissione didattica del Corso di Studio e sottoporsi ad un test autovalutativo.

Il test, nelle prime tre sessioni, prevede la lettura e comprensione da parte dello studente, di alcuni articoli o spezzoni di articoli tratti da quotidiani o saggi, su temi legati alla contemporaneità delle varie aree culturali caratterizzanti la Facoltà (giuridica, sociologica, storica, filosofico-politologica, economica e linguistica), e domande a risposta multipla, relative al testo in questione.

Per la preparazione di tale prova si raccomanda una lettura frequente dei più importanti quotidiani nazionali almeno nei due mesi precedenti la data della prova.

La consultazione dei quotidiani è possibile, in modo gratuito, nelle biblioteche ed emeroteche comunali, negli Uffici Informagiovani e nei Centri per l'impiego.

Tale tipologia di test prevede inoltre alcune domande, finalizzate a valutare le abilità in area logico-matematica, in particolare la capacità di riordinare e ricostruire una sequenza logica, ricostruire e interpretare il senso logico di alcune affermazioni.

La valutazione delle prove relative a queste prime tre sessioni di test sarà globale e prenderà in considerazione le risposte esatte sul totale dei quesiti posti.

Il test della quarta sessione consisterà in domande a risposta multipla su argomenti fondamentali relativi alle singole aree culturali oggetto di studio nella Facoltà di Scienze Politiche.

Saranno pertanto presenti domande riconducibili agli ambiti giuridico, sociologico, storico, filosofico-politologico, economico e linguistico.

In questo caso la valutazione sarà relativa al superamento del test per ciascuna area considerata.

Identificazione e risoluzione del debito e attività formative aggiuntive

- *I test delle prime tre sessioni*

Qualora lo studente non raggiunga la quota minima di risposte corrette, si vedrà attribuito un debito, risolvibile solo con un successivo superamento del test.

Per prepararsi alla nuova prova potrà seguire le Attività Formative Aggiuntive, promosse a partire dal mese di ottobre 2009, che consisteranno in letture guidate dei quotidiani e di altro materiale didattico, a cadenza settimanale.

Inoltre, seguendo le lezioni, avrà modo di acquisire ulteriori strumentalità.

Gli studenti che non abbiano superato il test nella prima, seconda o terza sessione non potranno sostenere esami.

- *Il test della quarta sessione*

Qualora lo studente non raggiunga il punteggio minimo per area culturale, si vedrà attribuito un debito specifico per ciascuna area non superata. Lo studente dovrà risolvere il debito di ciascuna sezione in occasione del primo esame di area relativo (esempio: il debito in ambito giuridico dovrà essere risolto in occasione del primo esame di diritto, etc.)

Attività formative propedeutiche

In via sperimentale possono essere previsti alcuni incontri, precedenti alle date di svolgimento dei test, in cui vengono fornite spiegazioni e indicazioni sul test, o fatti brevi momenti di simulazione.

Si rinvia al sito web della Facoltà (<http://www.sp.unipi.it>) per ogni ulteriore informazione.

Percorsi di eccellenza

Nell'ambito dei Corsi di Studio la Facoltà prevede l'attivazione, nel corso dell'anno accademico 2009/2010, di *percorsi di eccellenza*. Si tratta, in particolare, di percorsi formativi non tematici che hanno lo scopo di approfondire e integrare, con attività formative aggiuntive (esami, seminari, tirocini ecc.) la preparazione offerta dai Corsi di Studio e di valorizzare gli studenti più meritevoli. I percorsi di eccellenza prevedono l'acquisizione di un numero di crediti aggiuntivi, compreso fra 5 e 10, per ogni anno accademico. Lo svolgimento di tali attività verrà accertato attraverso opportune prove o elaborati.

Per quanto attiene le norme che regolano i progetti attivati, si rimanda alla sezione del sito web della Facoltà, dedicata all'argomento (<http://www.sp.unipi.it/index.php?page=/main/ofpercorsieccellenza>).

Corsi di Studio interfacoltà

Dall'anno accademico 2002/2003 la Facoltà partecipa, con quelle di Lettere e Filosofia e Lingue e Letterature Straniere, al Corso interfacoltà in Comunicazione pubblica, sociale e d'impresa (Classe 14) nonché al Corso di Laurea specialistica in Sistemi e progetti di comunicazione (Classe 101/S).

La Facoltà partecipa inoltre ai Corsi di Laurea triennale interfacoltà in Scienze della pace (Classe 35), Scienze del turismo (Classe 39) ed Economia e legislazione dei sistemi logistici (Classe L-18) e ai Corsi di Laurea specialistica interfacoltà in Scienze per la pace: cooperazione allo sviluppo, mediazione e trasformazione dei conflitti (Classe 88/S), Progettazione e gestione dei sistemi turistici mediterranei (Classe 55/S) e Sistemi e progetti di comunicazione (Classe 101/S).

Per maggiori informazioni sarà possibile consultare il manifesto degli studi per l'anno 2009/2010 sul sito d'ateneo <http://www.unipi.it>.

In collaborazione con l'Accademia Navale di Livorno e altre Facoltà dell'Ateneo, la Facoltà partecipa ai Corsi di Laurea e Laurea specialistica in:

- Scienze marittime e navali;
- Scienze del governo e dell'amministrazione del mare.

Ai Corsi di Studio (appartenenti alla classe speciale in Scienze della Sicurezza e della Difesa, dedicata alle Forze Armate) a numero chiuso e destinati alla formazione degli Allievi Ufficiali della Marina Militare, possono accedere come allievi esterni anche studenti civili nella misura del dieci per cento del numero complessivo. Ulteriori informazioni potranno essere ottenute presso l'Accademia Navale di Livorno.

Dottorati di ricerca

Presso la Facoltà di Scienze politiche sono inoltre operativi i seguenti Dottorati di ricerca:

Storia e sociologia della modernità (Dipartimento di Scienze della Politica e Dipartimento

di Scienze Sociali);

Diritto dei servizi pubblici nazionali e locali (Dipartimento di Istituzioni, Impresa e Mercato);

Storia, istituzioni e relazioni internazionali dei Paesi extraeuropei (Dipartimento di Scienze della Politica);

Filosofia: nel Dottorato di ricerca in Discipline Filosofiche (Facoltà di Lettere e Filosofia) è operante un *curriculum* di **Filosofia politica**;

Scienza politica: la Facoltà partecipa con una borsa di studio al dottorato di ricerca in materia avente sede a Firenze.

Master post-laurea

La Facoltà ha attivato, inoltre, i seguenti *master* post-laurea, per i cui dettagli si rinvia alle pagine successive:

- *Master* di primo livello:
 - Imprenditorialità sociale e *governance* territoriale;
 - *Governance* politica;
- *Master* di secondo livello:
 - Sviluppo delle risorse umane
 - Valutazione degli interventi di politica sociale e di sviluppo territoriale.

In collaborazione con la *Universidad de la Republica* (Montevideo, Uruguay) e la *Universidad del Salvador* (Buenos Aires, Argentina), ha attivato due *master* di primo livello in *Ciencia de la Legislación*.

Studenti iscritti agli ordinamenti ex D.M. 509/1999 e precedenti

A tutti gli studenti immatricolati fino allo scorso anno accademico viene *garantita la possibilità di proseguire gli studi* secondo l'ordinamento ex D.M. 509/1999. Agli studenti iscritti al Corso di Laurea in Scienze politiche (vecchio ordinamento) e ai Corsi di Diploma Universitario in Servizio Sociale e per Operatore della Pubblica Amministrazione, è *assicurata la possibilità di scegliere tra il proseguimento della propria carriera*² e l'inquadramento nel nuovo ordinamento con il riconoscimento, in termini di crediti, degli studi già compiuti secondo le tabelle di equivalenza che costituiscono parte integrante dei Regolamenti didattici di ciascuno dei Corsi di Laurea.

Studenti che si trasferiscano da altri Corsi di Studio dell'ordinamento precedente il D.M. 509/1999 dell'Università di Pisa o di altri Atenei, o che siano in possesso di titoli di studio universitari, possono chiedere l'iscrizione ad uno dei corsi di studio esistenti e il riconoscimento degli esami superati nonché l'attribuzione dei relativi crediti.

² Purché in regola con la contribuzione universitaria e comunque in conformità a quanto previsto dal Senato Accademico con delibera n° 164 del 9 giugno 2009 su "Procedure e termini per iscrizioni, immatricolazioni, passaggi, trasferimenti e ricongiunzioni delle carriere universitarie a.a. 2009/2010" e dal "Regolamento sulla contribuzione degli studenti per l'anno accademico 2009/2010". Entrambi i documenti citati sono disponibili sul sito di Ateneo a partire dall'indirizzo <http://www.unipi.it/studenti>.

CORSI DI LAUREA
(riforma ex D.M. 270/2004)³

³ Nella pagine che seguono sono illustrati i Regolamenti dei Corsi di Laurea attivi in Facoltà per l'Anno Accademico 2009/2010. In particolare, per ciascuno di essi, viene data la ripartizione degli insegnamenti nei singoli anni di corso in tabelle che riportano la denominazione degli insegnamenti e/o delle U.D.F. (unità didattiche formative e, per queste ultime, l'articolazione in moduli di insegnamento), il Settore Scientifico-disciplinare (S.S.D.) di riferimento per ciascun insegnamento, il totale dei Crediti Formativi Universitari (C.F.U.). Si precisa che di ciascun corso di studio sarà attivato, nel corso dell'Anno Accademico 2009/2010, il solo primo anno.

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE POLITICHE, INTERNAZIONALI E DELL'AMMINISTRAZIONE
(Classi L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione,
L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali)

Il corso di studi interclasse in Scienze Politiche Internazionali e dell'Amministrazione mira a formare laureati in grado di comprendere le dinamiche politico-istituzionali, economico-sociali e organizzative nelle società contemporanee, sia a livello nazionale che internazionale. La formazione impartita è a carattere interdisciplinare e prevede l'acquisizione, per tutti gli iscritti, di contenuti metodologici e conoscenze di base in area storica, giuridica, economica, sociologica, statistica, politologica e filosofica, oltre che linguistica.

Su tale fondamento culturale e metodologico gli studenti, a seconda della classe di appartenenza e quindi del curriculum scelto, innesteranno abilità specifiche, in ambito internazionalistico o in ambito giuridico ed economico. Ciò permetterà loro un proficuo inserimento nelle realtà operative di organizzazioni nazionali, europee e internazionali, siano esse pubbliche, private o del terzo settore.

Organizzazione del corso

Il corso prevede una prova d'ingresso, obbligatoria per tutti gli immatricolati, e attività di recupero relative per chi non l'abbia superata. Il corso di studi è articolato in due curriculum che prevedono, nei primi due anni, forti similarità di contenuti e invece una netta differenziazione nel terzo anno. I titoli dei due curricula identificano anche le relative classi di laurea di appartenenza: Classe L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione; Classe L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali.

Al momento dell'immatricolazione è obbligatorio indicare la classe di laurea e quindi identificare il curriculum che si intende seguire. La scelta potrà essere cambiata entro il terzo anno.

La programmazione didattica è suddivisa in semestri, pertanto le lezioni dei singoli insegnamenti si svolgono o nel primo o nel secondo semestre.

Gli studenti hanno a disposizione crediti per attività a scelta (12 Cfu) e crediti per attività di orientamento (workshop) o tirocini (3 cfu). Il Corso prevede una prova finale consistente nella preparazione di un breve saggio scritto, da discutere oralmente.

Nei primi mesi dall'immatricolazione a ciascuno studente sarà attribuito un docente tutor che costituirà il suo riferimento fino al completamento del percorso di studi.

Sbocchi professionali

Il laureato in Scienze Politiche Internazionali e dell'Amministrazione può, grazie alla sua formazione culturale ad ampio spettro, cogliere le opportunità occupazionali presenti a livello locale, nazionale e internazionale.

Trova occupazione nelle pubbliche amministrazioni (enti territoriali, ministeri, aziende sanitarie, *Authorities*, università, ecc.), in imprese pubbliche, nei sindacati, in imprese e cooperative (commerciali, manifatturiere, di servizi), in organizzazioni del terzo settore e no-profit (fondazioni, cooperative sociali, Onlus, Ong, ecc.), nell'ambito di uffici e centri studi di organismi territoriali, in enti di ricerca, in enti e organizzazioni internazionali, cioè in tutti quei luoghi e profili in cui è necessario proporre una lettura ampia e interdisciplinare per la risoluzione dei problemi.

Può ricoprire diversi profili, a seconda che abbia approfondito gli studi nell'ambito delle relazioni interpersonali, politiche e internazionali o in quelli della gestione economica e organizzativa. Il corso di studio si dimostra particolarmente indicato anche per quanti, lavorando nelle Amministrazioni Pubbliche, intendano riqualificarsi ai fini di un miglioramento della posizione lavorativa.

Articolazione del piano di studio

Curriculum L-16 Scienze dell'amministrazione dell'organizzazione

Primo anno

Titolo dell'insegnamento/UDF	S.S.D	cfu
Istituzioni di diritto pubblico	IUS/09	9
Diritto privato	IUS/01	9
Storia contemporanea	M-STO/04	9
Storia delle dottrine politiche	SPS/02	9
Scienza politica	SPS/04	9
Storia delle istituzioni politiche	SPS/03	9
Crediti a scelta dello studente ⁴		12
Totale primo anno		66*

*** NOTA BENE** Lo studente deve svolgere 60 cfu annui, indipendentemente dal numero di crediti previsti, per l'anno di corso, dal presente piano di studi in relazione al curriculum scelto

⁴ Gli studenti iscritti al curriculum L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione possono svolgere crediti a scelta, in base all'offerta definita in sede di programmazione didattica annuale per il corso di laurea interclasse in Scienze Politiche Internazionali e dell'Amministrazione. Devono in ogni caso provvedere al rispetto delle regole di propedeuticità e a quanto previsto dal Regolamento didattico del corso di laurea stesso per il proprio curriculum. Ciò significa che:

- possono liberamente scegliere nell'ambito dell'elenco proposto per il loro curriculum e nel numero di crediti indicati;
- non possono sostenere altre attività formative di ordinamento ex DM 509/99;
- devono chiedere autorizzazione, attraverso specifica richiesta al Consiglio di Corso di Studio, a svolgere attività formative non promosse nell'ambito della Facoltà di Scienze Politiche.

Secondo anno (non attivato nell'anno accademico 2009/10)

Titolo dell'insegnamento/'UDF	S.S.D	cfu
Lingua inglese	L-LIN/12	9
UDF Economia Politica <ul style="list-style-type: none"> ▪ Economia politica (9 cfu) ▪ Economia internazionale (1 cfu) 	SECS-P/01	10
UDF Diritto Pubblico Comparato <ul style="list-style-type: none"> ▪ Diritto Pubblico Comparato (9 cfu) ▪ Seminario di Diritto Pubblico Europeo (1 cfu) 	IUS/21	10
Filosofia Politica	SPS/01	9
UDF Sociologia e Sociologia dei processi economici e del lavoro <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sociologia generale (6 cfu) ▪ Sociologia dei processi economici e del lavoro (6 cfu) 	(SPS/07) (SPS/09)	12
UDF Statistica e demografia <ul style="list-style-type: none"> ▪ Statistica (6 cfu) ▪ Demografia (3 cfu) 	SECS-S/01 SECS-S/04	9
Totale secondo anno		59*

*** NOTA BENE** Lo studente deve svolgere 60 cfu annui, indipendentemente dal numero di crediti previsti, per l'anno di corso, dal presente piano di studi in relazione al curriculum scelto

Terzo anno (non attivato nell'anno accademico 2009/10)

Titolo dell'insegnamento/'UDF	S.S.D	cfu
Diritto amministrativo	IUS/10	9
Diritto dell'Unione Europea	IUS/14	6
Scienza delle finanze	SECS-P/03	9
Seconda lingua Una a scelta fra: Lingua francese; Lingua spagnola; Lingua tedesca.	L-LIN/04 L-LIN/14 L-LIN/07	6
Insegnamenti della rosa economica. Uno a scelta tra: Economia ambientale; Economia applicata; Economia del lavoro; Politica economica.	SECS-P/06 SECS-P/02 SECS-P/02 SECS-P/03	6
Insegnamenti della rosa giuridica. Uno a scelta tra: Contabilità di Stato; Diritto degli enti locali; Diritto dell'economia; Diritto dell'urbanistica; Diritto parlamentare; Diritto regionale; Diritto internazionale; Diritto dell'ambiente; Giustizia costituzionale	IUS/10 IUS/05 IUS/10 IUS/08 IUS/09 IUS/08 IUS/13 IUS/10 IUS/10	6
Informatica		4
Tirocini oppure <i>Workshop</i> d'orientamento		3
Prova finale		6
Totale terzo anno		55*

*** NOTA BENE** Lo studente deve svolgere 60 cfu annui, indipendentemente dal numero di crediti previsti, per l'anno di corso, dal presente piano di studi in relazione al curriculum scelto

Curriculum: L 36-Scienze politiche e delle relazioni internazionali.

Primo anno

Titolo dell'insegnamento/UDF	S.S.D	cfu
Istituzioni di diritto pubblico	IUS/09	9
Diritto privato	IUS/01	6
UDF Storia moderna e contemporanea		
▪ Storia moderna	M-STO/02	3
▪ Storia contemporanea	M-STO/04	9
Storia delle dottrine politiche	SPS/02	9
Scienza politica	SPS/04	9
Storia delle istituzioni politiche	SPS/03	9
Crediti a scelta dello studente ⁵		12
Totale primo anno		66*

*** NOTA BENE** Lo studente deve svolgere 60 cfu annui, indipendentemente dal numero di crediti previsti, per l'anno di corso, dal presente piano di studi in relazione al curriculum scelto

⁵ Gli studenti iscritti al curriculum L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali possono svolgere crediti a scelta, in base all'offerta definita in sede di programmazione didattica annuale per il corso di laurea interclasse in Scienze Politiche, internazionali e dell'amministrazione. Devono in ogni caso provvedere al rispetto delle regole di propedeuticità e a quanto previsto dal Regolamento didattico del corso di laurea stesso per il loro curriculum. Ciò significa che:

- possono liberamente scegliere nell'ambito dell'elenco proposto per il loro curriculum e nel numero di crediti indicati;
- non possono sostenere altre attività formative di ordinamento ex DM 509/99;
- devono chiedere autorizzazione, attraverso specifica richiesta al Consiglio di Corso di Studio, a svolgere attività formative non promosse nell'ambito della Facoltà di Scienze Politiche.

Secondo anno (non attivato nell'anno accademico 2009/10)

Titolo dell'insegnamento/'UDF	S.S.D	cfu
Lingua inglese	L-LIN/12	9
UDF Economia politica ▪ Economia politica ▪ Economia internazionale	SECS-P/01	9 1
UDF Diritto pubblico comparato ▪ Diritto pubblico comparato ▪ Seminario di Diritto pubblico europeo	IUS/21	9 1
Filosofia politica	SPS/01	9
UDF Sociologia e storia e teoria sociologica ▪ Sociologia generale ▪ Storia e teoria sociologica	SPS/07	6 6
Statistica	SECS-S/01	6
Informatica		4
Totale secondo anno		60

Terzo anno (non attivato nell'anno accademico 2009/10)

Titolo dell'insegnamento/'UDF	S.S.D	cfu
Storia delle relazioni internazionali	SPS/06	9
Diritto internazionale	IUS/13	9
Storia e istituzioni dei Paesi Afro-asiatici	SPS/13	9
Seconda lingua (una a scelta fra): Lingua francese Lingua tedesca Lingua spagnola	L-LIN/04 L-LIN/14 L-LIN/07	9
Relazioni internazionali	SPS/04	9
Tirocini oppure Workshop d'orientamento		3
Prova finale		6
Totale terzo anno		54*

*** NOTA BENE** Lo studente deve svolgere 60 cfu annui, indipendentemente dal numero di crediti previsti, per l'anno di corso, dal presente piano di studi in relazione al curriculum scelto

Attività a scelta dello studente per l'anno accademico 2009/2010

Insegnamento	CFU	Propedeuticità	NOTE
Storia economica 1	6		
Giustizia costituzionale	6	Istituzioni di diritto Pubblico	
Storia sociale 1	6		
Storia del movimento operaio e sindacale	6	Storia contemporanea	
Diritto regionale: federalismo e regionalismo	6	Istituzioni di diritto Pubblico	
Storia dei movimenti e dei partiti politici	6		
Storia moderna	3		Gli iscritti al curriculum L 36- Scienze politiche e delle relazioni internazionali NON possono svolgere tale attività.
Seminario didattico B: "Storia sociale"	2		
Seminario didattico C: "Storia del movimento operaio e sindacale"	2	Vedi Storia del movimento operaio e sindacale	
Seminario didattico A "Storia dei movimenti e dei partiti politici"	2		
Seminario didattico 1	1		
Seminario didattico 2	1		
Seminario didattico 3	1		
Seminario didattico 4	1		
Seminario didattico 5	1		

Si rammenta che gli Studenti iscritti al Corso di Laurea interclasse Scienze politiche, internazionali e dell'amministrazione **non** possono sostenere esami attivati nell'ambito dei Corsi di Studio del vecchio ordinamento come specificato nelle pagine precedenti (note 4 e 5).

Propedeuticità⁶

L'iscrizione alle liste di esame vale anche come autocertificazione da parte dello studente del rispetto delle propedeuticità per il singolo esame. Il docente non potrà comunque procedere

⁶ Il Regolamento Didattico del corso di laurea in "Scienze Politiche Internazionali e dell'Amministrazione" fissa in modo molto puntuale le propedeuticità dei singoli insegnamenti e, in relazione alle attività a scelta dello studente, quali possono essere svolte dagli studenti di ciascun curriculum e in base a quali regole. Per maggiori informazioni si veda l'allegato "Propedeuticità e regole di gestione" L-16/L-36 pubblicato nelle pagine web del corso di laurea in Scienze Politiche Internazionali e dell'Amministrazione, raggiungibile dal sito www.sp.unipi.it

re alla verbalizzazione dell'esame sostenuto senza il rispetto delle propedeuticità per esso stabilite; in caso contrario l'amministrazione ne informerà il Presidente del Corso di Studio, che procederà all'annullamento.

Propedeuticità per gli insegnamenti del II anno

Insegnamento propedeutico	Per l'insegnamento di
Istituzioni di diritto pubblico	Diritto Pubblico Comparato

Propedeuticità per gli insegnamenti del III anno

Insegnamento propedeutico	Per l'insegnamento di
Istituzioni di diritto pubblico Diritto Privato Diritto Amministrativo	Contabilità di Stato
Istituzioni di diritto pubblico Diritto Privato	Diritto Amministrativo
Istituzioni di diritto pubblico Diritto Privato Diritto Amministrativo	Diritto degli enti locali
Istituzioni di diritto pubblico Diritto Privato Diritto Amministrativo	Diritto dell'ambiente
Istituzioni di diritto pubblico Diritto Privato	Diritto dell'Unione Europea
Istituzioni di diritto pubblico Diritto Privato Diritto Amministrativo	Diritto dell'Urbanistica
Istituzioni di diritto pubblico Diritto Privato Diritto Pubblico comparato	Diritto internazionale
Istituzioni di diritto pubblico Diritto Privato Diritto Pubblico comparato	Diritto internazionale
Istituzioni di diritto pubblico	Diritto Parlamentare
Istituzioni di diritto pubblico Diritto Privato	Diritto pubblico dell'economia
Istituzioni di diritto pubblico	Diritto regionale
Economia Politica	Economia ambientale
Economia Politica	Economia applicata
Economia Politica	Economia del lavoro
Istituzioni di diritto pubblico	Giustizia Costituzionale
Economia Politica	Politica economica
Scienza Politica	Relazioni Internazionali
Economia Politica	Scienza delle finanze

A chi puoi rivolgerti

Per maggiori informazioni su:

- obiettivi formativi e di apprendimento
- sbocchi professionali ed esiti occupazionali
- organizzazione del corso di laurea e regole di gestione del percorso di studi,
- iniziative e progetti promossi dal corso di laurea,
- servizi e iniziative a favore degli studenti (esempio: tutorato dei docenti, iniziative di supporto allo studio
- tirocini e *workshop* d'orientamento
- valutazione della qualità della didattica
- organi di governo del corso di laurea e delibere a carattere generale.

è possibile collegarsi alle specifiche pagine web del corso di laurea (<http://www.sp.unipi.it/index.php?page=/cl19sciamm/home>) e del sito di Facoltà: [ww.sp.unipi.it](http://www.sp.unipi.it) oppure rivolgersi al **coordinatore didattico del corso di studio**:

Dott.ssa Marina Mazzoni- Facoltà di Scienze Politiche -Via Serafini, 3 - 56126 Pisa

Tel. 050 2212473/410 fax 050 2212485 e-mail: mazzoni@sp.unipi.it

(per informazioni su orari e modalità di svolgimento dei ricevimenti si veda la pagina *Coordinatori didattici* del sito di Facoltà).

Per informazioni su:

- docenti
- orario delle lezioni
- aggiornamenti sui programmi di esame
- calendario dei singoli appelli di esame e relativa iscrizione
- segreterie studenti e modalità di iscrizione al corso

è comunque necessario consultare le relative pagine del sito web della Facoltà www.sp.unipi.it o del corso di laurea.

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE SOCIALI E DEL SERVIZIO SOCIALE
(Classi L-39 Servizio sociale e L-40 Sociologia)

Il corso di laurea interclasse in **Scienze sociali e del servizio sociale** ha al suo interno due percorsi di studio: la classe **L-39**, quella di **Servizio sociale**, permette alla fine dei tre anni di sostenere l'esame di stato per iscriversi all'albo professionale degli assistenti sociali, iscrizione necessaria ad esercitare la professione di assistente sociale; la classe **L-40** è quella che identifica **Scienze sociali**, il primo livello di studio per chi voglia esercitare la professione di sociologo e sia interessato ad acquisire competenze legate alla ricerca sociale e all'analisi dei mutamenti dei sistemi sociali.

I due percorsi offrono una formazione in linea con la **tradizione interdisciplinare della Facoltà di Scienze Politiche** dell'Università di Pisa, a cui aggiunge un orientamento caratterizzante nell'ambito della conoscenza dei fenomeni sociali e dello sviluppo di competenze orientate all'intervento professionale nei sistemi di welfare. Il progetto didattico si caratterizza per una formazione di base comune e per una formazione specifica che vede rispettivamente, da un lato, l'approfondimento delle conoscenze e delle competenze a fini più prettamente analitici di ricerca (Scienze sociali) e, dall'altro, l'acquisizione di abilità e conoscenze professionali volte all'intervento in ambito sociale (Servizio sociale).

Al momento dell'immatricolazione è obbligatorio **indicare la classe di laurea a cui ci si intende iscrivere** (o Scienze sociali, L-40, oppure Servizio sociale, L-39): considerando però che il primo anno è comune alle due classi risulterà possibile valutare senza particolare urgenza un eventuale spostamento sull'altro curriculum (scelta da compiere definitivamente prima d'isciversi al terzo anno).

Il corso di Laurea in Scienze sociali e del Servizio Sociale si propone di erogare una formazione di livello universitario a professionisti del servizio sociale e del Terzo Settore, in particolare attraverso insegnamenti professionalizzanti (es. Principi e fondamenti del servizio sociale, Metodi e tecniche del servizio sociale, Organizzazione dei servizi sociali) o a ricercatori sociali che vogliono lavorare nell'analisi dei mutamenti sociali o nella progettazione e nella gestione delle politiche sociali, in particolare attraverso le basi di Sociologia generale, della Metodologia della ricerca sociale, della Statistica e delle diverse Sociologie applicate. Successivamente sarà possibile specializzarsi negli attuali corsi di Laurea Specialistica in Programmazione e politiche dei servizi sociali (classe 57/S) o di Sociologia (classe 89/S), anch'esse attivati nella Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Pisa, che aprono ad ulteriori prospettive di impiego nell'ambito dell'organizzazione, gestione e programmazione dei servizi sociali o della ricerca sociale (in relazione alla riforma universitaria in corso si prevede che i due corsi specialistici confluiranno in un unico corso di Laurea Magistrale interclasse con due percorsi di studio al suo interno).

Obiettivi formativi qualificanti della classe L-39 Servizio sociale

I laureati in Servizio sociale dovranno:

- possedere un'adeguata conoscenza e padronanza delle discipline di base, dei metodi e delle tecniche proprie del servizio sociale;
- possedere conoscenze disciplinari e metodologiche adeguatamente utili alla programmazione ed alla realizzazione di interventi integrati tra vari ambiti operativi;
- possedere una buona cultura interdisciplinare di base in ambito sociologico, antropologico, etico-filosofico, giuridico-economico, medico, psicologico e storico, idonea a comprendere le caratteristiche delle società moderne e a collaborare alla costruzione di progetti di intervento individuale e sociale;
- possedere competenze nel campo della rilevazione e del trattamento di situazioni di disagio sociale tanto di singoli quanto di famiglie, gruppi e comunità;
- possedere adeguate competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione, in particolare per quanto attiene ai diritti di cittadinanza e all'accompagnamento di soggetti in difficoltà;
- possedere competenze e capacità di interagire con le culture, comprese quelle di genere e delle popolazioni immigrate, nella prospettiva di relazioni sociali multiculturali e multietniche;
- essere in grado di attivare azioni preventive del disagio sociale, promozionali del benessere delle persone, delle famiglie, dei gruppi e delle comunità; azioni di pronto intervento sociale e di sostegno nell'accesso alle risorse e alle prestazioni;
- possedere un'adeguata padronanza del metodo della ricerca sociale;
- possedere capacità di operare con i gruppi e in gruppi di lavoro;
- conoscere efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano;
- perseguire l'acquisizione di elementi di esperienza con attività esterne attraverso tirocini presso enti ed amministrazioni pubbliche nazionali o internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore, imprese sociali in cui è presente il Servizio Sociale Professionale.

Sbocchi occupazionali: assistente sociale; attività professionali in organizzazioni private nazionali e multinazionali, amministrazioni, enti, organizzazioni pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali, organizzazioni non governative (ONG), del terzo settore e imprese. Tali attività saranno svolte in diverse aree: di aiuto nei processi di inclusione sociale, preventivo-promozionali, organizzative, didattico-formative e di ricerca.

Obiettivi formativi qualificanti della classe L-40 Sociologia

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere un'adeguata conoscenza delle discipline sociologiche e delle scienze sociali;
- possedere una buona padronanza del metodo della ricerca sociologica e di parte almeno delle tecniche proprie dei diversi settori di applicazione, in particolare con competenze pratiche ed operative, relative alla misura, al rilevamento ed al trattamento dei dati pertinenti l'analisi sociale;
- possedere un'adeguata conoscenza della cultura organizzativa dei contesti lavorativi;
- possedere capacità di inserimento in lavori di gruppo;

- essere in grado di collocare le specifiche conoscenze acquisite nel più generale contesto culturale, economico e sociale, sia esso a livello locale, nazionale o sovranazionale;
- essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Sbocchi occupazionali: sociologo; esperto di metodi e tecniche della ricerca sociale, di problemi dello sviluppo e del territorio, di problemi di organizzazione e comunicazione del lavoro, nonché di operatori in ruoli definiti nelle amministrazioni pubbliche e private, con autonomia e responsabilità.

Ai fini indicati, il curriculum in Scienze sociali prevede:

- attività finalizzate ad acquisire le conoscenze fondamentali nei vari campi della sociologia, e i metodi propri della sociologia nel suo complesso; le conoscenze di base nel campo delle altre scienze sociali e in quelli economico-statistico, giuridico e politologico; la modellizzazione dei fenomeni sociali e culturali;
- attività formative orientate all'apprendimento di capacità operative in uno specifico settore lavorativo;
- attività esterne, tirocini formativi, presso enti o istituti di ricerca, aziende e amministrazioni pubbliche, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed estere, anche nel quadro di accordi internazionali.

Come è organizzato il corso interclasse in Scienze sociali e del servizio sociale (L-39 e L-40)

È previsto un test di ingresso orientativo. Il test d'ingresso è obbligatorio per tutti gli immatricolati e immatricolandi dei corsi di laurea di primo livello della Facoltà di Scienze Politiche. **Il corso non è a numero chiuso.**

Si consiglia di visitare il sito internet della Facoltà di Scienze Politiche www.sp.unipi.it alle seguenti voci:

1. calendario didattico (inizio dei semestri, date degli appelli d'esame, sessioni di laurea);
2. guide per gli studenti (gli ordinamenti e i programmi d'esame con le relative commissioni d'esame);
3. iscrizione esami (il regolamento per iscriversi agli esami)

Articolazione del piano di studio

Primo anno (comune ad entrambi i *curricula*)

Titolo dell'insegnamento/UDF	S.S.D	Cfu
Sociologia generale	SPS/07	9
Storia e teoria sociologica	SPS/07	9
UDF Diritto		
• Diritto privato	IUS/01	6
• Diritto pubblico	IUS/09	6
Economia politica	SECS-P/01	6
Storia contemporanea (dal XVIII al XX Secolo)	M-STO/04	9
Politica sociale	SPS/07	6
Lingua straniera		
Una a scelta tra:		
• Lingua francese	L-LIN/04	6
• Lingua spagnola	L-LIN/07	
• Lingua inglese	L-LIN/12	
• Lingua tedesca	L-LIN/14	
Informatica		3
Totale primo anno		60

Curriculum Servizio sociale

Secondo anno (non attivato nell'Anno Accademico 2009/2010)

Titolo dell'insegnamento/UDF	S.S.D	Cfu
Principi e fondamenti del servizio sociale	SPS/07	9
UDF Psicologia		
• Psicologia sociale	M-PSI/05	6
• Psicologia dello sviluppo	M-PSI/08	3
UDF Statistica e Demografia		
• Statistica	SECS-S/01	6
• Demografia	SECS-S/04	3
Metodologia e tecnica della ricerca sociale I	SPS/07	6
Sociologia della comunicazione	SPS/08	6
Scienza della politica <i>o, a scelta dello studente,</i>	SPS/04	6
Storia delle dottrine politiche	SPS/02	
Esami a scelta dello studente		12
Tirocinio		3
Totale secondo anno		60

Terzo anno (non attivato nell'Anno Accademico 2009/2010)

Titolo dell'insegnamento/UDF	S.S.D	Cfu
Metodi e tecniche del servizio sociale	SPS/07	9
Organizzazione dei servizi sociali	SPS/07	6
UDF Psicologia II		
• Psicologia sociale	M-PSI/05	6
• Psicologia dello sviluppo	M-PSI/08	6
Sociologia della famiglia	SPS/08	6
Igiene	MED/42	6
Tirocinio		15
Prova finale		6
Totale terzo anno		60

Curriculum Scienze sociali

Secondo anno (non attivato nell'Anno Accademico 2009/2010)

Titolo dell'insegnamento/UDF	S.S.D	Cfu
Metodologia e tecnica della ricerca sociale	SPS/07	12
Sociologia della comunicazione	SPS/08	9
Sociologia dell'ambiente e del territorio	SPS/10	9
Scienza della politica <i>o, a scelta dello studente,</i> Storia delle dottrine politiche	SPS/04 SPS/02	6
UDF Psicologia <ul style="list-style-type: none">• Psicologia sociale• Psicologia dello sviluppo	M-PSI/05 M-PSI/08	6 3
UDF Statistica e Demografia <ul style="list-style-type: none">• Statistica• Demografia	SECS-S/01 SECS-S/04	6 3
Esami a scelta dello studente		6
Totale secondo anno		60

Terzo anno (non attivato nell'Anno Accademico 2009/2010)

Titolo dell'insegnamento/UDF	S.S.D	Cfu
Sistemi sociali comparati e sociologia dello sviluppo	SPS/07	6
Sociologia dei fenomeni politici	SPS/11	9
Sociologia II	SPS/07	6
Sociologia del lavoro	SPS/09	9
Storia delle istituzioni politiche e sociali	SPS/03	6
Sociologia della famiglia	SPS/08	6
Esami a scelta dello studente		6
Tirocinio		6
Prova finale		6
Totale terzo anno		60

Gli Studenti iscritti al Corso di Laurea interclasse Scienze sociali e del servizio sociale non possono sostenere esami attivati nell'ambito dei Corsi di Studio del vecchio ordinamento (Classi 6, 15, 19, 36, 57/S, 60/S, 70/S, 71/S e 89/S e altri Corsi di Studio ex D.M. 50/99).

A chi puoi rivolgerti

Per maggiori informazioni su:

- obiettivi formativi e di apprendimento
- sbocchi professionali ed esiti occupazionali
- organizzazione del corso di laurea e regole di gestione del percorso di studi,
- iniziative e progetti promossi dal corso di laurea,
- servizi e iniziative a favore degli studenti (esempio: tutorato dei docenti, iniziative di supporto allo studio
- tirocini e *workshop* d'orientamento
- valutazione della qualità della didattica
- organi di governo del corso di laurea e delibere a carattere generale.

è possibile collegarsi alle specifiche pagine web del corso di laurea (<http://www.sp.unipi.it/index.php?page=/cl06sersoc/home>) e del sito di Facoltà: [ww.sp.unipi.it](http://www.sp.unipi.it) oppure rivolgersi al **coordinatore didattico del corso di studio**:

Dott. Stefano Alpini - Facoltà di Scienze Politiche - Via Serafini, 3 - 56126 Pisa

Tel. 050 2212415 e-mail: alpini@sp.unipi.it

(per informazioni su orari e modalità di svolgimento dei ricevimenti si veda la pagina *Coordinatori didattici* del sito di Facoltà).

Per informazioni su:

- docenti
- orario delle lezioni
- aggiornamenti sui programmi di esame
- calendario dei singoli appelli di esame e relativa iscrizione
- segreterie studenti e modalità di iscrizione al corso

è comunque necessario consultare le relative pagine del sito web della Facoltà www.sp.unipi.it o del corso di laurea.

**CORSI DI LAUREA DELL'ORDINAMENTO
PRECEDENTE AL D.M. 270/2004
(riforma ex D.M509/1999)**

CORSO DI LAUREA IN SERVIZIO SOCIALE
(Classe 6- Scienze del servizio sociale)

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE POLITICHE E INTERNAZIONALI
(Classe 15 – Scienze politiche e delle relazioni internazionali)

Corso di Laurea in Amministrazioni pubbliche ed economia di mercato
(Classe 19 – Scienze dell'amministrazione)

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE SOCIALI
(Classe 36 – Scienze sociologiche)

Per tutto ciò che attiene il Regolamento didattico di ciascuno dei Corsi di Studio ex D.M. 509/1999, si rimanda alle guide degli anni accademici 2008/2009 e precedenti.

Nelle pagine di questa guida, dedicate ai programmi di esame, sono riportati quelli relativi agli insegnamenti del secondo e terzo anno. Per quanto attiene gli insegnamenti opzionali, gli studenti potranno riferirsi anche alle informazioni riportate in questo volume.

Gli Studenti iscritti alle Classi 6, 15, 19 e 36 non possono sostenere esami attivati nell'ambito dei Corsi di Studio del nuovo ordinamento (Classi L16, L-36, L-39 e L-40).

CORSI DI LAUREA SPECIALISTICA
(Ordinamento ex D.M. 509/1999)

CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN PROGRAMMAZIONE E POLITICA DEI SERVIZI SOCIALI
(Classe 57/S – Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali)⁷

Obiettivi formativi

Il corso è finalizzato all'acquisizione di conoscenze e pratiche nel campo dei servizi sociali, necessarie per svolgere attività professionali quali esperti di metodi e tecniche di programmazione dei servizi.

Sbocchi professionali

Funzioni dirigenziali all'interno dei servizi sociali.

Il piano delle attività formative, approvato dal Consiglio di Facoltà nella seduta del 22 marzo 2006, è il seguente⁸:

PRIMO ANNO

U.D.F.	Moduli	S.S.D.	C.F.U.
Metodologia del servizio sociale	Metodologia del servizio sociale	SPS/07	8
Sociologia	Sociologia II	SPS/07	4
	Storia e teoria sociologica II	SPS/07	4
Lavoro e risorse umane	Formazione e politica delle risorse umane	SPS/09	4
	Sociologia del lavoro	SPS/09	4
Politica sociale II	Politica sociale II	SPS/07	4
Psicologia sociale II	Psicologia sociale II	M-PSI/05	4
Diritto pubblico⁹	Diritto pubblico	IUS/09	12
<i>A scelta dello studente una delle seguenti lingue straniere</i>			
Lingua francese	Lingua francese	L-LIN/04	4
Lingua inglese	Lingua inglese	L-LIN/12	4
Lingua spagnola	Lingua spagnola	L-LIN/07	4
Lingua tedesca	Lingua tedesca	L-LIN/14	4
Attività a scelta dello studente	<i>Si rimanda all'elenco degli esami opzionali (e alle relative indicazioni) pubblicato alla pagina seguente.</i>		8

⁷ Ulteriori e più dettagliate notizie sono reperibili nelle pagine web del Corso di Studio (<http://www.sp.unipi.it/index.php?page=cl57sprogge/home>).

⁸ Si rimanda alle guide dell'Anno Accademico 2005/2006 e anteriori per la versione precedente.

⁹ Nel corso dell'Anno Accademico 2009/2010 sarà attivata l'UDF Diritto, composta dai moduli Legislazione sociale (IUS/07), Diritto degli Enti Locali (IUS/10), Diritto di famiglia e delle formazioni sociali (IUS/01). Ciascuno dei quattro moduli prevede l'assegnazione di quattro c.f.u..

SECONDO ANNO

U.D.F.	Moduli	S.S.D.	C.F.U.
Filosofia morale	Filosofia morale	M-FIL/03	4
Economia pubblica	Economia pubblica	SECS-P/03	4
Geografia e storia	Geografia economico-politica	M-GGR/02	4
	Storia del secondo dopoguerra	M-STO/04	4
Demografia¹⁰	Demografia	SECS-S/04	4
o, in alternativa, Statistica	Statistica	SECS-S/01	4
Scienza politica II	Scienza politica	SPS/04	4
Storia delle dottrine politiche II	Storia delle dottrine politiche	SPS/02	4
Tirocinio			8
Prova finale			24

Esami opzionali (8 c.f.u.)

Antropologia culturale ¹¹	4 CFU
Bioetica ¹²	4 CFU
Cultura di genere e società ¹³	4 CFU
Dal disadattamento alla devianza	4 CFU
Diritto amministrativo	4 CFU
Diritto amministrativo ¹⁴	16 CFU
Informazione e politica ¹⁵	8 CFU
Logica della ricerca sociale	4 CFU
Organizzazione delle risorse umane ¹⁶	12 CFU
Sociologia delle risorse umane ¹⁷	12 CFU
Sociologia dei beni culturali	4 CFU

¹⁰ Lo studente dovrà sostenere l'esame di Statistica qualora nell'ambito della laurea triennale abbia dato Demografia e viceversa. Qualora lo studente li abbia superati entrambi, gli stessi saranno sostituiti da Demografia II (Classe 89/S). Analogamente, gli studenti iscritti al vecchio ordinamento della Classe 6 e che quindi hanno sostenuto l'esame di Statistica sociale (6 cfu) del vecchio ordinamento della Classe 6, devono sostenere l'esame di Demografia II (Classe 89/S).

¹¹ L'insegnamento, nel corso dell'Anno Accademico 2009/2010, non sarà attivato.

¹² L'insegnamento, nel corso dell'Anno Accademico 2009/2010, non sarà attivato.

¹³ L'insegnamento, nel corso dell'Anno Accademico 2009/2010, non sarà attivato.

¹⁴ Mutuato sulla Classe 19.

¹⁵ Mutuato sulla Classe 70/S (*curriculum* Cultura e linguaggio politico).

¹⁶ Mutuato sulla Classe 70/S (*curriculum* Politica delle risorse umane).

¹⁷ Mutuato sulla Classe 70/S (*curriculum* Politica delle risorse umane).

Sociologia dei conflitti e della pace	4 CFU
Sociologia del Terzo Settore	4 CFU
Sociologia dell'amministrazione	4 CFU
Sociologia dell'educazione	4 CFU
Sociologia delle religioni	4 CFU
Sociologia visuale ¹⁸	4 CFU
Storia dei movimenti e dei partiti politici	8 CFU
Storia dei Paesi islamici	4 CFU
Storia del pensiero politico contemporaneo	8 CFU
Storia dell'integrazione europea	8 CFU
Storia sociale	8 CFU

Inoltre gli Studenti potranno scegliere fra tutti gli esami previsti negli ordinamenti dell'Università di Pisa, purché compatibili con il progetto formativo del Corso di Studio, previa approvazione del Consiglio del corso medesimo¹⁹.

Gli Studenti iscritti alla Classe 57/S non possono sostenere esami attivati nell'ambito dei Corsi di Studio del nuovo ordinamento (Classi L16, L-36, L-39 e L-40).

Requisiti e criteri di accesso

Può iscriversi al Corso di Studio chi abbia conseguito la Laurea in Servizio sociale (Classe 6), con il riconoscimento integrale dei 180 crediti ad essa relativi. Possono iscriversi, inoltre, coloro che abbiano conseguito il titolo rilasciato dal corso di un'altra Classe di Laurea o del vecchio ordinamento e abbiano ottenuto almeno 120 crediti nei Settori Scientifico-disciplinari relativi ad attività formative di base, caratterizzanti e tirocini. Eventuali debiti dovranno essere prioritariamente assolti con riferimento alle rispettive aree scientifico-disciplinari.

Propedeuticità

Saranno consigliate sequenze di UDF adeguate alla migliore formulazione dei piani di studio individuali.

In sede di programmazione annuale il Consiglio di Corso di Studio potrà subordinare dei tirocini al superamento di un determinato esame o, quantomeno, alla frequenza del relativo insegnamento per almeno due terzi del corso. In quest'ultimo caso lo studente ha diritto di ottenere dal docente la certificazione del requisito richiesto. Sempre in sede di programmazione annuale può essere richiesta allo studente la frequenza dei corsi professionalizzanti.

¹⁸ L'insegnamento, nel corso dell'Anno Accademico 2009/2010, non sarà attivato.

¹⁹ Si ricorda che se l'esame prescelto è parte di una UDF complessa, si dovrà sostenere la prova relativa all'intera UDF.

CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI
(Classe 60/S – Relazioni internazionali)

Obiettivi

Il laureato in Politiche e relazioni internazionali, deve avere una solida formazione di base e quindi padroneggiare conoscenze di livello avanzato sia metodologiche, sia culturali e professionali di tipo giuridico, economico, politologico, sociale e storico, idonee ad analizzare, interpretare, valutare e gestire le problematiche relative alla dimensione internazionale dei fenomeni politici, economici e sociali. Deve inoltre avere le competenze necessarie per l'ideazione, la redazione, l'attuazione e il monitoraggio di programmi internazionali e sovranazionali per il rafforzamento istituzionale dei diritti umani, dei processi di democratizzazione e della protezione delle vittime dei crimini contro l'umanità. Possiede conoscenze interdisciplinari atte a programmare e a realizzare strategie operative di elevata complessità al fine di inserirsi nel mondo del lavoro con funzioni di alto livello sia presso imprese ed organizzazioni private, nazionali e multinazionali, sia in amministrazioni, enti e organizzazioni istituzionali pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali. Infine il laureato in Politiche e relazioni internazionali ha padronanza del metodo della ricerca empirica politologica, sociologica, statistica, economica e quantitativa, nonché del metodo comparativo, che consente un inserimento operativo e innovativo di alto livello nei settori pubblico e privato.

Sbocchi professionali

Il laureato in Politiche e Relazioni Internazionali Politiche e relazioni internazionali potrà, oltre che intraprendere la carriera diplomatica, svolgere funzioni di elevata responsabilità in istituzioni internazionali, in aziende private che operano nel mercato internazionale, nonché in organizzazioni pubbliche e private internazionali; in specifici ambiti delle relazioni internazionali (tutela dei diritti umani, *peace-keeping*, difesa dell'ambiente) presso organismi pubblici e privati, associazioni ed enti non governativi nazionali ed internazionali.

Il piano delle attività formative previste dall'ordinamento didattico del Corso di Studio disciplina per l'Anno Accademico 2009/2010, l'attivazione del solo *Curriculum: Relazioni internazionali*²⁰

Primo anno

U. D. F.	Moduli	S.S.D.	C.F.U.
Storia dei processi politici ed economici contemporanei	Storia economica	SECS-P/12	4
	Storia contemporanea	M-STO/04	4
Equilibri e rapporti internazionali	Storia delle relazioni internazionali	SPS/06	6
	<i>un modulo a scelta tra</i>	SPS/14	4
	Storia dell'Asia Storia dell'Africa	SPS/05	
Teoria e metodi della ricerca politica ²¹	Scienza politica	SPS/04	12
Diritto europeo e internazionale	Diritto dell'Unione Europea	IUS/14	4
	Diritto internazionale II	IUS/13	4
Economia politica e mercati internazionali	Economia politica	SECS-P/01	4
	Demografia	SECS-S/04	2
Lingua Inglese	Lingua inglese	L-LIN/12	8
Geopolitica dei processi di trasformazione sociale	Geografia politica ed economica	M-GGR/02	4
	Sistemi socio-culturali	SPS/07	4
			60

²⁰ Come modificato dal Consiglio di Facoltà in data 11 maggio 2006. Si rinvia alla guida dell'Anno Accademico 2005/2006 (e anteriori) per il dettaglio della versione precedente del Regolamento del Corso di Studio.

²¹ Nell'anno accademico 2007/08 l'U.D.F. sarà articolata su tre moduli di Scienza politica per i quali è prevista l'attribuzione di 4 c.f.u. ciascuno.

Secondo anno

U. D. F.	Moduli	S.S.D.	C.F.U.
Il mondo anglosassone e le Americhe	Storia contemporanea	M-STO/04	4
	<i>un modulo a scelta tra</i> Storia degli Stati Uniti Storia delle Americhe	SPS/05 SPS/05	4
Diritto amministrativo	Diritto amministrativo (con orientamento comparato)	IUS/10	4
Teorie politiche contemporanee	Teorie politiche contemporanee	SPS/02	4
Altra lingua			6
A scelta dello studente			8
Altre attività formative			6
Prova finale			24
			60

Si rinvia al sito web del Corso di Studio per un elenco degli esami opzionali consigliati.

Attività a scelta dello studente.

Si consulti l'elenco nella pagina web del corso di laurea, al seguente indirizzo:
<http://www.sp.unipi.it/index.php?page=/cl60spolre/home>.

Gli Studenti iscritti alla Classe 60/S non possono sostenere esami attivati nell'ambito dei Corsi di Studio del nuovo ordinamento (Classi L16, L-36, L-39 e L-40).

Requisiti e criteri d'accesso

Può iscriversi al Corso di Studio chi abbia conseguito la laurea triennale nella Classe 15, con il riconoscimento integrale dei 180 crediti.

Possono inoltre iscriversi coloro che abbiano conseguito altra laurea triennale ovvero una laurea quadriennale secondo il precedente ordinamento e abbiano acquisito almeno 120 crediti nei seguenti settori scientifico disciplinari²²:

- IUS/09 Diritto pubblico;
- SPS/04 Scienza politica;
- L-LIN/12 Lingua inglese;
- M-STO/04 Storia contemporanea o SPS/03 Storia delle istituzioni politiche;
- SPS/02 Storia delle dottrine politiche o SPS/01 Filosofia politica;
- SECS-S/01 Statistica;
- SPS/07 Sociologia;
- SECS-P/01 Economia politica;

²² A tale scopo saranno definite equivalenze a giudizio della commissione stralcio del Corso di Laurea

SPS/06 Storia delle relazioni internazionali o SPS/14 Storia dei Paesi afro-asiatici;
IUS/13 Diritto internazionale;
Prova idoneativa d'informatica.

Eventuali debiti riscontrati nei settori scientifico disciplinari sopra indicati dovranno essere assolti prioritariamente con riferimento alle rispettive aree scientifico-culturali.

Propedeuticità

Sono fissate le seguenti propedeuticità:

- a) per gli insegnamenti giuridici e di diritto internazionale e sovranazionale: Istituzioni di diritto pubblico;
- b) per l'ambito economico: Economia politica;
- c) per l'ambito sociologico: Sociologia generale.

In sede di programmazione annuale il Consiglio di Corso di Studio potrà subordinare l'avvio di tipologie di tirocini e *stage* al superamento di un determinato esame o quantomeno alla sua frequenza per almeno due terzi del corso. In quest'ultimo caso lo studente ha diritto ad ottenere dal docente la certificazione del requisito richiesto. L'iscrizione alle liste di esame vale anche come autocertificazione da parte dello studente del rispetto delle propedeuticità per il singolo esame. Il docente non potrà comunque procedere alla verbalizzazione dell'esame sostenuto senza il rispetto delle propedeuticità per esso stabilite; in caso contrario l'amministrazione ne informerà il Presidente, che procederà all'annullamento.

Tirocini e stage

Si rinvia alla sezione *Servizi agli studenti* (p. 73) e alle pagine dedicate all'argomento presenti sul sito della Facoltà www.sp.unipi.it.

Workshops d'orientamento

(validi in sostituzione del tirocinio o come singole attività seminariali)

Anche per l'Anno Accademico 2009/2010 sarà predisposta un'offerta di *Workshop* di orientamento.

Le attività di workshop d'orientamento sono attività formative, a carattere seminariale e a valenza orientativa. Hanno svolgimento durante il periodo didattico e prevedono la frequenza obbligatoria sia dell'attività d'aula, che delle attività di tutorato, oltre e l'elaborazione di relazioni sull'attività svolta e/o colloqui orali ai fini della valutazione e conseguente registrazione dell'attività.

Nell'ambito degli workshop rappresentanti aziendali, di enti o associazioni, esperti di settore presentano la loro attività o espongono specifiche problematiche inerenti la loro esperienza professionale. Illustrano agli studenti quali possono essere le caratteristiche del curriculum e delle competenze di chi opera nel loro ambito di attività.

Lo scopo degli workshop d'orientamento è fornire agli studenti alcuni spaccati, particolarmente aggiornati, sulle caratteristiche del mercato del lavoro settoriale di loro interesse.

Le attività di workshop sono sostitutive del tirocinio. E' possibile conseguire attraverso gli workshop singoli CFU in luogo di altra attività a carattere seminariale.

Le modalità di iscrizione agli workshop, i requisiti di accesso e le regole di gestione delle attività, nonché il calendario e i programmi degli incontri vengono pubblicate nelle pagine del sito di Facoltà specificamente dedicate agli *Workshop d'orientamento*, di cui pertanto si consiglia la consultazione.

CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN SCIENZE POLITICHE
(Classe 70/S – Scienze politiche)

Obiettivi

Fine generale del corso è la trasmissione di conoscenze interdisciplinari di tipo giuridico-istituzionale, politico-economico, politologico, storico-politico e sociologico, nei loro fondamenti teorici e metodologici. In questa prospettiva viene offerta una formazione volta ad assicurare la padronanza di una cultura aperta tanto ad orizzonti storico-critici, quanto a strutture teoriche, come condizione per creare professionisti versatili nel campo della politica e delle relazioni pubbliche e aziendali con funzioni dirigenziali, che sappiano orientarsi in un quadro di continua e rapida evoluzione. Verranno inoltre offerti gli strumenti per un'analisi comparativa teorica e pratica, nazionale e internazionale, dei linguaggi socio-politici ed economico-istituzionali.

Sbocchi professionali

Il corso di studi intende formare:

- consulenti o esperti per assemblee e istituzioni politiche nonché per associazioni pubbliche e private, specie nel campo dei processi di strutturazione e di gestione delle politiche pubbliche e dei modelli decisionali;
- esperti in ambiti delle politiche pubbliche e di analisi organizzative, nonché addetti alle relazioni esterne di imprese pubbliche e private;
- esperti di politiche e dinamiche dei rapporti di lavoro, della gestione del personale e delle relazioni interne alle imprese pubbliche e private.

Il piano delle attività formative previste dall'ordinamento didattico del Corso di Studio è ripartito nel modo seguente²³:

curriculum: **Politica delle risorse umane**

Primo anno

U. D. F.	Moduli	S.S.D.	C.F.U.
Società e istituzioni nell'età moderna	Storia moderna I	M-STO/02	4
	Storia delle istituzioni politiche I	SPS/03	4
Storia, politica e sociologia dell'età contemporanea	Storia contemporanea I	M-STO/04	4
	Sociologia dei fenomeni politici	SPS/11	4
Organizzazione industriale	Organizzazione industriale	SECS-P/06	8
Demografia	Demografia	SECS-S/04	4
Sociologia delle risorse umane	Sociologia dell'organizzazione	SPS/09	4
	Sociologia del lavoro	SPS/09	4
	Psicologia del lavoro e dell'organizzazione	M-PSI/06	4
Diritto civile e del lavoro	Diritto privato	IUS/01	4
	Diritto del lavoro	IUS/07	4
Lingua straniera	Terza lingua oppure reiterazione di una delle due lingue precedentemente scelte al primo livello		8
A scelta dello studente			4
			60

²³ Come modificato dal Consiglio di Facoltà in data 11 maggio 2006. Si rinvia alle guide dell'anno accademico 2005/2006 e anteriori per la versione precedente.

Secondo anno

U. D. F.	Moduli	S.S.D.	C.F.U.
Pensiero politico	Storia delle dottrine politiche I	SPS/02	4
	Filosofia politica I	SPS/01	4
Organizzazione delle risorse umane	Organizzazione aziendale	SECS-P/10	8
	Gestione delle risorse umane	SECS-P/10	4
A scelta dello studente			8
Stage			8
Prova finale			24
			60

Curriculum: Cultura e linguaggio politico

Primo anno

U. D. F.	Moduli	S.S.D.	C.F.U.
Società e istituzioni nell'età moderna	Storia moderna I	M-STO/02	4
	Storia delle istituzioni politiche I	SPS/03	4
Pensiero politico	Storia delle dottrine politiche	SPS/02	4
	Analisi del linguaggio politico I	SPS/01	4
Storia, politica e sociologia dell'età contemporanea	Storia contemporanea I	M-STO/04	4
	Sociologia politica	SPS/11	4
Lingua straniera	Terza lingua oppure reiterazione di una delle due lingue precedentemente scelte al primo livello		8
Teoria e prassi dell'argomentazione	Linguistica applicata	L-LIN/01	8
	Istituzioni della lingua italiana	L-LIN/01	4
Demografia	Demografia	SECS-S/04	4
Geografia	Geografia economico-politica	M-GGR/02	4
A scelta dello studente			8
			60

Secondo anno

U. D. F.	Moduli	S.S.D.	C.F.U.
Società e istituzioni nell'età moderna	Storia moderna II	M-STO/02	4
	Storia delle istituzioni politiche II	SPS/03	4
Analisi del linguaggio politico	Analisi del linguaggio politico II	SPS/01	4
Storia contemporanea	Storia contemporanea II	M-STO/04	4
Informazione e politica	Scienza politica	SPS/04	4
	Diritto dell'informazione	IUS/08	4
A scelta dello studente			4
Tirocini			8
Prova finale			24
			60

Si rinvia al sito web del Corso di Studio per un elenco degli esami opzionali consigliati.

Attività a scelta dello studente.

Si consulti l'elenco nella pagine web del corso di laurea, al seguente indirizzo:
<http://www.sp.unipi.it/index.php?page=cl70sscipo/home>.

Gli Studenti iscritti alla Classe 70/S non possono sostenere esami attivati nell'ambito dei Corsi di Studio del nuovo ordinamento (Classi L16, L-36, L-39 e L-40).

Requisiti e criteri di accesso

Può iscriversi al Corso di Studio chi abbia conseguito la laurea triennale nella Classe 15, con il riconoscimento integrale dei 180 crediti.

Possono inoltre iscriversi coloro che abbiano conseguito altra laurea triennale ovvero una laurea quadriennale secondo il precedente ordinamento e abbiano acquisito almeno 120 crediti nei settori scientifico-disciplinari²⁴:

- IUS/09 Diritto pubblico;
- SPS/04 Scienza politica;
- L-LIN/12 Lingua Inglese;
- M-STO/04 Storia contemporanea o SPS/03 Storia delle istituzioni politiche ;
- SPS/02 Storia delle dottrine politiche o SPS/01 Filosofia politica;
- SECS-S/01 Statistica;
- SPS/07 Sociologia;
- SECS-P/01 Economia politica;
- SPS/06 Storia delle relazioni internazionali o SPS/14 Storia dei Paesi afro-asiatici;
- IUS/13 Diritto internazionale;

²⁴ A tale scopo saranno definite equivalenze a giudizio della commissione stralcio del Corso di Laurea

Prova idoneativa d'informatica.

Eventuali debiti riscontrati nei settori scientifico disciplinari sopra indicati dovranno essere assolti prioritariamente con riferimento alle rispettive aree scientifico-culturali.

Propedeuticità

Sono fissate le seguenti propedeuticità:

per gli insegnamenti giuridici e di diritto internazionale e sovranazionale: Istituzioni di diritto pubblico;

per l'ambito economico: Economia politica;

per l'ambito sociologico: Sociologia generale.

In sede di programmazione annuale il Consiglio di Corso di Studio potrà subordinare l'avvio a tipologie di tirocini e *stage* al superamento di un determinato esame o quantomeno alla sua frequenza per almeno due terzi del corso. In quest'ultimo caso lo studente ha diritto ad ottenere dal docente la certificazione del requisito richiesto.

L'iscrizione alle liste di esame vale anche come autocertificazione da parte dello studente del rispetto delle propedeuticità per il singolo esame. Il docente non potrà comunque procedere alla verbalizzazione dell'esame sostenuto senza il rispetto delle propedeuticità per esso stabilite; in caso contrario l'amministrazione ne informerà il Presidente, che procederà all'annullamento.

Tirocini e stage

Si rinvia alla sezione *Servizi agli studenti* (p. 73) e alle pagine dedicate all'argomento presenti sul sito della Facoltà www.sp.unipi.it.

Workshops d'orientamento

(validi in sostituzione del tirocinio o come singole attività seminariali)

Anche per l'Anno Accademico 2009/2010 sarà predisposta un'offerta di *Workshop* di orientamento.

Le attività di workshop d'orientamento sono attività formative, a carattere seminariale e a valenza orientativa. Hanno svolgimento durante il periodo didattico e prevedono la frequenza obbligatoria sia dell'attività d'aula, che delle attività di tutorato, oltre e l'elaborazione di relazioni sull'attività svolta e/o colloqui orali ai fini della valutazione e conseguente registrazione dell'attività.

Nell'ambito degli workshop rappresentanti aziendali, di enti o associazioni, esperti di settore presentano la loro attività o espongono specifiche problematiche inerenti la loro esperienza professionale. Illustrano agli studenti quali possono essere le caratteristiche del curriculum e delle competenze di chi opera nel loro ambito di attività.

Lo scopo degli workshop d'orientamento è fornire agli studenti alcuni spaccati, particolarmente aggiornati, sulle caratteristiche del mercato del lavoro settoriale di loro interesse.

Le attività di workshop sono sostitutive del tirocinio. E' possibile conseguire attraverso gli workshop singoli CFU in luogo di altra attività a carattere seminariale.

Le modalità di iscrizione agli workshop, i requisiti di accesso e le regole di gestione delle attività, nonché il calendario e i programmi degli incontri vengono pubblicate nelle pagine del sito

di Facoltà specificamente dedicate agli *Workshop d'orientamento*, di cui pertanto si consiglia la consultazione.

CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN SCIENZE DEL GOVERNO E DELL'AMMINISTRAZIONE
(Classe 71/S – Scienze delle Pubbliche Amministrazioni)

Obiettivi

Acquisizione di avanzate conoscenze nelle discipline politiche, sociali, istituzionali, economiche, giuridiche e gestionali. Formazione di figure professionali con competenze metodologiche multidisciplinari in grado di operare validamente nei settori della gestione del territorio e nei servizi svolti dagli enti pubblici territoriali, nei settori nazionali, comunitari e internazionali, ovunque siano richieste peculiari capacità di elaborazione e implementazione delle politiche di intervento pubblico, in particolare per gli aspetti economico-gestionali, e nei settori della comunicazione pubblica e privata, dell'innovazione normativa, organizzativa e tecnologica.

Per meglio corrispondere a questi obiettivi formativi, la classe si articola in tre differenti *curricula*:

- Gestione del *welfare* e del territorio (mirato essenzialmente alle politiche del territorio e alle modalità di erogazione dei servizi);
- Internazionalizzazione e regolazione dei mercati (centrato sull'analisi delle dinamiche economiche e dei mercati, con particolare attenzione ai profili internazionali e della libera concorrenza);
- Politica e amministrazione (finalizzato allo studio delle strategie dell'informazione e della comunicazione istituzionale, nonché all'esame dei fenomeni socio-politici e dell'impatto della regolamentazione).

Sbocchi professionali

Ruoli dirigenziali nei settori pubblico e privato, negli organismi di rilievo nazionale e locale, internazionale e sovranazionale.

Il programma delle attività formative previste dall'ordinamento didattico del Corso di Studio disciplina per l'anno accademico 2009/2010 un unico piano di studi²⁵ di cui sarà attivo il solo secondo anno:

Piano di studio: Welfare e regolazione dei mercati

Primo anno (non attivato nell'Anno Accademico 2009/2010)

U. D. F.	Moduli	S.S.D.	C.F.U.
Economia politica II	Microeconomia	SECS-P/01	8
	Macroeconomia	SECS-P/01	8
Analisi quantitative	Statistica 1	SECS-S/01	4
	Statistica 2	SECS-S/04	4
Governo locale	Diritto regionale	IUS/09	4
	Diritto degli enti locali	IUS/10	4
	Diritto pubblico comparato	IUS/21	4
Sistemi costituzionali comparati	Diritto pubblico comparato 1	IUS/21	4
	Diritto pubblico comparato 2	IUS/21	4
	Organi costituzionali e <i>drafting</i> legislativo	IUS/08	4
Scienza politica	Scienza politica	SPS/04	8
Prima lingua	Lingua francese	L-LIN/04	4
	Lingua inglese	L-LIN/12	
	Lingua spagnola	L-LIN/07	
	Lingua tedesca	L-LIN/14	
			60

²⁵ Si rinvia alla guida dell'anno accademico 2002/03 per il dettaglio dei tre curricula originariamente previsti dal regolamento didattico del Corso di Studio.

Secondo anno

U. D. F.	Moduli	S.S.D.	C.F.U.
Economia e finanza	Scienza delle finanze	SECS-P/03	4
	Economia applicata	SECS-P/06	4
	<i>Uno a scelta tra i seguenti insegnamenti</i> Economia internazionale Sociologia dei fenomeni politici	SECS-P/01 SPS/11	4
Amministrazione e giustizia europea e comparata	Giustizia amministrativa	IUS/10	4
	Diritto dell'unione europea	IUS/14	4
	Diritto amministrativo comparato	IUS/10	4
Sistemi informatici	Informatica	INF/01	4
Seconda lingua	Lingua francese	L-LIN/04	4
	Lingua inglese	L-LIN/12	
	Lingua spagnola	L-LIN/07	
	Lingua tedesca	L-LIN/14	
A scelta dello studente			4
Ulteriori conoscenze			4
Prova finale			20
			60

Si rinvia al sito web del Corso di Studio per un elenco degli esami opzionali consigliati.

Attività a scelta dello studente.

Si consulti l'elenco nella pagine web del corso di laurea, al seguente indirizzo:
<http://www.sp.unipi.it/index.php?page=cl71sscigo/home>.

Gli Studenti iscritti alla Classe 71/S non possono sostenere esami attivati nell'ambito dei Corsi di Studio del nuovo ordinamento (Classi L16, L-36, L-39 e L-40).

Propedeuticità

Sono fissate le seguenti propedeuticità:

Per le UDF giuridiche, di diritto internazionale e sovranazionale: UDF Istituzioni di diritto pubblico + Diritto regionale (o Diritto parlamentare);

per le UDF dell'ambito economico ed economico-aziendale: UDF Economia politica;

per le UDF dell'ambito sociologico: UDF Sociologia + Psicologia;

per l'UDF Diritto amministrativo + Diritto degli enti locali + Diritto dell'economia: UDF Diritto privato + Diritto del lavoro.

Propedeuticità specifica della laurea specialistica è l'UDF "Economia politica II" rispetto alle altre UDF economiche, fermo restando che le UDF "diritto pubblico", "diritto privato", "economia politica", "scienza politica" del primo anno e "diritto amministrativo" del terzo anno della laurea di primo livello sono propedeutiche a tutte le UDF giuridiche, economiche e politologiche della laurea specialistica.

L'iscrizione alle liste di esame vale anche come autocertificazione da parte dello studente del rispetto delle propedeuticità per il singolo esame. Il docente non potrà comunque procedere alla verbalizzazione dell'esame sostenuto senza il rispetto delle propedeuticità per esso stabilite; in caso contrario l'amministrazione ne informerà il Presidente, che procederà all'annullamento.

In sede di programmazione annuale il Consiglio di Corso di Studio potrà subordinare l'avvio a tipologie di tirocini e *stage* al superamento di un determinato esame o quantomeno alla sua frequenza per almeno due terzi del corso. In quest'ultimo caso lo studente ha diritto ad ottenere dal docente la certificazione del requisito richiesto.

CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN SOCIOLOGIA
(Classe 89/S – Sociologia)

Obiettivi

Il corso è finalizzato all'acquisizione di conoscenze fondamentali nei vari campi della sociologia, di conoscenze di base nel campo delle altre scienze sociali, nonché delle tecniche della ricerca sociale, di problemi di sviluppo del turismo e del territorio, di problemi organizzazione e di comunicazione del lavoro.

Sbocchi professionali

Ruolo di funzionario o dirigente in enti pubblici, privato e del privato sociale. Ruoli di ricerca, consulenza e formazione.

Il piano delle attività formative previste dall'ordinamento didattico del Corso di Studio è ripartito nel modo seguente²⁶:

Primo anno

U. D. F.	Moduli	S.S.D.	C.F.U.
Sociologia II	Sociologia II	SPS/07	8
Storia e teoria sociologica II	Storia e teoria sociologica	SPS/07	8
Metodologia applicata	Metodologia applicata	SPS/07	8
Psicologia sociale II	Psicologia sociale II	M-PSI/05	4
Sociologia dello sviluppo	Sociologia dello sviluppo	SPS/07	4
o, a scelta dello studente,			
Sociologia del lavoro	Sociologia del lavoro	SPS/09	
Politica e società	Sociologia politica	SPS/11	4
	Storia delle dottrine politiche II	SPS/02	4
Demografia II	Demografia II	SECS-S/04	4
Lingua straniera	Lingua francese	L-LIN/04	8
	Lingua inglese	L-LIN/12	
	Lingua spagnola	L-LIN/07	
	Lingua tedesca	L-LIN/14	
A scelta dello studente²⁷			8
			60

²⁶ Come modificato dal Consiglio di Facoltà nella seduta del 22 marzo 2006. Si rinvia alle guide dell'anno accademico 2005/2006 e anteriori per la versione precedente.

²⁷ I crediti formativi a scelta dello studente possono essere recuperati all'interno della Facoltà negli insegnamenti non sostenuti nel corso di primo livello e in altre udf di altre lauree specialistiche.

Secondo anno

U. D. F.	Moduli	S.S.D.	C.F.U.
Politica sociale II	Politica sociale II	SPS/07	8
Sociologia dei processi culturali e comunicativi II	Sociologia dei processi culturali e comunicativi II	SPS/08	8
<u>o, a scelta dello studente,</u>			
Sociologia della comunicazione	Sociologia della comunicazione ²⁸		
Sociologia della famiglia e dell'educazione II	Sociologia della famiglia e dell'educazione II	SPS/08	4
Territorio e ambiente	Sociologia urbano-rurale II	SPS/10	4
	Sociologia dell'ambiente e del territorio		4
Tirocinio			8
Prova finale			24
			60

Esami opzionali consigliati (8 c.f.u.)²⁹

Antropologia culturale ³⁰	4 CFU
Bioetica ³¹	4 CFU
Cultura di genere e società ³²	4 CFU
Dal disadattamento alla devianza	4 CFU
Diritto amministrativo	4 CFU
Diritto amministrativo ³³	16 CFU
Diritto di famiglia	4 CFU
Informazione e politica ³⁴	8 CFU
Logica della ricerca sociale	4 CFU
Organizzazione delle risorse umane ³⁵	12 CFU
Sociologia dei beni culturali	4 CFU
Sociologia dei conflitti e della pace	4 CFU
Sociologia del Terzo Settore	4 CFU

²⁸ L'insegnamento non sarà attivo nell'anno accademico 2009/2010.

²⁹ Gli studenti potranno scegliere fra tutti gli esami previsti negli ordinamenti dell'Università di Pisa, purché compatibili con il progetto Formativo del corso di studio, previa approvazione del Consiglio Aggregato.

³⁰ L'insegnamento, nel corso dell'Anno Accademico 2009/2010, non sarà attivato.

³¹ L'insegnamento, nel corso dell'Anno Accademico 2009/2010, non sarà attivato.

³² L'insegnamento, nel corso dell'Anno Accademico 2009/2010, non sarà attivato.

³³ Mutuato sull'UDF Diritto amministrativo (Diritto amministrativo+Diritto degli Enti Locali+Diritto dell'economia) della Classe 19.

³⁴ Mutuato sulla Classe 70/S – curriculum Cultura e linguaggio politico.

³⁵ Mutuato sulla Classe 70/S – curriculum Politica delle risorse umane.

Sociologia dell'amministrazione	4 CFU
Sociologia della religione	4 CFU
Sociologia delle risorse umane ³⁶	12 CFU
Sociologia visuale ³⁷	4 CFU
Storia dei movimenti e dei partiti politici	8 CFU
Storia dei Paesi islamici	4 CFU
Storia del movimento operaio e sindacale	8 CFU
Storia del pensiero politico contemporaneo ³⁸	8 CFU
Storia dell'integrazione europea	8 CFU
Storia sociale	8 CFU
Sociologia dell'educazione	4 CFU

Gli Studenti iscritti alla Classe 89/S non possono sostenere esami attivati nell'ambito dei Corsi di Studio del nuovo ordinamento (Classi L16, L-36, L-39 e L-40).

³⁶ Mutuato sulla Classe 70/S – *curriculum* Politica delle risorse umane. L'UDF comprende l'insegnamento di Sociologia dell'organizzazione a comune con il modulo di Sociologia del lavoro II (4 cfu) già previsto dall'ordinamento della Classe 89/S.

³⁷ L'insegnamento, nel corso dell'Anno Accademico 2009/2010, non sarà attivato.

³⁸ L'insegnamento, nel corso dell'Anno Accademico 2009/2010, non sarà attivato.

NORME COMUNI

Valide per i Corsi di Laurea specialistica

Criteria e calendari delle attività formative e delle prove di esame³⁹

Le attività didattiche inizieranno nel periodo compreso tra il 15 settembre ed il 15 ottobre. Il primo semestre dura dal 21 settembre 2009 al 12 dicembre 2009; il secondo semestre dura dal 15 febbraio 2010 al 15 maggio 2010.

Gli insegnamenti con 8 crediti corrispondono a 60 ore di lezione (di cui almeno 50 tenute personalmente dal professore ufficiale del corso); sono articolati in due moduli di durata omogenea comunque non inferiore a 5 settimane di lezione ciascuno.

Gli insegnamenti con 4 crediti corrispondono a 30 ore di lezione (di cui almeno 25 tenute personalmente dal professore ufficiale del corso).

I seminari consistono in attività didattiche aggiuntive; ciascuno equivale a 1 o 2 crediti e corrispondono a 6 (oppure 8) o 12 (oppure 15) ore con letture integrative di quantità proporzionata. Possono essere tenuti da un professore ufficiale, da un suo collaboratore o da un docente esterno.

L'insegnamento eventualmente indicato per secondo nell'ambito dell'UDF è un modulo o un seminario aggiuntivo. Il professore ufficiale dell'insegnamento base di ogni UDF è il coordinatore delle attività didattiche dell'UDF medesima. La prova di esame è di norma unica e parimenti unica è la Commissione di esame, da lui presieduta e composta dal professore ufficiale del modulo integrato nell'UDF. Peraltro il Consiglio di Facoltà ha deliberato l'opzione per lo studente affinché possa scegliere di sostenere un'unica prova di esame relativa alle UDF complesse o più prove per ciascuno dei moduli d'insegnamento assegnatari di crediti che compongono l'UDF medesima. Lo studente, quindi, è ammesso a sostenere prove parziali rispettando le propedeuticità stabilite dai Corsi di Studio. Il superamento dell'intera UDF deve avvenire nell'arco temporale di tre sessioni di esame a iniziare da quella in cui lo studente supera la prima prova parziale. La verbalizzazione di ciascuna prova parziale avviene su appositi statini. La verbalizzazione formale e definitiva avviene da parte della commissione contestualmente al superamento dell'ultima prova⁴⁰. Quanto sopra viene disposto nel rispetto del necessario coordinamento dei programmi di esame e della contemporaneità di data delle prove di esame per tutta l'UDF, che devono essere garantiti dal responsabile dell'UDF stessa.

Gli appelli di esame sono dislocati alla conclusione dei due semestri in cui è ripartita l'attività didattica annuale, nonché nel periodo immediatamente precedente l'inizio delle lezioni. Il numero degli appelli è fissato con delibera del Consiglio di Facoltà, su parere conforme della Commissione didattica, in sede di programmazione annuale e non può essere inferiore a sei

³⁹ Si rimanda a pag. 77 per ulteriori e più dettagliate informazioni.

⁴⁰ Si rammenta che il superamento delle singole prove parziali non rileva ai fini dell'acquisizione del merito per il mantenimento di eventuali borse di studio da qualunque Ente e/o Istituzione concesse. Infatti, l'esame e i relativi crediti e votazione, vengono registrati nella carriera dello studente solo successivamente al completamento della UDF.

né superiore a sette, comunque con almeno due appelli per ogni sessione; è inoltre previsto un appello per i fuori corso⁴¹.

In sede di programmazione annuale il professore ufficiale può prevedere che l'esame finale del proprio insegnamento sia preceduto da prova scritta o similare, anche con effetto di ammissibilità. In quest'ultimo caso la prova scritta deve essere resa possibile per ogni appello di esame. La prova scritta non può comunque avere mai valore sostitutivo della prova orale e concorre unitamente alla suddetta prova alla valutazione complessiva dell'esame.

L'esame dell'insegnamento linguistico obbligatorio avrà forma scritta ed orale.

Per l'informatica e la lingua straniera, nei soli casi in cui questa sia prevista come semplice prova idoneativa, si fa riferimento a standard internazionali di formazione e certificazione accettati dall'Ateneo.

Programmi degli insegnamenti

I programmi saranno determinati in maniera da rispettare il vincolo normativo dell'impegno orario dello studente correlato al credito, tenuto conto delle attività didattiche frontali e del numero di crediti assegnati a ciascun insegnamento.

Programmazione annuale

In sede di programmazione annuale i Consigli dei Corsi di studio indicano:

- a) l'elenco dei seminari pertinenti le singole UDF, che saranno tenuti per ogni anno di corso, tra i quali gli studenti potranno scegliere;
- b) l'elenco dei tirocini, degli *stage*, delle altre attività formative e le eventuali propedeuticità al riguardo;
- c) l'elenco degli insegnamenti opzionali attivati con l'indicazione dei relativi crediti;
- d) condizioni e modalità per l'accesso agli esami e alla prova finale secondo i criteri stabiliti dal Consiglio di Facoltà.

Prova finale

Per il lavoro di preparazione dell'elaborato potranno essere utilizzate le attività svolte dal candidato nell'ambito di seminari, *stage* e tirocini, sulla base dei criteri stabiliti dai Consigli di Corso di Studio.

Norme finali

I Corsi di studio non applicano ai propri iscritti l'istituto della decadenza dagli studi per inattività.

Per quanto non previsto dai Regolamenti didattici dei corsi di laurea specialistica, valgono le norme stabilite dal Regolamento Didattico di Ateneo nonché, con particolare riguardo all'ordinamento degli studi corrispondente al Corso di Laurea triennale, le norme stabilite dai Regolamenti didattici delle Classi 6, 15, 19 e 36⁴².

⁴¹ Nell'anno accademico 2009/2010 sono previsti due appelli, aperti anche agli studenti lavoratori, agli studenti genitori con figlio minori di otto anni e alle studentesse in maternità.

⁴² A questo proposito si rinvia alla guida dell'Anno Accademico 2008/2009, capitolo *Norme comuni*, pp. 39 e ss.

**CORSI DI STUDIO DELL'ORDINAMENTO
PRECEDENTE AL D.M. 509/1999
(Vecchio ordinamento)**

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE POLITICHE (QUADRIENNALE)

Per gli studenti ancora iscritti al Corso di Laurea in Scienze politiche si rinvia alle guide dell'Anno Accademico 2000/2001 e precedenti. Per eventuali integrazioni e modifiche si rinvia al sito web della Facoltà (<http://www.sp.unipi.it>).

CORSO DI DIPLOMA UNIVERSITARIO IN SERVIZIO SOCIALE (D.U.S.S.)

Per gli studenti ancora iscritti al D.U.S.S. si rinvia alle guide dell'Anno Accademico 2000/2001 e precedenti. Per eventuali integrazioni e modifiche si rinvia al sito web della Facoltà (<http://www.sp.unipi.it>).

CORSO DI DIPLOMA UNIVERSITARIO PER OPERATORE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (D.U.O.P.A.)

Per gli studenti ancora iscritti al D.U.O.P.A. si rinvia alle guide dell'Anno Accademico 2000/2001 e precedenti. Per eventuali integrazioni e modifiche si rinvia al sito web della Facoltà (<http://www.sp.unipi.it>).

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

SERVIZI AGLI STUDENTI

Tirocini

Le attività di tirocinio rappresentano una importante opportunità per entrare in contatto con il mondo del lavoro e con i diversi contesti produttivi, pubblici, privati o di terzo settore sia quando lo studente sta affrontando ancora il suo percorso formativo universitario, sia quando ha appena concluso il ciclo di studi.

Il tirocinio costituisce un momento rilevante per la persona, ponte e momento di “prova” diretta con il mondo del lavoro. Per tali motivi la scelta del tirocinio dovrà essere legata alle aspirazioni e motivazioni professionali e al *curriculum vitae et studiorum* dello studente o del neo-laureato.

Cosa sono i tirocini

I tirocini di formazione e orientamento (o *stages*) rappresentano periodo di formazione presso aziende o enti. Sono regolamentati dal D.l. 25 marzo 1998 n° 142 e dalla Legge 196/24 giugno 1997, art. 18. Sono previsti nei Regolamenti didattici dei Corsi di Studio e la loro durata è parimenti definita dai medesimi regolamenti. In caso siano rivolti a laureati (da non più di diciotto mesi) e laureandi, la durata massima è di un anno (due anni per persone diversamente abili).

Cosa offre la Facoltà di Scienze Politiche

I Corsi di Studio della Facoltà offrono ai propri iscritti e laureati un ampio ventaglio di scelta presso aziende, enti o associazioni con le quali sono state stipulate apposite convenzioni. L'elenco delle convenzioni attive è pubblicato sul sito della Facoltà (<http://www.sp.unipi.it>) nella sezione tirocini.

Gli studenti possono inoltre proporre alla Facoltà l'attivazione di ulteriori specifiche convenzioni.

Gli studenti possono fare richiesta di riconoscimento di crediti per attività lavorative, di volontariato e/o tirocinio pregresse, coerenti con il proprio indirizzo di studio ai fini della sostituzione del tirocinio istituzionale. La richiesta sarà valutata dagli Organi del Corso di Studio.

Si rimanda alla sezione tirocini del sito web della Facoltà (<http://www.sp.unipi.it>) per ogni ulteriore informazione e per conoscere gli orari di ricevimento degli operatori.

I manager didattici dei Corsi di Studio

Il *manager* didattico è un operatore dei servizi formativi che ha il compito di far interagire tra loro i diversi soggetti coinvolti nel Corso di studio e di integrare maggiormente le istituzioni formative (Università, Scuola, Formazione professionale) con il mondo del lavoro e con la società più in generale. Opera quindi in costante contatto con il Preside della Facoltà, i Presidenti dei Corsi di Studio che gli sono assegnati, i Docenti, gli Studenti, i Rappresentanti degli Studenti, il Personale Tecnico-Amministrativo dei servizi di Ateneo alla didattica e all'orientamento, le imprese e gli Enti pubblici e privati del territorio.

Il suo lavoro è finalizzato al miglioramento della qualità complessiva dell'offerta formativa universitaria.

In quest'ottica:

- offre un supporto alla direzione dei corsi, interagendo costantemente con i responsabili dei Corsi Studio, fornendo inoltre un ausilio tecnico all'attività di progettazione e definizione degli obiettivi del Corso;
- svolge direttamente ed organizza attività di informazione, orientamento (anche individuale) ed assistenza agli studenti, accompagnandoli durante tutto il percorso formativo, fornendo loro sia informazioni sugli obiettivi e sugli sbocchi occupazionali del Corso di Studio, sia supporti alla definizione dei loro piani di studi;
- costituisce una interfaccia tecnica con le aziende e le istituzioni: in particolare collabora, sia direttamente che indirettamente alla costruzione di quei rapporti, tra il Corso di Studio e i soggetti esterni, siano essi pubblici o privati, che possono facilitare l'ingresso degli studenti nel mercato del lavoro e migliorare l'integrazione tra il Corso di Studio e la società;
- svolge costante azione di monitoraggio sulle iniziative intraprese sia livello di Facoltà, sia di Corso di Studio specifico e contribuisce alla realizzazione delle successive azioni di miglioramento.

Possono rivolgersi ai *manager* didattici

- coloro che desiderano avere informazioni sui Corsi di Laurea e sui Corsi di Laurea specialistica previsti dalla riforma;
- gli iscritti ai Corsi di Laurea del nuovo ordinamento;
- coloro che desiderano passare dal vecchio al nuovo ordinamento;
- coloro che desiderano avere informazioni su iniziative e progetti promossi dai Corsi di Studio;
- coloro che desiderano passare ai Corsi di Studio provenendo da altra Facoltà e/o altro Ateneo.

Dott. Stefano Alpini *manager* didattico del

Corso di Laurea in Scienze sociali e del servizio sociale (Classi L-39 e L-40)

Corso di Laurea in Servizio sociale (Classe 6)

Corso di Laurea in Scienze sociali (Classe 36)

Corso di Laurea specialistica in Programmazione e politica dei servizi sociali (Classe 57/S)

Corso di Laurea specialistica in Sociologia (Classe 89/S)

telefono 050/2212415; e-mail alpini@sp.unipi.it

Dott.ssa Marina Mazzoni *manager* didattico del

Corso di Laurea in Scienze politiche, internazionali e dell'amministrazione (Classi L-16 e L-36)

Corso di Laurea in Scienze politiche internazionali (Classe 15)

Corso di Laurea in Amministrazioni pubbliche ed economia di mercato (Classe 19)
Corso di Laurea specialistica in Politiche e relazioni internazionali (Classe 60/S)
Corso di Laurea specialistica in Scienze politiche (Classe 70/S)
Corso di Laurea specialistica in Scienze del governo e dell'amministrazione (Classe 71/S)

telefono 050/2212410; fax 050/2212400; e-mail mazzoni@sp.unipi.it

Per informazioni su orari e modalità di svolgimento delle attività di ricevimento individuale e collettivo dei manager didattici è possibile collegarsi alla pagina COORDINATORI DIDATTICI pubblicata nel box INFORMAZIONI del sito di Facoltà : www.sp.unipi.it

Servizio di consulenza amministrativa per gli studenti

Gli studenti già iscritti ai Corsi di Studio della Facoltà di Scienze Politiche, o che intendano passare o trasferirsi ad uno di essi, possono usufruire delle attività di consulenza presso i locali della Facoltà medesima svolte dagli operatori dell'Area Servizi per la Didattica – Unità Carriere Studenti. In particolare, la Dott.ssa Alessandra Manfredini, referente per la Facoltà di Scienze Politiche presso la stessa Unità di servizi, incontra gli interessati circa due volte al mese. Il calendario e gli orari degli incontri vengono normalmente pubblicati sul sito web della Facoltà, nella sezione News. In tali occasioni è possibile ottenere informazioni e consulenza circa gli aspetti amministrativi della propria carriera di studi, l'accesso ai benefici per gli studenti, la registrazione degli esami, le domande di laurea ecc.

Informazioni alle matricole

Sarà attivato un servizio di informazione offerto alle matricole dagli studenti più anziani. Tali studenti, ormai ben avviati nella propria carriera universitaria, potranno orientare i propri colleghi meglio di qualunque altro (avendo già superato gli ostacoli obiettivi e soggettivi della carriera iniziale e conservando una diretta esperienza dei modi e degli itinerari che hanno consentito loro di procedere nel percorso universitario).

Il servizio si svolge in forma individuale e/o collettiva in aule di volta in volta individuate. Il calendario degli incontri, la loro articolazione e modalità di svolgimento sono pubblicate sul sito web del Facoltà, nella sezione News, sia nelle pagine dedicate all'orientamento in ingresso.

Attività di tutorato

I corsi di laurea di primo e secondo livello della Facoltà di Scienze Politiche organizzano attività di tutorato che hanno il fine di orientare ed assistere gli studenti, di renderli attivamente partecipi del processo formativo, di rimuovere, per quanto di competenza dell'istituzione universitaria, gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi.

I corsi di studio, in base a specifico regolamento deliberato dai propri organi, provvedono, con il supporto del coordinatore didattico, ad assegnare a ciascuno studente immatricolato un docente tutor, che costituirà il suo riferimento fino al completamento del percorso di studi.

Per maggiori informazioni sulle attività di tutorato, sui regolamenti e sull'effettiva assegnazione degli studenti ai tutor si consiglia di consultare le pagine relative pubblicate sul sito web

di Facoltà (<http://www.sp.unipi.it>) sia nelle sezioni dedicate ai corsi di primo livello che in quelle dedicate ai corsi di laurea specialistica.

Biblioteche della Facoltà

Gli studenti possono accedere al patrimonio bibliografico, ai servizi bibliotecari e alle attrezzature tecniche gestite dalle Biblioteche afferenti al Dipartimento di *Scienze politiche e sociali* e alle sezioni dei Dipartimenti di *Istituzioni, impresa e mercato* e di *Scienze economiche*.

- **Biblioteca del Dipartimento di Scienze politiche e sociali – Sezione di Scienze della politica**

L'orario previsto per la consultazione e il prestito dei libri è il seguente:

mattina: da lunedì a venerdì: 09.00-13.00

pomeriggio: da lunedì a giovedì 15.00-17.00.

Per comunicazioni ed ulteriori informazioni:

tel. 050-2212405 fax: 050-2212400

biblioteca@dsp.unipi.it

- **Biblioteca del Dipartimento di Istituzioni, impresa e mercato – Sezione di Scienze Politiche**

L'orario previsto per la consultazione e il prestito dei libri è il seguente:

dal Lunedì al Venerdì .09.00-13.00,

pomeridiano: dal Lunedì al Giovedì 15.00-17.00.

Per comunicazioni ed ulteriori informazioni è attivo il seguente indirizzo di posta elettronica:

rosanna.tauro@sp.unipi.it

tel. 050-2212451

- **Biblioteca del Dipartimento di Scienze economiche – Sezione di Scienze Politiche**

L'orario di apertura è il seguente:

dal Lunedì al Venerdì ore 09.00-11.00. Ulteriori aperture possono essere richieste ai recapiti riportati di seguito

Per comunicazioni e informazioni è attivo il seguente indirizzo di posta elettronica:

raglianti@sp.unipi.it

tel.050-2212449.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alle singole biblioteche. Si raccomanda, inoltre, di consultare la relativa sezione del sito web della Facoltà all'indirizzo <http://www.sp.unipi.it/index.php?page=bibliotech/home>.

Gli studenti possono inoltre accedere alle biblioteche afferenti alle altre Strutture dell'Università di Pisa. A questo riguardo si rinvia alle pagine web del Sistema Bibliotecario di Ateneo (<http://biblio.unipi.it>).

CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Il calendario didattico è convenzionalmente organizzato in due semestri e fissa i periodi riservati alle lezioni, agli esami di profitto e le date degli esami per il conseguimento del titolo di studio.

Lezioni

L'inizio e la fine delle lezioni sono fissati rispettivamente, per il PRIMO SEMESTRE, il 21 Settembre 2009 e il 12 Dicembre 2009; per il SECONDO SEMESTRE, il 15 Febbraio 2010 e il 15 Maggio 2010.

a) *Corsi di Laurea delle Classi L-16, L-36, L-39 e L-40*

Ciascun semestre è articolato in tre moduli. La durata dei corsi da nove crediti è di sessantatre ore. Per i corsi da sei crediti la durata è di quarantadue ore e di ventuno ore per quelli da tre crediti.

b) *Corsi di Studio delle Classi 6, 15, 19, 36, 57/S, 60/S, 70/S, 71/S e 89/S*

Ogni semestre è articolato in due bimestri corrispondenti ai due moduli degli insegnamenti da otto crediti o a due diversi insegnamenti da quattro crediti. La durata dei corsi da otto crediti è di un minimo di sessanta ore (fatte salve le ulteriori esercitazioni dei ricercatori e gli eventuali insegnamenti integrativi). Per i corsi da quattro crediti la durata minima è ridotta alla metà ossia trenta ore. I seminari hanno la durata di 8 ore qualora prevedano l'attribuzione di un credito formativo o 15 ore nel caso prevedano il riconoscimento di due crediti formativi.

Sia nel caso a), sia nel caso b) i periodi corrispondenti alle diverse articolazioni dei due semestri saranno resi noti a seguito della pubblicazione dell'orario delle lezioni.

Esami di profitto

Sono previsti sette appelli di esame, con contestuale sospensione delle lezioni, di cui tre nella sessione invernale (14-21/12/2009; 11-23/01/2010; 01-11/02/2010); tre nella sessione estiva (24/05-05/06/2010; 14-26/06/2010; 05-21/07/2010); uno nella sessione autunnale (06-18/09/2010). Sono inoltre previste due sessioni straordinarie (26/10-07/11/2009 e 29/03-24/04/2010) riservate agli Studenti fuoricorso dell'ordinamento ex D.M. 509/1999 e del vecchio ordinamento e agli Studenti lavoratori e genitori di figli minori di otto anni, in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento di Ateneo sulla figura dello Studente lavoratore⁴³ cui si rimanda per ogni informazione. Il testo completo è reperibile in rete all'indirizzo: <http://www.unipi.it/ateneo/governo/regolament/ateneo/did-ric/studentelav.pdf>.

Nella seduta dell'11 giugno 2003 il Consiglio di Facoltà, nel rispetto del necessario coordinamento dei programmi di esame e della contemporaneità di data delle prove di esame per tutta l'UDF, che devono essere garantiti dal responsabile dell'UDF stessa, ha stabilito l'opzione per lo studente affinché possa scegliere di sostenere un'unica prova di esame relativa alle UDF complesse o più prove per ciascuno dei moduli di insegnamento, assegnatari di crediti,

⁴³ A tal fine è necessario presentare, **entro il 31 ottobre 2009**, apposita domanda secondo le modalità che saranno pubblicate sul sito web della Facoltà (<http://www.sp.unipi.it>). Potranno usufruire degli appelli straordinari anche le Studentesse in maternità.

che le compongono. Di conseguenza lo studente è ammesso a sostenere prove parziali rispettando le propedeuticità stabilite dai Corsi di Studio. Il superamento dell'intera UDF deve avvenire nell'arco temporale di tre sessioni di esame (siano esse ordinarie o straordinarie) a iniziare da quella in cui lo studente supera la prima prova parziale.

Si rammenta che il superamento delle singole prove parziali non rileva ai fini dell'acquisizione del merito per il mantenimento di eventuali borse di studio da qualunque Ente e/o Istituzione concesse. Infatti, l'esame e i relativi crediti e votazione, vengono registrati nella carriera dello studente solo successivamente al completamento della UDF.

Iscrizione agli esami

L'iscrizione agli esami avviene *esclusivamente* per via telematica attraverso il sito web della Facoltà. Lo studente deve iscriversi da **dieci a due giorni prima di ciascun appello di esame**. Nello stesso periodo potrà cancellare il proprio nominativo dalle liste, sempre attraverso la procedura telematica. Scaduti detti termini non sarà più possibile iscriversi agli esami (fatti salvi i casi in cui problemi tecnici effettivamente riscontrabili dagli operatori, abbiano impedito il buon esito della registrazione), ma, entro le ore 12.00 del giorno precedente la prova, si potrà soltanto cancellare il proprio nominativo dalle liste depositate presso la portineria della Facoltà.

Nell'isciversi all'esame relativo ad una UDF complessa lo studente **dovrà chiaramente indicare** nella casella "Eventuali annotazioni o eventuale messaggio al docente", se intenda sostenere la prova relativa all'intera UDF o a singoli moduli della stessa (specificandone in tal caso la denominazione). È opportuno che, ove richiesto, sia indicato un indirizzo di posta elettronica **valido** al solo scopo di ricevere conferma dell'avvenuta iscrizione ed essere tempestivamente informati dell'eventuale rinvio dell'esame cui si è iscritti. A tale proposito rammentiamo che **tutti** gli Studenti dell'Università di Pisa sono dotati di una casella di posta elettronica cui è possibile accedere attraverso il portale Alice (<http://www.studenti.unipi.it/Start.do>) utilizzando le credenziali di accesso ricevute all'atto della immatricolazione.

L'iscrizione agli esami, oltre che da un qualunque calcolatore collegato alla rete Internet, può essere effettuata dai terminali dislocati nell'atrio e nelle sale lettura della Facoltà. In caso di interruzioni dell'accesso al sito web della Facoltà, l'indirizzo alternativo utilizzabile per l'iscrizione agli esami è <http://esami.sp.unipi.it>.

PROVA FINALE ED ESAME DI LAUREA E DI DIPLOMA

Le Prove finali e gli esami di Laurea e di Diploma sono fissati nei periodi 12-17/10/2009; 23-28/11/2009; 25-30/01/2010; 08-13/03/2010; 17-22/05/2010; 28/06-03/07/2010.

Lo studente che intende accedere alla Prova finale o all'esame di Laurea o di Diploma, con un anticipo di almeno **30 giorni** rispetto all'inizio della sessione (da 29 a 15 giorni prima con mora⁴⁴), deve:

- a) compilare l'apposita domanda (attraverso il portale Alice all'indirizzo <http://www.studenti.unipi.it/Start.do>;
- b) consegnare presso la Segreteria studenti il libretto di iscrizione.

Chi non rispetti i termini e/o non soddisfi gli adempimenti sopradetti verrà escluso dall'esame.

Si ricorda che **non** possono assolutamente essere ammessi all'esame di Laurea coloro che non abbiano superato l'ultimo esame di profitto entro **15 giorni** precedenti la data di inizio della sessione di Laurea.

Successivamente la segreteria procederà al calcolo della media finale degli esami di profitto. Verranno tracciati un prospetto comprendente tutti gli esami e uno escludente il voto più alto e il voto più basso tra quelli risultanti dal *curriculum* dello studente. La segreteria inoltrerà alla Presidenza il prospetto più favorevole; **dietro richiesta**, comunicherà al candidato i calcoli effettuati.

Si riportano di seguito le modalità di presentazione degli elaborati e i criteri seguiti per la determinazione del voto di laurea distinguendo tra Classi 6, 15, 19, 36, 57/S, 60/S, 70/S, 71/S e 89/S e Corsi di Studio antecedenti la riforma ex D.M. 509/1999 (Corso di Laurea in Scienze Politiche, D.U.S.S. e D.U.O.P.A.).

Classi 6, 15, 19, 36, 57/S, 60/S, 70/S, 71/S e 89/S

a) Presentazione degli elaborati

- *Classi 6, 15, 19 e 36*

Chi sia iscritto ad uno dei corsi di Laurea triennale deve presentare la prova finale in quattro copie, tutte firmate in originale dal candidato e dal relatore. Uno degli esemplari, preferibilmente in formato elettronico⁴⁵, deve essere depositato presso l'ufficio del *manager* didattico; uno dovrà essere consegnato al relatore e due in Presidenza (dei quali uno sarà restituito al candidato successivamente alla discussione). Lo studente dovrà accompagnare le copie depositate presso la Presidenza con una scheda, in nove esemplari, di dimensioni non superiori alla pagina (*abstract*), compilata dallo studente medesimo e che riassume contenuti e obiettivi del-

⁴⁴ Attualmente a titolo di mora si deve versare la somma di € 200,00.

⁴⁵ La copia elettronica della tesi di laurea dovrà essere salvata in un formato stabile, preferibilmente in PDF, su un CD. Nella copertina del CD dovranno essere riportati, in formato stampa, i dati riportati anche nel frontespizio dell'elaborato cartaceo. Le tesi inviate per posta elettronica direttamente nella posta dei coordinatori didattici saranno cancellate e si considererà come non adempiuto l'obbligo di consegna al coordinatore didattico del corso di studi.

la tesi e i principali risultati⁴⁶. Il deposito delle copie della tesi e dell'*abstract* deve avvenire almeno quindici giorni prima dell'inizio della sessione. Il calendario delle scadenze e ogni ulteriore informazione relativa all'iscrizione all'esame di laurea è disponibile in rete, nelle pagine web dell'Ateneo, all'indirizzo http://www.unipi.it/studenti/segreteria/esame_laurea2.htm_cvt.htm.

La prova finale per il conseguimento della laurea triennale può consistere in:

- una elaborazione sintetica di argomenti significativi delle discipline frequentate;
- una rassegna ragionata di dottrina o di giurisprudenza;
- un'analisi e conseguente proposta di soluzione di un caso;
- una esposizione dei risultati di un'indagine empirica;
- un esame comparato di testi stranieri su argomenti disciplinari;
- una esposizione di un argomento in una prospettiva pluridisciplinare.

- *Classi 57/S, 60/S, 70/S, 71/S e 89/S*

Chi sia iscritto ad uno dei corsi di Laurea specialistica deve consegnare in Segreteria studenti, entro la scadenza prevista, quattro copie della tesi, rilegate e firmate dallo studente stesso e dal relatore. La Segreteria controfirmerà le copie e ne tratterà una. Le altre copie devono essere consegnate: due in Presidenza e una al relatore entro la scadenza prevista. Lo studente dovrà accompagnare queste ultime con una scheda, in nove esemplari, di dimensioni non superiori alla pagina (*abstract*), compilata dallo studente medesimo e che riassume contenuti e obiettivi della tesi e i principali risultati⁴⁷. Il deposito delle copie della tesi e dell'*abstract* deve avvenire almeno quindici giorni prima dell'inizio della sessione. Il termine della consegna delle tesi è improrogabile e non ammette ritardo. Il calendario delle scadenze e ogni ulteriore informazione relativa all'iscrizione all'esame di laurea è disponibile in rete, nelle pagine web dell'Ateneo, all'indirizzo http://www.unipi.it/studenti/segreteria/esame_laurea2.htm_cvt.htm.

La prova finale per il conseguimento della laurea specialistica mira a mettere in luce le doti di ricerca e di autonoma elaborazione critica del candidato, nonché la sua capacità di esporre i risultati del suo lavoro in una comunicazione ordinata e sistematica. A questo scopo, gli verrà richiesto di elaborare, in forma testuale o ipertestuale, una ricerca autonoma su un argomento determinato, connesso alle discipline studiate nel corso, e di discuterne in contraddittorio con una apposita commissione giudicante.

b) Criteri per la determinazione del voto finale

- *Classi 6, 15, 19 e 36*
Calcolo della media

⁴⁶ L'*abstract* dovrà essere compilato come di seguito indicato:

- a) l'intestazione dovrà contenere il titolo della tesi e il nome e cognome del candidato;
- b) ciascuna copia dovrà essere firmata in originale dallo studente.

⁴⁷ Vedi nota precedente.

La media per la valutazione della prova finale sarà calcolata ponderando i voti conseguiti nei singoli esami (per i quali sia prevista l'attribuzione di un voto) con il rispettivo numero di crediti⁴⁸. Tale criterio sarà applicato solo per gli studenti immatricolati dall'anno accademico 2001/02. Per coloro che si sono immatricolati fino all'anno accademico 2000/2001 verrà computata la media aritmetica dei voti conseguiti.

Valutazione della prova finale

Studenti transitati dal vecchio al nuovo ordinamento (immatricolati fino all'anno accademico 2000/01)

Classi	Qualità del curriculum	Qualità dell'elaborato
15 – Scienze politiche e internazionali	5 punti di incremento automatico + 1 punto per due o più lodi	Da 0 a 5 punti di incremento
19 – Amministrazioni pubbliche ed economia di mercato	2 punti di incremento automatico + fino a 2 punti per la multidisciplinarietà (1 punto con due 27/30 in due aree disciplinari diverse; 2 punti con tre 27/30 in tre aree disciplinari diverse) + fino a 2 punti per le lodi (1 punto fino a due lodi; 2 punti per più di due lodi)	Da 0 a 5 punti di incremento
6 – Servizio sociale 36 – Scienze sociali	4 punti di incremento automatico + fino a un massimo di 2 punti per le lodi (1 punto fino a due lodi, 2 punti con più di due lodi)	Da 0 a 5 punti di incremento

⁴⁸ Le idoneità non rientrano nel computo.

Studenti immatricolati ai Corsi di Studio del nuovo ordinamento (a partire dall'anno accademico 2001/02)

Qualità del curriculum		Qualità dell'elaborato	Rapidità degli studi
Da 0 a 4 punti	<p>Classe 15 4 punti di incremento automatico</p> <p>Classe 19 2 punti per la multidisciplinarietà calcolati nel modo seguente: 1 punto con due 27/30 in due aree disciplinari diverse 2 punti con tre 27/30 in tre aree disciplinari diverse 2 punti per le lodi calcolati come segue: 1 punto fino a due lodi; 2 punti con più di due lodi</p> <p>Classi 6 e 36 3 punti di incremento automatico + 1 punto in caso di lodi</p>	Da 0 a 5 punti	<p>Da 0 a 2 punti calcolati i questo modo:</p> <p>(2 punti per la conclusione degli studi entro il triennio; (1 punto per la conclusione degli studi entro il primo anno fuori corso</p>

- Classi 57/S, 60/S, 70/S, 71/S e 89/S

Calcolo della media e valutazione della prova finale

La media per la valutazione della prova finale sarà calcolata ponderando i voti conseguiti nei singoli esami (per i quali sia prevista l'attribuzione di un voto) con il rispettivo numero di crediti⁴⁹. Tale criterio sarà applicato solo per gli studenti immatricolati ai Corsi di Laurea triennali a partire dall'anno accademico 2001/02. Per coloro che si sono immatricolati fino all'anno accademico 2000/2001 verrà computata la media aritmetica dei voti conseguiti.

- Per gli studenti che si sono iscritti alla Laurea specialistica essendo in possesso del titolo di studio conseguito con la Laurea triennale, il computo è la risultante della media dei voti degli esami conclusi con l'acquisizione di un voto nell'arco di tutto il quinquennio.
- Per gli studenti che si sono iscritti alla Laurea specialistica essendo in possesso di un titolo di vecchio ordinamento (laurea o diploma universitario conseguito al termine di un corso triennale), il computo della media è la risultante di tale operazione:

⁴⁹ Vedi nota 48.

il voto di laurea calcolato per 3/5 + la media degli esami sostenuti dopo la laurea quadriennale calcolata per 2/5, il tutto riportato a 110.

Sia nel caso a) che nel caso b) alla media computata nei modi sopra indicati viene eventualmente aggiunto il voto conseguente alla valutazione dell'elaborato per la prova finale nella misura da 0 a 11.

Corso di Laurea in Scienze Politiche (vecchio ordinamento) e Corsi di Diploma Universitario

a) Presentazione degli elaborati

Lo studente può preparare la tesi di Laurea e di Diploma, oltre che con il docente titolare ufficiale di insegnamento anche con un ricercatore confermato non titolare di insegnamento limitatamente alle discipline incluse nel raggruppamento nel quale il ricercatore stesso è inquadrato. Lo studente deve presentare la tesi in quattro copie presso la Segreteria Studenti. Ciascun esemplare dovrà essere firmato in originale dal candidato e dal relatore. La Segreteria controfirmerà gli esemplari della tesi e ne tratterrà uno. Una copia dovrà essere consegnata al relatore e due in Presidenza (delle quali una sarà restituita successivamente alla discussione). Lo studente dovrà accompagnare queste ultime con una scheda, in nove esemplari, di dimensioni non superiori alla pagina (*abstract*), compilata dallo studente medesimo, che riassume contenuti e obiettivi della tesi e i principali risultati⁵⁰. Il deposito delle copie della tesi e dell'*abstract* deve avvenire almeno quindici giorni prima dell'inizio della sessione. Il calendario delle scadenze e ogni ulteriore informazione relativa all'iscrizione all'esame di laurea è disponibile in rete all'indirizzo http://www.unipi.it/studenti/segreteria/esame_laurea2.htm_cvt.htm. Per quanto concerne i modi di presentazione della tesi il relatore è chiamato a fornire alla Commissione la sua valutazione con riguardo ai seguenti elementi: organicità dello schema di ricerca ed eventuale originalità dei risultati conseguiti; chiarezza e correttezza nell'esposizione; uso del linguaggio disciplinare; completezza dell'apparato bibliografico; completezza e correttezza dell'apparato delle note.

b) Criteri

Il Consiglio di Facoltà ha deliberato i seguenti criteri ai fini dell'attribuzione del voto di Laurea e di Diploma:

- il punteggio massimo attribuibile in aumento è articolato nel modo seguente: 10 punti rispetto alla media risultante dai voti conseguiti negli esami di profitto, eventualmente incrementata di 2 punti in relazione al conseguimento della Laurea o del Diploma entro il termine previsto dall'Ordinamento nonché di un punto, in caso di Laurea, in relazione al conseguimento della media del 27 negli esami del I biennio quale indice di propensione alla multidisciplinarietà. Il suddetto criterio verrà applicato agli studenti immatricolati a partire dall'anno accademico 1998/1999, mentre per coloro iscritti fino all'anno accademico 1997/1998 si applicheranno i criteri fino ad ora seguiti;

⁵⁰ Vedi nota 46.

- la modalità di votazione è articolata in questo modo: il relatore formula la proposta di votazione, che si intenderà accettata dalla Commissione salvo che uno dei membri chieda la votazione formale ai sensi del Regolamento didattico di Ateneo. In questo caso ciascun commissario disporrà di un voto compreso tra 0 e 110 e il voto finale risulterà dalla media aritmetica delle proposte, salvo eventuale arrotondamento all'intero superiore. In questo caso il verbale riporterà i voti espressi dai singoli Commissari. In caso di giudizio negativo sull'elaborato lo studente conserva il punteggio risultante dalla media del *curriculum*.

PROGRAMMA ERASMUS

La Facoltà partecipa agli scambi culturali previsti dal programma comunitario SOCRATES. A tal fine sono stati stipulati accordi istituzionali con numerose Università straniere il cui elenco è riportato nelle pagine che seguono.

Le borse SOCRATES verranno concesse:

- a) per sostenere esami e/o per condurre ricerche attinenti alla tesi di laurea;
- c) per frequentare periodi di tirocinio all'estero.

Per opportuna conoscenza si riportano i requisiti richiesti nell'anno accademico 2008/09 per la partecipazione al programma 2009/2010.

Possono concorrere all'assegnazione delle borse Erasmus tutti gli studenti regolarmente iscritti sia al vecchio, che al nuovo ordinamento (lauree triennali e specialistiche). Per gli studenti iscritti alle classi triennali la partecipazione sarà vincolata al possesso minimo di:

- 8 CFU (per il I° anno)
- 24 CFU (per il II° anno)
- 40 CFU (per gli studenti del III° anno)

Per gli studenti delle classi specialistiche e del vecchio ordinamento non sono previste particolari condizioni di partecipazione.

Lo studente potrà indicare nella domanda di partecipazione un massimo di tre sedi prescelte (in ordine prioritario), previa contemporanea presentazione di adeguato e congruo piano di studi riferito ad ogni singola sede. Per la predisposizione di tale piano di studi, lo studente potrà avvalersi del supporto dei Referenti di area dei rispettivi corsi di studio.

Le domande di partecipazione dovranno essere presentate all'Ufficio Rapporti Internazionali della Facoltà entro i termini previsti dal Bando. La graduatoria verrà formulata in base ai criteri di merito posseduti al momento della domanda, secondo due distinti algoritmi che terranno conto, rispettivamente, della media ponderata dei voti e dei crediti conseguiti dal singolo studente, e dei tempi del suo avanzamento nella carriera.

Possono concorrere all'assegnazione delle borse Erasmus per tirocini all'estero (*Student Placement*) tutti gli studenti regolarmente iscritti sia al vecchio, che al nuovo ordinamento (lauree triennali e specialistiche). Per gli studenti iscritti alle classi triennali la partecipazione sarà vincolata al possesso minimo di 90 CFU, mentre per gli studenti delle lauree specialistiche e del vecchio ordinamento non sono previste particolari condizioni di partecipazione.

Le domande di partecipazione dovranno essere presentate all'Ufficio Rapporti Internazionali della Facoltà entro i termini previsti dal Bando. La graduatoria verrà formulata secondo i criteri citati sopra.

La selezione sarà compiuta da una commissione presieduta dal Coordinatore ADE Prof. Maurizio Vernassa, dal Referente per l'area delle Scienze politiche e internazionali Prof. M.

Vernassa, dal Referente per l'area delle Scienze dell'amministrazione Prof. A. Chilosi, dal Referente per l'area delle scienze e dei servizi sociali Prof. A. Borghini, nonché da un pari numero di studenti di cui uno rappresentante nei Consigli di ciascuna area. Per ciascun componente sarà nominato un supplente.

Gli esami sostenuti saranno convalidati seguendo i criteri riportati nella "Tabella delle equivalenze dei voti secondo l'European Community Course Credit Transfer System (ECTS)" riportata alla pagina seguente.

Per la partecipazione al programma 2010/2011 sarà necessario consultare l'apposito bando e comunque si rimanda all'apposito sito web dell'Ateneo (<http://socrates.adm.unipi.it/documenti/>).

Riportiamo, di seguito, l'elenco degli Atenei attualmente convenzionati con la Facoltà, rimandando comunque ai bandi e all'indirizzo web sopraddetto per le specifiche delle singole borse disponibili presso ciascuna sede:

BELGIO

- Université LOUVAIN LA NEUVE 01
<http://www.ucl.ac.be/>
2 borse per 12 mesi

-D FRANKFURT 01
<http://www.uni-frankfurt.de/>
2 borse per 12 mesi

FRANCIA

- F PARIS 004
(*Sorbonne*)
<http://www.paris4.sorbonne.fr/fr/>
3 borse per 12 mesi

MALTA

-MALTA
<http://www.um.edu.mt/>
2 borse per 9 mesi

- F PARIS 007
(*Denis-Diderot*)
<http://www.sigu7.jussieu.fr/>
5 borse per 12 mesi

POLONIA

- PL BIALYST 05
<http://www.wsap.edu.pl/>
2 borse per 10 mesi

- F PARIS 178
(*Inalco*)
<http://www.inalco.fr/>
2 borse per 9 mesi

- WARSZAW 07
<http://www.uksw.edu.pl/en>
2 borse per 10 mesi

- F VERSAILLES 11
<http://www2.uvsq.fr/>
2 borse per 10 mesi

PORTOGALLO

- P BRAGA (Minho) 01
<http://www.uminho.pt/>
4 borse per 9 mesi

GERMANIA

-D BREMEN 04
<http://www.hs-bremen.de>
2 borse per 10 mesi

-P FUNCHAL 03
<http://www.uma.pt>
3 borse per 12 mesi

-P LISBOA 02

<http://www.fl.ul.pt/>
2 borse per 9 mesi

-P LISBOA 03
<http://www.unl.pt/webpage/home.htm>
4 borse per 12 mesi

-P LISBOA 04
<http://www.reitoria.utl.pt>
2 borse per 12 mesi

-P LISBOA 07
<http://www.iscte.pt/>
6 borse per 10 mesi

ROMANIA

- RO BUCAREST 09
<http://www.unibuc.ro/>
3 borse per 6 mesi

SPAGNA

- E BARCELONA 01
<http://www.ub.es/>
2 borse per 10 mesi

- E MADRID 01
(UNED)
<http://www.uned.es/webuned/home.htm>
4 borse per 3 mesi

- E MADRID 03
(Complutense)
<http://www.ucm.es/>
6 borse per 9 mesi

- E MADRID 021
(S. Pablo CEU)
<http://www.ceu.es/usp/>
4 borse per 12 mesi

- E PAMPLONA 02
<http://www.unavarra.es/>
4 borse per 12 mesi

- E SEVILLA 03
<http://www.upo.es/>
2 borse per 10 mesi

- E VALENCIA 01
<http://www.uv.es/>
2 borse per 10 mesi

TURCHIA

- TR ISTANBU 07
<http://www.yildiz.edu.tr/>
2 borse per 10 mesi

UNGHERIA

-H SZECHENYI ISTVAN GYOR 01
<http://www.sze.hu/>
2 borse per 12 mesi

DANIMARCA

- KOBENHA 01
<http://www.ku.dk/english/>
2 borse per 10 mesi

SVEZIA

- UMEA 01
<http://www.umu.se/>
2 borse per 10 mesi

TABELLA DELLE EQUIVALENZE DEI VOTI SECONDO L'EUROPEAN COMMUNITY COURSE CREDIT TRANSFER SYSTEM (ECTS)
Integrato secondo la delibera del Consiglio di Facoltà del 1° luglio 1998

	B	D	DK	E	F	G	I	IRL	NL	P	UK	A	CH	IS	S	SF
										Deg.						
Excellent	20	1	13	M. honor	16/20 Très bien (TB)	10	30 lode	1	10	20-19-18	1A	1	6	10/9	VG*	3
	19								9							
	18	1-	11	Sobresaliente	15	9	30	2nd/l	8½	17	1A		5½	8	VG*	2½
Very Good	17	2+	10	Notable 8	14 Bien (B)	8	29			16	upper 2nd					
	16		9				28			15						
							27									
Good	15	2	8	Notable 7	Assez Bien (AB)	7	26	2nd/II	8	14	upper 2nd	2	5	7	G*	2
	14	2-			13		25		7½	13						
					12											
Satisfactory	13	3+		Notable	11	6	24	3 rd	7	12	lower 2nd	3	4½	6	G*	1½
	12	3	7				23		6½							
	11	3-														
Sufficient	10	4+	6	Aprobado	10 Passable P	5	21**	pass	6	10/11	third pass	4	4	5	G*	1
		4														
		4-														
Insufficient																
failure	9	5	5	Suspeso	9 échec (E)	4	17	fail	5	9/1	fail	5	4<	fail	U	
	8						and		4							
	7	6	3		8	3	less		3							
									2							
			0		7	2			1	1						

*VG = Val Godkand (Pass with distinction); G = Godkand (Pass); U = Underkant (Fail)

** 22 nel caso lo studente abbia seguito un seminario aggiuntivo, o attività similare, debitamente certificato. Nel caso in cui la votazione conseguita presso l'Università straniera corrisponda ad una pluralità di voti nell'ordinamento italiano, viene riconosciuto il voto più alto.

Saranno riconosciuti come annuali quei corsi (o somma di corsi) che ammontano a 50 o più ore; se svolti per durata inferiore, ma almeno pari a 25 ore, i corsi (o somma di corsi) saranno riconosciuti come semestrali.

MASTER POST LAUREA

Master di primo livello

Master in “Imprenditorialità sociale e *governance* territoriale”

L'obiettivo del master è quello di formare una figura professionale capace di implementare e gestire programmi e progetti nell'ambito delle politiche comunitarie; promuovere lo sviluppo del capitale sociale locale; svolgere il ruolo di facilitatore istituzionale nel rapporto attori locali – istituzioni, supportando processi di *governance* partecipativa; sviluppare l'imprenditoria del Terzo Settore nel territorio di riferimento.

Moduli formativi

1. La *multilevel governance* nel contesto europeo
2. *Governance* territoriale: strumenti e metodi
3. Programmazione e progettualità comunitaria, regionale e locale
4. Comunicazione e *marketing*
5. Imprenditorialità e managerialità sociale
6. *Governance* e cooperazione
9. Seminario internazionale di Bruxelles

Il Master ha durata annuale e prevede l'acquisizione di 60 crediti.

Per quanto concerne costi, requisiti di ammissione e modalità di iscrizione e comunque per ogni ulteriore informazione è possibile contattare la Segreteria del master telefonicamente al nei giorni di lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ai seguenti recapiti:

tel:050 22 15 349;

fax 050 22 15 338;

e-mail: master-europeo@dss.unipi.it

Master in “*Governance* politica”

L'obiettivo del Master è quello di creare o di aggiornare - laddove già esista - il profilo professionale dell'esperto di *governance* operante nelle Istituzioni o negli Enti pubblici e nelle imprese private, dotandolo di strumenti che gli permettano di interagire, con competenza e secondo norme di qualità UNI EN ISO serie 9000, con le altre Istituzioni pubbliche nazionali, comunitarie o extra-comunitarie oltre che con le imprese e con i sistemi di impresa. La conoscenza delle norme di qualità, le principali metodologie di animazione economica del territorio e i processi decisionali necessari diventano, in questo modo, strumenti applicativi dei principi di *good governance*, contribuendo a rendere realmente professionalizzante il titolo universitario rilasciato.

Le funzionalità del master in relazione allo specifico ambito occupazionale

Il percorso formativo della nuova edizione del Master mira a creare un professionista in grado di individuare, analizzare e promuovere tutte le soluzioni operative necessarie a risolvere problematiche di carattere tecnico-finanziario e in grado di progettare, grazie all'utilizzo delle più avanzate tecnologie di comunicazione anche *Open Source*, attività di *marketing* territoriale e sistemi per la gestione di flussi e di procedimenti informativi. Inoltre, tenuto conto del valore della comunicazione e della sua funzione necessaria a garantire la trasparenza nell'attività pubblica, il Master si propone di formare esperti capaci di riconoscere, costruire e coordinare l'attività di consulenza comunicazionale alla P.A. centrale e locale ed ai soggetti politico-istituzionali. Il professionista così formato sarà in grado di gestire e portare a termine negoziazioni finalizzate al raggiungimento del consenso tra le parti e sarà in grado di reperire e gestire risorse finanziarie, di origine extra-comunitaria, comunitaria, nazionale o regionale per l'attivazione, la supervisione, il controllo e l'implementazione di iniziative a tutto campo, volte alla promozione e allo sviluppo della realtà pubblica o privata in cui già opera o in cui sarà chiamato ad operare.

Totale crediti

Al termine del Master si conseguono in totale 60 crediti.

Per quello che riguarda modalità e costi di iscrizione e comunque per ogni ulteriore informazione si rinvia al bando di ammissione pubblicato sul sito <http://msl.dsp.unipi.it>. Si potrà inoltre contattare lo staff del master all'indirizzo msl@dsp.unipi.it.

Master di secondo livello

Master in “Sviluppo delle risorse umane”

Il *master*, attivato presso il Dipartimento di Scienze politiche e sociali, consiste in un percorso di studio che, attraverso forme integrate di didattica tradizionale, di testimonianza aziendale e di un'esperienza qualificata di *stage*, garantisce l'acquisizione di specifiche competenze nella prospettiva di una gestione dinamica delle risorse umane, favorendo l'inserimento di laureati in ruoli di responsabilità nelle funzioni del personale di aziende pubbliche e private.

Possono accedere al *master* i possessori della Laurea specialistica, ovvero Laurea conseguita al termine di uno dei Corsi di studio dell'ordinamento precedente il D. M. 509/99, in discipline sociali, umanistiche, scientifiche e tecniche.

<i>Requisiti per l'ammissione</i>	Lauree specialistiche e di vecchio ordinamento in discipline sociali, umanistiche, scientifiche e tecniche.
<i>Durata</i>	Durata 1 anno
<i>Scadenza domanda di ammissione</i>	25 ottobre 2009
<i>Prove di ammissione</i>	per titoli e colloquio di verifica motivazionale

<i>Numero posti disponibili</i>	25
<i>Crediti</i>	60
<i>Costo</i>	Euro 3.800
<i>Borse di studio disponibili</i>	Saranno disponibili borse a copertura totale e parziale dei costi di iscrizione. Per l'attribuzione di tali borse, sarà effettuata una selezione consistente nell'analisi dei curricula ed in un colloquio di verifica motivazionale.
<i>Data di inizio</i>	fine Novembre 2009
<i>Coordinatore</i>	Prof. Claudio Palazzolo

Per ulteriori informazioni consultare il sito all'indirizzo: <http://www.dsp.unipi.it/>

Master in “Valutazione degli interventi di politica sociale e di sviluppo territoriale”

Il Master, annuale e a numero chiuso, sarà implementato a partire dal mese di OTTOBRE 2009. Il programma sarà definito dagli enti organizzatori e sarà realizzato dal Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Pisa avvalendosi della collaborazione didattica di colleghi ed esperti provenienti da Università, Enti e società di valutazione italiane e straniere.

Requisiti di ammissione

Il Master ha l'obiettivo di formare funzionari di fondazioni bancarie, enti *no-profit* e pubbliche amministrazioni e giovani neolaureati sui temi e le tecniche della pianificazione strategica e della valutazione di progetti singoli e di programmi complessi di politica sociale e di sviluppo territoriale.

Sono ammessi un numero massimo di 30 iscritti in possesso di laurea magistrale o vecchio ordinamento in discipline sociali, economiche, politologiche e giuridiche. Sono ammessi uditori in numero massimo di 5. Il numero minimo di iscritti necessario per l'attivazione del master è di 25.

Obiettivi generali

Il Master risponde alle crescenti esigenze di professionalizzazione dei quadri dirigenti di organizzazioni pubbliche e private nel campo della programmazione e valutazione di programmi e/o interventi da loro finanziati; per questo motivo il percorso di Master si avvale della collaborazione anche dell'Associazione Italiana di Valutazione, attualmente impegnata nella definizione del profilo e dei percorsi formativi della professione di valutatore.

Risultati attesi

Il programma risponde all'esigenza di rafforzare le capacità degli allievi di identificare, pianificare, monitorare e valutare interventi e programmi. Al termine del corso gli allievi avranno acquisito competenze teoriche e metodologiche in diversi campi della programmazione e della valutazione, tra i quali:

- Analisi del contesto territoriale, identificazione obiettivi e risultati attesi, progettazione di dettaglio degli interventi e dei programmi
- Costituzione, gestione e valutazione di reti e/o partenariati
- Conoscenza ed utilizzo dei principali strumenti di pianificazione strategica in uso nelle PA
- Conoscenza ed utilizzo dei principali strumenti di monitoraggio e di valutazione in itinere
- Elaborazione di disegni e strumenti qualitativi e quantitativi di ricerca valutativa
- Conduzione di analisi valutative complesse (costi-benefici, multicriterio, etc.) per scegliere tra ipotesi progettuali alternative che non sono suscettibili di misurazione in termini esclusivamente monetari
- Realizzazione di disegni di valutazione di impatto di progetti complessi
- Lavoro in team e comunicazione efficace all'interno ed all'esterno dell'organizzazione

Contenuti didattici

Il corso di studio è diviso in 12 moduli didattici articolati in quattro sezioni tematiche:

1. Fondamenti
2. Metodi e tecniche
3. Applicazioni
4. Stage e tesi

Per quello che riguarda le modalità e i termini di iscrizione e comunque ogni ulteriore informazione si rinvia al sito web della Facoltà (<http://www.sp.unipi.it>).

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA FACOLTÀ

A) ORGANIZZAZIONE INTERNA

Presidente: Prof. Claudio Palazzolo

Vicepresidente: Prof. Raffaello Ciucci

Consiglio di Facoltà:

Prof. di ruolo di I fascia

BALESTRINO Alessandro

BARDI Luciano

CHILOSI Alberto

CIUCCI Raffaello

COLOMBINI Giovanna

COPPINI Romano Paolo

COSTA Giacomo

CUBEDDU Raimondo

MARRARA Danilo

MASSERA Alberto

MORRONI Mario

MUZZETTO Luigi

NELLO Paolo

PALAZZOLO Claudio

PANIZZA Saulle

PAOLICCHI Piero

TOSCANO Mario Aldo

ZORZI GIUSTINIANI Antonio

Prof. di ruolo di II fascia

AMPOLA Massimo

BARGELLI Elena

BARSANTI Danilo

BORGHINI Andrea

DI FILIPPO Marcello

DUNDOVICH Elena

GIANNETTI Roberto

MANGANI Andrea

NERI GUALDESI Marinella

PACINI Barbara

PENCH Alberto

PIEVATOLO Maria Chiara

RUGGERI Fedele

SALVINI Andrea

SECCHI Angelo

VERNASSA Maurizio

VOLPI Alessandro

Assistenti e ricercatori

AGLIETTI Marcella

ANDRETTA Massimiliano

BIANCHERI Rita

BRACCIALE Roberta

DE FEDERICIS Nico

CAMPA Annunziata

CASELLA Rino

CHIOCCHETTI Margherita

CINI Marco

COFFEY Stephen James

COSSU Franco

DE LORENZO Antonia

FERRARI Maria Claudia

FIORELLI Maria Silvia

LENCI Mauro

MINUTO Emanuela

NUGNES Francesca

PEGNA Serenella

ROSSI Cinzia

STAMPACCHIA Mauro

TOMEI Gabriele

VANNUCCI Alberto

VENTURI Silvia

VILLA Matteo

Rappresentanti studenti

ACRI Fabio

ALGERI Giuseppe

BERRETTA Andrea

CECCANTI Sandro
DE CRISTOFARIO Nicola
DI STEFANO Francesco
FRASSINESI Lorenzo
MANFREDI Rosa
RUGGIERO Vito

Rappresentanti del personale T.A.
FABIANI Maria Emanuela
FIORENTINI Anna
TRENTA Gisella

Presidenti dei Consigli aggregati di Corso di Studio, Indirizzo e Diploma
Classi L-39, L-40, 6, 36, 57/S, 89/S, Indirizzo Politico-sociale del vecchio ordinamento:
Prof. Raffaello Ciucci
Classi 15, 60/S, 70/S, Indirizzo Politico-internazionale e Storico-politico del vecchio ordinamento: Prof. Alessandro Volpi
Classi 19, 71/S, Indirizzo Politico-economico e Politico-amministrativo del vecchio ordinamento Prof. Saulle Panizza

Direttori di Dipartimento e Responsabili di Sezione

Dipartimento di Scienze politiche e sociali	Prof. Paolo Nello
Dipartimento di Scienze Economiche	Prof. V. De Bonis
Responsabile della Sezione di Scienze Politiche	Prof. A. Pench
Dipartimento di Istituzioni, Impresa e Mercato	Prof. E. Catelani

B) INDIRIZZARIO

FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE
Via Serafini, 3 Pisa

BIDELLI-PORTINERIA	tel. 050 2212 464
UFFICIO DI PRESIDENZA	tel. 050 2212 432431-2
SEGRETERIA AMMINISTRATIVA	tel. 050 2212 431429
	fax 050 2212 430
	e-mail: presidenza@sp.unipi.it

DIPARTIMENTO DI ISTITUZIONI, IMPRESA E MERCATO (Sezione di Scienze Politiche)	tel. 050 2212 451
	fax 050 2212 452

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI	tel. 050 2212 472
	fax 050 2212 400

Scuola di Servizio Sociale (Via Colombo, 35)	tel. 050 2211 920
	fax 050 2211 921

DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE
(Sezione di Scienze Politiche)

tel. 050 2212 449
fax 050 2212 450

SEZIONE LINGUISTICA
Vicolo della Sapienza

tel. 050 2212 469

ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI E DEI DOCENTI

Analisi del linguaggio politico II	N. De Federicis
Dal disadattamento alla devianza (opz.)	M. Ampola
Demografia (Cl. 6, 36, 57/S)	O. Barsotti
Demografia (Cl. 60/S, 70/S)	O. Barsotti
Demografia II	O. Barsotti
Diritto amministrativo	A. Massera
Diritto amministrativo (con orientamento comparato)	A. Massera
Diritto amministrativo (opz.)	A. Massera
Diritto amministrativo comparato	A. Massera
Diritto degli Enti Locali (Cl. 57/S)	G. Colombini
Diritto degli Enti Locali (Cl. 19)	F. Nugnes
Diritto del lavoro	E. Tarquini
Diritto dell'economia	F. Nugnes
Diritto dell'informazione	Docente da definire
Diritto dell'U.E. (Cl. 19, 60/S)	M. Di Filippo
Diritto dell'U.E. (Cl. 71/S)	M. Di Filippo
Diritto di famiglia (opz.)	E. Bargelli
Diritto di famiglia e delle formazioni sociali	E. Bargelli
Diritto internazionale	M. Di Filippo
Diritto internazionale (Cl. 60/S)	M. Di Filippo
Diritto internazionale. Le istituzioni della globalizzazione	M. Di Filippo
Diritto privato (Cl. 70/S)	E. Bargelli
Diritto privato (Cl. L-16, L-36, L-39, L-40)	E. Bargelli
Diritto pubblico (Cl. L-39, L-40)	A De Lorenzo
Diritto pubblico anglo-americano (opz.)	A. Zorzi Giustiniani
Diritto pubblico comparato (Cl. 15)	A. Zorzi Giustiniani
Diritto pubblico comparato (opz.)	A. Zorzi Giustiniani
Diritto pubblico comparato. Forme di Stato e di Governo	R. Casella
Diritto pubblico comparato. Governo locale	R. Casella
Diritto pubblico europeo. Seminario (Cl. 15)	R. Casella
Diritto regionale (opz.)	M. Chiocchetti
Economia applicata	A. Mangàni
Economia applicata. Teoria dei contratti	G. Costa
Economia aziendale	Docente da definire
Economia del lavoro (opz.)	A. Secchi
Economia internazionale (Cl. 71/S)	A. Mangàni
Economia internazionale (opz.)	A. Chilosi
Economia internazionale. Seminario (Cl. 15)	M. Morroni
Economia politica	M. Morroni
Economia politica (Cl. 60/S)	A. Mangàni
Economia politica (Cl. L-39, L-40)	A. Secchi – A. Pench

Economia pubblica	A. Pench
Filosofia e teoria dei linguaggi	N. De Federicis
Filosofia morale	M.C. Pievatolo
Filosofia politica (Cl. 15)	M.C. Pievatolo
Filosofia politica (Cl. 70/S)	C. Palazzolo
Formazione e politica delle risorse umane	M. Villa
Geografia economico-politica (Cl. 57/S, 70/S)	A. Volpi
Geografia politica ed economica (Cl. 60/S)	A. Volpi
Gestione delle risorse umane	M.S. Fiorelli
Gestione delle risorse umane. Seminario	G. Nicoletti
Giustizia amministrativa	A. Massera
Giustizia costituzionale (opz.)	S. Panizza
Igiene	M. Maccari
Informatica (Cl. 71/S)	Docente da definire
Istituzioni della lingua italiana	F. Di donato
Istituzioni di diritto pubblico – Corso A (Cl. L-16 L-36)	S. Panizza
Istituzioni di diritto pubblico – Corso B (Cl. L-16 L-36)	G. Colombini
Legislazione sociale	F. Nugnes
Lingua francese (Cl. 6, 15, 19, L-39, L-40)	C.L.I.
Lingua francese (Classi 57/S, 60/S, 70/S, 71/S, 89/S)	Mutuato presso la Facoltà di Lin- gue e letterature straniere
Lingua inglese (Cl. 6, 19, L-39, L-40)	S.J. Coffey
Lingua inglese (Classi 57/S, 60/S, 70/S, 71/S, 89/S)	V. Bonsignori
Lingua spagnola (Cl. 6, 15, 19, L-39, L-40)	A.O. Campa
Lingua spagnola (Classi 57/S, 60/S, 70/S, 71/S, 89/S)	A.O. Campa
Lingua tedesca (Cl. 6, 15, 19, L-39, L-40)	C.L.I.
Lingua tedesca (Classi 57/S, 60/S, 70/S, 71/S, 89/S)	C.L.I.
Linguistica applicata	Mutuato presso la Facoltà di Lin- gue e letteratura straniera
Logica della ricerca sociale (opz.)	M. Ampola
Macroeconomia (opz.)	G. Costa
Matematica per l'economica (opz.)	A. Secchi – A. Pench
Metodi e tecniche del servizio sociale	R. Mazza
Metodologia applicata I modulo	A. Salvini
Metodologia applicata II modulo	M. Ampola
Metodologia del servizio sociale	R. Mazza
Metodologia della ricerca II	M. Ampola
Metodologia e tecnica della ricerca sociale (Cl. 6 e 36)	A. Salvini
Microeconomia (opz.)	G. Costa – M. Morroni
Organizzazione aziendale (Cl. 19, 70/S)	M.S. Fiorelli
Organizzazione dei servizi sociali	G. Cecchi
Organizzazione industriale	A. Mangàni
Politica comparata	M. Andretta
Politica economica	A. Chilosi

Politica sociale (Cl. 6, 36, L-39, L-40)	M. Villa
Politica sociale II (Cl. 57/S, 89/S)	F. Ruggeri
Psicologia del lavoro e dell'organizzazione	R. Ali
Psicologia generale	R. Piz
Psicologia sociale (Cl. 19, 36)	C. Mammini
Psicologia sociale II	P. Gisfredi
Relazioni internazionali	L. Bardi
Scienza della finanze. Analisi economica delle imposte e del bilancio pubblico	A. Balestrino
Scienza delle finanze	A. Balestrino
Scienza delle finanze (Cl. 71/S)	A. Balestrino
Scienza delle finanze. Analisi positiva dell'intervento pubblico, economia del benessere e delle scelte sociali	A. Balestrino
Scienza politica (Cl. 6, 36, L-16, L-36)	M. Andretta
Scienza politica (Cl. 60/S, 70/S)	M. Andretta
Scienza politica II	L. Bardi
Scienza politica. Analisi delle politiche pubbliche	A. Vannucci
Scienza politica. Sistemi politici comparati	L. Bardi
Sistemi sociali comparati (Cl. 6 e 36)	G. Tomei
Sistemi socio-culturali	G. Tomei
Sociologia dei beni culturali	E. Gremigni
Sociologia dei fenomeni politici (Cl. 70/S, 71/S)	A. Borghini
Sociologia dei fenomeni politici.	F. Cossu
Sociologia dei processi culturali e comunicativi	R. Bracciale
Sociologia del lavoro (Cl. 36, 70/S)	F. Ruggeri
Sociologia del lavoro II (Cl. 57/S, 89/S)	F. Ruggeri
Sociologia del Terzo Settore (opz.)	A. Salvini
Sociologia dell'ambiente e del territorio (Cl. 15, 19, 36)	S. Paone
Sociologia dell'ambiente e del territorio (Cl. 89/S)	S. Paone
Sociologia dell'educazione	F. Settembrini Tagliaventi
Sociologia dell'organizzazione (Cl. 70/S)	F. Ruggeri
Sociologia della comunicazione	R. Bracciale
Sociologia della devianza (Cl. 6, 36)	L. Muzzetto
Sociologia della famiglia (Cl. 6)	R. Biancheri
Sociologia della famiglia e dell'educazione (Cl. 36)	R. Biancheri
Sociologia della famiglia e dell'educazione II (Cl. 89/S)	R. Biancheri
Sociologia della religione	M. Giani
Sociologia della salute (Cl. 6 e 36)	R. Biancheri
Sociologia dello sviluppo II	G. Tomei
Sociologia generale (Cl. 15)	A. Borghini
Sociologia generale (L-39, L-40)	L. Muzzetto
Sociologia II (Cl. 57/S, 89/S)	L. Muzzetto
Sociologia politica (Cl. 36, 70/S)	A. Borghini
Sociologia politica II	F. Cossu

Sociologia urbano-rurale (Cl. 89/S)	S. Paone
Statistica (Cl. 15, 19)	B. Pacini
Statistica (Cl. 6, 36, 57/S)	S. Venturi
Statistica (opz.)	B. Pacini
Statistica economica (opz.)	B. Pacini
Statistica sociale	S. Venturi
Storia contemporanea (Cl. 60/S)	P. Nello
Storia contemporanea (Cl. L-16, L-36)	A. Volpi
Storia contemporanea (Cl. L-39, L-40)	D. Barsanti
Storia contemporanea I (Cl. 60/S)	R.P. Coppini
Storia contemporanea I (Cl. 70/S)	R. Nieri
Storia contemporanea II (Cl. 70/S)	M. Stampacchia
Storia degli Stati Uniti	S. Luconi
Storia dei movimenti e dei partiti politici (opz.)	F. Amore Bianco
Storia dei Paesi islamici (opz.)	M. Vernassa
Storia dei rapporti tra Stato e Chiesa	P. Nello
Storia del movimento operaio e sindacale (opz.)	M. Stampacchia
Storia del pensiero sociologico (Cl. 15)	R. Ciucci
Storia del secondo dopoguerra	R.P. Coppini
Storia dell'Africa	Vernassa
Storia dell'Asia	M. Vernassa
Storia della regione danubiano-balcanica nell'età contemporanea	E. Dundovich
Storia delle Americhe	M. Vernassa
Storia delle dottrine politiche (Cl. 6, 36, L-16, L 39)	R. Giannetti
Storia delle dottrine politiche (Cl. 70/S)	C. Palazzolo
Storia delle dottrine politiche II (Cl. 57/S, 89/S)	C. Palazzolo
Storia delle istituzioni politiche (Cl. L-16, L-36)	C. Rossi
Storia delle istituzioni politiche e sociali	M. Aglietti
Storia delle istituzioni politiche I	M. Aglietti
Storia delle istituzioni politiche II	C. Rossi
Storia delle relazioni internazionali (Cl. 15)	M. Neri Gualdesi
Storia delle relazioni internazionali (Cl. 60/S)	M. Neri Gualdesi
Storia e istituzioni dei Paesi afro-asiatici	M. Vernassa
Storia e teoria sociologica (L-39, L-40)	R. Ciucci
Storia e teoria sociologica II (Cl. 57/S, 89/S)	R. Ciucci
Storia economica (Cl. 60/S)	M. Cini
Storia economica (opz.)	M. Cini
Storia moderna (Cl. L-36)	A. Volpi
Storia moderna I	E. Minuto
Storia moderna II	M.C. Ferrari
Storia sociale (opz.)	S. Pegna
Teorie politiche contemporanee	C. Palazzolo
Urbanistica (opz.)	A. De Lorenzo

Legenda:

Cl. 6: Corso di Laurea in Servizio sociale

Cl. 15: Corso di Laurea in Scienze politiche e internazionali

Cl. 19: Corso di Laurea in Amministrazioni pubbliche ed economia di mercato

Cl. 36: Corso di Laurea in Scienze sociali

Cl. L-16, Cl. L-36: Corso di Laurea in Scienze politiche, internazionali e dell'amministrazione

Cl. L-39, Cl. L-40: Corso di Laurea in Scienze sociali e del servizio sociale

Cl. 57/S: Corso di Laurea specialistica in Programmazione e politica dei servizi sociali

Cl. 60/S: Corso di Laurea specialistica in Politiche e relazioni internazionali

Cl. 70/S: Corso di Laurea specialistica in Scienze politiche

Cl. 71/S: Corso di Laurea specialistica in Scienze del governo e dell'amministrazione

CL. 89/S: Corso di Laurea specialistica in Sociologia

opz.: esame opzionale

**PROGRAMMI DI ESAME
ANNO ACCADEMICO 2009/2010⁵¹**

⁵¹ Al momento di andare in stampa i programmi di esame sono soggetti a verifica da parte delle Commissioni didattiche di Corso di Studio e, pertanto, suscettibili di variazioni che saranno pubblicate sul sito web della Facoltà (<http://www.sp.unipi.it>). Si rammenta che il superamento delle singole prove parziali non rileva ai fini dell'acquisizione del merito per il mantenimento di eventuali borse di studio da qualunque Ente e/o Istituzione concesse. Infatti, l'esame e i relativi crediti e votazione, vengono registrati nella carriera dello studente solo successivamente al completamento della UDF.

PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI DI LINGUA STRANIERA

CORSO DI LAUREA DELLE CLASSI L-39, L-40

Lingua francese

Corso tenuto presso il Centro Linguistico Interdipartimentale (C.L.I.).

Lingua inglese

Prof. Stephen J. Coffey

Collaboratori ed esperti linguistici: Dott.ssa Margareth R. Jay, Dott. Steven Smith

Programma

Il corso tenuto dal Dott. Coffey è valido per il corso di laurea interclasse 39/40. Si terrà nel secondo semestre, e affronterà nozioni fondamentali nel campo del lessico e della fraseologia della lingua inglese. Specificamente, esaminerà (i) la differenza tra 'parola' e 'unità lessicale', con particolare attenzione alle unità lessicali composte da più di una parola, (ii) i diversi tipi di unità lessicale, dal punto di vista del loro significato o della loro tipica funzione testuale (iii) le combinazioni lessicali dette 'collocazioni'.

Esame

L'esame consisterà in una prova orale relativa alle tematiche del corso del Dott. Coffey, preceduta da una prova scritta mirata ad accertare le competenze linguistiche dello studente. La prova scritta, nel caso di studenti che frequentano un corso di formazione linguistica di livello almeno 'pre-intermedio', potrà essere svolta come verifica di fine corso. Inoltre, studenti in possesso di certificazioni riconosciute a livello internazionale potrebbero essere esenti dalla prova scritta a seconda del livello di competenza certificato e la data in cui è stato rilasciato il relativo attestato.

Informazioni aggiuntive riguardanti il corso e l'esame del Dott. Coffey saranno inserite nella sua pagina personale dell'Unimap (<http://unimap.unipi.it>).

Commissione d'esame

Dott. S.J. Coffey (Presidente), ulteriori membri effettivi da definire, Dott.ssa V. Bonsignori (supplente), Dott.ssa M.R. Jay (supplente)

Testi di riferimento

Coffey, Stephen. *English Words and Phrases: some basic notions*, SEU, Pisa.

How the European Union Works. Opuscolo disponibile in forma di fotocopie presso il SEU.

Corsi di formazione linguistica

A fianco del corso ufficiale si terranno corsi di formazione linguistica tenuti da lettori di madrelingua. Gli studenti che frequentano tali corsi saranno divisi in vari gruppi a seconda della loro conoscenza della lingua, stabilita all'inizio dell'anno accademico tramite una prova d'ingresso. Le lezioni si svolgeranno in entrambi i semestri per garantire un percorso progressivo nello sviluppo delle capacità linguistiche. I contenuti precisi di ogni corso, nonché i relativi materiali didattici, saranno comunicati dagli insegnanti stessi. Al termine di entrambi i semestri sarà effettuata una verifica scritta.

Lingua spagnola

Prof.ssa Annunziata O. Campa

Collaboratore ed esperto linguistico: Dott.ssa Carmen Llinares Ricart

Programma

Tutti gli studenti dovranno seguire il corso generale tenuto dal docente e si avvarranno, altresì, dell'insegnamento tecnico-pratico della lingua, fornito dal collaboratore ed esperto linguistico.

Programma del corso generale

Argomenti del corso

1. Cenni di storia della lingua

Popolazioni e lingue preromane; l'Ispania romana; l'Ispania visigota; la Spagna musulmana; la Spagna cristiana e i primi dialetti; formazione del castigliano e trasformazione della mappa linguistica nei secoli XII e XIII; l'epoca dei Re Cattolici; lo spagnolo del *Siglo de Oro* e l'espansione dello spagnolo nel Nuovo Mondo.

2. Grammatica

Fonetica e fonologia; accento prosodico; verbi ausiliari e coniugazione dei verbi regolari e irregolari; articoli e preposizioni; sostantivi; aggettivi e pronomi possessivi e dimostrativi; relativo; numerali; accusativo personale; perifrasi verbali; uso dell'indicativo, del congiuntivo e dell'imperativo.

3. Corso monografico:

Federico García Lorca y el significado de «Yerma».

Testi richiesti

1. Appunti sulla Storia della lingua che gli studenti dovranno acquisire durante le lezioni.

2. Un testo di grammatica, a scelta dello studente, fra i seguenti:

- a) A. GONZÁLEZ HERMOSO - J. R. CUENOT - M. SÁNCHEZ ALFARO, *Gramática de español, lengua extranjera*, Edelsa, Madrid 2000;
- b) A. SÁNCHEZ - E. MARTÍN - J. A. MATILLA, *Gramática práctica de español para extranjeros*, SGEL, S.A., Madrid 2000;
- c) A. GALLINA, *Corso di lingua spagnola*, Mursia, Milano [ult. ed.].

3. F. GARCÍA LORCA, *Yerma*, Alianza, Madrid 2006.

Obiettivi formativi

Il corso è finalizzato all'acquisizione delle competenze linguistiche, che consentono di sviluppare le quattro abilità della lingua: lettura, comprensione e ripetizione orale e scritta. A tale scopo il testo del Corso monografico verrà letto, commentato e tradotto e verranno, altresì, analizzate le strutture morfosintattiche, lessicali e semantiche, inerenti alle problematiche sociali e storico-politiche, connesse con il testo. Gli studenti dovranno essere in grado di riassumere il testo e coglierne il carattere storico-letterario e storico-politico.

Programma del corso di supporto

Gli obiettivi formativi consistono nello sviluppare le quattro abilità linguistiche: lettura, comprensione e riproduzione orale e scritta, mediante esercizi di conversazione e di dettato.

Testi richiesti

M. A. ÁLVAREZ MARTINEZ - A. BLANCO CANALES - M. L. GÓMEZ SACRISTÁN - N. PÉREZ DE LA CRUZ, *Libro del alumno "Sueña I"*, Anaya, Madrid 2004.

M. A. ÁLVAREZ MARTINEZ - A. BLANCO CANALES - M. L. GÓMEZ SACRISTÁN - N. PÉREZ DE LA CRUZ, *Quaderno de ejercicios "Sueña I"*, Anaya, Madrid 2004.

Gli studenti che hanno frequentato il corso di supporto, durante il I semestre, hanno la facoltà di consolidare le conoscenze acquisite, durante il II semestre.

Modalità di svolgimento dell'esame

Nell'ambito dello svolgimento dell'esame, verrà effettuata una prova scritta; coloro che la avranno sostenuta e superata, potranno affrontare la prova orale. Durante quest'ultima prova sarà richiesta la conoscenza dei processi evolutivi della lingua, sia dal punto di vista fonetico, sia storico, nonché grammaticale. Farà seguito l'accertamento della conoscenza dei contenuti relativi al Corso monografico, alle cognizioni morfosintattiche, nonché alla traduzione del testo, oggetto del corso stesso.

Commissione d'esame

Prof.ssa A. O. Campa (presidente), ulteriori membri effettivi da definire, Dott.ssa C. Llinares Ricart (membro supplente).

Lingua tedesca

Corso tenuto presso il Centro Linguistico Interdipartimentale (C.L.I.).

CORSI DI LAUREA DELLE CLASSI 6, 15, 19 E 36

Lingua francese

Corso tenuto presso il Centro Linguistico Interdipartimentale (C.L.I.).

Lingua inglese

Prof. Stephen J. Coffey

Collaboratori ed esperti linguistici: Dott.ssa Margareth R. Jay, Dott. Steven Smith

Programma

Il corso tenuto dal Dott. Coffey è valido per le classi 6, 15, 19 e 36, nonché per gli studenti del Vecchio Ordinamento (laurea quadriennale). Si terrà nel secondo semestre e si articolerà in due parti, ognuna corrispondente a 30 ore di lezione. Nel primo modulo si affronteranno nozioni fondamentali riguardanti il lessico della lingua inglese. Nella seconda parte del corso verranno esaminate le caratteristiche del vocabolario monolingue per l'apprendimento della lingua inglese.

I Modulo: *Il lessico della lingua inglese*

Nel primo modulo verranno presentate nozioni riguardanti: (i) la differenza tra 'parola' e 'unità lessicale', con particolare attenzione alle unità lessicali composte da più di una parola, (ii) i diversi tipi di unità lessicale, dal punto di vista del loro significato o della loro tipica funzione testuale.

II Modulo: *Il vocabolario monolingue per l'apprendimento della lingua inglese*

Nel secondo modulo verrà esaminato in dettaglio il "Monolingual Learners' Dictionary", ossia il vocabolario monolingue scritto appositamente per lo studente straniero. In particolare, saranno analizzati i seguenti aspetti di questo tipo di vocabolario: (i) la macrostruttura, (ii) i diversi tipi di informazioni linguistiche trattate, (iii) la modalità di presentazione dei dati linguistici. Come esempio di vocabolario si prenderà in considerazione il *Macmillan Essential Dictionary for Learners of English*.

Testi di riferimento

Coffey, Stephen. *English Words and Phrases: some basic notions*, SEU, Pisa.
How the European Union Works. Opuscolo disponibile in forma di fotocopie presso il SEU.
The Macmillan Essential Dictionary for Learners of English, Macmillan Education, Oxford.

Corsi di formazione linguistica

A fianco del corso ufficiale si terranno corsi di formazione linguistica tenuti da lettori di madrelingua. Gli studenti che frequentano tali corsi saranno divisi in vari gruppi a seconda della loro conoscenza della lingua, stabilita all'inizio dell'anno accademico tramite una prova d'ingresso. Le lezioni si svolgeranno in entrambi i semestri per garantire un percorso progressivo nello sviluppo delle capacità linguistiche. I contenuti precisi di ogni corso, nonché i relativi materiali didattici, saranno comunicati dagli insegnanti stessi. Al termine di entrambi i semestri sarà effettuata una verifica scritta.

Esame

L'esame consisterà in una prova orale relativa alle tematiche del corso del Dott. Coffey, preceduta da una prova scritta mirata ad accertare le competenze linguistiche dello studente. La prova scritta, nel caso di studenti che frequentano un corso di formazione linguistica di livello almeno 'pre-intermedio', potrà essere svolta come verifica di fine corso. Inoltre, studenti in possesso di certificazioni riconosciute a livello internazionale potrebbero essere esenti dalla prova scritta a seconda del livello di competenza certificato e la data in cui è stata rilasciata il relativo attestato.

Informazioni aggiuntive riguardanti il corso e l'esame del Dott. Coffey saranno inserite nella sua pagina personale dell'Unimap (<http://unimap.unipi.it>).

Commissione d'esame

Dott. S.J. Coffey (Presidente), ulteriori membri effettivi da definire, Dott.ssa V. Bonsignori (supplente), Dott.ssa M.R. Jay (supplente).

Lingua spagnola

Prof.ssa Annunziata O. Campa

Collaboratore ed esperto linguistico: Dott.ssa Carmen Llinares Ricart

Programma

Tutti gli studenti dovranno seguire il corso generale tenuto dal docente e si avvarranno, altresì, dell'insegnamento tecnico-pratico della lingua, fornito dal collaboratore ed esperto linguistico.

Programma del corso generale

Il corso si articolerà in due moduli e tratterà, rispettivamente, i seguenti argomenti:

I Modulo

Argomenti del corso

1. Cenni di storia della lingua

Popolazioni e lingue preromane; l'Isipania romana; l'Isipania visigota; la Spagna musulmana; la Spagna cristiana e i primi dialetti; formazione del castigliano e trasformazione della mappa linguistica nei secoli XII e XIII; l'epoca dei Re Cattolici; lo spagnolo del *Siglo de Oro* e l'espansione dello spagnolo nel Nuovo Mondo.

2. Grammatica di base

Fonetica e fonologia; accento prosodico; verbi ausiliari e coniugazione dei verbi regolari e dei principali verbi irregolari; articoli e preposizioni; sostantivi; aggettivi e pronomi possessivi e dimostrativi; numerali e accusativo personale.

3. Corso monografico:

Federico García Lorca y el significado de «Yerma».

Testi richiesti

1. Appunti sulla Storia della lingua che gli studenti dovranno acquisire durante le lezioni.

2. Un testo di grammatica, a scelta dello studente, fra i seguenti:

a) A. GONZÁLEZ HERMOSO - J. R. CUENOT - M. SÁNCHEZ ALFARO, *Gramática de español, lengua extranjera*, Edelsa, Madrid 2000;

b) A. SÁNCHEZ - E. MARTÍN - J. A. MATILLA, *Gramática práctica de español para extranjeros*, SGEL, S.A., Madrid 2000;

c) A. GALLINA, *Corso di lingua spagnola*, Mursia, Milano [ult. ed.].

3. F. GARCÍA LORCA, *Yerma*, Alianza, Madrid 2006.

Obiettivi formativi

Il corso è finalizzato all'acquisizione delle competenze di base della lingua e della capacità di comprendere un testo spagnolo di natura non complessa.

II Modulo

Argomenti del corso

1. *Approfondimento delle strutture morfosintattiche: verbi irregolari, perifrasi verbali, il relativo; uso dell'indicativo, del congiuntivo, dell'infinito e dell'imperativo.*

2. Corso monografico:

Federico García Lorca y el significado de «Yerma».

Testi richiesti

1. A. GONZÁLEZ HERMOSO - J. R. CUENOT - M. SÁNCHEZ ALFARO, *Gramática de español, lengua extranjera*, Edelsa, Madrid 2000;

2. F. GARCÍA LORCA, *Yerma*, Alianza, Madrid 2006.

Il testo del corso monografico verrà letto, commentato e tradotto e verranno, altresì, analizzate le strutture morfosintattiche, lessicali e semantiche, inerenti alle problematiche sociali e storico-politiche, connesse con il testo.

(Solo i primi 2 atti saranno richiesti a coloro che dovranno conseguire 4 crediti, mentre 3 atti a coloro che dovranno conseguire 8 crediti).

Obiettivi formativi

Il corso è finalizzato all'acquisizione delle competenze linguistiche che consentono di comprendere, di tradurre e di riassumere un testo di carattere storico e storico-politico che presenta strutture alquanto complesse.

Programma del corso di supporto

I Modulo

Gli obiettivi formativi del I modulo consistono nel fornire agli studenti la conoscenza delle strutture fondamentali della lingua spagnola e nello sviluppare le quattro abilità linguistiche: lettura, comprensione e riproduzione orale e scritta.

Testi richiesti

M. A. ÁLVAREZ MARTINEZ - A. BLANCO CANALES - M. L. GÓMEZ SACRISTÁN - N. PÉREZ DE LA CRUZ, *Libro del alumno "Sueña I"*, Anaya, Madrid 2004.

M. A. ÁLVAREZ MARTINEZ - A. BLANCO CANALES - M. L. GÓMEZ SACRISTÁN - N. PÉREZ DE LA CRUZ, *Quaderno de ejercicios "Sueña I"*, Anaya, Madrid 2004.

II Modulo

Approfondimento delle strutture morfosintattiche e delle conoscenze linguistiche, con particolare attenzione al linguaggio delle scienze politico-sociali.

Testi richiesti

M. A. ÁLVAREZ MARTÍNEZ - A. BLANCO CANALES - M. L. GÓMEZ SACRISTÁN - N. PÉREZ DE LA CRUZ, *Libro del alumno "Sueña II"*, Anaya, Madrid 2004.

M. A. ÁLVAREZ MARTÍNEZ - A. BLANCO CANALES - M. L. GÓMEZ SACRISTÁN - N. PÉREZ DE LA CRUZ, *Cuaderno de ejercicios "Sueña II"*, Anaya, Madrid 2004.

Gli studenti che hanno frequentato il corso di supporto, durante il I semestre, hanno la facoltà di consolidare le conoscenze acquisite, durante il II semestre.

Modalità di svolgimento dell'esame

Nell'ambito dello svolgimento dell'esame, verrà effettuata una prova scritta; coloro che la avranno sostenuta e superata, potranno affrontare la prova orale. Durante quest'ultima prova sarà richiesta la conoscenza dei processi evolutivi della lingua, sia dal punto di vista fonetico, sia storico, nonché grammaticale. Farà seguito l'accertamento della conoscenza dei contenuti

relativi al corso monografico, alle cognizioni morfosintattiche, nonché alla traduzione del testo, oggetto del corso stesso.

L'esame, volto a conseguire quattro crediti, verrà approvato mediante voto.

Commissione d'esame

Prof.ssa A. O. Campa (presidente), ulteriori membri effettivi da definire, Dott.ssa C. Linares Ricart (membro supplente).

Lingua tedesca

Corso tenuto presso il Centro Linguistico Interdipartimentale (C.L.I.).

CORSI DI LAUREA SPECIALISTICA

Lingua francese

Corso mutuato presso la Facoltà di Lingue letterature straniere.

Lingua inglese

Prof.ssa Veronica Bonsignori

Il programma sarà pubblicato nella sezione "Guide per gli studenti" del sito web della Facoltà (<http://www.sp.unipi.it/index.php?page=/main/guide>).

Lingua spagnola

Prof.ssa Annunziata O. Campa

Programma

Tutti gli studenti dovranno seguire il corso generale tenuto dal docente.

Programma del corso generale

Il corso si articolerà in tre moduli e verterà sui seguenti argomenti:

I Modulo

Argomenti del corso

1. *Sintaxis*.

Oración simple y oración compleja. Los tiempos verbales. La enunciación y la dinámica enunciativa.

2. Corso monografico:

La estilización teatral de Federico García Lorca: «La Casa de Bernarda Alba».

Testi richiesti

1. M. CARRERA DÍAZ, *Grammatica spagnola*, Laterza, Bari 1998.

2. F. GARCÍA LORCA, *La casa de Bernarda Alba*, Alianza, Madrid 2006

II Modulo

Argomenti del corso

1. *Estructuras morfosintácticas y oraciones subordinadas*.

2. Corso monografico

La estilización teatral de Federico García Lorca: «La Casa de Bernarda Alba».

Testi richiesti

1. M. CARRERA DÍAZ, *Grammatica spagnola*, Laterza, Bari 1998.

2. F. GARCÍA LORCA, *La casa de Bernarda Alba*, Alianza, Madrid 2006

III Modulo

Argomenti del corso

1. *Oraciones subordinadas y fraseología*.

2. Corso monografico

La estilización teatral de Federico García Lorca: «La Casa de Bernarda Alba».

Testi richiesti

1. M. CARRERA DÍAZ, *Grammatica spagnola*, Laterza, Bari 1998.

2. F. GARCÍA LORCA, *La casa de Bernarda Alba*, Alianza, Madrid 2006

Il testo del corso monografico verrà letto, commentato e tradotto e verranno, altresì, analizzate e riprodotte le strutture morfosintattiche, lessicali e semantiche inerenti al testo medesimo.

Obiettivi formativi

Consistono nel fornire agli studenti un approfondimento e ampliamento delle capacità lingu-

stiche atte a riconoscere e formulare il discorso e a fornire, altresì, le competenze per un'analisi sul modo di rendere in italiano corretto le singole parti del discorso, al fine di agevolare la resa scorrevole del testo spagnolo nella lingua di arrivo.

Il corso si tiene durante il secondo semestre ed è valido per le Classi 70S (che comprende le 30 ore del I modulo, le 15 del II modulo e le 15 del III modulo, 8 C.); 60S (che comprende le 30 ore del I modulo e le 15 del II modulo, 6 C.); 71S (che comprende le 30 ore del I modulo e le ore del II modulo e del III modulo, 4+4 C) e 89S (che comprende le 30 ore del I modulo, 4 C.).

Programma del corso di supporto

I, II, III Modulo

Approfondimento delle strutture morfosintattiche e delle conoscenze linguistiche per un riutilizzo comunicativo adeguato.

Storia della cultura della Spagna contemporanea attraverso la selezione di letture.

Testi richiesti

L. BUSQUET - L. BONZI, *Nuevo curso de conversación y redacción*, Verbum, Madrid 1996.
S. QUESADA, *Curso de civilización*, Edelsa, Madrid 2006.

Modalità di svolgimento dell'esame

Nell'ambito dello svolgimento dell'esame, verrà effettuata una prova scritta; coloro che avranno sostenuto e superato tale prova potranno affrontare la prova orale. Sarà richiesta la conoscenza delle capacità linguistiche, relative alle strutture alquanto complesse dello spagnolo, con particolare attenzione alle lingue specifiche delle scienze storico-politiche e sociali. Sarà richiesta, altresì, la verifica delle cognizioni metodologiche nel campo della traduzione, nonché la traduzione del testo, oggetto del corso monografico.

L'esame, volto a conseguire quattro crediti, verrà approvato mediante voto.

Coloro che intendono seguire i Corsi specialistici devono essere in possesso delle conoscenze linguistiche di base.

Coloro che, per validi e comprovati motivi, non saranno in grado di frequentare le lezioni, dovranno mettersi in contatto con il docente, al fine di stabilire le modalità dell'esame.

Commissione d'esame

Prof.ssa A. O. Campa (presidente), ulteriori membri effettivi da definire, Dott.ssa C. Linares Ricart (membro supplente).

Lingua tedesca

Corso tenuto presso il Centro Linguistico Interdipartimentale (C.L.I.).

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE POLITICHE, INTERNAZIONALI E DELL'AMMINISTRAZIONE
(Interclasse L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione
L-36- Scienze politiche e delle relazioni internazionali)

Primo anno

Curriculum Scienze dell'amministrazione (Classe L-16)

Diritto privato

Prof.ssa Elena Bargelli

Programma

Il corso mira a fornire una preparazione istituzionale, ma di contenuto generale, sui principali istituti del diritto privato.

Il programma d'esame include i seguenti argomenti: Le fonti del diritto positivo – Il rapporto giuridico in generale – I soggetti: Le persone fisiche – Gli enti giuridici – Fatti, atti negozi giuridici – I diritti della personalità – I beni - I diritti reali (proprietà, diritti reali di godimento, comunione) – Il possesso – I diritti relativi (rapporto obbligatorio: oggetto e soggetti; adempimento e inadempimento; modi di estinzione diversi dall'adempimento; circolazione delle obbligazioni) – La responsabilità patrimoniale (garanzia patrimoniale generica e garanzie specifiche) – Il contratto (Il contratto come fonte di obbligazioni e l'autonomia privata; la formazione del contratto; i requisiti del contratto: accordo, causa, oggetto, forma; le clausole accidentali; invalidità; effetti; il contratto e i terzi; la rappresentanza; l'esecuzione del contratto, la risoluzione) - Gli atti unilaterali – I fatti illeciti – Altri atti o fatti fonte di obbligazioni – La tutela dei diritti (la trascrizione; le prove; la prescrizione e la decadenza) – I singoli contratti (la vendita; la locazione; il comodato; l'appalto; il trasporto; il deposito; il mandato; il mutuo; la fideiussione; l'assicurazione; la transazione; le donazioni) – La famiglia – Le successioni.

La durata del corso è di 63 ore. Il corso è valido per la Classe L 16

L'esame consiste in una prova scritta e/o orale, condotta secondo i criteri previsti dall'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo.

Commissione d'esame

Prof. E. Bargelli (Presidente), ulteriori membri effettivi da definire, Prof. A. Galoppini – membri supplenti: Dott. F. Azzarri, Dott. M. Muschio.

Testi richiesti

M. Paradiso, *Corso di Istituzioni di Diritto Privato*, Torino, Giappichelli, ultima edizione, per le parti corrispondenti agli argomenti facenti parte del programma e, segnatamente, per i seguenti capitoli: 2, 5, 6, 7, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 47 (§§ 1-8), 48, 49 (§§ 1-2, 4, 6), 50 (§ 1), 51 (§§ 1, 3), 52 (§§ 2-5), 53 (§ 1), 54, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67.

Accanto al testo si consiglia la consultazione di un codice civile aggiornato, a scelta dello studente. In particolare, si suggerisce l'acquisto del *Codice civile*, a cura di A. Di Majo, Milano, Giuffrè, ultima edizione.

Informatica

Il Corso di Studio ha scelto di collegare i crediti di Abilità informatiche di base agli argomenti/moduli della Patente Europea del Computer (ECDL), valida in tutta la Comunità Europea e riconosciuta anche come titolo per i concorsi pubblici. In particolare, l'obbligo formativo previsto dal Corso di Studio corrisponde ai primi 4 moduli della ECDL: *Uso del computer e gestione files, Elaborazione testi: Word, Foglio elettronico: Excel, Reti informatiche: Internet.*

Istituzioni di diritto pubblico – Corso A

Prof. Saulle Panizza

Programma

Il corso si svolgerà nel primo semestre e affronterà i seguenti argomenti: storia costituzionale e prospettive dello Stato costituzionale; principi, diritti e doveri nella Costituzione italiana; le fonti del diritto; le istituzioni della forma di governo (Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica) e le garanzie costituzionali; la forma di Stato, con particolare riferimento alle autonomie territoriali.

L'inquadramento istituzionale sarà affiancato da specifici momenti di approfondimento relativi ad aspetti significativi e di attualità in ordine alla tutela dei diritti e al funzionamento delle istituzioni repubblicane.

Il corso avrà una durata di 63 ore.

L'esame consiste in una prova scritta e in una orale, secondo i criteri di cui all'art. 23, Reg. did. di Ateneo.

Commissione d'esame

Prof. S. Panizza (Presidente), dott.ssa F. Nugnes, dott.ssa E. Stradella (membro supplente)

Testi richiesti

S. Panizza (a cura di), *Ragazzi, che Costituzione! Elementi di Cittadinanza e Costituzione*, Pisa, Plus, 2009.

S. Panizza – R. Romboli (a cura di), *Temi e questioni di attualità costituzionale*, Padova, Cedam, 2009.

Istituzioni di diritto pubblico – Corso B

Prof.ssa Giovanna Colombini

Programma

Il corso tratterà gli argomenti di seguito elencati.

- L'ordinamento giuridico
- Le forme di Stato e di governo, con particolare riferimento all'evoluzione storica dello Stato italiano
- L'Italia ed Unione Europea
- Il sistema delle fonti del diritto
- I diritti e le libertà
- L'organizzazione costituzionale dello Stato italiano (corpo elettorale, parlamento, governo, Presidente della Repubblica)
- L'ordinamento regionale e locale
- L'ordinamento giudiziario
- La giustizia costituzionale

La durata del corso è di 63 ore.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'articolo 23 del Regolamento didattico di Ateneo.

Commissione d'esame

Prof.ssa G. Colombini (Presidente), Prof.ssa M. Chiochetti, Prof.ssa F. Nugnes – membri supplenti: Prof. Rino Casella, Dott.ssa Allegra Canepa, Dott.ssa Francesca Martini.

Testo Richiesto

R. Bin, G. Pitruzzella, *Diritto pubblico*, ed. Giappichelli, Torino, ultima edizione.

Si suggerisce di affiancare lo studio del manuale con la lettura del testo aggiornato della Costituzione.

Scienza politica
Prof. Massimiliano Andretta

Programma

In questo corso saranno analizzati i principali concetti utilizzati della scienza politica e della politica comparata.

I temi trattati saranno l'evoluzione della nozione di politica, gli aspetti metodologici degli studi della politica, in cui si approfondirà il metodo della politica comparata. Sempre in prospettiva comparata si illustreranno le caratteristiche e lo sviluppo dei sistemi politici democratici e dei regimi non democratici, e delle transizioni e dei mutamenti istituzionali. Inoltre ci soffermeremo sulle diverse forme di partecipazione, i movimenti sociali, e il ruolo dei "gruppi di interesse" nei sistemi politici contemporanei.

Successivamente si affronteranno le forme organizzative e le funzioni dei partiti, la comunicazione politica, le elezioni e i sistemi elettorali, gli assetti istituzionali che caratterizzano i regimi politici (Parlamento, Governo, Burocrazie Pubbliche e Magistratura), i processi decisionali nelle burocrazie e nelle politiche pubbliche e, alcuni accenni al ruolo dello stato nelle relazioni internazionali.

La durata del corso è di 63 ore. L'insegnamento è valido per le Classi L-16 e L-36.

L'esame consiste di due prove scritte e di una prova orale su tutto il programma indicato, condotte secondo i criteri dell'articolo 23 del Regolamento didattico di Ateneo.

Commissione d'esame

Proff. M. Andretta (*Presidente*), A. Vannucci, Dott. Eugenio Pizzimenti, Dott. Enrico Calossi

Testo richiesto

M. Cotta, D. della Porta, L. Morlino, *Scienza politica*, Bologna, Il Mulino, ultima edizione (pp. 17-493).

Storia contemporanea
Prof. Alessandro Volpi

Programma

Il corso affronta le questioni cruciali della storia contemporanea, dall'esperienza napoleonica fino all'11 settembre 2001, dedicando particolare attenzione alle tematiche istituzionali, sociali ed economiche. Gli argomenti trattati comprendono i moti del 1820-21, le rivoluzioni del 1830-31 e del 1848, le trasformazioni politiche ed economiche nei principali paesi europei durante l'Ottocento (Inghilterra delle riforme, la questione delle nazionalità nell'impero asburgico, il ruolo dell'esercito e della proprietà terriera nella Prussia di Bismack), il processo di unificazione nazionale in Italia, Destra e Sinistra, la crisi di fine secolo, il colonialismo. Anche gli eventi del

Novecento sono affrontati insistendo soprattutto sui nodi storiografici decisivi: l'Italia giolittiana, le premesse e lo scoppio della prima guerra mondiale, la repubblica di Weimar, il mito della vittoria mutilata, la rivoluzione russa, l'avvento dei regimi, le fibrillazioni degli anni Trenta, il secondo conflitto mondiale, la guerra fredda, l'Italia dal centro sinistra al pentapartito, la Francia da De Gaulle a Mitterand, il processo di riunificazione della Germania, le fasi cruciali della globalizzazione economica.

Il corso ha la durata di 63 ore ed è valido per le Classi L-16 e L-36.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri previsti dall'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo.

Commissione di esame

Prof. A. Volpi (Presidente), Dott.ssa E. Minuto membri supplenti: Dott. A. Breccia, Dott. M. Manfredi, Dott. M. Finelli, Dott. F. Grassi, Dott. E. Pesi.

Testo di esame

R.P. Coppini, R. Nieri, A. Volpi, *Storia Contemporanea*, Pisa, Pacini, 2008

Storia delle dottrine politiche

Prof. Roberto Giannetti

Programma

Il corso, di carattere istituzionale, si propone di illustrare le principali linee di sviluppo del pensiero politico moderno e, in particolare, i fondamenti teorici del liberalismo, della democrazia e del socialismo.

La durata del corso è di 63 ore (9 CFU). Nell'ambito del corso saranno organizzati alcuni seminari che potranno essere usufruiti anche in forma indipendente. Uno degli incontri seminariali previsti si svolgerà in collaborazione con il corso di Storia della Filosofia politica. Ciascun seminario prevede l'obbligo di frequenza e dà diritto alla maturazione di 1 credito formativo.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo.

Commissione d'esame:

Prof. Roberto Giannetti (presidente), Prof. Claudio Palazzolo, Prof. Mauro Lenci, Dott. Carmelo Calabrò (membro supplente).

Testi richiesti:

J.J. Chevallier, *Le grandi opere del pensiero politico*, Bologna, Il Mulino, 1998, capp. I, II, III, V, VI, VII, VIII, IX, pp. 17-87; 109-248.

G. Duso (a cura di), *Contratto sociale*, Bari, Laterza, 2005, introduzione e capitoli relativi a Hobbes, Locke e Rousseau, pp. VII-XXXVII, 16-41; 57-92.

J. Jay, J. Madison, A. Hamilton, *Il Federalista*, Bologna, Il Mulino, 1997, nn. 1, 9, 10, 14, 39, 40, 47, 48, 51, 78, pp. 141-145; 183-197; 214-220; 370-385; 434-448; 456-462; 621-630. .

G. Bedeschi, *Storia del pensiero liberale*, Bari, Laterza, 2004, introduzione e capp. VI, VII, VIII, IX, XIII, pp. 3-48, 151- 242; 301-316.

D. Settembrini, *C'è un futuro per il socialismo? E quale?*, Bari, Laterza, 1996, pp. 3-130.

Indicazioni per gli studenti non frequentanti:

Gli studenti non frequentanti dovranno preparare l'esame sui seguenti testi:

J.J. Chevallier, *Le grandi opere del pensiero politico*, Bologna, Il Mulino, 1998, capp. I, II, III, V, VI, VII, VIII, IX, XI, XII, XIV, XV, pp. 17-87; 109-248; 265-341; 373-419.

G. Bedeschi, *Storia del pensiero liberale*, Bari, Laterza, 2004, introduzione, pp. 3-48 e capp. VI, IX, XIII, pp. 151-176; 217-242; 301-316.

J. Dunn, *Il mito degli uguali. La lunga storia della democrazia*, Milano, Università Bocconi Editore, 2006, pp. 1-210.

D. Settembrini, *C'è un futuro per il socialismo? E quale?*, Bari, Laterza, 1996, pp. 3-130.

Storia delle istituzioni politiche

Prof.ssa Cinzia Rossi

Programma

Il corso tratterà i seguenti argomenti:

Le Dichiarazioni dei diritti e le Costituzioni francesi dell'età rivoluzionaria (1791, 1793 e 1795); cenni sulle Costituzioni «giacobine» italiane. La Costituzione francese del 1799 e la Costituzione della Repubblica Italiana del 1802. Il regime napoleonico in Francia e in Italia. La Costituzione siciliana del 1812. Le Restaurazioni in Francia e in Italia. Le Costituzioni francesi del 1814 e del 1830. Il movimento costituzionale italiano del 1848-49 (vicende e caratteri generali). I diritti dei cittadini nelle carte ottriate italiane del 1848. La Costituzione siciliana del 1848. La Costituzione della Repubblica Romana del 1849. Lo Statuto Albertino e la sua applicazione. I rapporti fra Stato e Chiesa in Italia: la Legge delle guarentigie e i Patti Lateranensi. La genesi dello Stato autocratico in Italia: la legislazione degli anni 1925-1928.

La durata del corso è di 63 ore. Esso è valido per le Classi L-16 e L-36.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri previsti dall'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo.

Commissione di esame

Prof. Cinzia Rossi (presidente), prof. Danilo Marrara, Dott. Alessia Zappelli, Dott. Antonio Ruiu, Dott. Eleonora Baldasseroni.

Testi richiesti

Testo di riferimento è il volume di Antonio Marongiu, *Storia del diritto italiano. Ordinamenti e istituti di governo*, Milano, Istituto Editoriale Cisalpino, limitatamente alle parti terza e quarta. È altresì necessaria la conoscenza dei testi normativi che saranno letti e commentati a lezione, reperibili nella biblioteca del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali.

Curriculum Scienze politiche internazionali (Classe L-36)

Diritto privato

Prof.ssa Elena Bargelli

Programma

Il corso mira a fornire una preparazione istituzionale su alcuni dei principali istituti del diritto privato.

Il programma d'esame include i seguenti argomenti: Le fonti del diritto positivo – Il rapporto giuridico in generale – I soggetti: Le persone fisiche – Gli enti giuridici – Fatti, atti negozi giuridici – I diritti della personalità – I diritti reali: introduzione - I beni – I diritti relativi: introduzione; il rapporto obbligatorio - Il contratto (Il contratto come fonte di obbligazioni e l'autonomia privata; la formazione del contratto; i requisiti del contratto: accordo, causa, oggetto, forma; le clausole accidentali; invalidità; effetti; il contratto e i terzi; la rappresentanza; l'esecuzione del contratto, la risoluzione); I contratti di alienazione di beni: la vendita – I fatti illeciti – Le prove - La prescrizione e la decadenza – Le donazioni - La famiglia – Le successioni: principi generali.

La durata del corso è di 42 ore. Il corso è valido per la Classe L 36.

L'esame consiste in una prova scritta e/o orale, condotta secondo i criteri previsti dall'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo.

Commissione d'esame

Prof. E. Bargelli (Presidente), ulteriori membri effettivi da definire, Prof. A. Galoppini – membri supplenti: Dott. F. Azzarri, Dott. M. Muschio.

Testi richiesti

M. Paradiso, *Corso di Istituzioni di Diritto Privato*, Torino, Giappichelli, ultima edizione, per le parti corrispondenti agli argomenti facenti parte del programma e, segnatamente, per i seguenti capitoli: 2, 5, 6, 7, 9, 11, 12, 13, 14, 20, 21, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 41, 44, 45, 47 (§§ 1-9), 54, 56, 56, 58, 59, 60, 61, 62

Accanto al testo si consiglia la consultazione di un codice civile aggiornato, a scelta dello studente. In particolare, si suggerisce l'acquisto del *Codice civile*, a cura di A. Di Majo, Milano, Giuffr , ultima edizione.

Istituzioni di diritto pubblico – Corso A

Prof. Saule Panizza

Vedi *Curriculum L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione – Istituzioni di diritto pubblico – Corso A* – p. 116.

Istituzioni di diritto pubblico – Corso B

Prof.ssa Giovanna Colombini

Vedi *Curriculum L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione – Istituzioni di diritto pubblico – Corso b* – p. 117.

Scienza politica

Prof. Massimiliano Andretta

Vedi *Curriculum L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione – Scienza politica* – p. 118.

Storia delle dottrine politiche

Prof. Roberto Giannetti

Vedi *Curriculum L-16 – Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione Storia delle dottrine politiche* – p. 119.

Storia delle istituzioni politiche

Prof.ssa Cinzia Rossi

Vedi *Curriculum L-16* Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione – Storia delle istituzioni politiche – p. 120.

Storia contemporanea

Prof. Alessandro Volpi

Vedi *Curriculum L-16* Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione – Storia contemporanea – p. 119.

Storia moderna

Prof. Alessandro Volpi

Programma

Il corso affronta in maniera sintetica alcuni dei principali aspetti della storia moderna necessari per cogliere le dinamiche delle fasi storiche successive. In particolare tocca le tematiche della riforma protestante, della controriforma, della Guerra dei Trent'anni, della rivoluzione inglese, delle guerre di successione del Settecento, delle riforme, dell'età napoleonica.

Il corso ha la durata di 21 ore ed è valido per la Classe L-36. Tuttavia, l'insegnamento è valido come opzionale per gli studenti della Classe L-16.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri previsti dall'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo.

Commissione di esame

Prof. A. Volpi (Presidente), Dott.ssa E. Minuto – membri supplenti: Dott. A. Breccia, M. Manfredi, M. Finelli, F. Grassi, E. Pesi.

Testi richiesti

Per gli studenti della Classe L-36 le letture saranno consigliate nel corso delle lezioni; per gli studenti della Classe L-16, sempre nel corso delle lezioni, verranno indicati alcuni capitoli del testo G. Recuperati, F.leva, *Manuale di storia moderna*, Torino, Utet, 2008. In entrambi i casi il carico sarà commisurato al peso in crediti attribuito all'insegnamento.

Attività a scelta dello studente per l'anno accademico 2009/2010

Diritto regionale
Prof.ssa Margherita Chiocchetti

Programma

Il programma non può fornire un quadro completo del Diritto regionale nella sua complessa articolazione, in quanto la distribuzione dei pubblici poteri sul territorio e la conseguente disciplina delle autonomie regionali, locali e dei loro rapporti sono oggetto di un processo in continua evoluzione: dal modello di ordinamento regionale delineato in Costituzione al nuovo modello risultante dalla revisione del Titolo V della Costituzione, dalle importantissime innovazioni introdotte negli ultimi anni dal legislatore ("leggi Bassanini" e relativi provvedimenti di attuazione) alle soluzioni prospettate dalla giurisprudenza della Corte Costituzionale, tutti tentativi di razionalizzazione dei problemi scaturenti dai rapporti Stato – Regioni e autonomie locali e da quelli tra Regioni, Stato ed Unione europea.

Il corso di quest'anno tratterà i seguenti argomenti:

Forme di Stato: Stato unitario e Stato composto. Modello di Stato federale e modello di Stato regionale.

L'evoluzione dello Stato regionale in Italia: dalle riforme Bassanini ai processi di revisione del Titolo V della Costituzione (forma di governo e organizzazione regionale: l'autonomia regionale e le sue funzioni).

I raccordi tra lo Stato e le Regioni: regionalismo cooperativo e sua attuazione (dalla Conferenza Stato – Regioni alla conferenza unificata).

Processi federativi a livello sovranazionale: la Comunità Europea. Le Regioni e l'Unione Europea: il ruolo delle Regioni nell'ordinamento comunitario.

Commento di una sentenza della Corte Costituzionale.

I candidati devono indicare per iscritto una sentenza della Corte Costituzionale in materia di autonomia regionale e rapporti Stato – Regioni e Regioni – Unione Europea, che intendono riassumere e commentare alla prova di esame orale.

Il corso ha la durata di 42 ore.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri previsti dall'articolo 23 del Regolamento didattico di Ateneo.

Il corso ha come esame propedeutico Istituzioni di diritto pubblico.

Commissione d'esame

Prof. M. Chiocchetti (Presidente), Prof. G. Colombini, Prof. F. Nugnes – supplenti: Dott.ssa C. Bertolini

Testi richiesti

Per lo studio del programma si richiede la conoscenza puntuale della Costituzione italiana, nonché delle principali leggi

ordinarie e di revisione costituzionali concernenti l'ordinamento regionale.

T. Martines, A. Ruggeri, C. Salazar, *Lineamenti di diritto regionale*, ottava edizione, Milano, Giuffrè, 2008;

B. Carovita, *Lineamenti di diritto costituzionale federale e regionale*, Torino, G. Giappichelli Editore, 2006 (Cap. I e II).

Le esercitazioni saranno comunicate all'inizio del corso.

Per il programma dei Corsi di Laurea e Corsi di Laurea specialistica del vecchio ordinamento contattare la docente.

Giustizia costituzionale

Prof. Saule Panizza

Programma

Il corso si svolgerà nel secondo semestre e affronterà i seguenti argomenti: le origini della giustizia costituzionale e i sistemi progressivamente affermatasi; la composizione, l'organizzazione e il funzionamento della Corte costituzionale; il giudizio di costituzionalità delle leggi in via incidentale e in via principale; il giudizio per conflitto di attribuzione; il giudizio di ammissibilità sul referendum abrogativo; il giudizio sulle accuse promosse contro il Presidente della Repubblica; il ruolo della Corte nel sistema; la Corte costituzionale e le Corti d'Europa.

Il corso avrà una durata di 42 ore.

L'esame consiste in una prova orale, secondo i criteri di cui all'art. 23, Regolamento didattico di Ateneo.

Commissione d'esame

Prof. S. Panizza (Presidente), dott.ssa F. Nugnes, dott.ssa E. Stradella (membro supplente)

Testi richiesti

E. Malfatti – S. Panizza – R. Romboli, *Giustizia costituzionale*, Torino, Giappichelli, 2007.

Storia del movimento operaio e sindacale

Prof. Mauro Stampacchia

Vedi Programmi degli insegnamenti opzionali validi per le Classi 6, 15, 19, 36, 57/S, 60/S, 70/S, 71/S e 89/S e per il Corso di Laurea in Scienze Politiche del vecchio ordinamento – Storia del movimento operaio e sindacale – p. 274.

Storia dei movimenti e dei partiti politici

Prof. Fabrizio Amore Bianco

Vedi Programmi degli insegnamenti opzionali validi per le Classi 6, 15, 19, 36, 57/S, 60/S, 70/S, 71/S e 89/S e per il Corso di Laurea in Scienze Politiche del vecchio ordinamento – [Storia dei movimenti e dei partiti politici](#) – pag. 281.

Storia economica

Prof. Marco Cini

Programma

Il corso analizza alcuni degli aspetti centrali del processo di trasformazione che ha investito l'economia italiana dall'unificazione fino ai nostri giorni. Il primo modulo si concentra in particolare sul problema dei rapporti fra banca ed industria nell'arco temporale 1861-1939, con particolare attenzione ai fenomeni di crisi e di sviluppo che hanno contraddistinto l'economia nazionale, e alla nascita dei grandi gruppi pubblici. Il secondo modulo è incentrato invece sulle vicende dell'economia e della finanza italiana dal secondo dopoguerra ad oggi, e tocca i seguenti punti: la Banca d'Italia, il "capitalismo finanziario" delle grandi famiglie, il peso dell'indebitamento pubblico, le Partecipazioni Statali, le politiche inflazionistiche, la strada verso Maastricht, l'euforia degli anni Ottanta, le privatizzazioni degli anni Novanta, gli effetti della globalizzazione.

La durata del corso è di 42 ore. Il corso, suddiviso in due moduli, è valido come opzionale per il corso di studio interclasse L-16/L-36. L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo.

Commissione d'esame

Prof. M. Cini (Presidente), Prof. R.P. Coppini – membri supplenti: Dott. M. Finelli, Dott. M. Manfredi.

Testi richiesti

1) M. Cini, *Stato, banca, industria. Lineamenti dello sviluppo economico italiano dall'Unità ai nostri giorni*, Genova, ECIg, 2008.

Storia moderna

Prof. Alessandro Volpi

Vedi *Curriculum L-36* – Storia moderna – p. 123.

Storia sociale
Prof.ssa Serenella Pegna

Programma

L'immigrazione in Italia

Dopo una breve introduzione dei concetti e dei termini utili allo studio delle migrazioni in generale, il corso affronta l'esperienza italiana. Verranno ripercorse le varie tappe della politica migratoria negli ultimi quarant'anni. In particolare si metterà in luce la tensione fra l'arrivo e l'inserimento degli immigrati e l'azione dei governi, partiti ed associazioni italiane.

Il corso, della durata di 42 ore, è valido come opzionale per l'interclasse L16/L36 .

Commissione d'esame

Prof. Serenella Pegna (Presidente), Prof. Marinella Neri Gualdesi, Prof. Mauro Stampacchia, Dott. Marco Lenzi (membro supplente).

Testi d'esame

P. Stalker, *L'immigrazione*, Carocci, Roma, 2003. Da p.11 a p.107 (dall'Intr. al cap.4 incluso)
Luca Einaudi, *Le politiche dell'immigrazione in Italia dall'Unità ad oggi*, Editori Laterza, Bari, 2007. Da p.98 a p.403 (dal cap 2. par.4 alla fine)

Lettura consigliata:

Ferruccio Pastore, *Dobbiamo temere le migrazioni?*, Editori Laterza, Bari, 2004-

Corso di Laurea in Scienze sociali e del servizio sociali
(Interclasse L-39 – Servizio sociale/ L-40 – Sociologia)

Primo anno

Sociologia generale

Prof. Luigi Muzzetto

Programma

Principali concetti e teorie sociologiche. Quadri interpretativi, nozioni empiriche e categorie analitiche.

Il corso ha la durata di 63 ore.

L'esame consiste in una prova orale condotta secondo i criteri definiti dall'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo.

Commissione d'esame

Prof. L. Muzzetto (Presidente), Prof. A. Borghini – membri supplenti: Dott.ssa C. Damari, Dott.ssa I. Psaroudakis, Dott.ssa F. Sacchetti, Dott. R. Venturini.

Testi richiesti

Il programma è condensato nella nuova edizione del volume curato da M.A.Toscano *Introduzione alla sociologia* (FrancoAngeli 2007). Dal volume possono essere escluse le seguenti parti: pp.13-47; pp.530-600.

Storia e teoria sociologica

Prof. Raffaello Ciucci

Programma

Il corso si articolerà in due moduli e tratterà i seguenti argomenti e autori:

- Analisi del pensiero e delle opere delle grandi figure della sociologia positivista: A. Comte, H. Spencer, É. Durkheim, V. Pareto.

- Lo storicismo tedesco: Max Weber.
- Storia del concetto "comunità": da F. Tönnies alle teorie più recenti.

La durata del corso è di 63 ore. L'intero corso è valido per le Classi 39 e 40. L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri previsti dall'articolo 23 del Regolamento didattico di Ateneo.

Commissione d'esame

Prof. R. Ciucci (Presidente), Prof. L. Muzzetto, Prof. G. Tomei – membri supplenti: dott. E. Matutini, dott. I. Psaroudakis.

Testi richiesti

- M. A. Toscano, *Divenire, dover essere. Lessico della sociologia positivista*, Angeli, Milano 1990.
- Max Weber, *L'etica protestante e lo spirito del capitalismo* (edizione a scelta dello studente).
- R. Ciucci, *La comunità inattesa*, Servizio Editoriale Universitario, Pisa 2006.

Avvertenza: le dispense in distribuzione presso le copisterie non sono autorizzate dal docente.

Diritto privato

Prof.ssa Elena Bargelli

Programma

Il corso mira a fornire una preparazione istituzionale su alcuni dei principali istituti del diritto privato.

Le fonti del diritto positivo – Il rapporto giuridico in generale – I soggetti: Le persone fisiche – Gli enti giuridici – Fatti, atti negozi giuridici – I diritti della personalità – I diritti reali: introduzione – I diritti relativi: introduzione - Il contratto (Il contratto come fonte di obbligazioni e l'autonomia privata; la formazione del contratto; i requisiti del contratto: accordo, causa, oggetto, forma; le clausole accidentali; invalidità; effetti; il contratto e i terzi; la rappresentanza; l'esecuzione del contratto, la risoluzione); – I fatti illeciti – La prescrizione e la decadenza - La famiglia – Le successioni

La durata del corso è di 42 ore. Il corso è valido per le Classi L 39 e L 40.

L'esame consiste in una prova scritta e/o orale, condotta secondo i criteri previsti dall'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo.

Commissione d'esame

Prof. E. Bargelli (Presidente), ulteriori membri effettivi da definire, Prof. A. Galoppini – membri supplenti: Dott. F. Azzarri, Dott. M. Muschio.

Testi richiesti

M. Paradiso, *Corso di Istituzioni di Diritto Privato*, Torino, Giappichelli, ultima edizione, per le parti corrispondenti agli argomenti facenti parte del programma e, segnatamente, per i seguenti capitoli: 2, 5, 6, 7, 9, 11, 12, 13, 20, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 41, 45, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68.

Accanto al testo si consiglia la consultazione di un codice civile aggiornato, a scelta dello studente. In particolare, si suggerisce l'acquisto del *Codice civile*, a cura di A. Di Majo, Milano, Giuffrè, ultima edizione.

Diritto pubblico

Prof.ssa Antonia De Lorenzo

Programma

Durante il corso saranno trattati i seguenti temi:

- L'ordinamento giuridico
- Le forme di Stato e di governo
- Formazione e vicende dello Stato italiano
- L'Unione Europea
- Il sistema delle fonti del diritto
- I diritti e le libertà
- L'organizzazione costituzionale dello Stato italiano (corpo elettorale, Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica)
- L'ordinamento regionale e locale
- L'organizzazione amministrativa
- La giustizia costituzionale

Le esercitazioni saranno comunicate all'inizio del corso. L'attività didattica è esercitata mediante lezioni frontali. È possibile l'approfondimento di determinati argomenti, concordati con il docente, da esporre in forma di relazione in sede di esame.

Il corso ha la durata di 30 ore ed è valido per le Classi 6 e 36; per tali Classi il corso è coordinato con il programma dell'insegnamento di Diritto privato.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri previsti dall'articolo 23 del Regolamento didattico d'Ateneo. L'esame, a scelta dello studente, è unico per gli insegnamenti di Diritto privato e Diritto pubblico.

Commissione d'esame

Prof. A. De Lorenzo (Presidente), Prof. M. Chiochetti – membro supplente: Dott.ssa F. Carpita.

Testi richiesti

G. Falcon, *Lineamenti di diritto pubblico*, Padova, CEDAM, ultima edizione. È richiesta la lettura del testo della Costituzione vigente (eventualmente *La Costituzione esplicata*, ed. Simone, Napoli, 2008) e delle principali leggi richiamate nel testo

Economia – Corso A

Prof. Angelo Secchi

Programma

Oggetto del corso e' l'introduzione alle principali tematiche della moderna Economia Politica sia nella sua dimensione micro che in quella macro con l'obiettivo di porre lo studente in grado di comprendere molti dei problemi attuali che caratterizzano il funzionamento dei mercati.

Microeconomia

Introduce i principali argomenti relativi allo studio dei comportamenti individuali degli agenti economici (consumatori e imprese) e all'analisi dei mercati concorrenziali e non concorrenziali.

Programma sintetico della parte di Microeconomia:

- Strumenti e concetti fondamentali
- Teoria del consumatore
- Teoria dell'impresa
- Forme di mercato
- Il mercato del lavoro

Macroeconomia

Introduce l'analisi del sistema economico nella sua dimensione aggregata. In esso vengono prospettati gli schemi teorici che servono per spiegare la dinamica di importanti variabili quali il reddito nazionale, l'inflazione e la disoccupazione.

Programma sintetico della parte di Macroeconomia:

- Strumenti e concetti fondamentali
- Il modello keynesiano
- Il mercato della moneta
- Strumenti di politica fiscale e monetaria

Il Corso ha la durata di 42 ore ed è valido per il Corso di Laurea in Scienze Sociali e del Servizio Sociale.

L'esame consiste in una o più prove, scritte e orali, secondo i criteri di cui all'articolo 23 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Commissione d'esame

Prof. A. Secchi (Presidente), Prof. A. Chilosi, Prof. Alberto Pench – membro supplente: Dr. Marco Guerrazzi.

Testi richiesti

I testi di riferimento sono:

BEGG D., FISCHER S. e DORNBUSCH R., *Economia*, McGraw-Hill, Milano, terza edizione 2008.

Saranno inoltre forniti durante il corso materiali integrativi e di approfondimento a cura del docente nonché il programma specifico di studio sul libro di testo.

Economia politica – Corso B

Prof. Alberto Pench

Programma

Oggetto del corso è l'introduzione alle principali tematiche della moderna Economia Politica sia nella sua dimensione micro che in quella macro con l'obiettivo di porre lo studente in grado di comprendere molti dei problemi attuali che caratterizzano il funzionamento dei mercati.

Microeconomia

Introduce i principali argomenti relativi allo studio dei comportamenti individuali degli agenti economici (consumatori e imprese) e all'analisi dei mercati concorrenziali e non concorrenziali.

Programma sintetico della parte di Microeconomia:

- Strumenti e concetti fondamentali
- Teoria del consumatore
- Teoria dell'impresa
- Forme di mercato
- Il mercato del lavoro

Macroeconomia

Introduce l'analisi del sistema economico nella sua dimensione aggregata. In esso vengono prospettati gli schemi teorici che servono per spiegare la dinamica di importanti variabili quali il reddito nazionale, l'inflazione e la disoccupazione.

Programma sintetico della parte di Macroeconomia:

- Strumenti e concetti fondamentali

- Il modello keynesiano
- Il mercato della moneta
- Strumenti di politica fiscale e monetaria

Il corso ha la durata di 42 ore ed è valido per il corso di laurea in Scienze Sociali e del Servizio Sociale.

L'esame consiste in una prova scritta e una orale, secondo i criteri di cui all'articolo 23 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Commissione d'esame

Prof. A. Pench (Presidente), Prof. A. Mangani, Prof. A. Secchi – membro supplente: Dr. Marco Guerrazzi.

Testi richiesti

I testi di riferimento sono:

BEGG D., FISCHER S. e DORNBUSCH R., *Economia*, McGraw-Hill, Milano, terza edizione 2008.

Saranno inoltre forniti durante il corso materiali integrativi e di approfondimento a cura del docente nonché il programma specifico di studio sul libro di testo. I materiali integrativi e di approfondimenti e lo stesso programma saranno disponibili dalla pagina web del docente sul sito del Dipartimento di Scienze Economiche (www.dse.ec.unipi.it).

Storia contemporanea

Prof. Danilo Barsanti

Programma

Il corso avrà per oggetto l'approfondimento di alcune delle più importanti questioni della storia moderna e soprattutto contemporanea (il valore dell'illuminismo, i caratteri del riformismo illuminato, il significato della rivoluzione francese e dell'esperienza napoleonica, la restaurazione, le rivoluzioni liberali e l'affermazione della borghesia in Europa, il 1848, il risorgimento dei popoli, lo stato unitario italiano e i suoi problemi, il sistema politico bismarckiano e i nuovi imperialismi, la nascita dei partiti socialisti, l'Italia giolittiana, la prima guerra mondiale, la crisi dello stato liberale e l'avvento del fascismo, il nazismo, il regime sovietico, il secondo conflitto mondiale, la fine della centralità europea, la guerra fredda, la fine del comunismo, le società contemporanee).

L'intero corso, di 63 ore e 9 crediti, è valido per gli studenti iscritti al primo anno del corso di laurea interclasse di Scienze sociali e del Servizio sociale (L-39/L-40). L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo.

Commissione d'esame

Prof. D. Barsanti (Presidente), Dott.ssa M. Aglietti – membri supplenti: Dott. M. Finelli, Dott.ssa C. Pasquinelli.

Testi richiesti

F. Benigno, *L'età moderna*, Bari, Laterza 2005, pp. 279-351 e R.P. Coppini - R. Nieri - A. Volpi, *Storia contemporanea*, Pisa, Pacini 2005, pp. 1-533.

Politica sociale

Prof. Matteo Villa

Programma

Titolo del corso: Origini, sviluppo e differenziazione dei sistemi di welfare nello stato moderno: tra costruzione sociale della cittadinanza e rischi di esclusione. Fondamenti ed evidenze empiriche.

Il *welfare state* può essere definito come un insieme di interventi pubblici, connessi al processo di modernizzazione, che fornisce protezione e risorse sotto forma di assistenza, assicurazione e sicurezza sociale. In quanto tale è parte di un più ampio sistema di *welfare*, che comprende il ruolo di altre sfere regolative e attori che producono e distribuiscono risorse (famiglia e comunità, mercato, ecc.), e da cui dipende un insieme di diritti sociali e di doveri variabile da contesto a contesto.

I diversi sistemi di *welfare*, i loro fondamenti, le loro applicazioni e gli effetti, in termini di protezione e costruzione sociale della cittadinanza, come di esclusione, emarginazione e impoverimento, sono l'oggetto di studio del corso, attraverso un'analisi dei presupposti scientifici, politici e valoriali; così come attraverso l'analisi delle evidenze empiriche fornite da alcuni studi condotti nel corso degli ultimi decenni sul tema. Su temi generali e su contenuti e contesti specifici.

Nella parte generale, sono trattati alcuni presupposti teorici ed è proposta un'analisi delle origini, dello sviluppo e dei processi di differenziazione dei sistemi di *welfare* nei paesi occidentali. Inoltre, è svolto uno studio comparativo tra i medesimi e un approfondimento specifico del caso italiano, particolarmente per ciò che riguarda le politiche di assistenza.

Nella parte monografica sono proposti alcuni approfondimenti su specifici temi di ricerca teorica ed empirica, sotto individuati, di particolare attualità. Tra questi è data facoltà allo studente di scegliere uno tra i temi indicati da preparare per la prova di esame, unitamente alla parte generale da preparare interamente.

Il corso ha la durata di 42 ore ed è valido per le Classi 39 e 40.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri definiti dall'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo.

Commissione di esame

Prof. M. Villa (Presidente), Prof. F. Ruggeri – membri supplenti: Dott.ssa S. Carboni, Dott. R. Guidi, Dott.ssa A. Buccieri.

Testi richiesti

A) *Parte generale: presupposti, origini, sviluppo e differenziazione dei sistemi di welfare. Tutti i seguenti testi:*

- G. Simmel, *Il povero*, in *Sociologia*, Torino, Edizioni di Comunità 1998 pp. 393–426 (o qualsiasi altra edizione)
- R. Castel, *L'insicurezza sociale. Che significa essere protetti*, Torino, Einaudi, 2004
- M. Ferrera, *Le politiche sociali*, Bologna, il Mulino, 2006, capitoli I e V
- G. Esping-Andersen, *I fondamenti sociali delle economie post-industriali*, Bologna, Il Mulino, 2000, capitoli I, III, V

B) *Parte monografica: un tema di ricerca a scelta tra i seguenti*

Tema 1. Il nesso *Welfare-Famiglie-Lavoro*, tra crisi e tentativi di riforma. I seguenti testi:

- G. Esping-Andersen, J. Mestres, *Ineguaglianza delle opportunità ed eredità sociale*, "Stato e Mercato" n. 67, 2003
- G. Esping-Andersen, *Le nuove sfide per le politiche sociali del XXI secolo. Famiglia, economia e rischi sociali dal fordismo all'economia dei servizi*, "Stato e Mercato", n. 74, 2005
- A.R. Hochschild, *Per amore o per denaro. La commercializzazione della vita intima*, Bologna, Il Mulino, 2006, Introduzione e capitolo X
- C. Saraceno, *Le politiche della famiglia in Europa: tra convergenza e diversificazione*, "Stato e Mercato" n. 85, 2009

Tema 2. Lo spazio, le appartenenze, la discriminazione. I seguenti testi:

- G. Simmel, *Lo spazio e gli ordinamenti spaziali della società*, in *Sociologia*, Torino, Edizioni di Comunità 1998 (o qualsiasi altra edizione). Escluso l'Excursus sulla sociologia dei sensi
- R. Castel, *La discriminazione negativa. Cittadini o indigeni?*, Macerata, Quodlibet, 2008, pp. 17-98

Tema 3. La costruzione sociale dell'esclusione e dell'inclusione: una comparazione tra sistemi di *welfare* locale in Europa. I seguenti testi:

- C. Saraceno (a cura di), *Le dinamiche assistenziali in Europa. Sistemi nazionali e locali di contrasto alla povertà*, Bologna, Il Mulino, 2004. Solo i seguenti saggi:
 - C. Saraceno, *L'analisi delle dinamiche dell'assistenza in Europa*
 - Y. Bonny, N. Bosco, *Misure di sostegno al reddito per i poveri in alcune città europee*

Tema 4. I processi di territorializzazione e sussidiarizzazione delle Politiche Sociali in Italia. I seguenti testi:

- Y. Kazepov (a cura di), *La dimensione territoriale delle politiche sociali in Italia*, Roma, Carocci, 2009, pp. 11-38 e Parte Terza

Letture consigliate:

- K. Polanyi, *La sussistenza dell'uomo*, Torino, Einaudi, 1983
- A.K. Sen, *La disuguaglianza. Un riesame critico*, Bologna, Il Mulino, 2000
- E. Mingione, *La sfida dell'esclusione: metodi, luoghi, soggetti*, Bologna, Il Mulino, 1999
- U. Ascoli, C. Ranci (a cura di), *Il welfare mix in Europa*, 2003
- Costa G. (a cura di), *La solidarietà frammentata. Le leggi regionali sul welfare a confronto*, Milano, Bruno Mondadori, 2009 (in corso di stampa)
- A. Andreotti, Y. Kazepov Y. (eds.) *URBEX: Spatial Dimension of Urban Social Exclusion and Integration. A European Comparison: The Case of Milan*, EU - Fourth RTD Framework Programme 1994 – 1998 Targeted Socio-Economic Research (TSER), AME – Amsterdam Study Centre for the Metropolitan Environment, 2001, downloadable at: http://www2.fmg.uva.nl/urbex/resrep/abs/abs_16.htm
- P. Koistinen, L. Mósesdóttir, A. Serrano-Pascual (eds.), *Emerging systems of work and welfare*, Solo Introduzione e Prima Parte (*Ideology and self-regulations*), Bruxelles, Peter Lang Publishing, 2009
- A. Serrano-Pascual, L. Magnusson (eds.), *Reshaping Welfare States and Activation Regime in Europe*, Bruxelles, Peter Lang Publishing 2007
- R. van Berkel, B. Valkenburg (eds.), *Making it personal. Individualising activation services in the EU*, Bristol, The Policy Press, 2007

Informatica

Il Corso di Studio ha scelto di collegare i crediti di Abilità informatiche di base agli argomenti/moduli della Patente Europea del Computer (ECDL), valida in tutta la Comunità Europea e riconosciuta anche come titolo per i concorsi pubblici. In particolare, l'obbligo formativo previsto dal Corso di Studio corrisponde ai primi 4 moduli della ECDL: *Uso del computer e gestione files, Elaborazione testi: Word, Foglio elettronico: Excel, Reti informatiche: Internet.*

Lingua francese

Vedi Programmi degli insegnamenti di Lingua straniera – Lingua francese – p. 105.

Lingua inglese

Vedi Programmi degli insegnamenti di Lingua straniera – Lingua inglese – p. 105.

Lingua spagnola
Prof.ssa Annunziata O. Campa

Vedi Programmi degli insegnamenti di Lingua straniera – Lingua spagnola – p. 106.

Lingua tedesca

Vedi Programmi degli insegnamenti di Lingua straniera – Lingua tedesca – p. 108.

Secondo anno

Metodologia e tecnica della ricerca sociale

Prof. Andrea Salvini

Programma

L'esame è orientato a fornire gli strumenti di base per l'acquisizione delle competenze necessarie a progettare una indagine empirica di tipo sociologico, in cui siano resi coerenti quadri concettuali, scelte metodologiche e strategie analitiche e tecniche.

Il primo modulo sarà dedicato all'approfondimento dei metodi standard della ricerca sociale, mentre nel secondo modulo saranno effettuati due approfondimenti tematici, dedicati rispettivamente all'analisi delle reti sociali e alla prospettiva metodologica dell'interazionismo simbolico.

I Modulo

Ricerca sociale e sociologia; il progetto di ricerca, l'operazionalizzazione; strumenti di osservazione e di rilevazione: il questionario e l'intervista; l'organizzazione e l'analisi dei dati: la matrice dei dati, analisi mono e bivariata; cenni di analisi multivariata.

I metodi qualitativi: quadri epistemologici di riferimento, disegno della ricerca, tecniche osservative e di raccolta dati, tecniche di analisi dei dati.

II Modulo

L'analisi delle reti sociali: teorie e metodi di indagine; la raccolta e l'analisi dei dati relazionali; reti ego centrate e complete; cenni di matematica delle reti; applicazioni empiriche.

Interazionismo simbolico e ricerca sociale: la prospettiva metodologica di H. Blumer, cenni di Grounded theory; la ricerca sociale e la svolta post-moderna.

La durata del corso è di 60 ore. Il corso è valido per la Classe 6 e 36.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo.

Commissione d'esame

Prof. Andrea Salvini, Dr. Gabriele Tomei – membri supplenti: Dr.ssa Dania Cordaz, Dr. Simone Gabbriellini, Dr.ssa Irene Psaroudakis, Dr.ssa Julie Biccocchi.

Testi richiesti

L. Cannavò, L. Frudà (a cura di), *Ricerca sociale. Dal progetto dell'indagine alla costruzione degli indici*, Roma, Carocci, 2007 (Esclusi i capp. 4, 10, 14 e appendici)

A. Salvini, *L'analisi delle reti sociali. Risorse e meccanismi*, PLUS, Pisa, 2005 (limitatamente ai capp. 3, 5 e al paragrafo 4.1)

H. Blumer, *Interazionismo simbolico*, il Mulino, Bologna, 2008 (ed. or. 1969) (limitatamente ai capp. 1, 3, 7, 8 e 9)

Metodi e tecniche del servizio sociale

Prof. Roberto Mazza

Programma

Il tema del corso di quest'anno saranno i metodi e le tecniche del *processo d'aiuto* con l'individuo e la famiglia. Si farà prevalentemente riferimento a due modelli teorici, quello sistemico-relazionale e quello psicodinamico, ed alla loro possibile integrazione nella lettura di situazioni multiproblematiche.

Nella prima parte verranno trattati oltre agli aspetti teorici, quelli processuali, metodologici e tecnici dell'intervento, esemplificati e adattati ai vari contesti professionali in cui l'assistente sociale prevalentemente opera.

Nella seconda parte saranno approfonditi gli aspetti tecnici, riguardanti il colloquio professionale nelle sue diverse dimensioni, la comunicazione con l'utente, le aree di indagine, le tattiche e le strategie operative nei diversi ambiti. Alcuni strumenti: l'analisi della domanda, l'ipotesizzazione, la convocazione, il lavoro d'équipe.

Gli studenti saranno infine introdotti all'uso delle varie procedure con riferimento particolare alle tematiche della tutela dei minori all'interno delle famiglie multiproblematiche (le prospettive intergenerazionali, la presa in carico in situazioni di trascuratezza, maltrattamento e abuso; le misure di protezione e la relazione tra servizi e tribunali dei minori, - le funzioni di controllo e i vari tipi di allontanamento - , l'affidamento familiare, il lavoro con le famiglie d'origine).

Verranno inoltre analizzate specifiche situazioni operative con l'ausilio di materiale reperito dagli studenti nei propri contesti operativi e di tirocinio, o proposto dal docente attraverso esercitazioni, utilizzando resoconti scritti o simulazioni di situazioni specifiche (fasi del colloquio, raccolta dati, progetto d'intervento).

Il corso ha la durata di 60 ore ed è valido per la Classe 6. L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri previsti dall'articolo 23 del Regolamento didattico di Ateneo.

Commissione di esame

Prof. R. Mazza (Presidente), Dott.ssa S. Ambrogetti, Dott.ssa R. Ruggiero, As. Soc. Paola Giusti.

Testi richiesti

Milena Lerma, *Metodo e tecniche del servizio sociale*, Astrolabio, Roma 1992, integrato da J.S. Applegate, J.M. Bonovitz, *Il rapporto che aiuta. Tecniche winnicottiane nel servizio sociale*, Astrolabio, Roma, 1999; escluso capp 7 e 8.

uno dei due testi a scelta

- D. Ghezzi e F. Vadilonga (a cura di), *La tutela del minore*, Raffaello Cortina Editore 1996 (introduzione e capitoli dall'uno al 12);

- S. Cirillo, V. Cipolloni, *L'assistente sociale ruba i bambini?*, R. Cortina, Milano 1987 (sino a pg 227).

□ In alternativa: R. Mazza, *Famiglie e minori figli di tossicodipendenti*, TEP, Pisa, 2007; (esclusi capp 4 e 5)

Organizzazione dei servizi sociali

Prof. Giuseppe Cecchi

Programma

- *I processi innovativi nei sistemi di tutela della Salute*
 - *L'approccio per determinanti di salute*
 - *I bisogni, gli obiettivi di salute e di sistema*
- *Evoluzione dei sistemi organizzativi socio-sanitari*
 - *Il contesto normativo e gli assetti istituzionali nella pianificazione territoriale*
 - *Il welfare municipale*
 - *I sistemi di sussidiarietà*
- *La programmazione socio-sanitaria*
 - *Gli strumenti*
 - *La partecipazione*
 - *La valutazione*
- *I diritti di cittadinanza sociale e nuovo welfare*
 - *Il sistema di tutela*
 - *I livelli essenziali di assistenza*
- *L'integrazione delle politiche socio-sanitarie*
 - *I livelli di integrazione*
 - *La normativa per l'integrazione*
- *L'organizzazione dei servizi sociali*
 - *Le caratteristiche ed i vincoli*
 - *Il ruolo dell'Assistente Sociale*
 - *Il comportamento organizzativo*

- *Il clima e la cultura organizzativa*
- *Il controllo e la supervisione*
- *La qualità e la valutazione del servizio sociale*
- *L'innovazione nei modelli organizzativi*
 - *La tutela della salute nel campo della non autosufficienza*
 - *Il sistema di accreditamento nel settore sociale*

Il corso ha la durata di 60 ore ed è valido per la Classe 6.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri definiti dall'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo.

Commissione di esame

Prof. G. Cecchi (Presidente), ulteriori membri da definire

Testi richiesti

Antonio Sereni, *La riforma dell'Assistente Sociale*, Ed. It.Comm., Firenze, Parte prima – Cap. IV, Parte seconda – Cap. V;

Giuseppe Cecchi, *I percorsi di integrazione nei servizi per la salute*, Felici, Pisa;

Emanuele Rossi (a cura di), *Diritti di cittadinanza e nuovo welfare della Toscana*, Cedam – Parte seconda: Cap. 2,3,4; Parte quarta

Luisa Forchia (a cura di), *Welfare e federalismo*, Il Mulino, Parte seconda

Eventuali integrazioni saranno consigliate durante le lezioni.

Statistica

Prof.ssa Silvia Venturi

Programma

Il corso tratterà i seguenti argomenti: introduzione alla statistica, scale di misurazione, indici di centralità e di variabilità, per quanto concerne la statistica descrittiva. Passando poi alla statistica inferenziale: cenni sulle probabilità, la curva normale, stima puntuale ed intervallo di stima, verifica di ipotesi su medie, analisi delle relazioni statistiche, test su due campioni, analisi della varianza, il chiadrato, relazione e correlazione bivariata.

La durata del Corso è di 30 ore. Il Corso è valido per le Classi 6 e 57/S in alternativa a Demografia. Il Corso è inoltre valido per la Classe 36 ed è coordinato, per tale classe, con il programma dell'insegnamento di Demografia.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo. Per la Classe 36 l'esame sarà, a scelta dello studente, unico per gli insegnamenti di Statistica e Demografia.

Commissione di esame

Prof. S. Venturi (Presidente), Prof. O. Barsotti, Prof.ssa B. Pacini.

Testi richiesti

G. W. Bohrnstedt - D. Knoke, *Statistica per le scienze sociali*, Bologna, Il Mulino 1988, nelle sole parti elencate di seguito. Parte Prima escluso paragrafo 6 capitolo II; Parte Seconda esclusi paragrafi 3 e 11 capitolo III; della Parte Terza: capitolo IV, escluso paragrafo 5; capitolo V, esclusi paragrafi 3 e 4; capitolo VI, esclusi paragrafi 4, 5 e 6.

Demografia

Prof. Odo Barsotti

Programma

Il corso di quest'anno introdurrà ai metodi della demografia. Saranno trattati i seguenti argomenti: popolazione e demografia; le fonti demografiche; le misure dell'incremento demografico; concetti e strumenti di analisi; analisi elementare dei fenomeni demografici; la tavola di mortalità; la misura e la struttura della mortalità infantile; la fecondità; mobilità e migrazioni; la riproductività della popolazione.

La durata del corso è di 30 ore. Il corso è valido per le Classi 6 e 57/S in alternativa all'insegnamento di Statistica. Gli studenti della Classe 57/S che abbiano già sostenuto sia l'esame di Demografia, sia l'esame di Statistica o l'esame di Statistica sociale (6 cfu) del vecchio ordinamento della Classe 6, dovranno sostenere Demografia II, 4 cfu (vedi Classe 60/S – Corso di Laurea specialistica in Politiche e relazioni internazionali - Demografia. Seminario – p.) Inoltre il corso è valido per la Classe 36 (ordinamento 2006), corso di laurea in Scienze sociali, ed è coordinato, per tale classe, con l'insegnamento di Statistica. Infine il corso è valido per la Classe 36 (ordinamento 2001) come opzionale.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 23 del Regolamento didattico. di Ateneo. Per gli iscritti della Classe 36 (ordinamento 2006) l'esame, a scelta dello studente, sarà unico per gli insegnamenti di Statistica e Demografia.

Commissione d'esame:

Prof O. Barsotti (Presidente), Prof.ssa S. Venturi, Prof.ssa B. Pacini, Prof. F. Ruggeri.

Testo richiesto

M. Livi Bacci, *Introduzione alla demografia*, Torino, Loescher Editore, 1999.

Capitoli da 1 a 5; capitolo 6 (esclusi i paragrafi 7 e 8); capitolo 7 (solo i paragrafi 1 e 2); capitolo 9 (esclusi i paragrafi 7 e 8); capitolo 11; capitolo 13 (solo i paragrafi 1, 2 e 3), fino a pag. 350.

Igiene
Prof. Mauro Maccari

Programma

- Obiettivi e metodi dell'Igiene, della Medicina preventiva e della Sanità Pubblica;
- Organizzazione dei servizi sanitari internazionali e nazionale;
- Principi generali di Epidemiologia;
- Analisi delle principali patologie croniche degenerative e costruzione dei percorsi Diagnostico-Terapeutici;

- Principi di economia sanitaria e strumenti di programmazione socio-sanitaria;
- Determinanti di salute;
- Modelli organizzativi dei servizi socio-sanitari: il Distretto Socio-sanitario e la Società della Salute;
- Organizzazione della continuità Ospedale-Territorio;
- Strutture sanitarie di ricovero intermedio e RSA;
- Assistenza Domiciliare Integrata;

- Educazione sanitaria nell'ambito della promozione della salute;
- Autorizzazione e Accreditamento delle strutture Socio-sanitarie;
- Medicina di iniziativa: il *Chronic Care Model*;

Il corso ha la durata di trenta ore ed è valido per la Classe 6.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri definiti dall'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo.

Commissione di esame

Prof. M. Maccari (Presidente), ulteriori membri da definire.

Testi richiesti

Dispensa predisposta dal Docente.

Sociologia della salute

Prof.ssa Rita Biancheri

Programma

La salute e la malattia hanno avuto per molto tempo come ambito principale di riferimento quello bio-medico, in quanto la sfera organica era l'unico registro di riferimento. Solo di recente ne è stata riconosciuta la componente sociale e, di conseguenza, considerato riduttivo il modello esclusivamente sanitario.

I saperi medici si sono trasformati e moltiplicati gli attori sociali, l'Organizzazione Mondiale della Sanità fa esplicitamente riferimento alla multidimensionalità del fenomeno e la Carta di Ottawa sostiene la necessità di operare non solo sulle problematiche sanitarie ma anche sulle dinamiche sociali, quali prerequisiti di una promozione della salute e del benessere.

Partendo da queste premesse, nel corso saranno analizzate le diverse teorie sociologiche, dai classici ai paradigmi più significativi che attualmente sono presenti nella disciplina. Inoltre, saranno esaminati i dati relativi alla sopravvivenza della popolazione e alle disuguaglianze di salute, un approfondimento sarà dedicato alla dimensione di genere nella salute e tematizzati gli argomenti che derivano da questo approccio.

Successivamente sarà preso in considerazione il dibattito attuale sui principali temi che riguardano l'organizzazione socio-sanitaria, le politiche e i servizi territoriali con particolare riferimento alla realtà toscana.

Il corso ha la durata di 30 ore ed è valido per la Classe 6 per la quale è coordinato con l'insegnamento di Sociologia della famiglia. Il corso è altresì valido per la Classe 36 in alternativa a Sociologia della devianza.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri definiti dall'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo. Per la Classe 6, a scelta dello studente, unica per gli insegnamenti di Sociologia della salute e Sociologia della famiglia.

Commissione di esame

Prof.ssa R. Biancheri (Presidente), Prof.ssa R. Bracciale – membri supplenti: Dott. S. Cervia, Dott. G. Pastore.

Testi richiesti

Libri di testo obbligatori:

Carricaburu D., Ménoret M., *Sociologia della salute*, Bologna, Il Mulino, 2007 (Partel eII da pag.7 a pag.115)

Ongaro F., Salvini S.(a cura di), *Rapporto sulla popolazione*, Bologna, Il Mulino, 2009

Guizzardi G.(a cura di), *Star bene*, Bologna Il Mulino, 2004 (Capp. IV,V,VI,VII e VIII da pag 169 a pag.357).

Lecture consigliate:

Biancheri R., Dell'Osso L.(a cura di), *Da Esculapio a Igea. La dimensione di genere nella salute*. Pisa, Plus, 2007

Sociologia della famiglia

Prof.ssa Rita Biancheri

Vedi Classe 36 – Corso di Laurea in Scienze sociali – Sociologia della famiglia e dell'educazione – p. 189.

Terzo anno

Sistemi sociali comparati

Prof. Gabriele Tomei

Programma

Il corso intende fornire agli studenti le conoscenze teoriche e metodologiche adeguate a comparare i sistemi sociali nel tempo e nello spazio, con particolare riferimento alle variabili relative allo sviluppo economico e sociale.

Il **primo modulo** offrirà agli studenti una introduzione ai quadri concettuali di fondo ed all'evoluzione delle teorie dello sviluppo. Il **secondo modulo** sarà invece dedicato all'analisi del dibattito sulle trasformazioni sociali e culturali prodotte dalla globalizzazione, con particolare riferimento alle tematiche dell'identità e dell'appartenenza comunitaria in condizioni di di stanziamento spazio-temporale.

Il corso ha la durata di 60 ore e, nella sua interezza, è valido per le Classi 6 e 36. Il solo primo modulo è valido per la Classe 60/S come Sistemi socio-culturali e come tale si coordina con l'insegnamento di Geografia politica ed economica.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri definiti dall'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo. Per la Classe 60/S, a scelta dello studente, l'esame è unico per gli insegnamenti di Sistemi socio-culturali e Geografia politica ed economica.

Commissione d'esame

Prof. G. Tomei (Presidente), Prof. F. Ruggeri, Prof. R. Ciucci, Prof. A. Salvini, Prof. A. Borghini – membri supplenti: Dott.ssa Elisa Matutini, Dott.ssa Rachele Benedetti.

Testi richiesti

I Modulo

G. Bottazzi, *Sviluppo e sottosviluppo. Idee, speranze e delusioni*, Aisara, Cagliari, 2007, capitoli 1, 4, 6-15.

II Modulo

G. Tomei, *Comunità traslocali. Identità e appartenenza alla prova della globalizzazione*, PLUS Pisa, Pisa, 2009;

A.Giddens, *Le conseguenze della modernità. Fiducia e rischio, sicurezza e pericolo*, Il Mulino, 1994.

Psicologia generale

Prof. Renzo Piz

Il programma sarà pubblicato nella sezione "Guide per gli studenti" del sito web della Facoltà (<http://www.sp.unipi.it/index.php?page=/main/guide>).

Filosofia e teoria dei linguaggi

Prof. Nico De Federicis

Programma

Max Weber: il linguaggio della politica e della scienza come professione

Il corso verterà sulle due conferenze weberiane *La scienza come professione* (1917) e *La politica come professione* (1919), nelle quali Max Weber espone i temi fondamentali della sua sociologia comprendente (l'agire razionale, il politeismo dei valori, le figure del rapporto tra etica e politica, il concetto di responsabilità), discutendo inoltre il ruolo della ricerca scientifica e dei suoi protagonisti nell'età del "disincantamento", il carattere della politica al tempo della "burocratizzazione", la funzione dello stato nella società moderna. Le prime lezioni introdurranno i temi principali della teoria weberiana, quali le categorie di "comprensione" e di "neutralità" in riferimento al valore (*Wertfreiheit*); nella parte restante del corso si procederà alla lettura commentata dei testi.

I Parte

La prima parte verterà sul testo: *La scienza come professione* (lettura integrale).

II Parte

La seconda parte verterà sul testo: *La politica come professione* (lettura integrale).

Il corso, della durata di 30 ore, darà diritto a 4 crediti formativi; l'esame consiste in una prova orale condotta secondo i criteri di cui all'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo.

Commissione d'esame

Prof. N. De Federicis (Presidente), Prof.ssa M.C. Pievatolo, Prof. R. Giannetti, Prof. M. Lenci – membri supplenti: Dr.ssa Francesca Di Donato, Dr. C. Calabrò.

Testi richiesti

M. WEBER, *La scienza come professione, la politica come professione*, trad. it. di E. Grünhoff, P. Rossi et al., Torino, Einaudi, 2004.

Lectture consigliate

G. MARINI, *Sul tema dei conflitti di valore in Max Weber*, in *Filosofia, religione, nichilismo. Studi in onore di Alberto Caracciolo*, Morano, Napoli, 1988, pp. 511-531 (il testo è reperibile presso: <http://archiviomarini.sp.unipi.it/93/>).

G. MARINI, *L'azione politica fra intenzione, responsabilità, adattamento*, in *Filosofia e storia della cultura. Studi in onore di Fulvio Tessitore*, Morano, Napoli, 1997, pp. 79-92 (il testo è reperibile presso: <http://archiviomarini.sp.unipi.it/108/>).

Storia delle dottrine politiche

Prof. Mauro Lenci

Vedi Classe 36 – Corso di Laurea in Scienze sociali – Storia delle dottrine politiche – p. 191.

Scienza politica

Prof. Massimiliano Andretta

Programma

In questo corso saranno analizzati i principali concetti utilizzati della scienza politica e della politica comparata. Il corso è diviso in due moduli.

I Modulo

I temi trattati saranno l'evoluzione della nozione di politica, gli aspetti metodologici degli studi della politica, in cui si approfondirà il metodo della politica comparata. Sempre in prospettiva comparata si illustreranno le caratteristiche e lo sviluppo dei sistemi politici democratici e dei regimi non democratici, e delle transizioni e dei mutamenti istituzionali. Inoltre ci soffermeremo sulle diverse forme di partecipazione, i movimenti sociali, il ruolo dei "gruppi di interesse", e le forme organizzative e le funzioni dei partiti nei sistemi politici contemporanei.

II Modulo

I temi trattati saranno la comunicazione politica, le elezioni e i sistemi elettorali, gli assetti istituzionali che caratterizzano i regimi politici (Parlamento, Governo, Burocrazie Pubbliche e Magistratura), i processi decisionali nelle burocrazie e nelle politiche pubbliche e, alcuni accenni al ruolo dello stato nelle relazioni internazionali.

La durata del corso è 60 ore. Il solo primo modulo è valido per la Classe 6 e, in alternativa all'insegnamento di Sociologia politica, per la Classe 36. Il corso nella sua interezza è valido

per la Classe 19 come Politica comparata e si coordina, per tale classe, con l'insegnamento di Scienza Politica. Analisi delle politiche pubbliche. Infine, in misura proporzionale ai crediti richiesti (6 crediti) il corso è valido per gli studenti della classe 14.

L'esame consiste di una prova scritta e di una prova orale su tutto il programma indicato, condotte secondo i criteri dell'articolo 23 del Regolamento didattico di Ateneo. Per gli studenti della Classe 19 l'esame sarà, a scelta dello studente, unico per gli insegnamenti Politica comparata e Scienza Politica. Analisi delle politiche pubbliche.

Commissione d'esame

Prof. M. Andretta (Presidente), Dott. A. Vannucci – membri supplenti: Dott. Eugenio Pizzimenti, Dott. Enrico Calossi

Testi richiesti

Classi 6 e 36

M. Cotta, D. della Porta, L. Morlino, *Fondamenti di Scienza Politica*, Il Mulino, ultima edizione; tutto il testo tranne l'ultimo capitolo.

Classi 14 e 19

M. Cotta, D. della Porta, L. Morlino, *Scienza politica*, Bologna, Il Mulino, ultima edizione (**Classe 14**: tutto il testo con l'esclusione dei capp. II, X, XVI, XVIII; **Classe 19**: tutto il testo, pp. 17-493. In particolare per il Modulo 1 le pagine 17-221, e per il Modulo 2, le pagine 221-493).

Politica sociale

Prof. Matteo Villa

Programma

Titolo del corso: Origini, sviluppo e differenziazione dei sistemi di welfare nello stato moderno: tra costruzione sociale della cittadinanza e rischi di esclusione. Fondamenti ed evidenze empiriche.

Il *welfare state* può essere definito come un insieme di interventi pubblici, connessi al processo di modernizzazione, che fornisce protezione e risorse sotto forma di assistenza, assicurazione e sicurezza sociale. In quanto tale è parte di un più ampio sistema di *welfare*, che comprende il ruolo di altre sfere regolative e attori che producono e distribuiscono risorse (famiglia e comunità, mercato, ecc.), e da cui dipende un insieme di diritti sociali e di doveri variabile da contesto a contesto.

I diversi sistemi di *welfare*, i loro fondamenti, le loro applicazioni e gli effetti, in termini di protezione e costruzione sociale della cittadinanza, come di esclusione, emarginazione e impoverimento, sono l'oggetto di studio del corso, attraverso un'analisi dei presupposti scientifici, politici e valoriali; così come attraverso l'analisi delle evidenze empiriche fornite da alcuni studi condotti nel corso degli ultimi decenni sul tema. Su temi generali e su contenuti e contesti specifici.

Nella parte generale, sono trattati alcuni presupposti teorici ed è proposta un'analisi delle origini, dello sviluppo e dei processi di differenziazione dei sistemi di *welfare* nei paesi occidentali. Inoltre, è svolto uno studio comparativo tra i medesimi e un approfondimento specifico del caso italiano, particolarmente per ciò che riguarda le politiche di assistenza.

Nella parte monografica sono proposti alcuni approfondimenti su specifici temi di ricerca teorica ed empirica, sotto individuati, di particolare attualità. Tra questi è data facoltà allo studente di scegliere due tra i temi indicati da preparare per la prova di esame, unitamente alla parte generale da preparare interamente.

Il corso ha la durata di 60 ore ed è valido per la Classe 6 per la quale si coordina con l'insegnamento di Sociologia della devianza. Il corso è inoltre valido, nella sua interezza, per la Classe 36 ed è coordinato, per tale classe, con l'insegnamento di Sociologia del lavoro.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri definiti dall'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo. Per la classe 6 l'esame, a scelta dello studente, è unico per gli insegnamenti di Politica sociale e Sociologia della devianza. Per la Classe 36 l'esame, a scelta dello studente, è unico per gli insegnamenti di Politica sociale e Sociologia del lavoro.

Commissione di esame

Prof. M. Villa (Presidente), Prof. F. Ruggeri – membri supplenti: Dott.ssa S. Carboni, Dott. R. Guidi., Dott.ssa A. Buccieri

Testi richiesti

A) *Parte generale: presupposti, origini, sviluppo e differenziazione dei sistemi di welfare. Tutti i seguenti testi:*

- G. Simmel, *Il povero*, in *Sociologia*, Torino, Edizioni di Comunità 1998 pp. 393–426 (o qualsiasi altra edizione)
- R. Castel, *L'insicurezza sociale. Che significa essere protetti*, Torino, Einaudi, 2004
- M. Ferrera, *Le politiche sociali*, Bologna, il Mulino, 2006, capitoli I e V
- G. Esping-Andersen, *I fondamenti sociali delle economie post-industriali*, Bologna, Il Mulino, 2000, capitoli I, III, V

B) *Parte monografica: due temi di ricerca a scelta tra i seguenti*

Tema 1. Il nesso *Welfare-Famiglie-Lavoro*, tra crisi e tentativi di riforma. I seguenti testi:

- G. Esping-Andersen, J. Mestres, *Ineguaglianza delle opportunità ed eredità sociale*, "Stato e Mercato" n. 67, 2003
- G. Esping-Andersen, *Le nuove sfide per le politiche sociali del XXI secolo. Famiglia, economia e rischi sociali dal fordismo all'economia dei servizi*, "Stato e Mercato", n. 74, 2005
- A.R. Hochschild, *Per amore o per denaro. La commercializzazione della vita intima*, Bologna, Il Mulino, 2006, Introduzione e capitolo X
- C. Saraceno, *Le politiche della famiglia in Europa: tra convergenza e diversificazione*, "Stato e Mercato" n. 85, 2009

Tema 2. Lo spazio, le appartenenze, la discriminazione. I seguenti testi:

- G. Simmel, *Lo spazio e gli ordinamenti spaziali della società*, in *Sociologia*, Torino, Edizioni di Comunità 1998 (o qualsiasi altra edizione). Escluso l'Excursus sulla sociologia dei sensi
- R. Castel, *La discriminazione negativa. Cittadini o indigeni?*, Macerata, Quodlibet, 2008, pp. 17-98

Tema 3. La costruzione sociale dell'esclusione e dell'inclusione: una comparazione tra sistemi di *welfare* locale in Europa. I seguenti testi:

- C. Saraceno (a cura di), *Le dinamiche assistenziali in Europa. Sistemi nazionali e locali di contrasto alla povertà*, Bologna, Il Mulino, 2004. Solo i seguenti saggi:
 - C. Saraceno, *L'analisi delle dinamiche dell'assistenza in Europa*

- Y. Bonny, N. Bosco, *Misure di sostegno al reddito per i poveri in alcune città europee*

Tema 4. I processi di territorializzazione e sussidiarizzazione delle Politiche Sociali in Italia. I seguenti testi:

- Y. Kazepov (a cura di), *La dimensione territoriale delle politiche sociali in Italia*, Roma, Carocci, 2009, pp. 11-38 e Parte Terza

Attenzione:

Gli studenti che sostengono l'esame solo per il primo modulo (A, 4 crediti) dovranno portare solo i testi, tra quelli richiesti, di Simmel, il I capitolo di Ferrera, tutti i capitoli richiesti di Esping-Andersen, oltre a 1 tema di ricerca a scelta tra i n. 1 e 2.

Gli studenti che sostengono l'esame solo per il secondo modulo (B, 4 crediti) dovranno portare, tra i testi richiesti, il libro di Castel, il V Capitolo di Ferrera e 1 tema a scelta tra i n. 3 e 4.

Letture consigliate:

- K. Polanyi, *La sussistenza dell'uomo*, Torino, Einaudi, 1983
- A.K. Sen, *La diseguaglianza. Un riesame critico*, Bologna, Il Mulino, 2000
- E. Mingione, *La sfida dell'esclusione: metodi, luoghi, soggetti*, Bologna, Il Mulino, 1999
- U. Ascoli, C. Ranci (a cura di), *Il welfare mix in Europa*, 2003
- Costa G. (a cura di), *La solidarietà frammentata. Le leggi regionali sul welfare a confronto*, Milano, Bruno Mondatori, 2009 (in corso di stampa)
- A. Andreotti, Y. Kazepov Y. (eds.) *URBEX: Spatial Dimension of Urban Social Exclusion and Integration. A European Comparison: The Case of Milan*, EU - Fourth RTD Framework Programme 1994 – 1998 Targeted Socio-Economic Research (TSER), AME – Amsterdam Study Centre for the Metropolitan Environment, 2001, downloadable at: http://www2.fmg.uva.nl/urbex/resrep/abs/abs_16.htm
- P. Koistinen, L. Mósesdóttir, A. Serrano-Pascual (eds.), *Emerging systems of work and welfare*, Solo Introduzione e Prima Parte (*Ideology and self-regulations*), Bruxelles, Peter Lang Publishing, 2009
- A. Serrano-Pascual, L. Magnusson (eds.), *Reshaping Welfare States and Activation Regime in Europe*, Bruxelles, Peter Lang Publishing 2007
- R. van Berkel, B. Valkenburg (eds.), *Making it personal. Individualising activation services in the EU*, Bristol, The Policy Press, 2007.

Sociologia della devianza

Prof. Luigi Muzzetto

Programma

La scuola classica. Il paradigma positivistico. Dalla statistica morale alle interpretazioni bio-antropologiche della devianza. Il paradigma sociale. Durkheim e il problema del reato. La scuo-

la di Chicago. Lo struttural-funzionalismo. Nascita delle teorie delle sub-culture. Sutherland e le anomalie del paradigma funzionalista. La teoria dell'etichettamento.

Il corso ha la durata di 30 ore ed è valido per la Classe 6 per la quale si coordina con l'insegnamento di Politica sociale. Il corso è inoltre valido per la Classe 36 in alternativa a Sociologia della salute.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri definiti dall'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo. Per la Classe 6, a scelta dello studente, l'esame è unico per gli insegnamenti di Sociologia della devianza e Politica sociale.

Commissione di esame

Prof. L. Muzzetto (Presidente), Prof. A. Borghini – membri supplenti: Dott.ssa C. Damari, Dott.ssa I. Psaroudakis, Dott.ssa F. Sacchetti, Dott. R. Venturini.

Testi richiesti

L. Berzano, F. Prina, *Sociologia della devianza*, Nuova Italia Scientifica, 1995, pp. 9-133;

A scelta uno dei seguenti volumi:

A. K. Choen, *Ragazzi delinquenti*, Feltrinelli, 1974;

N. Anderson, *Il vagabondo. Sociologia dell'uomo senza dimora*, Donzelli, 1994.

Howard S. Becker, *Outsiders. Saggi di sociologia della devianza*, Edizioni Gruppo Abele, Torino, 1987.

Informatica

Il Corso di Studio ha scelto di collegare i crediti di Abilità informatiche di base agli argomenti/moduli della Patente Europea del Computer (ECDL), valida in tutta la Comunità Europea e riconosciuta anche come titolo per i concorsi pubblici. In particolare, l'obbligo formativo previsto dal Corso di Studio corrisponde ai primi 4 moduli della ECDL: *Uso del computer e gestione files, Elaborazione testi: Word, Foglio elettronico: Excel, Reti informatiche: Internet.*

Corso di Laurea in Scienze politiche e internazionali
(Classe 15 – Scienze politiche e delle relazioni internazionali)

Secondo anno

Statistica

Prof.ssa Barbara Pacini

Programma

Il corso fornisce un'introduzione ai principali metodi e strumenti di base propri dello studio quantitativo dei fenomeni collettivi. Durante il corso saranno trattati i seguenti argomenti: Introduzione alla metodologia statistica. Campionamento e misurazione. Statistica descrittiva: distribuzioni di frequenza; rappresentazioni grafiche, indici di centralità; indici di dispersione. L'inferenza statistica: cenni di teoria della probabilità; distribuzioni campionarie; stima puntuale e intervallare, test di significatività. Analisi delle relazioni bivariate: associazione tra variabili categoriali, correlazione e regressione lineare.

La durata del corso è di 30 ore (4 CFU).

Il corso è valido per la Classe 15 (corso di laurea in Scienze politiche e internazionali) e per la Classe 19 (corso di laurea in Amministrazioni pubbliche ed Economia di mercato) ed è coordinato, per tale classe, con l'insegnamento di Statistica sociale.

L'esame consiste di una prova scritta, contenente esercizi da risolvere e domande di teoria nella forma di test a risposta chiusa, alla quale, purché con esito sufficiente, potrà seguire una prova orale facoltativa, condotta secondo i criteri definiti dall'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo. L'esame per la Classe 19, a scelta dello studente, sarà unico per gli insegnamenti di Statistica e Statistica sociale.

Commissione d'esame

Prof.ssa B. Pacini (Presidente), Prof.ssa S. Venturi, Prof. O. Barsotti, Dott. P. Frumento (membro supplente)

Testi richiesti

A. Agresti, B. Finlay, *Statistica per le Scienze Sociali*, Pearson Prentice Hall, 2009. Parti da fare: Capitoli 1, 2 (escluso 2.4), 3, 4, 5 (escluso 5.5), 6 (esclusi 6.6, 6.7), 7 (esclusi 7.5, 7.6, 7.7), 8 (da fare solo 8.1 e 8.2), 9 (esclusi 9.5, 9.6).

Ulteriore materiale, utile alla preparazione dell'esame, sarà messo a disposizione dal docente durante il corso al sito: <http://www.dipstat.ec.unipi.it/persone/docenti/pacini>

Testi di utile consultazione

M.K Pelosi, T. M Sandifer, P. Cerchiello, P. Giudici, *Introduzione alla statistica*, Mc-Graw Hill, 2009.

B. Pacini, M. Raggi, *Statistica per l'analisi operativa dei dati*, Carocci Editore, 2006.

M. Levine, T.C. Krehbiel, M.L. Berenson, *Statistica II ed.*, Apogeo, 2006.

D. Piccolo, *Statistica*, Il Mulino, Bologna, 2000.

Filosofia politica

Prof.ssa Maria C. Pievatolo

Programma

La politica, il potere e la scienza

Il corso affronta il problema del rapporto fra scienza, potere e comunità politica in due esperienze filosofiche significative, una antica e l'altra moderna. Sono previsti dei seminari, opzionali, di sostegno, i cui dettagli verranno comunicati a lezione.

I Modulo

Il primo modulo tratta il problema nella prospettiva antica, a partire dal dialogo platonico *Gorgia*, e le metterà a confronto con la soluzione kantiana come è affrontata, politicamente, nello scritto sull'Illuminismo, e nel saggio del 1793.

II Modulo

Il secondo modulo sarà dedicato interamente al pensiero politico di Kant: quali sono le implicazioni politiche di una filosofia che si fonda sul presupposto di una comunità cosmopolitica del sapere?

Il corso, la cui durata prevista è di 60 ore, è obbligatorio nella sua interezza per la classe 15 (Scienze politiche e internazionali) e può essere scelto come corso opzionale per le classi 6, 19, 36.

Gli esami consisteranno in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo, diretta a verificare la conoscenza dei testi adottati e la capacità di discuterne in contraddittorio.

Si suggerisce ai non frequentanti di rivolgersi preliminarmente alla docente (<<http://www.sp.unipi.it/hp/pievatolo>>) per avere consigli su come orientare la loro preparazione. Gli studenti sono inoltre invitati ad approfittare del *wiki* <<http://bfp.sp.unipi.it/moinwiki/DomandeFrequenti>> a loro riservato per inserire richieste di chiarimento sui testi la cui risposta è di interesse generale e per controllare le risposte alle do-

mande già proposte dai loro colleghi . A chi non ha ricevuto, dalla scuola secondaria superiore, una preparazione filosofica, si consiglia la consultazione di un buon manuale liceale, come l'Abbagnano, che si distingue per chiarezza.

Composizione della commissione di esame

Prof. Maria Chiara Pievatolo (Presidente), Dott. Nico De Federicis, Prof. Roberto Giannetti – membro supplente: Francesca Di Donato.

Testi di esame e materiali didattici consigliati

Platone, *Gorgia*, traduzione di F. Adorno, Roma-Bari, Laterza (si può usare l'edizione dell'Economica Laterza del 1997 o una qualsiasi edizione Laterza precedente o successiva); per la miglior comprensione del testo verrà prodotto un ipertesto il cui indirizzo sarà segnalato a lezione e sul *web* di facoltà.

I.Kant, *Risposta alla domanda: che cos'è l'Illuminismo?*
<<http://bfp.sp.unipi.it/classici/illu.html>>

I.Kant, *Sul detto comune: «questo può essere giusto in teoria, ma non vale per la pratica»*
<<http://bfp.sp.unipi.it/classici/kantdc.html>>

I. Kant, *Per la pace perpetua* <<http://bfp.sp.unipi.it/classici/kantzef.html>>

I. Kant, *Riproposizione della questione: se il genere umano sia in costante progresso verso il meglio* <<http://bfp.sp.unipi.it/classici/kantpro.html>>

Si consiglia inoltre di consultare il wiki degli studenti
<<http://bfp.sp.unipi.it/moinwiki/DomandeFrequenti>>.

Economia politica

Prof. Mario Morroni

Programma

Il corso si articolerà in due moduli e tratterà, rispettivamente, i seguenti argomenti.

I Modulo

A) Introduzione al corso

- 1) Principali definizioni
- 2) Inquadramento storico
- 3) Nozioni elementari di matematica per economisti

B) Microeconomia

- 1) Il mercato
- 2) La scelta del consumatore
- 3) Organizzazione e comportamento dell'impresa
- 4) Concorrenza perfetta e monopolio
- 5) Economia dell'informazione
- 6) Il mercato del lavoro

Il Modulo

- A) Contabilità nazionale
 - 1) Il prodotto interno lordo
 - 2) Investimenti e risparmio
 - 3) Spesa pubblica
 - 4) Il settore estero
- B) Macroeconomia
 - 1) La formazione del reddito
 - 2) La moneta e il sistema bancario
 - 3) La politica monetaria e la politica fiscale
 - 4) La domanda e offerta aggregata
 - 5) Disoccupazione e inflazione
 - 6) Il dibattito macroeconomico (cenni)

La durata del corso è di 60 ore. Il corso è coordinato con il programma del seminario riguardante l'introduzione all'economia internazionale.

L'esame consiste in una prova scritta (cinque domande aperte) e in una prova orale condotta secondo i criteri di cui all'art. 23 del Reg. did. di Ateneo.

Commissione di esame

Prof. M. Morroni (Presidente), Prof. G. Costa, Prof. A. Chilosi, Prof. A. Mangani – membro supplente: Dott. Marco Guerrazzi.

Testi richiesti

I modulo

BIROLO A., TATTARA G., *Produzione e mercato*, Il Mulino, Bologna, 1991, pp. 77-109.

BEGG D., FISCHER S. e DORNBUSCH R., *Economia*, McGraw-Hill, Milano, terza edizione 2008, pp. 3-107, 117-127, 129-133, 135-160, 197-201, 225-228, 251-263.

VANNUCCI, A., "Inefficienza amministrativa e corruzione", *Rivista di Scienza dell'Amministrazione*, n. 1, 1997, pp. 29-55.

VARIAN, H.R., *Microeconomia*, Cafoscarina, Venezia, sesta edizione 2007, pp. 662-691.

Il modulo

BEGG D., FISCHER S. e DORNBUSCH R., *Economia*, McGraw-Hill, Milano, terza edizione 2008, pp. 331-393, 425-457, 485-510.

PARKIN, M. e BADE, R., *Macroeconomia moderna*, Etaslibri, Milano, 1991, pp. 141-154.

Economia internazionale
Seminario
Prof. Mario Morroni

Programma

- 1) Sistemi macroeconomici aperti
- 2) Bilancia dei pagamenti
- 3) Cambi fissi e flessibili
- 4) L'integrazione europea
- 5) L'Euro
- 6) Il modello Mundell-Fleming

Commissione di esame

Prof. M. Morroni (Presidente), Prof. G. Costa, Prof. A. Chilosì, Prof. A. Mangàni – membro supplente: Dott. Marco Guerrazzi.

Il seminario ha la durata di 15 ore ed è valido per la Classe 15. Si coordina, per tale classe, con l'insegnamento di Economia internazionale.

Testi richiesti

BEGG D., FISCHER S. e DORNBUSCH R., *Economia*, McGraw-Hill, Milano, terza edizione 2008, pp. 395-407, 459-483, 511-560.

DORNBUSCH, R., FISCHER, S. e STARTZ, R., *Macroeconomia*, McGraw-Hill, Milano, 1998, pp. 329-359.

Sociologia generale
Prof. Andrea Borghini

Programma

Nel corso si intende introdurre gli studenti ai fondamenti della disciplina sociologica. Ad una illustrazione del contributo degli autori classici (Durkheim, Weber, Marx), con la lettura e discussione di brani tratti da alcune delle loro maggiori opere, seguirà l'approfondimento delle principali categorie analitiche quali controllo sociale, socializzazione, stratificazione, ecc.

Per quel che riguarda la contemporaneità, saranno oggetto di studio i contributi di alcuni autori tra i più rappresentativi dello sguardo sociologico moderno, tra cui Bauman e Bourdieu, e alcune dinamiche storiche, utili a leggere la crescente complessità delle moderne società e le trasformazioni della politica (globalizzazione, sviluppo).

I Modulo

Le origini storiche della sociologia; i padri fondatori (Durkheim, Weber); i principali modelli teorici (teoria dell'azione, teoria organicista, struttural-funzionalismo, teoria critica, costruttivismo ecc.);

Il Modulo

Le principali categorie analitiche. Gli autori contemporanei (Bauman, Bourdieu, Giddens) e la loro interpretazione del mutamento sociale e del ruolo e del destino della politica. La globalizzazione e lo sviluppo.

La durata del corso è di 60 ore. Il corso è valido per la Classe 15 ed è coordinato per tale Classe con i programmi degli insegnamenti di Storia e teoria sociologica.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo.

Commissione d'esame

Prof. Andrea Borghini (Presidente), Prof. M.A. Toscano, Prof. R. Ciucci, Prof.ssa R. Bracciale, Prof. G. Tomei, Dott. G. Pastore, Dott.ssa C. Damari.

Testi richiesti

M.A. Toscano, (a cura di), *Introduzione alla sociologia*, Angeli, Milano 2006 (nuova edizione), pp. 13-203; pp. 264-350; pp. 365-385; pp. 394-530.

A. Borghini, *Potere simbolico e immaginario sociale* (in corso di pubblicazione)

Un testo a scelta tra i seguenti:

E. Durkheim, *Il suicidio*, Rizzoli, Milano;

M. Weber, *Il lavoro intellettuale come professione*, Einaudi, Torino;

M. Weber, *L'etica protestante e lo spirito del capitalismo*, Rizzoli, Milano

K. Marx, *Manifesto del partito comunista*, Laterza, Roma-Bari,

A. Giddens, *Le conseguenze della modernità*, Il Mulino, Bologna.

Z. Bauman, *Modernità liquida*, Laterza, Roma-Bari.

Qualunque riproduzione di appunti delle lezioni, in vendita presso le copisterie, deve ritenersi non autorizzata dal docente e non costituisce materiale valido per sostenere l'esame.

Storia del pensiero sociologico

Prof. Raffaello Ciucci

Programma

Il corso tratterà i seguenti argomenti e autori:

- Analisi del pensiero e delle opere delle grandi figure della sociologia positivista: A. Comte, H. Spencer, É. Durkheim, V. Pareto.

La durata del corso è di 30 ore. Il corso è valido per la Classe 15 per la quale si coordina con l'insegnamento di Sociologia generale. L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri previsti dall'articolo 23 del Regolamento didattico di Ateneo e, a scelta dello studente, unica per gli insegnamenti di Storia del pensiero sociologico e Sociologia generale.

Commissione d'esame

Prof. R. Ciucci (Presidente), Prof. L. Muzzetto, Prof. G. Tomei – membri supplenti: dott. E. Matutini, dott. I. Psaroudakis.

Testi richiesti

- M. A. Toscano, *Divenire, dover essere. Lessico della sociologia positivista*, Angeli, Milano 1990.

Avvertenza: le dispense in distribuzione presso le copisterie non sono autorizzate dal docente.

Diritto pubblico comparato

Prof. Antonio Zorzi Giustiniani

Programma

Il corso, - cui sono attribuiti complessivamente 10 crediti, - comprenderà un ciclo di lezioni (con valore ponderale pari a 8 crediti) e un seminario di 15 ore (per i residui 2 crediti). Le lezioni verteranno essenzialmente sulla parte istituzionale, dedicata alle forme di Stato, alle forme di governo e alla evoluzione delle costituzioni moderne e contemporanee. La parte monografica, incentrata su alcune tematiche quali la costituzione economica, la configurazione e tutela dei diritti fondamentali, l'articolazione territoriale del potere politico sarà oggetto di specifici approfondimenti nel corso della trattazione delle forme di governo dei singoli Paesi (Gran Bretagna, Stati Uniti, Francia, Germania, Spagna, Svizzera). Il seminario verrà svolto dal dott. Rino Casella e verterà sulle istituzioni dell'Unione Europea.

Il corso è valido per la Classe 15 e ha la durata di 60 ore.

Gli esami, condotti secondo i criteri definiti dall'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo, consisteranno in una prova orale diretta a verificare la conoscenza dei testi adottati e la capacità di inquadramento dei vari istituti nell'ambito di ciascuna forma di governo studiata, nonché di comparare i diversi ordinamenti utilizzando il metodo storico-istituzionale.

Avvertenza. Gli studenti che non hanno sostenuto l'esame di *Istituzioni di Diritto Pubblico* dovranno dar prova di conoscere la parte istituzionale del diritto pubblico italiano.

Commissione di esame

Prof. Presidente: Antonio Zorzi Giustiniani (Presidente), Prof.ssa Margherita Chiocchetti, Prof. Rino Casella – membro supplente Dott.ssa Antonia De Lorenzo.

Testi richiesti

A) Per la parte istituzionale:

1. G. AMATO, *Forme di stato e forme di governo*, Bologna, Il Mulino, 2006;
2. A scelta dello studente uno dei seguenti testi:
 - a) G. MORBIDELLI-L. PEGORARO-A. REPOSO-M. VOLPI, *Diritto pubblico comparato*, Torino, G. Giappichelli Editore, 2007, con esclusione del capitolo III;
 - b) C. PINELLI, *Forme di Stato e forme di governo*, Napoli, Jovene, 2006;
 - c) F. LANCHESTER, *Gli strumenti della democrazia-Lezioni di diritto costituzionale comparato*, Milano, Giuffrè, 2004, con esclusione dei capitoli VI e VIII.

B) Per la parte monografica:

Per tutti: A. ZORZI GIUSTINIANI, *Stato costituzionale ed espansione della democrazia*, Padova, CEDAM, 1999, con esclusione dei capitoli VI, VII e VIII.

C) Per la parte relativa alle istituzioni dell'Unione Europea corrispondente a 2 crediti nella classe 15 (Scienze politiche e internazionali):

Per tutti: P. S. GRAGLIA, *L'Unione europea*, 3^a edizione, Bologna, Il Mulino, 2005.

Per una più proficua preparazione dell'esame, si consiglia di consultare le seguenti raccolte di testi costituzionali: 1)-*Costituzioni straniere contemporanee*, a cura di P. BISCARETTI DI RUFFIA e M. GANINO, Milano, Giuffrè, 1994-1996 (2 voll.); 2)-*Le Costituzioni dei Paesi dell'Unione Europea*, a cura di E. PALICI DI SUNI PRAT, F. CASSELLA e M. COMBA, 2^a edizione, Padova, CEDAM, 2001.

Terzo anno

Storia delle relazioni internazionali

Prof.ssa Marinella Neri Gualdesi

Programma

Il corso si propone di fornire agli studenti la conoscenza delle principali linee di sviluppo delle relazioni internazionali dal primo dopoguerra ai giorni nostri, con una particolare attenzione alla politica estera italiana.

I Modulo

Le relazioni internazionali nel secolo Ventesimo

Una parte generale prenderà in esame il fallimento del sistema di Versailles, le origini e l'evoluzione del secondo conflitto mondiale, le trasformazioni del sistema internazionale nel corso del conflitto, il mondo bipolare della Guerra fredda, l'evoluzione verso la distensione fino al termine del bipolarismo con la dissoluzione del blocco sovietico. Verrà dedicata particolare attenzione alla crisi della centralità europea nelle relazioni internazionali, al contrasto Est-Ovest, alla crisi del sistema bipolare, al tentativo di creare un nuovo ordine internazionale dopo l'esaurirsi dello scontro tra Stati Uniti e Unione Sovietica.

Il Modulo

La politica estera dell'Italia nel secondo dopoguerra

Il secondo modulo concentrerà l'attenzione sull'evoluzione del ruolo internazionale dell'Italia a partire dal coinvolgimento nel secondo conflitto mondiale. Verrà poi dedicato ampio spazio alla politica estera dell'Italia repubblicana con particolare riferimento alle principali scelte di politica internazionale compiute dal paese, da quella "occidentale" a quella "atlantica" a quella "europea", con l'approfondimento della partecipazione alla costruzione dell'unità europea.

La durata del corso è di 60 ore. Il corso è valido per la Classe 15.

L'esame consiste in una prova orale condotta secondo i criteri di cui all'art. 23 Regolamento didattico di Ateneo.

Commissione d'esame

Prof.ssa M. Neri Gualdesi (Presidente), altri membri da definire.

Testi richiesti:

I Modulo

E. Di Nolfo, *Dagli imperi militari agli imperi tecnologici. La politica internazionale nel XX secolo*, Roma-Bari, Laterza, 2009.

II Modulo

M. Neri Gualdesi, *Il cuore a Bruxelles, la mente a Roma. Storia della partecipazione italiana alla costruzione dell'unità europea*, Pisa, Edizioni ETS, 2004.

Relazioni internazionali

Prof. Luciano Bardi

Programma

Il corso è suddiviso in due moduli intesi a fornire rispettivamente gli strumenti teorici a concettuali di base della disciplina e un approfondimento su una delle sue aree d'indagine attualmente oggetto di maggiore interesse: l'integrazione europea.

I Modulo: Teoria delle relazioni internazionali

1. Le relazioni internazionali: confini della disciplina, definizioni, approcci, fonti, metodo, concetti, teorie. 2. Teoria in relazioni internazionali: teorie riduzioniste e teorie sistemiche. Realismo strutturale e prospettiva liberale. 3. Sistema politico e sistema internazionale. Struttura del sistema internazionale. Equilibrio e mutamento del sistema internazionale. 4. Micro- e macro-teorie del conflitto. La deterrenza. 5. Prospettive nell'era post-bipolare.

II Modulo: Sistema politico europeo

1. Teorie dell'integrazione. 2. Istituzioni comunitarie: Commissione, Consigli, Parlamento, Partiti. 3. Equilibri inter-istituzionali e rapporti tra Comunità e stati membri. 4. Progresso dell'integrazione reale: ampliamento e approfondimento.

Il corso è di 60 ore e valido per la Classe 15.

Modalità di svolgimento dell'esame: gli studenti dovranno sostenere due prove scritte, una per ciascun modulo, su tutto il programma indicato per il modulo in questione; coloro che avranno conseguito 18/30 in almeno una delle due prove scritte saranno ammessi all'esame orale che verterà sul programma del modulo per il quale hanno riportato il punteggio inferiore nella prova scritta [es. punteggi prove scritte: modulo I 27/30, modulo II 15/30 (ma anche 26/30); la prova orale sarà sul modulo II e il voto riportato farà media con quello della prova scritta del modulo I]. In caso di punteggi identici nelle due prove scritte, la scelta del programma per la prova orale sarà lasciata al candidato. In ogni caso i candidati potranno superare attraverso prova scritta soltanto uno degli esami previsti per i due moduli e dovranno quindi sostenere almeno una prova orale.

Le tre prove possono essere sostenute tutte nello stesso appello oppure in appelli diversi. In questo secondo caso, la validità del risultato delle prove scritte sarà di un anno solare (es. se la prova scritta con punteggio più alto è quella per il Mod. I e viene superata il 10 giugno 2009, la prova orale sul Mod. II deve essere sostenuta entro il 10 giugno 2010).

Commissione d'esame

Prof. Luciano Bardi (Presidente), Dott. Alberto Vannucci, Dott. Massimiliano Andretta – membri supplenti: Dott. Federico Russo, Dott. Nicola Chelotti, Dott. Simona Iacopetti, Dott. Chiara Ruffa, Dott. Edoardo Bressanelli.

Testi richiesti:*I Modulo*

Kenneth N. Waltz, *Teoria della politica internazionale*, Bologna, Il Mulino, 1987.

Angelo Panebianco, *Guerrieri democratici*, Bologna, Il Mulino, 1997, pp. 15-66.

II Modulo

Neil Nugent, *Governo e politiche nell'Unione Europea*, Bologna, Il Mulino, nuova edizione in 3 volumi, 2008, Vol. I: pp. 11-181; Vol. II: pp 9-137 e 167-200; Vol. III: non assegnato.

Luciano Bardi, *Gli europartiti e il sistema partitico dell'Unione Europea* in Sergio Fabbrini (a cura di) *Istituzioni e attori della Unione Europea*, Roma, Laterza, 2002, pp. 249-276.

Storia e istituzioni dei Paesi afro-asiatici

Prof. Maurizio Vernassa

Programma

Storia e dinamiche dei paesi del Maghreb pre e postcoloniale con particolare riguardo alle dinamiche regionali contemporanee.

I Modulo

Dinamiche e sviluppi del processo di identità e integrazione regionale nell'ambito maghrebino.

II Modulo

Analisi dei principali sistemi politici contemporanei dei paesi maghrebini.

Nella preparazione dell'esame si raccomanda vivamente una conoscenza delle regioni geografiche trattate nei testi.

Sono previste esercitazioni su temi specifici trattati durante il corso.

La durata del corso è di 60 ore (8 CFU). L'intero corso è valido per la Classe 15 e per il vecchio ordinamento.

N.B.: Nell'ambito del progetto di formazione a distanza promosso dal CAFRE e in considerazione del numero dei richiedenti l'accesso, il corso potrà essere erogato anche tramite la piattaforma di e-learning www.overnet.it

L'accertamento delle conoscenze del candidato avverrà secondo i criteri di cui all'art. 23 del Regolamento Didattico di Ateneo, mediante:

- una prova scritta (test a risposte multiple) vertente sui testi di esame;
- una prova orale anch'essa riguardante i testi di esame.

Il voto finale dell'esame sarà costituito dagli esiti della prova orale, alla quale si potrà accedere solo dopo aver superato positivamente il test (con un minimo di 17 risposte esatte su 30). L'esito della prova scritta verrà comunque comunicato al candidato prima della prova orale.

Commissione d'esame

Proff. Maurizio Vernassa (Presidente), Dott. F. Tamburini, Dott. G. Armillotta, Dott.ssa Francesca Bianchini (supp.), Dott. P. Coppedè (supp.), Dott.ssa Rossana Di Stefano (supp.).

Testi richiesti:

- M. VERNASSA-F. TAMBURINI, *Lineamenti di storia e istituzioni dei paesi del Maghreb postcoloniale: Algeria, Libia, Mauritania, Marocco e Tunisia*, Pisa, Plus, 2005, pp. 173.
- M. VERNASSA, *All'ombra del Bardo. Presenze toscane nella Tunisia di Ahmed Bey (1837-1855)*, Pisa, Plus, 2005, pp. 232.
- F. TAMBURINI, *L'internazionalizzazione di Tangeri nella politica estera italiana (1919-1956)*, Genova, ECIG, 2007, pp. 330.

Per il superamento dell'esame si raccomanda ai candidati la conoscenza dei principali avvenimenti della storia contemporanea dal 1830 ai giorni nostri, con particolare riferimento ai problemi attinenti le relazioni internazionali nell'arco storico compreso tra il 1830 ed i nostri giorni le aree extraeuropee; a tale proposito si suggerisce l'uso del manuale di R.P.COPPINI, R.NIERI, A.VOLPI, *Storia Contemporanea*, Pisa, Pacini, 2005, accompagnato dall'uso di un buon atlante storico-geografico (es. *Il Nuovo Atlante storico Zanichelli 2008*).

Scienza delle finanze

Prof. Alberto Pench

Programma

Il corso ha l'obiettivo di fornire le nozioni di base relative alle motivazioni microeconomiche dell'intervento pubblico in un moderno sistema economico e di approfondirne le principali implicazioni.

Principali argomenti.

La teoria assiomatica del comportamento del consumatore.

Il criterio Pareto: limiti ed implicazioni.

Il primo teorema fondamentale dell'Economia del Benessere e i fallimenti del mercato:

- il monopolio naturale: definizione e strumenti di intervento pubblico;
- le esternalità: definizione, tipologie e modalità di intervento pubblico;
- i beni pubblici: definizione, caratteristiche, condizioni di ottimalità e meccanismi di allocazione.

Le funzioni del benessere sociale ed il teorema dell'impossibilità di Arrow.

Le imposte: tipologie ed effetti economici.

Il corso, della durata di 30 ore, è valido per gli studenti della Classe 15.

L'esame consiste in una prova scritta e una orale, secondo i criteri di cui all'articolo 23 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Commissione d'esame

Prof. A. PENCH (Presidente), Prof. A. Balestrino, Prof. A. Mangani, Prof. A. Secchi.

Testi richiesti

J.E. Stiglitz, *Economia del Settore Pubblico*, Vol. I, seconda edizione, Hoepli, 2003.

Sono richiesti, inoltre, appunti integrativi che verranno messi a disposizione dopo lo svolgimento delle lezioni quando saranno scaricabili dalla pagina web del docente sul sito del Dipartimento di Scienze Economiche (www.dse.ec.unipi.it). Su tale sito sarà anche scaricabile un testo-tipo dell'esame scritto ed il programma specifico di studio sul testo.

Diritto internazionale

Prof. Marcello Di Filippo

Programma

Il corso si articolerà in due moduli e tratterà, rispettivamente, i seguenti argomenti:

I Modulo

Nozioni di teoria generale del diritto internazionale: soggetti, fonti, adattamento del diritto interno al diritto internazionale, responsabilità internazionale, soluzione delle controversie.

II Modulo

Analisi del contenuto delle principali norme internazionali relative all'uso della forza e al sistema di sicurezza collettiva delle Nazioni Unite, al trattamento degli stranieri, al diritto del mare, alle immunità degli Stati e dei loro organi e alla tutela dei diritti umani.

La durata del corso è annuale. Il Corso è valido per la Classe 15.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo.

Commissione d'esame

Prof. M. Di Filippo (presidente), Dott. S. Marinai (membro effettivo), Dott. Leonardo Pasquali (membro effettivo).

Testi richiesti

Primo modulo:

- N. Ronzitti, *Introduzione al diritto internazionale*, 2^a ed., Torino, Giappichelli Editore, 2009 (Introduzione, Capitoli 1, 2, 3, 5, 8, 9, 10, 11, 14).

Secondo modulo:

- N. Ronzitti, *Introduzione al diritto internazionale*, 2^a ed., Torino, Giappichelli Editore, 2009 (Capitoli 4, 6, 7, 12, 13, 15, 16, 17)

È altresì richiesta la conoscenza analitica delle disposizioni giuridiche richiamate nei testi d'esame (in particolare, Convenzione di Vienna sul diritto dei trattati del 1969; Carta delle Nazioni Unite; Progetto di articoli sulla responsabilità internazionale degli Stati; Costituzione italiana, limitatamente agli artt. 10, 11, 75, 80, 87, 89, 117, 120; Convenzione europea sui diritti umani): per il reperimento degli stessi si consiglia il *Codice di diritto internazionale pubblico* (a cura di R. Luzzatto e F. Pocar), Torino, Giappichelli, 2006.

N. B. Si fa presente che la conoscenza di tali disposizioni rappresenta un elemento fondamentale per la preparazione del programma e per la valutazione in sede di esame.

Per i frequentanti, la preparazione sarà basata sul manuale, sugli appunti dalle lezioni (integrati dalla lettura dei pertinenti testi normativi), nonché su materiale distribuito a lezione: alcuni capitoli del manuale saranno sostituiti con letture di approfondimento sulla protezione dei diritti fondamentali. Il corso presuppone una frequenza costante da parte degli studenti, una loro partecipazione attiva nonché un'attenzione agli sviluppi dell'attualità internazionale. Il programma per frequentanti rimane valido unicamente per le sessioni di esami dell'anno accademico 2009/2010.

Sociologia dell'ambiente

Prof.ssa Sonia Paone

Il programma sarà pubblicato nella sezione "Guide per gli studenti" del sito web della Facoltà (<http://www.sp.unipi.it/index.php?page=/main/guide>).

Opzionali consigliati

Diritto amministrativo

Prof. Alberto Massera

Vedi Classe 19 – Corso di Laurea in Amministrazioni pubbliche ed economia di mercato - Diritto amministrativo – p. 174.

Istituzioni di diritto privato

Prof.ssa Elena Bargelli

L'insegnamento non sarà attivato nell'Anno Accademico 2009/2010.

Economia internazionale

Prof. Alberto Chilosì

Vedi Programmi degli insegnamenti opzionali – Economia internazionale – p. 262.

Storia moderna

L'insegnamento non sarà attivato nell'Anno Accademico 2009/2010.

Storia dell'integrazione europea

L'insegnamento non sarà attivato nell'Anno Accademico 2009/2010.

Corso di Laurea in Amministrazione pubbliche ed economia di mercato
(Classe 19 – Scienze dell'amministrazione)

Secondo anno

Diritto internazionale. Le istituzioni della globalizzazione

Prof. Marcello Di Filippo

Programma

Il corso è finalizzato a impartire le nozioni di teoria generale del diritto internazionale e tratterà i seguenti argomenti: soggetti, fonti, adattamento del diritto interno al diritto internazionale, responsabilità internazionale, soluzione delle controversie.

La durata del corso è di 30 ore. Il Corso corrisponde a un modulo di 4 crediti all'interno dell'UDF "Diritto internazionale" della Classe 19 ed è coordinato per tale classe con il programma dell'insegnamento di "Diritto dell'Unione europea".

N.B. Ai fini dell'ottimale preparazione dell'UDF, è fortemente consigliato preparare il modulo di "Istituzioni della globalizzazione" prima del modulo di "Diritto dell'Unione europea".

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo e, a scelta dello studente, unica per gli insegnamenti di Diritto internazionale – Le istituzioni della globalizzazione e Diritto dell'Unione Europea.

Commissione d'esame

Prof. M. Di Filippo (presidente), Dott. S. Marinai (membro effettivo), Dott. Leonardo Pasquali (membro effettivo).

Testi richiesti

- N. Ronzitti, *Introduzione al diritto internazionale*, 2^a ed., Torino, Giappichelli Editore, 2009 (Introduzione, Capitoli 1, 2, 3, 5, 8, 9, 10, 11, 14).

È altresì richiesta la conoscenza analitica delle disposizioni giuridiche richiamate nei testi d'esame (in particolare, Convenzione di Vienna sul diritto dei trattati del 1969; Carta delle Nazioni Unite; Progetto di articoli sulla responsabilità internazionale degli Stati; Costituzione italiana, limitatamente agli artt. 10, 11, 75, 80, 87, 89, 117, 120): per il reperimento degli stessi si

consiglia il *Codice di diritto internazionale pubblico* (a cura di R. Luzzatto e F. Pocar), Torino, Giappichelli, 2006.

N. B. Si fa presente che la conoscenza di tali disposizioni rappresenta un elemento fondamentale per la preparazione del programma e per la valutazione in sede di esame.

Per i frequentanti, la preparazione sarà basata sul manuale, sugli appunti dalle lezioni (integrati dalla lettura dei pertinenti testi normativi), nonché su materiale distribuito a lezione. Il corso presuppone una frequenza costante da parte degli studenti, una loro partecipazione attiva nonché un'attenzione agli sviluppi dell'attualità internazionale. Il programma per frequentanti rimane valido unicamente per le sessioni di esami dell'anno accademico 2009/2010.

Diritto dell'Unione Europea

Prof. Marcello Di Filippo

Programma

Il corso è volto a fornire allo studente le conoscenze di base relative alla struttura e al funzionamento dell'Unione europea e a metterlo al corrente delle principali tendenze evolutive del sistema. Le nozioni impartite faranno riferimento alle ultime modifiche introdotte dal Trattato di Nizza del 26 febbraio 2001 e dal Trattato di adesione di Bulgaria e Romania. I contenuti principali del "Trattato di riforma" dell'Unione europea (c.d. Trattato di Lisbona) saranno oggetto di una breve disamina.

Il programma è diviso in cinque parti:

- 1) dalle Comunità a 6 all'Unione a 27: brevi cenni storici relativi all'evoluzione del processo di integrazione; l'attuale struttura dell'Unione (i c.d. pilastri); le istituzioni politiche e giudiziarie;
- 2) il pilastro comunitario;
- 3) la cooperazione di polizia e giudiziaria in materia penale;
- 4) la politica estera e di sicurezza comune;
- 5) le tendenze evolutive del sistema: il recente ampliamento a 27 Stati e le adesioni future; il "Trattato di riforma".

Il corso corrisponde ad un modulo semestrale ed è valido per la Classe 19; è coordinato per tale classe con il programma dell'insegnamento di Diritto internazionale – Le istituzioni della globalizzazione.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo e, a scelta dello studente, unica per gli insegnamenti di Diritto internazionale – Le istituzioni della globalizzazione e Diritto dell'Unione Europea.

Commissione d'esame

Prof. M. Di Filippo (presidente), Dott. S. Marinai (membro effettivo), Dott. Leonardo Pasquali (membro effettivo).

Testi richiesti

a) Manuali:

- A.M. Calamia e V. Vigiak, *Manuale breve di diritto comunitario*, III ed., Milano, Giuffrè, 2008, pp. 5-231.

b) Letture integrative:

- un commento alle vicende del processo di ratifica del nuovo Trattato di riforma dell'UE, che verrà indicato alla pagina web del docente (<http://www.sp.unipi.it/hp/difilippo>). Una copia di tale lettura integrativa sarà anche disponibile presso il Dipartimento di Istituzioni, Impresa e Mercato (Facoltà di Scienze Politiche, 3° piano) e presso la Sezione di Diritto internazionale del Dipartimento di Diritto pubblico (Via S. Giuseppe n. 22, 1° piano).

- disposizioni del Trattato sull'Unione europea e del Trattato istitutivo della Comunità europea (come modificati dal Trattato di Nizza e dal Trattato di adesione), che vengono richiamate e illustrate nei testi sopra indicati. **N.B.** Si fa presente che la conoscenza di tali disposizioni rappresenta un elemento fondamentale per la preparazione del programma e per la valutazione in sede di esame.

Per i frequentanti, la preparazione sarà basata sul manuale, sugli appunti delle lezioni (integrati dalla lettura delle pertinenti norme dei Trattati), nonché su materiale distribuito a lezione. Il corso presuppone una frequenza costante da parte degli studenti, una loro partecipazione attiva nonché un'attenzione agli sviluppi dell'attualità europea. Il programma per frequentanti rimane valido unicamente per le sessioni di esami dell'anno accademico 2009/2010.

N.B. Gli studenti, che nel corso dei loro studi avessero già sostenuto un esame di Diritto dell'Unione europea o di Diritto delle Comunità europee, dovranno concordare con il docente un programma alternativo.

Scienza politica
Politica comparata
Prof. Massimiliano Andretta

Vedi Classe 6 – Corso di Laurea in Servizio sociale – Scienza politica – p. 146.

Scienza politica
Analisi delle politiche pubbliche
Prof. Alberto Vannucci

Programma

Il corso presenta le nozioni teoriche di base per lo studio della “politica in azione”, ossia l’analisi delle politiche pubbliche. Prendendo avvio da un confronto tra scienza politica e analisi delle politiche viene presentata dapprima una rassegna dei principali approcci metodologici. Fornendo esempi e casi concreti sono quindi presi in esame le caratteristiche dei principali attori, le loro dinamiche di interazione, gli strumenti utilizzati, le regole e gli stili del *policy making*, le fasi in cui si articola il processo di *policy*, i modelli decisionali utilizzati dagli studiosi per ricostruire i meccanismi di scelta.

La durata del corso è di 30 ore. Il corso è valido per la Classe 19, per la quale è coordinato con il programma dell’insegnamento di Scienza politica – Politica comparata.

L’esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri definiti dall’art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo, e in esercitazioni scritte i cui risultati contribuiranno a formare la valutazione finale. La prova orale, a scelta dello studente, sarà unica per gli insegnamenti di Scienza politica – Analisi delle politiche pubbliche e Scienza politica – Politica comparata.

Commissione di esame

Prof. A. Vannucci (Presidente), Prof. Luciano Bardi, Prof. M. Andretta membri supplenti: Dott. E. Calossi, Dott. S. Iacopetti, Dott. E. Pizzimenti.

Testi richiesti

M. Howlett e M. Ramesh, *Come studiare le politiche pubbliche*, Bologna, Il Mulino, 2003.

Statistica
Prof. Barbara Pacini

Vedi Classe 15 – Scienze politiche e internazionali – Statistica – p. 151.

Statistica sociale
Prof.ssa Silvia Venturi

Programma

Il corso vuole, approfondendo ed ampliando alcune tecniche statistiche acquisite nel corso di Statistica, fornire i primi elementi per analizzare la qualità dei servizi offerti dalla Pubblica Amministrazione, con particolare riferimento alla *customer satisfaction*. In particolare, verranno

trattati: il campionamento statistico, la dimensione del campione, il questionario e le tecniche di somministrazione, le rappresentazioni grafiche dei risultati più significativi; la *customer satisfaction* nelle amministrazioni pubbliche: il concetto di qualità e linee generali delle principali tecniche di approccio. Il corso, poi, prevede una parte di taglio monografico dedicata al tema degli indicatori sociali, con riguardo ai primi elementi conoscitivi ed ai principali metodi di sintesi.

Il corso è valido per la Classe 19 ed è coordinato per tale Classe con il corso di *Statistica*.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo e, a scelta dello studente, unica per gli insegnamenti di Statistica e Statistica sociale.

Commissione di esame

Prof. S. Venturi (Presidente), Prof. O. Barsotti, Prof. B. Pacini.

Testi richiesti

A. Danese, G. Negro, A. Gramigna (a cura di), *La customer satisfaction nelle amministrazioni pubbliche*, Napoli, Rubettino 2003. Capitolo 1, Capitolo 2.,

M. Fraire, A. Rizzi, *Statistica. Metodi esplorativi e inferenziali*, Roma, Carocci editore, 2008, Capitolo 8

A. Margheri, *Qualità e customer satisfaction negli enti locali*, Padova, CEDAM 2002. In particolare, Capitolo 4, Capitolo 5, compreso Allegato.

Agli studenti che seguiranno il corso verrà fornito ulteriore materiale di approfondimento per la parte monografica, per i non frequentanti tale materiale sarà a disposizione presso la biblioteca di Scienze Economiche, sita al terzo piano della Facoltà di Scienze Politiche, in via Srafini.

Letture per approfondimenti facoltativi:

F. Del Vecchio, *Statistica per la ricerca sociale*, Bari, Cacucci 2005. In particolare i primi tre capitoli.

A. Gramigna, *Amministrazioni in ascolto. Esperienze di customer satisfaction nelle amministrazioni pubbliche*, Napoli 2005, Edizioni Scientifiche Italiane

Lingua inglese

Prof. Stephen J. Coffey

Collaboratori ed esperti linguistici: Dott.ssa Margareth R. Jay, Dott. Steven Smith

Vedi Programmi degli insegnamenti di Lingua straniera – Lingua inglese – p. 108.

Scienza della finanze.
Analisi positiva dell'intervento pubblico,
economia del benessere e delle scelte sociali
Prof. Alessandro Balestrino

Programma

L'insegnamento, della durata di 60 ore, intende fornire allo studente gli strumenti per comprendere e interpretare l'intervento pubblico nell'economia, con particolare enfasi sull'inquadramento teorico generale e sulle politiche di spesa. Il punto di vista prescelto è quello della moderna Economia Pubblica. Ai fini della comprensione dei contenuti dell'insegnamento, un prerequisito importante è la padronanza dei concetti fondamentali della microeconomia e una certa qual dimestichezza con l'uso dei grafici cartesiani ed altri strumenti matematici elementari. Chi non potesse frequentare può utilmente consultare, ad esempio, R.H. Frank, *Microeconomia*, McGraw-Hill o il manuale utilizzato per l'insegnamento di Economia Politica.

I Modulo

Il I modulo fornisce l'inquadramento teorico di base dell'Economia Pubblica. Verranno presentati gli elementi fondamentali dell'economia del benessere, in particolare l'efficienza paretiana, i fallimenti del mercato ed il *trade-off* efficienza-equità, e verrà illustrata la teoria della spesa pubblica nei suoi aspetti positivi e normativi: fornitura efficiente di beni pubblici, scelte pubbliche, produzione pubblica di beni privati e controllo delle esternalità.

II Modulo

Il II modulo è dedicato all'analisi teorico/istituzionale della spesa pubblica quale concretamente si realizza nelle moderne economie occidentali, con particolare riferimento al caso dell'Italia. Dopo aver affrontato in generale il tema della natura delle politiche di spesa e aver illustrato l'analisi costi-benefici, ampio spazio sarà dedicato alla spesa sociale (sanità, previdenza e assistenza, istruzione).

La durata del corso è di 60 ore. Il corso è valido per la Classe 19 ed è coordinato per tale Classe con il programma dell'insegnamento di Scienza delle Finanze – Analisi economica delle imposte e del bilancio pubblico. L'esame consiste in una prova scritta e orale condotta secondo i criteri di cui all'articolo 6 del Regolamento didattico d'Ateneo. L'ammissione alla parte orale è subordinata al superamento della parte scritta con il voto minimo di 18/30.

L'esame, a scelta dello studente, è unico per gli insegnamenti di Scienza delle Finanze – Analisi positiva dell'intervento pubblico, economia del benessere e delle scelte sociali e Scienza delle Finanze – Analisi economica delle imposte e del bilancio pubblico

Commissione d'esame:

Prof. A. Balestrino (Presidente), Prof. A. Pench (membro effettivo). Membri supplenti: Prof. A. Mangani, Prof. A. Chilosì, Prof. G. Costa, Prof. M. Morroni, Prof. A. Secchi.

Testi richiesti

Il programma può essere coperto tramite lo studio del manuale di J. Stiglitz, *Economia del settore pubblico*, 2 voll., Milano, Hoepli, 2003-2004. Per il primo modulo si richiedono i capp. dal 2° all'8° del I volume; per il secondo modulo si richiedono i capp. dal 2° al 7° del II volume. Si raccomanda la lettura del 1° cap. di entrambi i volumi, che, pur non facendo parte del programma, sono molto utili al fine di inquadrare la materia.

Scienza delle finanze. Analisi economica delle imposte e del bilancio pubblico *Prof. Alessandro Balestrino*

Programma

L'insegnamento, della durata di 30 ore, intende fornire allo studente gli strumenti per comprendere e interpretare l'intervento pubblico nell'economia, con particolare enfasi sulle politiche tributarie e sul federalismo fiscale. Il punto di vista prescelto è quello della moderna Economia Pubblica. Ai fini della comprensione dei contenuti dell'insegnamento, un prerequisito importante è la padronanza dei concetti fondamentali della microeconomia e una certa familiarità con l'uso dei grafici cartesiani ed altri strumenti matematici elementari. Chi non potesse frequentare può utilmente consultare, ad esempio, R.H. Frank, *Microeconomia*, McGraw-Hill o il manuale utilizzato per l'insegnamento di Economia Politica.

Dopo un inquadramento teorico dell'analisi positiva e normativa delle imposte (in particolare modo, incidenza e tassazione ottimale), il corso approfondirà i temi della tassazione del reddito personale e societario e del federalismo fiscale nel contesto istituzionale delle moderne economie occidentali, con particolare riferimento al caso dell'Italia.

La durata del corso è semestrale. Il corso è valido per la Classe 19 ed è coordinato per tale Classe con il programma dell'insegnamento di Scienza delle Finanze – Analisi positiva dell'intervento pubblico, economia del benessere e delle scelte sociali. L'esame consiste in una prova scritta e orale condotta secondo i criteri di cui all'articolo 6 del Regolamento didattico d'Ateneo. L'ammissione alla parte orale è subordinata al superamento della parte scritta con il voto minimo di 18/30.

L'esame, a scelta dello studente, è unico per gli insegnamenti di Scienza delle Finanze – Analisi positiva dell'intervento pubblico, economia del benessere e delle scelte sociali e Scienza delle Finanze – Analisi economica delle imposte e del bilancio pubblico

Commissione d'esame:

Prof. A. Balestrino (Presidente), Prof. A. Pench (membro effettivo). Membri supplenti: Prof. A. Mangani, Prof. A. Chilosi, Prof. G. Costa, Prof. M. Morroni, prof. A. Secchi.

Testi richiesti

Il programma può essere coperto tramite lo studio del manuale di J. Stiglitz, *Economia del settore pubblico*, 2 voll., Milano, Hoepli, 2003-2004. Si richiedono i capp. dal 10° al 12° del I volume e dal 8° al 12° del II volume – escludendo in quest'ultimo volume l'appendice al cap. 8° e tutto il cap. 10°. Si raccomanda la lettura del 9° cap. del I volume, che, pur non facendo parte del programma, è molto utile al fine di inquadrare la materia.

Terzo anno

Diritto amministrativo

Prof. Alberto Massera

Programma

Il corso di quest'anno si articolerà in due moduli e tratterà, rispettivamente, i seguenti argomenti:

I Modulo: Principi generali del diritto delle pubbliche amministrazioni.

L'organizzazione:

- 1) Le amministrazioni pubbliche: profili storici e tendenze attuali. I principi costituzionali.
- 2) Le amministrazioni e i cittadini: poteri e situazioni soggettive.
- 3) L'organizzazione amministrativa: la struttura delle amministrazioni:
 - a) uffici e organi; b) i titolari degli uffici e il personale dipendente; c) rapporti organizzativi interorganici e intersoggettivi; d) l'attività organizzativa.
- 4) L'organizzazione amministrativa: le figure giuridiche soggettive:
 - a) le amministrazioni ministeriali; b) le amministrazioni autonome e le agenzie; c) gli enti pubblici; d) le società a partecipazione pubblica; e) le amministrazioni indipendenti.

II Modulo: La gestione delle pubbliche amministrazioni:

- 1) L'attività amministrativa: nozioni di base. In particolare: funzioni amministrative e servizi pubblici.
- 2) L'attività amministrativa di diritto amministrativo: procedimenti e provvedimenti amministrativi:
 - a) il procedimento come figura generale normativizzata; b) i singoli tipi di procedimento (concessori, autorizzatori, ablatori, di secondo grado); c) gli elementi del provvedimento

- amministrativo; d) l'efficacia del provvedimento amministrativo; e) la patologia del provvedimento amministrativo.
- 3) L'attività di gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali.
 - 4) L'attività amministrativa di diritto comune:
 - a) i contratti ad evidenza pubblica; b) contratti ed accordi.
 - 5) Le obbligazioni e la responsabilità nel diritto amministrativo.
 - 6) L'attività amministrativa e i rapporti giuridici transnazionali.
 - 7) I principi della tutela giurisdizionale.

L'intero corso è valido per la Classe 19 ed è coordinato per tale classe con i programmi degli insegnamenti di Diritto degli Enti Locali e di Diritto dell'Economia. Il II modulo è inoltre valido per la Classe 14 secondo le modalità del relativo ordinamento degli studi; gli studenti della Classe 15, infine, possono scegliere l'intero corso ovvero il I modulo come insegnamento opzionale. Il solo primo modulo è valido, come insegnamento opzionale (Diritto amministrativo - 4 c.f.u.) per gli studenti delle Classi 6 e 36.

L'esame consiste in una prova orale, che potrà essere preceduta da un *test* di verifica e verrà condotta secondo i criteri di cui all'art. 23 del Reg. did. di Ateneo. Per gli studenti della Classe 19 l'esame potrà essere, a scelta dello studente, unico per i tre insegnamenti di Diritto Amministrativo, Diritto degli Enti Locali e Diritto dell'Economia.

Commissione di esame

Prof. Alberto Massera (Presidente), Prof.ssa F. Nugnes (Membro effettivo), Prof.ssa Antonia De Lorenzo, Dott.ssa Giovanna Pizzanelli, Dott.ssa Marta Simoncini, Dott.ssa Francesca Spagnuolo, Dott.ssa Chiara Taccola (Membri Supplenti)

Testi richiesti

I Modulo:

S. Cassese (a cura di), Istituzioni di diritto amministrativo, Giuffrè, III Edizione, 2009; Cap. I, III, IV, VII (par. 2), X;

Per gli studenti della Classe 15 che scelgano solo il I Modulo, vanno inoltre aggiunte, dello stesso manuale, le seguenti parti:

Cap. II – Par. 1, 2; Cap. VII – Par. 1, 3; Cap. VIII – Par. 1, 2, 3 e 6; Cap IX- Par. 1, 2, 3,e 6; Cap. XII – Par.1, 2, 3, 4.

II Modulo:

S. Cassese (a cura di), Istituzioni di diritto amministrativo, Giuffrè, II Edizione, 2009; Cap. II, V, VI, VII (Par. 2 escluso), VIII, IX, XI,XII;

Ulteriori indicazioni bibliografiche (anche parzialmente sostitutive) e normative potranno essere fornite nel corso delle lezioni e delle esercitazioni.

Diritto degli Enti Locali *Prof.ssa Francesca Nugnes*

Programma

Il corso affronterà tutti gli aspetti inerenti la riforma delle autonomie locali alla luce della legge di Revisione costituzionale n. 3 del 2001. In particolare saranno svolte lezioni e seminari di approfondimento sul nuovo art. 118 della Costituzione e sulle problematiche venute in rilievo in applicazione del nuovo titolo V.

Nel corso saranno inoltre affrontati i seguenti temi:

- L'autonomia nelle sue varie accezioni - statutaria, regolamentare, organizzativa, finanziaria, amministrativa, politica -. Gli istituti di partecipazione. Le varie forme associative per l'esercizio di funzioni e di servizi.
- Il nuovo sistema di controlli. In aula saranno esaminati e commentati Statuti di alcuni enti locali.

Il corso, della durata di 30 ore, è valido per la Classe 19 e si coordina con gli insegnamenti di Diritto amministrativo e Diritto dell'economia.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri definiti dall'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo. L'esame sarà, a scelta dello studente, unico per gli insegnamenti di Diritto amministrativo, Diritto degli Enti Locali e Diritto dell'economia.

Commissione d'esame

Prof.ssa F. Nugnes (Presidente), Prof.ssa G. Colombini, Prof. A. Massera.

Testi richiesti

L. Vandelli, *Il sistema della autonomie locali*, Bologna il Mulino, ultima edizione

Diritto dell'economia *Prof.ssa Francesca Nugnes*

Programma

1. La vecchia e la nuova Costituzione economica.
2. Il mercato unico europeo.
3. La disciplina comunitaria e nazionale del mercato e della concorrenza
4. Servizi pubblici e privatizzazioni
5. Intervento pubblico indiretto e politiche comunitarie
6. Il controllo della finanza pubblica e delle finanze private. Il controllo della moneta e della valuta.

Il corso ha la durata di 30 ore. Il corso è valido per la Classe 19 ed è coordinato per tale Classe con i programmi di Diritto Amministrativo e Diritto degli Enti Locali.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 23 del Regolamento didattico d'Ateneo. L'esame sarà, a scelta dello studente, unico per gli insegnamenti di Diritto amministrativo, Diritto degli Enti Locali e Diritto dell'economia.

Commissione d'esame

Prof.ssa F. Nugnes (presidente), Prof. A. Massera ,Prof.ssa Colombini – membro supplente:
Dott.ssa M. Simonciniò.

Testi richiesti

S. Cassese, *La nuova Costituzione economica*, Bari, Laterza, ultima edizione.

Per gli studenti frequentanti potranno essere indicate letture anche parzialmente sostitutive dei singoli argomenti del programma.

Politica economica

Prof. Alberto Chilosì

Programma

Scopo del corso è quello di fornire agli studenti la capacità di inquadrare i problemi di politica economica in maniera articolata e logicamente coerente. Il settore verso cui la metodologia del discorso economico viene ad essere specificatamente esercitata è quello delle politiche del lavoro. Il corso verterà quindi su questioni di economia e politica del lavoro, relative alla spiegazione della struttura salariale, dell'offerta di lavoro e della disoccupazione, della maniera in cui si articolano i pagamenti del lavoro all'interno delle aziende, della relazione fra dinamica salariale e prezzi, della mobilità del lavoro e dei flussi migratori, e all'analisi dei modi con cui le autorità di politica economica possono influire su tali grandezze in vista del perseguimento dei propri fini (con particolare riferimento alla piena occupazione e alla stabilità monetaria).

L'articolazione dettagliata degli argomenti in due moduli di 30 ore si presenta come segue. (L'approfondimento dei singoli argomenti e gli argomenti trattati potranno peraltro variare in relazione agli interessi che verranno manifestati dagli studenti, fermo restando che solo gli argomenti trattati a lezione formeranno oggetto della prova di esame. Si rimanda a tale proposito al testo delle lezioni che verrà man mano distribuito, inserendolo nella mia pagina web, da dove potrà essere liberamente scaricato.)

I Modulo (30 ore)

Introduzione alla politica economica

La politica economica e la valutazione degli assetti sociali

Economia e politica del lavoro: definizione dei problemi affrontati, fatti e concetti: i venti indici fondamentali dell'ILO.

Il funzionamento del mercato del lavoro

La domanda di lavoro

L'offerta di lavoro

Effetti dei programmi di assistenza pubblica

Il Modulo (30 ore)

Differenziali compensativi e il mercato del lavoro

L'investimento in capitale umano: educazione e sviluppo

La mobilità dei lavoratori: cambiamento del posto di lavoro e migrazione

Il contratto di lavoro

Le forme di pagamento

L'economia della discriminazione

L'attività economica dei sindacati e il suo effetto sul mercato del lavoro

La distribuzione dei redditi da lavoro.

La disoccupazione

Disoccupazione, inflazione e politica economica.

NOTA BENE : nonostante il carattere abbastanza elementare del corso, si tratta di materia alquanto complessa, che va studiata e assimilata gradualmente in parallelo col corso delle lezioni. Si invitano quindi gli studenti, a scanso di spiacevoli sorprese, a procedere con la comprensione e lo studio man mano che gli argomenti vengono trattati a lezione. Quelli che preferiscono non frequentare possono seguire comunque l'andamento delle lezioni, in quanto di norma ogni settimana il testo delle lezioni svolte verrà messo a disposizione anche degli studenti non frequentanti depositandolo sul mio sito. Inoltre, qualora i miei impegni accademici me ne lascino il tempo, sono disponibile a rispondere alle richieste di chiarimento degli studenti, sia presentate di persona che, preferibilmente, inviate via E-mail (mio indirizzo e-mail: chilosi@sp.unipi.it), compresa la richiesta di correzione di esercizi, **MA SOLO ENTRO UN MESE DAL MOMENTO IN CUI GLI ARGOMENTI CUI CI SI RIFERISCE SIANO STATI TRATTATI A LEZIONE** . Si invitano comunque gli studenti che abbiano domande e richieste di chiarimento a ricercare le risposte prima di tutto nel file *Risposte a quesiti e correzione di esercizi di Politica Economica* , dove è contenuta una selezione delle domande inviate via e-mail e delle relative risposte. L'indirizzo della mia pagina web è il seguente: <http://www-dse.ec.unipi.it/persona/docenti/Chilosi/index.htm>.

Il corso, della durata di 60 ore, è valido per la Classe 19 ed è coordinato per tale Classe con l'insegnamento di Economia applicata. Il corso è valido altresì per gli studenti del Corso di Laurea in Scienze Politiche del vecchio ordinamento. L'esame prevede prove sia scritte che orali, secondo i criteri di cui all'art. 23 del Reg. did. di Ateneo. L'ammissione all'orale è subordinata all'esito positivo della prova scritta, costituito da una votazione eguale o superiore a diciotto. L'esame sarà, a scelta dello studente, unico per gli insegnamenti di Politica economica ed Economia applicata.

Commissione d'esame

Prof. A. Chilosi (Presidente), Prof. A. Mangani, Prof. P. Mariti, Prof. G. Costa, Prof. A. Pench, Prof. A. Secchi, Dott. M. Guerrazzi (membro supplente).

Testi richiesti

Il testo delle lezioni verrà messo man mano a disposizione degli studenti, che potranno basarsi su di esso per la preparazione della prova di esame. I testi utili per eventuali approfondimenti verranno indicati volta per volta nel corso delle lezioni.

Si raccomanda la lettura dei quotidiani, con particolare riferimento alle notizie e commenti relativi alle vicende economiche correnti, cui verrà fatto spesso riferimento a lezione e nelle prove d' esame.

Economia applicata

Prof. Andrea Mangani

Programma

Lo scopo del corso è di fornire un'introduzione all'economia industriale. Durante il corso verranno svolte delle esercitazioni sugli argomenti trattati, che sono i seguenti:

1. Richiami di microeconomia: l'impresa e i costi
2. Concorrenza perfetta, monopolio, monopsonio e imprese dominanti
3. Oligopolio non cooperativo: modelli teorici e applicazioni
4. Struttura di mercato, risultati economici e differenziazione del prodotto
5. Discriminazione di prezzo, prezzi non lineari, vendite abbinate
6. Integrazione verticale: cause ed effetti
7. Informazione incompleta e selezione avversa

Il corso ha la durata di 30 ore ed è valido per la classe 19; è coordinato per tale Classe con il programma dell'insegnamento di Politica economica. L'esame prevede una prova scritta ed orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo. L'ammissione all'orale è subordinata all'esito positivo della prova scritta, costituito da una votazione uguale o superiore a diciotto. L'esame, a scelta dello studente, sarà unico per gli insegnamenti di Politica economica ed Economia applicata.

Commissione d'esame

Prof. A. Chilosi (Presidente), Prof. A. Mangani, Prof. A. Pench, Prof. A. Balestrino.

Testi richiesti

D.W. Carlton, J.F. Perloff, *Organizzazione industriale*, Milano, MacGraw-Hill, 2005, capp. 1-4, 6, 8-10, 12, 13 (pp. 327-335).

Alla pagina <http://www-dse.ec.unipi.it/persona/docenti/mangani/index.htm>, sono disponibili esercizi per la preparazione della prova finale.

Economia aziendale

Docente da definire

Il nominativo del docente e il programma dell'insegnamento saranno pubblicati sul sito web della Facoltà (<http://www.sp.unipi.it/index.php?page=/main/guide>).

Organizzazione aziendale

Prof.ssa Maria Silvia Fiorelli

Vedi Classe 70/S – Corso di Laurea specialistica in Scienze politiche – *curriculum* Gestione delle risorse umane – Organizzazione aziendale – p. 233.

Sociologia dei fenomeni politici

Prof. Franco Cossu

Programma

Il corso di quest'anno tratterà le trasformazioni politiche avvenute nel nostro paese dagli anni '60 ad oggi. Nozioni fondamentali. Stato. Partiti politici. Sistemi di partito.

Cambiamenti nei sistemi di partito ed elettorali a partire dagli anni '90.

Il Corso intende, inoltre, offrire una chiarificazione teorica del concetto di *globalizzazione*, e un'analisi dei mutamenti culturali, sociali, politici ad essa connessi.

Il corso ha la durata di 60 ore ed è valido per la Classe 19 per la quale si coordina con il seminario di Sociologia dell'ambiente e del territorio.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri previsti dall'articolo 6 del Regolamento didattico di Ateneo. L'esame sarà, a scelta dello studente, unico per gli insegnamenti di Sociologia dei fenomeni politici e il seminario di Sociologia dell'ambiente. Il solo primo modulo è valido come opzionale di Sociologia dell'amministrazione per i Corsi di Studio che non prevedano lo stesso esame come obbligatorio.

Commissione d'esame

Prof. F. Cossu (Presidente), Prof. L. Muzzetto, Prof. A. Borghini

Testo richiesto

P. Ignazi, *Il potere dei partiti*, Laterza 2002.

Un testo a scelta fra:

M.Pini, Craxi, Mondatori, 2007

M. Franco, Andreotti, Mondatori, 2008

E. Macaluso, Cinquant'anni nel PCI, Rubbettino, 2003

Sociologia dell'ambiente e del territorio
Prof.ssa Sonia Paone

Il programma sarà pubblicato nella sezione "Guide per gli studenti" del sito web della Facoltà (<http://www.sp.unipi.it/index.php?page=/main/guide>).

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE SOCIALI
(Classe 36 – Scienze sociologiche)

Secondo anno

Metodologia e tecnica della ricerca sociale

Prof. Andrea Salvini

Vedi Classe 6 – Corso di Laurea in Servizio sociale – Metodologia e tecnica della ricerca sociale – p. 139.

Sociologia dei processi culturali e comunicativi

Prof.ssa Roberta Bracciale

Programma

Il corso si propone di illustrare l'evoluzione del concetto di cultura e il ruolo che essa svolge nei processi di mutamento sociale nelle società contemporanee, con particolare attenzione ai mezzi di comunicazione di massa e alla funzione che essi svolgono nella definizione degli scenari socio-culturali degli individui.

I modulo

Nel primo modulo si affronterà lo studio dei processi culturali attraverso l'analisi dell'evoluzione del concetto scientifico di cultura; la messa in luce delle dimensioni che caratterizzano l'oggetto di studio; l'individuazione delle influenze reciproche tra cultura e società; l'identificazione dei processi di trasmissione, conservazione e cambiamento culturale.

Il modulo

Nel secondo modulo si approfondirà l'analisi degli aspetti più direttamente legati ai rapporti tra mezzi di comunicazione e società, effettuando una puntuale ricostruzione dei diversi approcci teorici che si sono susseguiti nell'ambito della media research a partire dal XX secolo.

La durata del corso è di 60 ore (8 crediti). Il corso è valido per la Classe 36.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 23 del Regolamento didattico d'Ateneo.

Commissione di esame

Prof.ssa Roberta Bracciale (Presidente), Prof.ssa Rita Biancheri, Prof. Andrea Borghini, Prof. Raffaello Ciucci – membri supplenti: Dr.ssa Annalisa Buccieri, Dr. Stefano Alpini,.

Testi richiesti

1. S. Bentivegna, *Teorie delle comunicazioni di massa*, Roma-Bari, Laterza, 2003.
2. L. Sciolla, *Sociologia dei processi culturali*, Bologna, il Mulino, nuova ed. 2007.
3. Un testo a scelta tra i seguenti:
 - S. Alpini, *Sociologia del cinema: i mutamenti della società italiana analizzati attraverso opere cinematografiche*, Pisa, ETS, 2007 (capp. 1, 2, 4).
 - A. Buccieri, *Essere e non essere. Soggettività virtuali tra unione e divisione*, Milano, Franco Angeli, 2009
 - R. Marini, *Mass media e discussione pubblica*, Roma-Bari, Laterza, 2006.
 - E. Menduni, *I media digitali. Tecnologie, linguaggi, usi sociali*, Roma-Bari, Laterza, 2007 (parte I e due capitoli a scelta della parte II)

Sociologia urbana e rurale

L'insegnamento non sarà attivato nell'Anno Accademico 2009/2010.

Sociologia dell'ambiente

Prof.ssa Sonia Paone

Il programma sarà pubblicato nella sezione "Guide per gli studenti" del sito web della Facoltà (<http://www.sp.unipi.it/index.php?page=/main/guide>).

Statistica

Prof.ssa Silvia Venturi

Vedi Classe 6 – Corso di Laurea in Servizio sociale – Statistica – p. 140.

Demografia
Prof. Odo Barsotti

Vedi Classe 6 – Corso di Laurea in Servizio sociale – Demografia – p. 141.

Politica sociale
Prof. Matteo Villa

Vedi Classe 6 – Corso di Laurea in Servizio sociale – Politica sociale – p. 147.

Sociologia del lavoro
Prof. Fedele Ruggeri

Programma

Il corso vuole tematizzare le condizioni teoriche e conoscitive per le quali è possibile e necessario considerare il *lavoro* come luogo cruciale per la comprensione dei tratti salienti degli assetti societari e della loro dinamica. Nel contempo si vogliono indagare le condizioni che rendono possibile uno studio dei relativi fenomeni che risponda a criteri di attendibilità scientifica.

Da qui deriva la necessità di una definizione dei caratteri di un approccio sociologico che sia insieme fondato e coerente sul piano teorico e raccordato alle evidenze proprie dell'esperienza lavorativa e di quella organizzativa sul piano conoscitivo. In questo scenario punti obbligatori di riferimento tematico saranno quelli del *lavoro produttivo* e della *gestione e regolazione sociale*. Il riferimento alla *divisione del lavoro* nelle sue diverse forme rappresenta il filo conduttore teorico su cui lo sviluppo del corso si verrà svolgendo.

L'analisi riguarderà la concettualizzazione relativa al fare lavorativo ed alle forme di regolazione sociale

Il corso ha la durata di 30 ore ed è valido per la Classe 36 per la quale si coordina con l'insegnamento di *Politica sociale I*. Il corso è inoltre valido per la Classe 70/S per la quale si coordina con gli insegnamenti di *Sociologia dell'organizzazione* e *Psicologia del lavoro e dell'organizzazione*.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri definiti dall'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo. Per la Classe 36 l'esame, a scelta dello studente, è unico per gli insegnamenti di *Psicologia sociale I* e *Sociologia del lavoro I*. Per la Classe 70/S, a scelta dello studente, l'esame sarà unico per gli insegnamenti di *Sociologia del lavoro*, *Sociologia dell'organizzazione* e *Psicologia del lavoro e dell'organizzazione*.

Commissione di esame

Prof. F. Ruggeri (Presidente), Dott. M. Villa – membri supplenti: Dott. A. Burchi, Dott. R. Guidi.

Testi richiesti

Mingione E. e Pugliese E., *Il lavoro*, Roma, Carocci, 2002;

e, a scelta dello studente, uno dei seguenti:

Della Rocca G. e Fortunato V., *Lavoro e organizzazione*, Bari, Laterza, 2006: per la prova di esame sono da studiare i capitoli 1, 2, 4, 5 e 7;

Reyneri E., *Sociologia del mercato del lavoro. Il mercato del lavoro tra famiglia e welfare*, Bologna, il Mulino: per la prova di esame sono da studiare i capitoli I, III e IV;

Gallino L., *Il lavoro non è una merce*, Roma, Laterza, 2008: per la prova di esame sono da studiare tutti i capitoli salvo quello finale (il decimo).

**per gli studenti è possibile adottare testi diversi previa consultazione del docente titolare.*

Terzo anno

Metodologia della ricerca II

Prof. Massimo Ampola

Programma

Il corso si articola in due moduli relativi a metodi e concetti della ricerca sociale. Per ogni modulo si prevedono esercitazioni online, seminari tematici e seminari di approfondimento; calendario ed ogni altra indicazione relativa, saranno disponibili sul sito:

<http://www-serra.unipi.it/dsslab/metodologia>.

I Modulo: Metodi della Ricerca Sociale

I presupposti teorici della ricerca sociale: la complessità della ricerca sociale, concetti, propositi, leggi e teorie. Metodologie della verifica, istanze empiriche della conoscenza sociologica, oggetti e loro proprietà; ricerca qualitativa e ricerca quantitativa, distinzioni e modelli di analisi.

II Modulo: Tecniche e Ricerca Sociale

Tecniche e logiche della Ricerca Sociale: organizzazione e complessità; tecniche di ricerca quantitativa; tecniche di ricerca qualitativa; valutazione e qualità, ricerca sociale ed enti pubblici; introduzione all'analisi delle reti.

Per ogni comunicazione ed in particolare per le esercitazioni *online* gli studenti potranno utilizzare questo indirizzo: lab2@dss.unipi.it.

Il corso, della durata di 60 ore, è valido per la Classe 36.

L'esame consiste in una prova orale condotta secondo i criteri di cui all'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo.

Commissione d'esame

Prof. M. Ampola, Prof. S. Venturi – membri supplenti: Dott. Ssa S. Milella, Dott. L. Lischi, Dott. M. Chiuppesi, Dott. L. Corchia.

Testi richiesti

I Modulo

P. Corbetta, *Metodologia e Tecniche della Ricerca sociale*, Il Mulino, Bologna 1999.

M. Ampola – L. Corchia, *Dialogo su Habermas*, ETS, Pisa, 2007.

Il Modulo: parti scelte tra i seguenti:

M. Ampola, *Introduzione alla Ricerca Sociale (titolo provvisorio)*, in corso di stampa

M. Ampola, *Ritorno a Livorno 1980-2006 (titolo provvisorio)* in corso di stampa.

Testi di lettura consigliati:

E. Morin, *Il metodo, I (La natura della natura)* Raffaello Cortina, Milano, 2001.

F. Berto, *Logica*, Laterza, Bari, 2007.

M. Dorato, *Il software dell'Universo*, Mondadori, Milano, 2000.

C. Cellucci, *Le ragioni della logica*, Laterza, Roma-Bari, 1998.

F. Luccio, L. Pagli, *Algoritmi, divinità e gente comune*, ETS, Pisa, 2002.

L. Corchia, *La logica dei processi culturali. Jürgen Habermas tra filosofia e sociologia*.

Sociologia della salute

Prof.ssa Rita Biancheri

Vedi Classe 6 – Corso di Laurea in Servizio sociale – Sociologia della salute – p. 142.

Sociologia della devianza

Prof. Luigi Muzzetto

Vedi Classe 6 – Corso di Laurea in Servizio sociale – Sociologia della devianza – p. 149.

Sociologia politica *Prof. Andrea Borghini*

Programma

Nel corso si intende fornire agli studenti un quadro complessivo delle trasformazioni del potere, della forma-stato e dello statuto epistemologico delle discipline storico-sociali nell'era della globalizzazione.

Temi d'indagine, in particolare, saranno le trasformazioni e la *rispazializzazione* del potere a livello globale: definizioni, dinamiche, effetti, prospettive.

Dopo una definizione *sociologica* di potere, si procederà all'analisi delle forme di istituzionalizzazione del potere stesso (di cui lo stato è la massima espressione moderna), di come il potere viene re-distribuito nella società globale, dei nuovi ruoli e funzioni che lo stato assume, della contrapposizione tra le prospettive del nazionalismo metodologico e del cosmopolitismo metodologico.

Tra gli autori più rappresentativi che saranno presi in considerazione vi sono Weber, Bourdieu, Foucault.

Parole chiave: potere, potere simbolico, stato, globalizzazione, *governance*, governamentalità.

La durata del corso è di 30 ore. Il corso è valido per la Classe 36 in alternativa a Sociologia della devianza. L'insegnamento è inoltre valido per la Classe 70/S (*curriculum* Politica delle risorse umane) come Sociologia dei fenomeni politici e come tale si coordina con il corso di Storia contemporanea I. Sempre per la Classe 70/S (*curriculum* Cultura e linguaggio politico) il corso si coordina con l'insegnamento di Storia contemporanea I. Infine, il corso è valido per la Classe 71/S come Sociologia dei fenomeni politici, in alternativa a Economia internazionale, e si coordina con gli insegnamenti di Scienza delle finanze ed Economia applicata.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo.

Per gli studenti della Classe 70/S l'esame, a scelta dello studente, è unico per gli insegnamenti di Sociologia dei fenomeni politici/Sociologia politica e Storia contemporanea I. Per la Classe 71/S l'esame, a scelta dello studente, è unico per gli insegnamenti di Scienza delle finanze, Economia applicata e Sociologia dei fenomeni politici.

Commissione d'esame

Prof. Andrea Borghini, Prof. M.A. Toscano, Prof.ssa R. Bracciale, Prof. G. Tomei – membri supplenti: Dott. G. Pastore, Dott.ssa C. Damari.

Testi richiesti:

A. Borghini, *Potere simbolico e immaginario sociale* (testo in corso di pubblicazione)

A. Borghini, Voce *Globalizzazione* in M.A. Toscano, (a cura di), *Introduzione alla sociologia*, Angeli, Milano 2006 (nuova edizione), pp. 296-305.

Qualora il testo in corso di pubblicazione non fosse ancora disponibile alla data di inizio del corso, si indica di seguito la bibliografia alternativa:

- P. Bourdieu, *Ragioni pratiche*, Il Mulino, Bologna, 1995, pp. 89-120;
H. Popitz, *Fenomenologia del potere*, Il Mulino, Bologna 1996, pp. 41-65;
A. Costabile, P. Fantozzi, P. Turi, *Manuale di Sociologia Politica*, Carocci, Roma, 2006, pp. 297-323.
A. Borghini, *Sociologia di Karl Popper*, Le Lettere, Firenze, 2008.

A completamento del programma, una dispensa con ulteriore materiale bibliografico sarà preparata a cura del docente e messa a disposizione degli studenti presso la Biblioteca del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, Il piano.

Qualunque riproduzione di appunti delle lezioni, in vendita presso le copisterie, deve ritenersi non autorizzata dal docente e non costituisce materiale valido per sostenere l'esame.

Scienza politica

Prof. Massimiliano Andretta

Vedi Classe 6 – Corso di Laurea in Servizio sociale – Scienza politica – p. 146.

Sociologia della famiglia e dell'educazione

Prof. Rita Biancheri

Programma

I modulo

Il corso affronterà le principali trasformazioni avvenute nella struttura, nella funzione e nell'organizzazione della sfera privata con il passaggio dalla famiglia moderna alle nuove famiglie, in particolare verrà analizzato come è mutato il significato del matrimonio e, di conseguenza, come si sono evoluti i rapporti tra i generi e le generazioni.

Saranno, inoltre, presi in considerazione alcuni approcci teorici allo studio della famiglia attraverso il contributo dei classici del pensiero sociologico e di alcuni Autori contemporanei esaminando, nel quadro del più vasto cambiamento sociale, le conseguenze della modernità sugli individui e sulle dinamiche di coppia. L'ultima parte del programma riguarderà le politiche sociali a sostegno delle responsabilità familiari approfondendo la ripartizione dei ruoli di cura tra i diversi attori istituzionali e non (stato, famiglia, parentela, terzo settore) nei vari modelli di welfare. Inoltre, sarà tematizzato comparativamente il tema della conciliazione vita-lavoro nelle politiche europee, nelle diverse declinazioni nazionali e nel contesto regionale toscano.

Il modulo

La seconda parte del corso sarà dedicata alla riflessione sociologica del rapporto educazione e società, attraverso il contributo dei classici, e all'analisi critica delle trasformazioni in atto nei sistemi di istruzione. Saranno, inoltre, esaminate le principali agenzie di socializzazione e le modalità di costruzione dell'identità. Infine, saranno prese in considerazione le disuguaglianze nelle opportunità educative e i fattori che determinano la riuscita scolastica, con particolare riferimento al genere.

Il corso, della durata di 60 ore, è valido per la Classe 36. Il solo primo modulo è valido, come Sociologia della famiglia, per la Classe 6 e si coordina, per tale Corso di Studio, con l'insegnamento di Sociologia della salute.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri definiti dall'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo. Per gli iscritti alla Classe 6, a scelta dello studente, l'esame è unico per gli insegnamenti di Sociologia della famiglia e Sociologia della salute.

Commissione di esame

Prof.ssa R. Biancheri (Presidente), Prof.ssa R. Bracciale – membri supplenti: Dott. S. Cervia, Dott.F. Settembrini.

Testi Richiesti

I Modulo

Saraceno C., Naldini M., *Sociologia della famiglia*, Bologna, Il Mulino, 2007;

Del Boca D., Rosina A., *Famiglie sole*, Bologna, Il Mulino, 2009

Fine-Davis M., Fagnani J., Giovannini D., Højgaard L., Clarke H., *Padri e madri: i dilemmi della conciliazione famiglia-lavoro. Studio comparativo in quattro paesi europei*, Bologna, Il Mulino, 2007;

Un testo a scelta fra quelli elencati nelle letture consigliate

Letture consigliate

*Bauman Z., *Amore liquido. Sulla fragilità dei legami affettivi*, Roma/Bari, Laterza, 2004 (cap.1)

*Beck U., *I rischi della libertà. L'Individuo nell'epoca della globalizzazione*, Bologna, Il Mulino, 2000 (Cap. 3°)

*Beck U., *La società del rischio. Verso una seconda modernità*, Roma, Carocci, 2000.(Cap. 4° e 5°)

Giddens A., *Le trasformazioni dell'intimità. Sessualità, amore ed erotismo nella società moderna*, Bologna, Il Mulino, 1995;

Russel Hochschild A., *Per amore o per denaro*, Bologna, Il Mulino, 2005

*I capitoli dei due volumi di U. Beck e quello di Z. Bauman sono da considerarsi un unico testo

Il modulo

Besozzi E., *Società, cultura, educazione*, Roma, Carocci, 2006

Dubar C., *La socializzazione. Come si costruisce l'identità sociale*, Bologna, Il Mulino, 2004.

Psicologia sociale
Prof. Claudio Mammini

Programma

Il corso mira a far comprendere la Psicologia Sociale in termini d'interazione fra tre livelli di analisi: il livello sociale, concernente le motivazioni e i fattori sociali che influenzano comportamento ed esperienza (scienze sociali); il livello cognitivo, concernente i meccanismi di trattamento delle informazioni che emergono dal livello sociale (scienze cognitive); e il livello cerebrale, che implica i meccanismi sottostanti ai processi cognitivi (neuroscienze).

Il corso della durata di 60 ore si articola in due moduli.

I modulo (30 ore)

Influenza sociale e individuo:

cosa è la psicologia sociale; la percezione sociale; il sé; il bisogno di giustificare le nostre azioni; gli atteggiamenti; il conformismo; i processi di gruppo; pragmatica della comunicazione umana; strategie di pensiero razionale e irrazionale (euristiche); i processi cognitivi nelle condotte economiche.

Il modulo (30 ore)

Interazione sociale e esperienza interpersonale:

l'attrazione interpersonale; il comportamento prosociale; l'aggressività; la mente, il cervello e le esperienze; la memoria; l'attaccamento; le emozioni; l'elaborazione delle informazioni e la costruzione della realtà.

L'intero corso è valido per le classi 6 e 36. Il primo modulo è valido per le classi 14 e 19.

L'esame consiste, secondo i criteri previsti dall'articolo 23 del Regolamento Didattico di Ateneo, in un pre-accertamento scritto (test a scelta multipla con una sola risposta giusta tra quelle proposte per ciascuna domanda) e una verifica orale. Ambedue le prove, compatibilmente al numero dei candidati, saranno effettuate nella stessa giornata in cui è previsto l'esame.

La prima prova tende a valutare l'acquisizione del linguaggio tecnico e la competenza associata ai fondamenti della disciplina.

La seconda prova tende ad esaminare la capacità espositiva (ampiezza, sistematicità e precisione nell'esposizione degli argomenti) e il grado di padronanza della materia (approfondimenti, connessioni tra temi e riflessioni critiche).

Quale che sia l'esito conseguito alla prima prova lo studente potrà sostenere anche la seconda.

Per una buona preparazione:

- facoltativo, per una conoscenza elementare dei principali autori classici (ad es: James, Freud, Mead, Piaget, Vigotsky, Lewin etc..) si suggerisce la seguente lettura: Mecacci, L. (1992). *Storia della psicologia del Novecento*. Roma: Laterza;

Commissione d'esame

Prof. C. Mammini (Presidente), ulteriori membri da definire

Testi richiesti

Classe 6:

- Aronson, E., Wilson, T.D. & Akert, R.M. (2006). *Psicologia sociale*. Bologna: Mulino.
- Siegel, D.J. (2001). *La mente relazionale. Neurobiologia dell'esperienza interpersonale*. Milano: Raffaello Cortina. Capitoli: I, II, III, IV, V.

Classe 14:

- Aronson, E., Wilson, T.D. & Akert, R.M. (2006). *Psicologia sociale*. Bologna: Mulino. Capitoli: I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII.
- Watzlawick, P., Beavin, J.H. & Jackson, D.D. (1971). *Pragmatica della comunicazione umana*. Roma: Astrolabio. Capitoli: I, II.

Classe 19:

- Aronson, E., Wilson, T.D. & Akert, R.M. (2006). *Psicologia sociale*. Bologna: Mulino. Capitoli: I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII.
- Mannetti, L. (2004), *Introduzione alla psicologia economica*. Roma: Carocci. Capitoli: I.

Classe 36:

- Aronson, E., Wilson, T.D. & Akert, R.M. (2006). *Psicologia sociale*. Bologna: Mulino.
- Siegel, D.J. (2001). *La mente relazionale. Neurobiologia dell'esperienza interpersonale*. Milano: Raffaello Cortina. Capitoli: I, II, III, IV, V.

Letture per approfondimenti facoltativi:

Blakemore, S.J., Winston, J. & Frith, U. (2004). Social cognitive neuroscience: where are we heading? *Trends in cognitive neuroscience*, Vol. 8, No. 5.

Cacioppo, T.J. & Visser, P.S. (2003). Political Psychology and Social Neuroscience: strange bedfellows or comrades in arms? *Political Psychology*, Vol 24, No.4.

Cacioppo, T.J., Lorig, T.S., Nusbaum, H.C & Berntson, G.G. (2004). Social neuroscience. Bridging social and biological system. In Sansone, C. & Morf, C.C. & Panter, A.T. (eds.), *Handbook of methods in social psychology* (pp. 383-404). Thousand Oaks California U.S.A.: SAGE.

Firth, D.C. & Wolpert, D.M. (2003). Introduction. *Philosophical transactions of the Royal Society B*, 431-434.

Gisfredi, P. (2005). *Itinerari tra storie e cambiamento*. Bologna: CLUEB.

Mammini, C. & Mallegni, F. (2006). L'evoluzione della mente e della coscienza dell'uomo alla base dell'estinzione del Neandertal? Una ipotesi psicologica. *Archivio per l'Antropologia e la Etnologia*. Vol 136.

Mead, G.H. (1966). *Mente sé e società*. Firenze: Giunti.

Mecacci, L. (1992). *Storia della psicologia del Novecento*. Roma: Laterza.

Ochsner, N.K. & Lieberman, M.D. (2001). The emergence of Social Cognitive Neuroscience. *American Psychologist*, Vol.56, No. 9, 717-734.

Paolicchi, P. (1994). *La morale della favola*. Pisa: E.T.S.

Paolicchi, P. (2003). *Verso l'identità. Percorsi e contesti di crescita*. Pisa: S.E.U.

Toscano, M.A. (1991). *Scienza sociale, politica sociale, servizio sociali*. Milano: F. Angeli.

Toscano, M.A. (1996). *Introduzione al servizio sociale*. Bari: Laterza.

Toscano, M.A. & Mammini, C. (2002). *Diario dell'imprevedibile, G.A. Agnelli e la Piaggio, 1993-1997*. Milano: Il Ponte.

Storia delle dottrine politiche

Prof. Mauro Lenci

Programma

Il corso, di carattere istituzionale e articolato in due moduli, si propone di illustrare le principali linee di sviluppo del pensiero politico moderno e, in particolare, i fondamenti teorici del liberalismo, della democrazia e del socialismo.

I Modulo

a) Machiavelli e la nascita del pensiero politico moderno; b) assolutismo; c) giusnaturalismo e contrattualismo; d) le origini del liberalismo: la teoria del governo limitato, rappresentanza politica, separazione dei poteri; e) la costituzione americana; f) la democrazia rousseauiana; g) la Rivoluzione francese h) le origini del conservatorismo.

II Modulo

a) libertà degli antichi e libertà dei moderni; b) liberalismo e democrazia nell'Ottocento; c) capitalismo e democrazia nel Novecento; d) il socialismo marxista; e) la crisi del marxismo; f) la rivoluzione contro la storia.

Il corso, della durata di 60 ore, è valido in alternativa a Storia delle istituzioni politiche e sociali, per la classe 36. Il solo secondo modulo, della durata di 30 ore, è obbligatorio per la Classe 6. Le lezioni si svolgeranno nel II semestre.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo.

Commissione di esame

Prof. Mauro Lenci (Presidente), Prof. Claudio Palazzolo, Prof. Roberto Giannetti – membro supplente: Dr. Carmelo Calabrò.

Testi richiesti

I Modulo

J.J. Chevallier, *Le grandi opere del pensiero politico*, Bologna, Il Mulino, 1998, capp. I, II, III, V, VI, VII, VIII, IX, pp. 17-87; 109-248.

J. Jay, J. Madison, A. Hamilton, *Il Federalista*, Bologna, Il Mulino, 1997, nn. , 9, 10, 14, 47, 48, 51, 78, pp. 183-197; 214-220; 434-448; 456-462; 621- 630.

II Modulo

G. Bedeschi, *Storia del pensiero liberale*, Bari, Laterza, 2004, capp. VI, VII, VIII, IX, pp. 151-242.

J. Dunn, *Il mito degli uguali. La lunga storia della democrazia*, Milano, Università Bocconi Editore, 2006, capp. II III e IV, pp. 71-210.

D. Settembrini, *C'è un futuro per il socialismo? E quale?*, Bari, Laterza, 1996, dal cap. I al cap. VII, pp. 3-75.

Indicazioni per gli studenti non frequentanti:

Gli studenti non frequentanti iscritti alla classe 36 dovranno preparare l'esame sui seguenti testi:

J.J. Chevallier, *Le grandi opere del pensiero politico*, Bologna, Il Mulino, 1998, capp. I, II, III, V, VI, VII, VIII, IX, XI, XII, XIV, XV, pp. 17-87; 109-248; 265-341; 373-419.

G. Bedeschi, *Storia del pensiero liberale*, Bari, Laterza, 2004, capp. VI, IX, pp. 151-176; 217-242.

D. Settembrini, *C'è un futuro per il socialismo? E quale?*, Bari, Laterza, 1996, pp. 3-130.

J. Dunn, *Il mito degli uguali. La lunga storia della democrazia*, Milano, Università Bocconi Editore, 2006, pp. 1-210.

Gli studenti non frequentanti iscritti alla classe 6 dovranno preparare l'esame sui seguenti testi:

G. Bedeschi, *Storia del pensiero liberale*, Bari, Laterza, 2004, capp. VI, VII, VIII, IX, pp. 151-242.

D. Settembrini, *C'è un futuro per il socialismo? E quale?*, Bari, Laterza, 1996, dal cap. I al cap. VII, pp. 3-75 .

J. Dunn, *Il mito degli uguali. La lunga storia della democrazia*, Milano, Università Bocconi Editore, 2006, pp. 1-210.

Storia delle istituzioni politiche e sociali *Prof.ssa Marcella Aglietti*

Programma

Il corso si propone di analizzare, seppur sinteticamente, la storia politica e sociale europea ed italiana attraverso una prospettiva di genere, ripercorrendone le tappe fondamentali e più significative per la condizione femminile, con particolare riguardo alla lenta conquista dei diritti fondamentali e di cittadinanza dall'età delle Rivoluzioni alla contemporaneità.

I Modulo

Introduzione metodologica: concetti e strumenti d'analisi, definizioni e metodi per lo studio della "storia delle donne".

Storia della partecipazione politica delle donne: dalla Rivoluzione francese alle lotte per l'emancipazione femminile del XIX secolo sulla scena europea.

II Modulo

Si approfondirà la storia italiana con particolare riguardo alla condizione femminile durante l'Italia liberale, il regime fascista e l'età repubblicana, soffermandosi sull'analisi in ottica di genere dello Statuto albertino e della Costituzione italiana, sui cambiamenti della società e della legislazione (introduzione delle leggi di tutela e per le pari opportunità, azioni positive e "quote"), fino alle nuove normative in materia promosse dall'Unione Europea.

Il corso, della durata di 60 ore, è valido per la Classe 36.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri definiti dall'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo.

Commissione di esame

Prof.ssa M. Aglietti (Presidente), Prof. D. Barsanti

Testi richiesti

Gisela Bock, *Le donne nella storia europea. Dal medioevo ai nostri giorni*, Roma-Bari, Laterza, 2008, pp.59-294

Giulia Galeotti, *Storia del voto alle donne in Italia. Alle radici del difficile rapporto tra donne e politica*, Roma, Biblink, 2006, pp.19-50; 69-95; 115-133; 143-185; 209-234

Giuditta Brunelli, *Donne e politica*, Bologna, Il Mulino, 2006, pp.7-114.

Sistemi sociali comparati

Prof. Gabriele Tomei

Vedi Classe 6 – Corso di Laurea in Servizio sociale – Sistemi sociali comparati – p. 143.

Primo anno

Metodologia del servizio sociale

Prof. Roberto Mazza

Programma

Il contenuto del corso riguarderà la metodologia e le tecniche del processo d'aiuto nei servizi per l'infanzia, secondo una prospettiva intergenerazionale.

Specificatamente nelle situazioni in cui i minori sono vittime di trascuratezze, maltrattamenti ed abusi in famiglia, e dove l'intervento di cura e di tutela non può prescindere dalla presa in carico e dal trattamento dei genitori.

Si farà particolare riferimento alle metodiche sperimentate da oltre vent'anni, in Italia, per ciò che attiene il processo d'intervento che va dalla rilevazione del danno dei bambini al trattamento di genitori che non si considerano "cattivi genitori", e che solitamente negano e non chiedono aiuto.

Tra i vari temi cruciali, il rapporto dei servizi con il tribunale dei minori e le segnalazioni. La valutazione dei genitori e la prognosi di recuperabilità. I contesti spontanei e coatti. Le varie misure di protezione (commisurate all'entità del danno). Il lavoro interdisciplinare.

Una seconda parte del corso riguarderà tematiche inerenti l'abuso e le rispettive metodiche trattamentali.

Un'ultima parte del corso sarà dedicata ai problemi legati alla traduzione operativa di alcuni modelli teorici (derivati dalla clinica), nei contesti non terapeutici: le difficoltà di adattamento, i problemi di *setting*, le dinamiche relazionali tra operatori di diversa formazione (psicologi, assistenti sociali, neuropsichiatri infantili) e differente orientamento teorico, e la loro possibile (e proficua) integrazione nella attuale cultura dei servizi.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo. Il corso ha la durata di 60 ore ed è valido per la classe 57/S.

Commissione di esame

Prof. R. Mazza (Presidente), Dott.ssa S. Ambrogetti, Dott.ssa R. Ruggiero, As. Soc. Paola Giusti.

Testi richiesti

S. Cirillo, *Cattivi genitori*, Raffaello Cortina Editore, Milano 2005.

A. Carini e al., *L'abuso sessuale intrafamiliare*, Raffaello Cortina editore Milano, 2001 (esclusa la parte 7).

Inoltre uno dei seguenti testi, a scelta,

- C. Van Cusem, *Le famiglie ricomposte*, Raffaello Cortina editore, Milano 1999, (sino a pag 118).

- S. Cirillo, R. Berrini, G. Cambiaso, R. Mazza, *La famiglia del tossicodipendente*, Raffaello Cortina, Milano, 1996 (sino a pag. 124).

- J.S.Applegate, J.M. Bonovitz, *Il rapporto che aiuta. Tecniche winnicottiane nel servizio sociale*. Astrolabio, 1999 (prime 135 pagine).

- J. Framo, *Terapia intergenerazionale*, R. Cortina, Milano 1997 (sino pag.125).

- S. Cirillo, M. Selvini, A.M. Sorrentino, *La terapia familiare nei servizi psichiatrici*, R. Cortina, Milano 2002. (Introduzione e tre capitoli a scelta).

- A.M. Sorrentino, *Figli disabili*, Cortina editore, Milano 2006.

Sociologia II

Prof. Luigi Muzzetto

Programma

Il corso prevede due moduli. Il primo sarà dedicato alle teorie dell'azione, agli sviluppi del pensiero post-weberiano, in particolare interazionismo simbolico, fenomenologia, etnometodologia. Il secondo all'approccio sistemico. Per quanto riguarda quest'ultimo, dopo aver analizzato tratti che consentono al concetto di sistema di porsi come paradigma comune alle diverse scienze (naturali e sociali), verrà ripercorso il cammino che, in ambito più prettamente sociologico, conduce dalla teoria parsonsiana alla teoria di Luhmann. Al di là della critica al funzionalismo (al concetto di causalità, ordine, struttura ecc.), l'attenzione verrà rivolta in particolare alla nuova lettura, consentita dalla versione dei sistemi autopoietici, di problemi e concetti classici quali la costituzione del sociale, l'attore, il senso, l'azione, l'interazione, il sistema psichico, il sistema sociale e in particolare la comunicazione.

Verrà inoltre evidenziata la dimensione epistemologica dell'orientamento sistemico.

Il corso, della durata di 60 ore è valido per la Classe 89/S. Il primo modulo è inoltre valido per la Classe 57/S e si coordina, per tale classe, con l'insegnamento di Storia e teoria sociologica II.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri previsti dall'articolo 6 del Regolamento didattico di Ateneo. Per gli studenti della Classe 57/S è unico, a scelta dello studente, per gli insegnamenti di Sociologia II e Storia e teoria sociologica II.

Commissione di esame

Prof. L. Muzzetto (Presidente), Prof. A. Borghini – membri supplenti: Dott.ssa C. Damari, Dott.ssa I. Psaroudakis, Dott.ssa F. Sacchetti, Dott. R. Venturini.

Testi richiesti

Saranno comunicati a lezione. Il carico sarà commisurato al peso in crediti attribuito all'insegnamento.

Storia e teoria sociologica II

Prof. Raffaello Ciucci

Programma

Il corso verterà sui seguenti argomenti e autori:

I Modulo

I fondamenti della metodologia positivista di Émile Durkheim.

Il metodo delle scienze storico-sociali: Max Weber.

I Modulo

Storia e sociologia della comunità: da Karl Marx e Ferdinand Tönnies a Luc Boltanski e Jean-Luc Nancy.

La durata del corso è di 60 ore. L'intero corso è valido per la Classe 89/S. Il solo II Modulo vale per la Classe 57/S ed è coordinato con l'insegnamento di Sociologia II.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri previsti dall'articolo 23 del Regolamento didattico di Ateneo. Per la Classe 57/S, a scelta dello studente, l'esame sarà unico per gli insegnamenti di Storia e teoria sociologica II e Sociologia II.

Commissione d'esame

Prof. R. Ciucci (Presidente), Prof. L. Muzzetto, Prof. G. Tomei – membri supplenti: dott. E. Matutini, dott. I. Psaroudakis.

Testi richiesti

I Modulo

- É. Durkheim, *Le regole del metodo sociologico*, Ed. di Comunità, Milano 1996.

- M. Weber, "L'oggettività conoscitiva della scienza sociale e della politica sociale"; "Alcune categorie della sociologia comprendente", in Id., *Il metodo delle scienze storico-sociali*, Einaudi, Torino 1997.

Il Modulo

- A.M. Vitale, *Sociologia della comunità*, Carocci, Roma 2007.
- L. Boltanski, *Stati di pace*, Vita e Pensiero, Milano 2005.

Avvertenza: le dispense in distribuzione presso le copisterie NON sono autorizzate dal docente.

Dati del docente

Telefono: 050-2211929; centralino 050-2211920; fax 050-2211921.

E-mail: ciucci@sp.unipi.it

Orario di ricevimento: martedì ore 10

Luogo di ricevimento: Dipartimento di Scienze Sociali, Via Colombo 35 (sede del Dipartimento di Scienze Sociali ex Scuola Superiore di Servizio Sociale).

Formazione e politica delle risorse umane

Prof. Matteo Villa

Programma

Titolo del corso: l'interazione fra cittadini e istituzioni, tra logiche d'intervento e processi organizzativi.

Il corso mette a fuoco alcune questioni del rapporto fra cittadini e istituzioni nei processi organizzativi e relazionali propri alle strutture e ai sistemi di *welfare*. L'analisi è mirata a comprendere rischi e opportunità che derivano dalle epistemologie, dai modelli d'interazione e scambio e dalle logiche di intervento e di governo promosse e attualizzate a livello delle singole strutture e dei sistemi di *welfare* locale. In particolare l'attenzione è rivolta alle forme di potere, ai vincoli e alle trappole che si pongono ai cittadini-utenti e agli operatori e alle équipe di lavoro che operano nelle strutture, dai modi con cui approcci, norme e pratiche prestrutturano il sé, il contesto, la relazione fra le parti e orientano verso specifici modelli di apprendimento e cambiamento.

Da un punto di vista teorico l'analisi verte sui modelli di interazione, le forme di scambio e appartenenza, il potere, i processi e le categorie logiche dell'apprendimento e della comunicazione, i processi di *sensemaking* nelle organizzazioni.

Temi di ricerca empirica sono: il caso delle istituzioni totali, gli approcci di attivazione nelle politiche del lavoro in Europa, la trasformazione delle logiche di governo e intervento nel sistema di servizi territoriali assistenziali in Italia in seguito all'approvazione della L. 328/00.

In riferimento alla parte empirica del corso, è data facoltà di scelta agli studenti tra due diversi testi da preparare per l'esame.

La durata del corso è di 30 ore. Il corso è valido per la Classe 57/S e si coordina con l'insegnamento di Sociologia del lavoro II.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri definiti dall'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo. L'esame, a scelta dello studente, è unico per i corsi di Formazione politica delle risorse umane e Sociologia del lavoro II.

Commissione di esame

Prof. M. Villa (Presidente), Prof. F. Ruggeri – membri supplenti: Dr.ssa M. Bonetti, Dr.ssa I. Psaroudakis.

Testi richiesti

- E. Goffman, *Asylums. Le istituzioni totali: I meccanismi dell'esclusione e della violenza*, Torino, Edizioni di Comunità, 2001, pp. 197-229 e 321-336
- D.L. Rosenhan, *Essere sani in posti insani*, in P. Watzlawick (a cura di), *La realtà inventata. Contributi al costruttivismo*, Milano, Feltrinelli, 1989, pp.105-127
- A.O. Hirschman, *L'uscita e la voce: una sfera di influenza in espansione*, in *L'economia politica come scienza morale e sociale*, Napoli, Liguori, 1987, pp. 32-52
- G. Bateson, *Verso un'ecologia della mente*, Milano, Adelphi, 2000 (o altra edizione), i saggi: *Verso una teoria della schizofrenia*, *Doppio vincolo 1969*, *Le categorie logiche dell'apprendimento e della comunicazione* (esclusi i paragrafi da "apprendimento 3" in poi)
- K.E. Weick, *Senso e significato nell'organizzazione. Alla ricerca delle ambiguità e delle contraddizioni nei processi organizzativi*, Milano, Raffaello Cortina, 1997, introduzione e capitoli 1 e 2

Un testo a scelta tra i seguenti:

- M. Villa, *Dalla protezione all'attivazione. Le politiche contro l'esclusione tra frammentazione istituzionale e nuovi bisogni*, Milano, FrancoAngeli, 2007. Solo l'introduzione e il Capitolo 3: *L'attivazione come processo relazionale: cambiamento, apprendimento e processi organizzativi*
- M. Villa, *Logiche di intervento e valore della cura: fra cittadini e istituzioni*, in Costa G. (a cura di), *La solidarietà frammentata. Le leggi regionali sul welfare a confronto*, Milano, Bruno Mondadori, 2009

Per gli studenti della Classe 101/S:

Per i 2 crd previsti gli studenti devono preparare i testi dei seguenti autori, tra quelli sopra indicati: A.O. Hirschman, G. Bateson, K.E. Weick.

Letture consigliate:

- G. Simmel, *Il conflitto della civiltà moderna*, Milano, SE Editore, 1999
- E. Goffman, *L'ordine dell'interazione*, Roma, Armando, 1988
- A. Pizzorno, *Decisioni o interazioni? La micro-descrizione del cambiamento sociale*, *Rassegna Italiana di Sociologia*, a. XXXVII, n. 1, 1996, pp. 107-132
- K.E. Weick, *Processi di attivazione nelle organizzazioni*, in S. Zan, *Logiche di azione organizzativa*, Bologna, Il Mulino, 1994

- P. Watzlawick, J.H. Weakland, R. Fisch, *Change. Sulla formazione e la soluzione dei problemi*, Roma, Astrolabio, 1974
- A. R. Damasio, *L'errore di Cartesio. Emozione, ragione e cervello umano*, Milano, Adelphi, 1995
- C. Damari, *L'umorismo. Significati delle penombre del paradosso*, Le letture del gufo. Biblioteca Minima a cura di M.A. Toscano, Pisa
- B. Kapferer, *Norme e manipolazione delle relazioni in un contesto di lavoro*, in F. Piselli (a cura di) *Reti*, Donzelli, Roma, 1995
- E. Ferlie, *The Creation and Evolution of Quasi Markets in the Public Sector: A Problem for Strategic Management*, in "Strategic Management Journal", Vol. 13, 1997, pp. 79-97
- D. Lowery, *Consumer Sovereignty and Quasi-Market Failure*, in "Journal of Public Administration Research and Theory", J-PART, Vol. 8, 1998, n. 2, pp. 137-172

Sociologia del lavoro II

Prof. Fedele Ruggeri

Programma

Il corso vuole tematizzare le condizioni teoriche e conoscitive per le quali è possibile e necessario considerare l'*organizzazione* come luogo cruciale per la comprensione dei tratti salienti degli assetti societari e della loro dinamica. Nel contempo si vogliono indagare le condizioni che rendono possibile uno studio dei relativi fenomeni che risponda a criteri di attendibilità scientifica.

Da qui deriva la necessità di una definizione dei caratteri di un approccio sociologico che sia insieme fondato e coerente sul piano teorico e raccordato alle evidenze proprie dell'esperienza organizzativa sul piano conoscitivo. In questo scenario punti obbligatori di riferimento tematico saranno quelli dell'*organizzazione del lavoro* e dei suoi vari assetti ed equilibri. Il riferimento alla *divisione del lavoro* nelle sue diverse forme rappresenta il filo conduttore teorico su cui lo sviluppo del corso si verrà svolgendo.

Sarà messa a fuoco la problematica generale della definizione di organizzazione (del lavoro), delle relative implicazioni concettuali ed epistemologiche e delle possibilità di rappresentazione modellistiche.

Il corso ha la durata di 30 ore ed è valido per la Classe 57/S per la quale si coordina con l'insegnamento di Formazione e politica delle risorse umane. Il corso è altresì valido per la Classe 70/S come Sociologia dell'organizzazione; si coordina per tale classe con i programmi dei corsi di Sociologia del lavoro e Psicologia del lavoro e dell'organizzazione.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri definiti dal Regolamento didattico di Ateneo. Per la Classe 57/S l'esame, a scelta dello studente, è unico per i corsi di Sociologia del lavoro II e Formazione e politica delle risorse umane. Per la Classe 70/S, a scelta dello studente, l'esame sarà unico per gli insegnamenti di Sociologia del lavoro, Sociologia dell'organizzazione e Psicologia del lavoro e dell'organizzazione.

Commissione di esame

Prof. F. Ruggeri (Presidente), Dott. M. Villa – membri supplenti: Dott. A. Burchi, Dott. R. Guidi.

Testi richiesti

Manciulli M., Potestà L. e Ruggeri F., *Il dilemma organizzativo*, Milano, FrancoAngeli, 1986; per la prova di esame è da studiare la parte III

Bonazzi G., *Storia del pensiero organizzativo. La questione industriale*, Milano, FrancoAngeli, 2001; per la prova di esame sono da studiare i seguenti capitoli: 1, 2, 6 e 7

**per gli studenti è possibile adottare testi diversi previa consultazione del docente titolare.*

Politica sociale II

Prof. Fedele Ruggeri

Programma

Il corso vuole mettere a fuoco il carattere di complessità con cui si presenta la questione del *benessere* (qualità della vita) e, in particolare, il sistema delle politiche sociali nell'esperienza contemporanea –primo profilo– e le conseguenze che ne derivano per gli assetti del servizio sociale e, soprattutto, per il lavoro sociale e la professione di assistente sociale –secondo profilo–. Questi rappresentano i due elementi principali su cui si articolerà lo sviluppo del corso. Lo si farà con riguardo sia alla dimensione teorica che a quella conoscitiva.

La complessità richiamata ha a che fare con il trasformarsi dei bisogni, per un verso, e con lo svilupparsi degli assetti istituzionali disposti per il loro fronteggiamento, per un altro. Ad essa corrispondono pressioni e stimoli alla trasformazione del lavoro sociale e del servizio sociale; trasformazioni che vanno nella direzione di una maggiore ricchezza dei relativi contenuti operativi e una maggiore strategicità della loro presenza e ruolo rispetto alle altre professioni sociali e servizi pubblici.

Con riguardo al primo profilo il riferimento andrà in particolare allo sviluppo dei processi di socializzazione con l'obiettivo di evidenziarne la sistematicità e le ragioni di tensione critica. Sotto il secondo si metteranno a fuoco alcune delle prospettive principali delle politiche sociali esplorandone in particolare articolazioni e coerenze, per un verso, e le connessioni e le caratteristiche del servizio sociale e della relativa professionalità, per un altro.

La considerazione del trasformarsi dei bisogni sociali e il riferimento ai processi di individualizzazione, alle dinamiche della sicurezza, al ruolo degli utenti e ai problemi di compatibilità rappresenteranno le questioni tematiche nevralgiche su cui si svilupperà il corso.

Il corso ha la durata di 60 ore ed è valido per le Classi 57/S e 89/S.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri definiti dall'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo.

Commissione di esame

Prof. F. Ruggeri (Presidente), Dott. M. Villa – membri supplenti: Dott. M. Bonetti, Dott.ssa S. Carboni, Dott. R. Guidi.

Testi richiesti

- G. Barneschi e L. Carli Sardi, *I sistemi informativi nei servizi sociali*, Tirrenia, Ed. del Cerro, 2009, per la prova di esame da studiare i capitoli alle pp. 21-81 e 115-137;
- Campanini, *Scenari di welfare e formazione al servizio sociale in un'Europa che cambia*, Milano, Unicopli, 2009, per la prova di esame da studiare il capitolo alle pp. 115-160;
- V. Fabbri e A. Lippi, *Il segretariato sociale*, Roma, Carocci, 2007, per la prova di esame sono da studiare i capitoli 1, 2, 3, 4, e 5;
- M. Ferrera, *Le politiche sociali*, Bologna, il Mulino, 2006, per la prova di esame da studiare i capitoli alle pp. 53-168;
- S. Holmes e C R. Sunstein, *Il costo dei diritti*, Bologna, il Mulino, 2000, per la prova di esame da studiare i capitoli alle pp. 213-245;
- M. Paci, *Nuovi lavori, nuovo welfare*, Bologna, il Mulino, 2005, per la prova di esame da studiare le parti alle pp. 39-55 e 65-120;
- F. Cazzola, A. Coluccia e F. Ruggeri, *La sicurezza come sfida sociale*, Milano, Franco-Angeli, 2004, per la prova di esame sono da studiare il capitolo alle pp. 113-139;
- F. Ruggeri e V. Ruggiero, *Potere e violenza*, Milano FrancoAngeli, 2009, per la prova di esame sono da studiare il capitolo alle pp. 151-168.

**per gli studenti è possibile adottare testi diversi previa consultazione del docente titolare.*

Psicologia sociale II

Prof.ssa Paola Gisfredi

Programma

Il corso ripercorre l'origine e lo sviluppo della psicologia sociale attraverso l'analisi di alcuni temi fondamentali quali l'identità, l'alterità, l'influenza sociale, le relazioni interpersonali e tra gruppi.

La durata del corso è di 30 ore. Il corso è valido per la classe 57/S e per la classe 89/S.

L'esame consiste in una prova orale condotta secondo i criteri previsti dall'articolo 23 del Regolamento didattico di Ateneo.

Commissione d'esame

Dott.ssa P. Gisfredi (*Presidente*), Prof. F. Ruggeri, Dott. R. Piz, Dott. F. Corrieri, Dott. C. Mammini.

Testi richiesti

L'attività didattica sarà volta a favorire la definizione di un percorso di studio personale su uno o più argomenti fra quelli proposti nel libro di Amerio P., *Problemi umani in comunità di massa*, Einaudi, Torino, 2004.

Allo studio del primo e dell'ultimo capitolo, obbligatori per tutti gli studenti, e di uno o più capitoli a scelta del suddetto testo, dovrà essere abbinata una lettura di approfondimento tra quelle consigliate o di altri libri da concordare con il docente nel corso delle lezioni. Letture consigliate:

Freud S., *Psicologia delle masse e analisi dell'io* (op.orig.1921), in qualsiasi edizione.

Fromm E., *Fuga dalla libertà*, Oscar Mondadori, Milano, 1987.

Riesman D., *La folla solitaria*, Il Mulino, Bologna, 1999.

Lasch Ch., *La cultura del narcisismo*, Bompiani, 1981.

Paolicchi P., *Homo ethicus*, ETS, Pisa, 1987.

Paolicchi P., *La morale della favola*, ETS, Pisa, 1994.

Mantovani G., *Intercultura*, Il Mulino, Bologna, 2004.

Bauman Z., *La società dell'incertezza*, Il Mulino, Bologna, 1999.

Bauman Z., *Voglia di comunità*, Laterza, Roma, 2001.

Villano P., Riccio B., *Culture e mediazioni*, Il Mulino, Bologna, 2008.

Legislazione sociale

Prof. Francesca Nugnes

Programma

- Origini e sviluppo dei sistemi di *welfare*;
- Diritti sociali, politiche sociali e sistemi di *welfare*;
- L'Unione Europea e le politiche sociali;
- Lo sviluppo dei diritti sociali nell'ordinamento comunitario;
- I diritti sociali nella Carta europea dei Diritti;
- Il modello sociale europeo;
- I servizi sociali e i servizi di interesse generale;
- L'agenda sociale europea;
- I diritti sociali nella Costituzione italiana;
- La revisione del Titolo V ed i livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti sociali;
- Il sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- L'evoluzione della normativa sui servizi sociali in Italia;
- La legge quadro n. 328/2000;
- Gli assetti istituzionali ed organizzativi;
- La giurisprudenza costituzionale sui diritti sociali.

Il corso ha la durata di 30 ore ed è valido per la Classe 57/S per la quale si coordina con gli insegnamenti di Diritto degli Enti Locali e Diritto di famiglia e delle formazioni sociali.

L'esame consiste in un prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo. L'esame, a scelta dello studente, sarà unico per gli insegnamenti di Diritto degli Enti Locali, Diritto di famiglia e delle formazioni sociali e Legislazione sociale.

Commissione di esame

Prof.ssa F. Nugnes (Presidente), Prof.ssa G. Colombini.

Testi richiesti

Feroli Elena, *Diritti e servizi sociali nel passaggio del welfare statale al welfare municipale*, Torino, Giappichelli, 2003

in alternativa:

G. Guiglia, *Il diritto all'assistenza sociale nella prospettiva multilivello*, Padova, Cedam, 2006.

Diritto degli Enti Locali *Prof.ssa Giovanna Colombini*

Programma

Il corso intende affrontare le complesse problematiche inerenti la responsabilità patrimoniale (amministrativa e contabile) degli amministratori e dipendenti pubblici.

In particolare saranno esaminati:

- La Corte dei Conti e le sue funzioni
- La funzione di controllo: tipologie dei controlli ed evoluzione della giurisprudenza costituzionale
- La giurisprudenza contabile
- La responsabilità amministrativa: ambiti e struttura
- Profili processuali del giudizio di responsabilità amministrativa
- Il giudizio di conto
- Le impugnazioni e l'esecuzione delle sentenze

La durata del corso è di 30 ore.

Il corso è valido per la Classe 57/S per la quale è coordinato con gli insegnamenti di Legislazione sociale e Diritto di famiglia e delle formazioni sociali.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'articolo 23 del Regolamento didattico di Ateneo. L'esame sarà, a scelta dello studente, unico per gli insegnamenti di Diritto degli Enti Locali, Legislazione sociale e Diritto di famiglia e delle formazioni sociali.

Commissione d'esame

Prof.ssa G. Colombini (Presidente), Prof.ssa M. Chiochetti, Prof.ssa F. Nugnes – membri supplenti: Prof. Rino Casella, Dott.ssa Allegra Canepa, Dott.ssa Francesca Martini.

Testi richiesti

A. Bax, *La Corte dei Conti. Le funzioni di controllo e giurisdizionali a seguito della riforma (L. 131/2003) con rassegna di giurisprudenza*, ed. Simone, Napoli, ultima edizione. Il manuale dovrà essere affiancato dalle sentenze che gli studenti troveranno presso la Biblioteca del Dipartimento di Istituzioni, impresa e mercato (Sezione di Scienze Politiche).

Diritto di famiglia e delle formazioni sociali

Prof.ssa Elena Bargelli

Programma

Il corso ha ad oggetto gli istituti fondamentali del diritto della famiglia: il matrimonio e le convivenze; la crisi coniugale; la filiazione; l'adozione.

Il corso ha la durata di 30 ore ed è valido per la Classe 57/S per la quale si coordina con gli insegnamenti di Diritto degli Enti Locali e Legislazione sociale.

Le lezioni avranno un carattere seminariale e si incentreranno in particolare sulle evoluzioni e sugli sviluppi della prassi giudiziaria in ordine ai temi indicati nel programma. Si presumono dunque acquisite le nozioni istituzionali che sono già state oggetto dell'esame di Diritto Privato nel triennio.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri definiti dall'art. 23 del Regolamento didattico Ateneo. L'esame, a scelta dello studente, è unico per gli insegnamenti di Diritto di famiglia e delle formazioni sociali, Diritto degli Enti Locali e Legislazione sociale.

Commissione d'esame

Prof. E. Bargelli (Presidente), ulteriori membri effettivi da definire, Prof. A. Galoppini – membri supplenti: Dott. F. Azzarri, Dott. M. Muschio.

Testi richiesti

M. Sesta, *Manuale di diritto di famiglia*, sesta edizione, Cedam, Padova, ultima edizione, relativamente ai seguenti capitoli: II: il matrimonio; IV. I rapporti patrimoniali tra coniugi. V. la crisi coniugale. VI. Gli effetti della separazione e del divorzio. VII. Le convivenze e la famiglia di fatto. VIII. il rapporto genitori-figli. IX. L'accertamento dello stato di filiazione. X. L'adozione e l'affidamento. XI. La parentela e l'obbligo alimentare.

Per i frequentanti sarà distribuito, durante il corso, il materiale didattico necessario per lo svolgimento dell'esame.

Con il manuale si deve usare un'edizione aggiornata del *Codice civile e leggi complementari*, da scegliersi preferibilmente tra quelle curate dalle Case editrici Zanichelli (a cura di De Nova), Simone (a cura di Izzo) e Giuffrè (a cura di Di Majo).

Lingua francese

Vedi Programmi degli insegnamenti di Lingua straniera – Lingua francese – p. 112.

Lingua inglese

Prof.ssa Veronica Bonsignori

Vedi Programmi degli insegnamenti di Lingua straniera – Lingua inglese – p. 112.

Lingua spagnola

Prof.ssa Annunziata O. Campa

Vedi Programmi degli insegnamenti di Lingua straniera – Lingua spagnola – p. 112.

Lingua tedesca

Vedi Programmi degli insegnamenti di Lingua straniera – Lingua tedesca – p. 112.

Secondo anno

Filosofia morale

Prof.ssa Maria C. Pivatolo

Programma

I fondamenti del discorso morale: l'Eutifrone di Platone

Il corso sarà dedicato interamente all'analisi di un classico della filosofia morale: il dialogo platonico *Eutifrone*.

Il corso, la cui durata prevista è di 30 ore, è obbligatorio nella sua interezza per la Classe specialistica 57/S (Programmazione e politica dei servizi sociali). Può inoltre essere scelto come esame opzionale nelle altre classi di laurea della facoltà.

Gli esami consisteranno in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo, diretta a verificare la conoscenza dei testi adottati e la capacità di discuterne in contraddittorio.

Si suggerisce ai non frequentanti di rivolgersi preliminarmente alla docente (<<http://www.sp.unipi.it/hp/pievatolo>>) per avere consigli su come orientare la loro preparazione. Gli studenti sono inoltre invitati ad approfittare del *wiki* <<http://bfp.sp.unipi.it/moinwiki/DomandeFrequenti>> a loro riservato per inserire richieste di chiarimento sui testi la cui risposta è di interesse generale e per controllare le risposte alle domande già proposte dai loro colleghi. A chi non ha ricevuto, dalla scuola secondaria superiore, una preparazione filosofica, si consiglia la consultazione di un buon manuale liceale, come l'Abbagnano, che si distingue per chiarezza.

Composizione della commissione di esame

Maria Chiara Pievatolo (presidente), Dott. Nico De Federicis, Prof. Roberto Giannetti - membro supplente: Dott.ssa Francesca Di Donato.

Testi di esame e materiali didattici consigliati

Platone, *Eutifrone*, traduzione di Manara Valgimigli, Roma-Bari, Laterza (In Platone, *Opere complete*, volume I, Roma-Bari, Laterza, 2003 o precedenti); per la miglior comprensione del testo verrà prodotto un ipertesto il cui indirizzo sarà segnalato a lezione e sul *web* di facoltà.

Economia pubblica

Prof. Alberto Pench

Programma

Il corso ha l'obiettivo di fornire le motivazioni economiche che stanno alla base dell'intervento pubblico in una moderna economia di mercato con particolare riferimento all'area del *welfare*.

Argomenti principali:

1. motivazioni economiche dell'intervento pubblico.
2. L'intervento pubblico in campo sanitario.
3. L'intervento pubblico in campo assistenziale.
4. L'intervento pubblico in campo previdenziale.
5. L'intervento pubblico nell'istruzione.
6. Diseguaglianza, povertà e le loro misure.

Il corso, della durata di 30 ore, è valido per gli studenti della Classe 57/S.
L'esame consiste in una prova scritta e una orale, secondo i criteri di cui all'articolo 23 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Commissione d'esame

Prof. A. Pench (Presidente), Prof. A. Balestrino, Prof. A. Mangàni.

Testi richiesti

J.E. Stiglitz, *Economia del Settore Pubblico*, Vol. II, seconda edizione, Hoepli, 2004.

M. Baldini e S. Toso, *Diseguaglianza, Povertà e Politiche Pubbliche*, Il Mulino.

M. Buti, D. Franco e L.R. Pench, *Il Welfare State in Europa: la Sfida della Riforma*, Il Mulino.

Sono richiesti anche gli appunti integrativi che saranno disponibili, insieme al programma di studio dettagliato sui testi d'esame, sulla pagina web del docente all'indirizzo www.dse.ec.unipi.it.

Geografia economico-politica

Prof. Alessandro Volpi

Programma

Il corso affronta gli aspetti centrali della recente crisi finanziaria, individuando alcune delle principali cause storiche di medio periodo e gli aspetti più prettamente congiunturali del fenomeno. La crisi costituisce in tal senso un'occasione per valutare le dinamiche della globalizzazione e dei nuovi regionalismi mondiali.

Il corso, della durata di 30 ore, è valido per la Classe 57/S e si coordina, per tale classe, con l'insegnamento di Storia del secondo dopoguerra. L'insegnamento è inoltre valido, come Geografia politica ed economica, per la Classe 60/S e si coordina con l'insegnamento di Sistemi socio-culturali. Infine, il corso è valido per la Classe 70/S.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri definiti dall'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo. Per la Classe 57/S, a scelta dello studente, l'esame è unico per gli insegnamenti di Geografia economico-politica e Storia del secondo dopoguerra. Per la Classe 60/S l'esame è unico, a scelta dello studente, per gli insegnamenti di Geografia politica ed economica e Sistemi socio-culturali.

Commissione di esame

Prof. A. Volpi (Presidente), Dott.ssa E. Minuto – membri supplenti: Dott. A. Breccia, Dott. M. Manfredi, Dott. M. Finelli, Dott. F. Grassi, Dott. E. Pesì

Testi

A. Volpi, *Mappamondo post globale*, Milano, Terre di Mezzo, 2007

A. Volpi, *Una crisi tante crisi*, Pisa, Bfs, 2009.

Storia del secondo dopoguerra

Prof. Romano P. Coppini

Programma

Dalle origini della Repubblica agli anni della solidarietà democratica.

Il corso ha la durata di 30 ore ed è valido per la Classe 57/S per la quale si coordina con l'insegnamento di Geografia economico-politica.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri definiti dall'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo e, a scelta dello studente, unica per gli insegnamenti di Geografia economico-politica e Storia del secondo dopoguerra.

Commissione di esame

Prof. R.P. Coppini (Presidente), Prof. A. Volpi, Prof. M. Cini.

Testi richieste

A. Lepre, *Storia della prima Repubblica. L'Italia dal 1943 al 2003*, Bologna, Il Mulino, 2004, pp. 1-287.

Demografia

Prof. Odo Barsotti

Vedi Classe 6 – Corso di Laurea in Servizio sociale – Demografia – p. 141.

Statistica

Prof.ssa Silvia Venturi

Vedi Classe 6 – Corso di Laurea in Servizio sociale – Statistica – p. 140.

Scienza politica II

Prof. Luciano Bardi

Vedi Classe 60/S – Corso di Laurea specialistica in Politiche e relazioni internazionali – Scienza politica. Sistemi politici comparati – p. 213.

Storia delle dottrine politiche II

Prof. Claudio Palazzolo

Programma

Il corso consiste in un unico modulo e si propone di affrontare il problema del rapporto tra stato e società attraverso l'analisi delle teorie della rappresentanza e della cultura organizzativa nell'800 e nel '900.

La durata del corso è di 30 ore. Il corso è valido per la Classe 57/S. Inoltre il corso è valido per la Classe 60/S come Teorie politiche contemporanee.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di previsti dall'articolo 6 del Regolamento didattico di Ateneo.

Commissione di esame

Prof. Claudio Palazzolo (Presidente), Prof. Roberto Giannetti, Dr. Mauro Lenci, Dr. Carmelo Calabrò (membro supplente).

Testi richiesti

- C.B. Macpherson, *La vita e i tempi della democrazia liberale*, Milano, Il Saggiatore.
- C.Carini (a cura di), *La rappresentanza politica in Europa tra Ottocento e Novecento*, Firenze, Centro Editoriale Toscano (pp. 127-47 e pp. 199-282).

Primo anno

Storia economica

Prof. Marco Cini

Programma

Il corso intende ricostruire il ruolo che ha avuto l'intervento pubblico nello sviluppo dell'economia italiana durante il periodo repubblicano. Nella prima parte, dopo un sintetico sguardo alla funzione che lo Stato ha svolto nel periodo fascista, sarà esaminato il dibattito sviluppatosi, all'indomani del secondo dopoguerra, fra le forze politiche e i soggetti economici, così come gli effetti della scelta liberista scaturita dall'adesione dell'Italia agli accordi monetari internazionali e la conseguente apertura dell'economia nazionale al commercio internazionale. Saranno poi prese in considerazione le politiche economiche dei governi di centro-sinistra (politiche di programmazione, nazionalizzazione dell'industria elettrica, industrializzazione del Mezzogiorno). Una particolare attenzione sarà dedicata alla complessa vicenda delle "partecipazioni statali", dal ruolo propulsivo svolto negli anni '50, alla loro incongruente utilizzazione negli anni '60-'70, fino alla decisione di procedere, negli anni '80, ad una loro razionalizzazione, preludio alle privatizzazioni compiute nell'ultimo ventennio del secolo e allo smantellamento dello "Stato imprenditore".

La durata del corso è di 30 ore. Il corso è valido per la Classe 60/S e si coordina con l'insegnamento di Storia contemporanea.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri previsti dall'articolo 23 del Regolamento didattico di Ateneo e, a scelta dello studente, unica per gli insegnamenti di Storia economica e Storia contemporanea.

Commissione d'esame

Prof. R.P. Coppini (Presidente), Prof. M. Cini, Dott. Michele Finelli.

Testi d'esame:

L'esame dovrà essere preparato sugli appunti forniti dal docente che saranno reperibili alla fine del corso presso la biblioteca del Dipartimento di Scienze politiche e sociali.

Storia contemporanea
Prof. Romano P. Coppini

Programma

Il corso verterà sulle vicende politiche dell'Italia dal Centrisimo ai governi di Centro-Sinistra.

Il corso, della durata di 30 ore, è valido per la Classe 60/S ed è coordinato con l'insegnamento di Storia economica.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri definiti dall'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo e, a scelta dello studente, unica per gli insegnamenti di Storia economica e Storia contemporanea.

Commissione di esame

Prof. R.P. Coppini (Presidente), Prof. A. Volpi, Prof. M. Cini.

Testi richiesti

Giuseppe Mammarella, *L'Italia contemporanea 1943-2007*, Bologna, Il Mulino, 2008 (parti I, II, III).

Durante lo svolgimento del corso saranno consigliate letture integrative.

Storia delle relazioni internazionali
Prof.ssa Marinella Neri Gualdesi

Programma

Il corso affronterà l'evoluzione dei rapporti tra Stati Uniti ed Europa, dagli anni '40 ad oggi. In tale ambito verranno sottolineati gli aspetti di carattere politico e strategico (il sostegno americano al processo di integrazione europea, la creazione e gli sviluppi dell'alleanza atlantica, la sfida lanciata da de Gaulle, l'ascesa degli Stati Uniti a "unica superpotenza" negli anni Novanta, ecc.).

Largo spazio sarà dedicato all'approfondimento della crisi del legame transatlantico dopo la fine del conflitto Est-Ovest, cui ha fatto seguito la difficile definizione di un nuovo ordine internazionale, mettendo in evidenza le dinamiche di accordo, ma spesso anche di divergenza, contrasto e concorrenza che hanno caratterizzato e che tuttora caratterizzano i rapporti tra Stati Uniti ed Europa.

Parte del corso si svolgerà in forma seminariale, con la collaborazione attiva degli studenti attraverso letture specifiche.

La durata del corso è di 45 ore. Il corso è valido per la Classe 60/S ed è coordinato per tale

classe con il programma dell'insegnamento di Storia dell'Asia (o, in alternativa, Storia dell'Africa).

L'esame consiste in una prova orale condotta secondo i criteri di cui all'art. 23 Reg. didattico di Ateneo e , a scelta dello studente, è unico per gli insegnamenti di Storia delle Relazioni internazionali I e Storia dell'Asia (o, in alternativa, Storia dell'Africa).

Commissione d'esame

Prof.ssa M. Neri Gualdesi (Presidente), Prof. Vernassa, Prof.ssa Pegna (membri effettivi), Dott. Simone Paoli (membro supplente).

Testi richiesti

1) G. Mammarella, *Destini incrociati, Europa e Stati Uniti 1900-2003*, Roma-Bari, Laterza, 2005, 2^a edizione.

2) I seguenti saggi, disponibili in copia presso la Biblioteca del Dipartimento di Scienze politiche e Sociali:

F. Pigliacelli, *Evoluzione delle politiche e delle istituzioni di sicurezza dell'Unione europea*, in S. Giusti A. Locatelli (a cura di) , *L'Europa sicura. Le politiche di sicurezza dell'Unione europea*, Milano, Egea, 2008, pp. 33-52;

L. Bellocchio, *Il futuro dei rapporti euro-americani e la fine del sistema internazionale*, in S. Giusti A. Locatelli (a cura di) , *L'Europa sicura. Le politiche di sicurezza dell'Unione europea*, Milano, Egea, 2008, pp. 185-204.

Storia dell'Asia

Prof. Maurizio Vernassa

Programma

I rapporti tra Asia ed Europa nelle dinamiche della geopolitica. A partire dai primi contatti del mondo europeo con quello asiatico, caratterizzati da una supremazia economica e militare dell'Occidente, verranno analizzate le caratteristiche di mutamento ed i nuovi equilibri geostrategici introdotti nella fase attuale della globalizzazione in conseguenza della impetuosa crescita dei Paesi asiatici.

La durata del corso è di 30 ore (4 CFU). Il corso è valido per la Classe 60/S, in alternativa all'insegnamento di Storia dell'Africa, e si coordina, per tale Classe con il corso di Storia delle relazioni internazionali.

Il corso potrà essere integrato da esercitazioni.

Nella preparazione dell'esame si raccomanda vivamente una conoscenza delle regioni geografiche trattate nei testi.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri previsti dall'articolo 23 del Regolamento didattico di Ateneo. Per gli studenti della Classe 60/S l'esame sarà, a scelta dello studente, unico per gli insegnamenti di Storia delle relazioni internazionali e Storia dell'Asia.

Commissione d'esame

Prof. M. Vernassa (*Presidente*), Dott. F. Tamburini, Dott. G. Armillotta, Dott.ssa Francesca Bianchini (supp.), Dott. P. Coppedè (supp.), Dott.ssa Rossana Di Stefano (supp.).

Testi richiesti

V. CASTRONOVO, *Un passato che ritorna. L'Europa e la sfida dell'Asia*, Roma.Bari, Laterza, 2006, pp. 360.

Storia dell'Africa

Prof. Maurizio Vernassa

Programma

La "prima" rivoluzione libica ed i rapporti con l'Italia. La fine della monarchia senussita e l'avvento del nuovo regime guidato dal colonnello Gheddafi determinarono profondi cambiamenti nello scenario maghrebino e mediterraneo, imponendo all'Italia la necessità di un nuovo protagonismo internazionale. Il corso si propone di esaminare in dettaglio l'evoluzione della politica estera italiana nei confronti del mondo arabo, premessa dei successivi equilibri geostrategici.

La durata del corso è di 30 ore (4 CFU). Il corso è valido per la Classe 60/S, in alternativa a Storia dell'Asia, ed è coordinato per tale Classe con i programmi dell'insegnamento di Storia delle relazioni internazionali.

Il corso potrà essere integrato da esercitazioni.

Nella preparazione dell'esame si raccomanda vivamente una conoscenza delle regioni geografiche trattate nei testi.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri previsti dall'articolo 23 del Regolamento didattico di Ateneo. L'esame sarà, a scelta dello studente, unico per l'insegnamento di Storia delle relazioni internazionali e Storia dell'Africa.

Commissione di esami

Prof. M. Vernassa, Dott. F. Tamburini, Dott. G. Armillotta (supp.), dott.ssa Francesca Bianchini (supp.)

Testi richiesti

A. VARVELLI, *L'Italia e l'ascesa di Gheddafi. La cacciata degli italiani, le armi e il petrolio (1969-1974)*, Milano, Baldini, Castoldi e Dalai, 2009, pp. 347.

Scienza politica.
Sistemi politici comparati
Prof. Luciano Bardi

Programma

Il corso consiste di un'introduzione tematica all'analisi comparata dei sistemi politici democratici e della discussione particolareggiata delle caratteristiche dei principali sistemi politici europei e degli Stati Uniti. Particolare attenzione sarà dedicata al comportamento elettorale, alla stabilità degli esecutivi, e ai sistemi di partito.

Il corso ha la durata di 30 ore ed è valido per la Classe 60/S per la quale si coordina con gli insegnamenti di Scienza politica. Teorie delle relazioni internazionali e Scienza politica. Comunicazione politica. L'insegnamento è inoltre valido, come Scienza politica II, per la classe 57/S.

Modalità di svolgimento dell'esame:

Frequentanti e non frequentanti: prova orale, condotta secondo i criteri definiti dall'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo, basata sulla discussione dei risultati di una prova scritta costituita da 11 domande, del valore di tre punti ciascuna, a risposta aperta. Per l'ammissione alla prova orale sarà necessario il superamento della prova scritta con il punteggio di almeno 18 punti. Ambedue le prove saranno basate **sul testo richiesto per il corso**.

L'esame, a scelta dello studente, sarà unico per gli insegnamenti di Scienza politica. Sistemi politici comparati, Scienza politica. Teorie delle relazioni internazionali e Scienza politica. Comunicazione politica.

Commissione di esame

Prof. Luciano Bardi (Presidente), Dott. Massimiliano Andretta, Dott. Alberto Vannucci – membri supplenti: Dott.ssa Simona Iacopetti, Dott. Federico Russo, Dott. Nicola Chelotti, Dott.ssa Chiara Ruffa, Dott. Edoardo Bressanelli.

Testo richiesto:

Salvatore Vassallo (a cura di), *Sistemi politici comparati*, Bologna, Il Mulino, 2005.

Scienza politica
Teorie delle relazioni internazionali
Prof. Luciano Bardi

Programma

Il corso consiste di un modulo di 30 ore di lezione incentrate sulla discussione, con particolare riferimento alle relazioni internazionali, di alcune tra le maggiori teorie alla base dell'analisi

politica contemporanea: realismo, neorealismo, istituzionalismo neoliberale, costruttivismo, postmodernismo.

Il corso ha la durata di 30 ore ed è valido per la Classe 60/S per la quale si coordina con gli insegnamenti Scienza politica. Sistemi politici comparati e Scienza politica. Comunicazione politica.

Modalità di svolgimento dell'esame:

Frequentanti e non frequentanti: prova orale, condotta secondo i criteri definiti dall'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo, basata sulla discussione dei risultati di una prova scritta costituita da 11 domande, del valore di tre punti ciascuna, a risposta aperta. Per l'ammissione alla prova orale sarà necessario il superamento della prova scritta con il punteggio di almeno 18 punti. Ambedue le prove saranno basate **sul testo richiesto per il corso.**

L'esame, a scelta dello studente, sarà unico per gli insegnamenti di Scienza politica. Sistemi politici comparati, Scienza politica. Teorie delle relazioni internazionali e Scienza politica. Comunicazione politica.

Commissione di esame

Prof. L. Bardi (Presidente), Dott. Massimiliano Andretta, Dott. Alberto Vannucci – membri supplenti: Dott.ssa Simona Iacopetti, Dott. Federico Russo, Dott. Nicola Chelotti, Dott.ssa Chiara Ruffa, Dott. Edoardo Bressanelli

Testi richiesti

G. J. Ikenberry e V.E. Parsi, *Teorie e metodi delle Relazioni Internazionali*, Roma e Bari, Laterza, 2001.

Scienza politica
Comunicazione politica
Prof. Massimiliano Andretta

Programma

Prima parte

In questa parte si introdurranno i concetti-chiave dell'ambito di studio proprio della comunicazione politica: in particolare ci soffermeremo sugli aspetti definitori del campo di ricerca, e sui soggetti collettivi e individuali che "fanno" comunicazione politica. Verranno approfonditi poi i temi della interazione tra i *media* e la politica, con particolare riguardo verso le modalità di comunicazione proprie degli attori politici attraverso il sistema dei *media*: quali sono i linguaggi, i rituali e i simboli usati dagli attori che comunicano per ottenere il consenso dei cittadini? E come influiscono i *media* nel determinare e influenzare il modo di comunicare la politica? Cosa si intende con mediatizzazione della politica? E quali sono gli aspetti cognitivi dei cittadini-consumatori di messaggi mediatici che devono essere considerati per capire le modalità di ricezione di tali messaggi? Il sistema dei *media* influenza il processo di ricezione? E come? Accanto ad una breve ricognizione della struttura dei *media* e dei rapporti media-politica in alcuni

paesi europei, focalizzandoci sul caso italiano, con questo modulo tenteremo di dare una risposta alle questioni sopra esposte.

Seconda parte

Nella seconda parte verranno approfonditi gli aspetti del ruolo della comunicazione politica nel sistema politico e nella società civile. Innanzitutto vedremo nel dettaglio quali sono gli attori rilevanti per la comunicazione: il Presidente della Repubblica, il Parlamento, il Governo, la Magistratura, i partiti, i gruppi di interesse, i movimenti sociali e il terrorismo organizzato. Vedremo come i diversi attori abbiano modalità e logiche proprie di “comunicare politicamente”. Inoltre, approfondiremo il tema delle campagne elettorali e vedremo quali siano le logiche del loro funzionamento (pubblicità e *marketing* elettorale) e come queste contribuiscano a ridefinire la struttura organizzativa, le ideologie e le identità degli attori politici in generale e dei partiti politici in particolare. Infine, ci domanderemo quali siano gli effetti della comunicazione politica (soprattutto mediatizzata) sulla socializzazione politica, sulla conoscenza politica, sulla partecipazione politica, sulle scelte di voto e sull’opinione pubblica in generale.

Infine, si approfondirà la relazione tra comunicazione e movimenti sociali nella società globalizzata e mediatizzata.

Il corso è valido per la Classe 60/S e si coordina con gli insegnamenti di Scienze politica. Sistemi politici comparati e Scienza politica. Teorie delle relazioni internazionali. Il corso è valido altresì per la Classe 70/S (*curriculum* Cultura e linguaggio politico) e si coordina, per tale Classe, con il corso di Diritto dell’informazione.

L’esame consiste in una prova orale, condotta secondo l’art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo. Per gli studenti della Classe 60/S l’esame, a scelta dello studente, è unico per gli insegnamenti di Scienza politica. Sistemi politici comparati, Scienza politica. Teorie delle relazioni internazionali e Scienza politica. Comunicazione politica. Per gli studenti della Classe 70/S (*curriculum* Cultura e linguaggio politico) l’esame, a scelta dello studente, è unico per gli insegnamenti di Scienza politica e Diritto dell’informazione.

Commissione di esame

Prof. M. Andretta (*Presidente*), Prof. L. Bardi, Prof. A. Vannucci.

Testi richiesti

Prima parte

Gianpietro Mazzoleni, *La comunicazione politica*, Bologna, Il Mulino, 2004: capp. 1, 3, 4 e 7.

Durante il corso verranno anche indicate alcune letture aggiuntive.

Lorenzo Mosca, a cura di. *Partecipare Comunicando in una Società mediatizzata*, in “Partecipazione e Conflitto”, n. 1, 2008, (selezione di contributi da concordare con il docente).

Seconda parte

Gianpietro Mazzoleni, *La comunicazione politica*, Bologna, Il Mulino, 2004: capp. 1, 2, 5, 6, e 8.

Lorenzo Mosca, a cura di. *Partecipare Comunicando in una Società mediatizzata*, in “Partecipazione e Conflitto”, n. 1, 2008, (selezione di contributi da concordare con il docente).

Diritto dell'Unione Europea

Prof. Marcello Di Filippo

Programma

Il corso è volto a fornire allo studente le conoscenze di base relative alla struttura e al funzionamento dell'Unione europea e a metterlo al corrente delle principali tendenze evolutive del sistema. Le nozioni impartite faranno riferimento alle ultime modifiche introdotte dal Trattato di Nizza del 26 febbraio 2001 e dal Trattato di adesione di Bulgaria e Romania. I contenuti principali del "Trattato di riforma" dell'Unione europea (c.d. Trattato di Lisbona) saranno oggetto di una breve disamina.

Il programma è diviso in cinque parti:

- 1) dalle Comunità a 6 all'Unione a 27: brevi cenni storici relativi all'evoluzione del processo di integrazione; l'attuale struttura dell'Unione (i c.d. pilastri); le istituzioni politiche e giudiziarie;
- 2) il pilastro comunitario;
- 3) la cooperazione di polizia e giudiziaria in materia penale;
- 4) la politica estera e di sicurezza comune;
- 5) le tendenze evolutive del sistema: il recente ampliamento a 27 Stati e le adesioni future; il "Trattato di riforma".

Il corso corrisponde ad un modulo di 4 crediti all'interno dell'UDF "Diritto europeo e internazionale" della Classe 60/S; è coordinato per tale classe con il programma dell'insegnamento di "Diritto internazionale II". L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo e, a scelta dello studente, unica per gli insegnamenti di Diritto dell'Unione Europea e Diritto internazionale II.

Commissione d'esame

Prof. M. Di Filippo (presidente), Dott. S. Marinai (membro effettivo), Dott. Leonardo Pasquali (membro effettivo).

Testi richiesti

a) Manuali:

- A.M. Calamia e V. Vigiak, *Manuale breve di diritto comunitario*, III ed., Milano, Giuffrè, 2008, pp. 5-231.

b) Letture integrative:

- un commento alle vicende del processo di ratifica del nuovo Trattato di riforma dell'UE, che verrà indicato alla pagina web del docente (<http://www.sp.unipi.it/hp/difilippo>). Una copia di tale lettura integrativa sarà anche disponibile presso il Dipartimento di Istituzioni, Impresa e Merca-

to (Facoltà di Scienze Politiche, 3° piano) e presso la Sezione di Diritto internazionale del Dipartimento di Diritto pubblico (Via S. Giuseppe n. 22, 1° piano).

- disposizioni del Trattato sull'Unione europea e del Trattato istitutivo della Comunità europea (come modificati dal Trattato di Nizza e dal Trattato di adesione), che vengono richiamate e illustrate nei testi sopra indicati. **N.B.** Si fa presente che la conoscenza di tali disposizioni rappresenta un elemento fondamentale per la preparazione del programma e per la valutazione in sede di esame.

Per i frequentanti, la preparazione sarà basata sul manuale, sugli appunti dalle lezioni (integrati dalla lettura delle pertinenti norme dei Trattati), nonché su materiale distribuito a lezione. Il corso presuppone una frequenza costante da parte degli studenti, una loro partecipazione attiva nonché un'attenzione agli sviluppi dell'attualità europea. Il programma per frequentanti rimane valido unicamente per le sessioni di esami dell'anno accademico 2009/2010.

N.B. Gli studenti, che nel corso dei loro studi avessero già sostenuto un esame di Diritto dell'Unione europea o di Diritto delle Comunità europee, dovranno preparare l'esame sul seguente testo:

P. Mariani (a cura di), *Le relazioni internazionali dell'Unione europea*, ed. Giuffrè, 2005, pp. 1-285.

Diritto internazionale II

Prof. Marcello Di Filippo

Programma

I fenomeni migratori hanno tradizionalmente attirato l'attenzione degli Stati, preoccupati da un lato di esercitare un controllo del proprio territorio e dei propri confini, dall'altro di veder rispettati determinati *standards* di tutela a vantaggio dei propri cittadini che si spostano in altri paesi. Negli ultimi decenni, l'accresciuta mobilità delle persone e la rilevanza assunta dai diritti umani e dall'azione di alcuni organismi internazionali (ONU, Consiglio d'Europa, Unione europea) hanno favorito il consolidamento di un *corpus* di regole internazionali riferibili ai movimenti transfrontalieri degli individui e al trattamento degli stranieri. Tali regole determinano un condizionamento, più o meno pronunciato, della discrezionalità di cui godono gli Stati nel disciplinare la materia.

Obiettivo del corso è una disamina di tali regole e dei profili problematici che ne caratterizzano l'attuazione pratica, avendo riguardo sia alle norme universali che a quelle elaborate in cerchie più ristrette di Stati, con particolare riferimento al nascente diritto comunitario dell'immigrazione e dell'asilo.

La durata del corso è semestrale. Il Corso è valido per la Classe 60/S. Il corso corrisponde ad un modulo di 4 crediti all'interno dell'UDF "Diritto europeo e internazionale" della Classe

60/S; è coordinato per tale classe con il programma dell'insegnamento di "Diritto dell'Unione europea". L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo e, a scelta dello studente, unica per gli insegnamenti di Diritto internazionale II e Diritto dell'Unione Europea..

N.B. Ai fini dell'ottimale preparazione dell'UDF, è fortemente consigliato preparare il modulo di "Diritto dell'Unione europea" prima del modulo di "Diritto internazionale II".

Commissione d'esame

Prof. M. Di Filippo (presidente), Dott. S. Marinai (membro effettivo), Dott. Leonardo Pasquali (membro effettivo).

Testi richiesti

Dato il carattere monografico e sperimentale del corso, è vivamente consigliata la frequenza.

Per chi non potesse frequentare, è richiesto il seguente testo:

- A.M. Calamia, M. Di Filippo, M. Gestri (a cura di), *Immigrazione, Diritto e Diritti. Profili internazionalistici ed europei*, di prossima pubblicazione presso la CEDAM (Padova), 2009.

Economia politica

Prof. Andrea Mangani

Vedi Classe 71/S – Corso di Laurea specialistica in Scienze del governo e dell'amministrazione – Economia internazionale – p. 245.

Demografia

Seminario

Prof. Odo Barsotti

Programma

Il corso di quest'anno tratterà alcuni aspetti delle relazioni tra gli elementi del sistema demografico e delle relazioni tra il sistema demografico ed il sistema economico - sociale.

La durata del corso è di 30 ore e si articola in due parti, ciascuna di 15 ore.

Prima parte

Saranno trattati i seguenti argomenti: spazio e strategie della crescita demografica; la popolazione dei paesi poveri: le condizioni di sopravvivenza, le condizioni e le prospettive del declino della fecondità, le politiche demografiche; il futuro.

Seconda parte

Saranno sviluppati alcuni argomenti trattati nella prima parte, ed in particolare: il sistema demografico; le relazioni macro tra la crescita demografica e la crescita economica, le relazioni micro tra la sfera economico-sociale e quella demografica.

La prima parte (prime 15 ore del corso) è valida per la Classe 60/S, corso di laurea specialistica in Relazioni internazionali ed è coordinata con i programmi dell'insegnamento di Economia politica.

Il corso nel suo complesso (30 ore, prima e seconda parte) è valido: per gli studenti della Classe 57/S che abbiano già sostenuto entrambi gli esami di Statistica e Demografia; per la Classe 70/S, corso di laurea specialistica in Scienze politiche; per la Classe 89/S, corso di laurea specialistica in Sociologia, come Demografia II. Infine, il corso è valido come secondo modulo dell'esame opzionale di Analisi quantitative.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo. Per gli iscritti alla Classe 60/S l'esame sarà, a scelta dello studente, unico per l'insegnamento di Economia politica e il seminario di Demografia.

Commissione d'esame

Prof O. Barsotti (Presidente), Prof.ssa S. Venturi, Prof.ssa B. Pacini, Prof. F. Ruggeri.

Testi richiesti

Prima parte

M. Livi Bacci, *Storia minima della popolazione del mondo*, Bologna, il Mulino, 2005 (capitoli primo, quinto e sesto).

Seconda parte

G. De Santis, *Demografia ed Economia*, Bologna, il Mulino, 1997. Capitolo I; capitolo II (solo paragrafi 1, 2 e 3, ossia da pag. 51 a pag. 60); capitolo III.

Lingua inglese

Prof.ssa Veronica Bonsignori

Vedi Programmi dei Corsi di Lingua straniera – Lingua inglese – p. 112.

Geografia politica ed economica

Prof. Alessandro Volpi

Vedi Classe 57/S – Corso di Laurea specialistica in Programmazione e politica dei servizi sociali – Geografia economico-politica – p. 206.

Sistemi socio-culturali
Prof. Gabriele Tomei

Vedi Classe 6 – Corso di Laurea in Servizio sociale – Sistemi sociali comparati – p. 143.

Secondo anno

Storia contemporanea II
Prof. Paolo Nello

Programma

Il corso tratterà in primo luogo del sistema politico britannico in età contemporanea. Una parte delle lezioni sarà dedicata a un approfondito esame della politica estera britannica negli anni tra le due guerre mondiali. Un'altra all'analisi del fascismo inglese.

La durata del modulo è di 30 ore. Esso è valido per la Classe 60/S ed è coordinato, per tale Classe, con i programmi degli insegnamenti di Storia degli Stati Uniti, ovvero di Storia delle Americhe, per un totale, comunque, di 8 crediti (4+4).

L'esame consisterà in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo.

La frequenza è vivamente consigliata. Per gli studenti non frequentanti è comunque previsto un programma parzialmente alternativo.

Commissione d'esame

Prof. P. Nello (Presidente), Prof. S. Luconi, Prof. M. Vernassa, Dott. F. Amore Bianco (supplente), Dott. L. Biancani (supplente), Dott.ssa A. Martini (supplente).

Testi richiesti

Studenti frequentanti

- Appunti delle lezioni e letture suggerite durante il corso;
- A. Torre, *Regno Unito*, Bologna, Il Mulino, 2005;

- L. Biancani, *Il fascismo britannico (1920-1945)*, Roma, Aracne, 2008.

Studenti non frequentanti

- A. Torre, *Regno Unito*, Bologna, Il Mulino, 2005;
- T. Groppi, *Canada*, Bologna, Il Mulino, 2006;
- L. Biancani, *Il fascismo britannico (1920-1945)*, Roma, Aracne, 2008.

Storia degli Stati Uniti

Prof. Stefano Luconi

Programma

L'esperienza degli afro-americani dalla fine della guerra civile all'elezione di Barack Obama.

La vulgata sulle tribolate vicende dei neri statunitensi nell'età contemporanea oscilla generalmente tra due luoghi comuni: la perennità della discriminazione, a prescindere dal cambiamento delle condizioni giuridiche della popolazione di colore, e la convinzione che l'elezione di Barack Obama alla Casa Bianca nel 2008 costituisca l'espressione più evidente del definitivo superamento della posizione di minorità nella quale gli afro-americani sono stati relegati per quasi tre secoli dall'importazione dei primi schiavi in America settentrionale nel 1619. Invece, come il godimento della pienezza dei diritti civili e politici a partire dai provvedimenti legislativi del biennio 1964-65 ha rappresentato un mutamento radicale nello status degli afro-americani rispetto alla precedente segregazione imposta per legge in alcuni Stati del Sud, così permangono ancora forme di intolleranza sociale, sperequazioni economiche, manifestazioni di pregiudizio nel sistema giudiziario e nella tutela dell'ordine pubblico che continuano spesso a penalizzare i neri, rendendo la qualità e la stessa aspettativa della loro vita mediamente inferiori a quelle dei bianchi. Le polemiche innescate la scorsa estate dal fermo di polizia del celebre docente afro-americano Henry Louis Gates, Jr., perché sospettato di aver compiuto un'effrazione nella sua stessa abitazione, esemplificano come, per citare un altro intellettuale di colore altrettanto famoso, Cornel West, negli Stati Uniti odierni l'appartenenza razziale seguiti a rivestire un'importanza precipua (*Race Matters*, Boston, Beacon Press, 1993). Eppure, proprio uno dei protagonisti della controversia, il presidente Obama, aveva improntato la propria trionfale campagna elettorale nel 2008 a una strategia "postrazziale" che, a differenza di precedenti candidati di colore, lo aveva indotto a sorvolare sulle tradizionali rivendicazioni dei neri nel tentativo di rimarginare le lacerazioni tra costoro e i bianchi.

Alla luce di queste considerazioni, il corso intende offrire alcuni elementi per valutare le ragioni storiche della situazione tutt'oggi ambivalente che contraddistingue la comunità nera negli Stati Uniti. Il corso, pertanto, intende ricostruire le vicende che hanno segnato la progressiva ma sofferta integrazione degli afro-americani dalla conclusione della guerra civile ai nostri giorni. Particolare attenzione sarà conferita all'instaurazione della segregazione razziale nell'ultimo quarto dell'Ottocento, al ruolo della Corte Suprema nell'avallarla in una prima fase e nel sancirne l'incostituzionalità in un secondo tempo, alla posizione dei due maggiori partiti riguardo alla condizione degli afro-americani, alla dimensione internazionale della questione razziale nel

corso dei due conflitti mondiali e della guerra fredda, alle lotte condotte sia nelle sedi istituzionali sia nell'ambito dei movimenti popolari di protesta per giungere alla pienezza dei diritti, alle forme di opposizione e di reazione a opera dei bianchi che il perseguimento di tale obiettivo ha suscitato, nonché ai *leaders* che si sono fatti portavoce delle rivendicazioni della comunità di colore. Sarà anche messo in risalto come al raggiungimento di una eguaglianza *de jure* da parte degli afro-americani alla metà degli anni Sessanta abbia corrisposto la sopravvivenza di una disuguaglianza di fatto e come la consapevolezza di questa situazione abbia contribuito a radicalizzare in senso violento la protesta del sottoproletariato urbano di colore, innescando quelle rivolte dei ghetti neri che hanno costellato la seconda metà del Novecento dal caso di Watts nel 1965 a quello di *South Central Los Angeles* nel 1992, dopo almeno un decennio nel quale il movimento per i diritti civili aveva fatto in prevalenza ricorso a una strategia nonviolenza. In questo contesto, sarà considerata anche una più ampia articolazione della questione razziale, in considerazione della crescente presenza di nuove minoranze nella società statunitense quali soprattutto gli ispanici e gli asiatici. Infine, verranno esaminati i tempi e le dinamiche dell'inserimento dei neri nella politica attiva, la loro ascesa alle cariche pubbliche elettive a livello locale, statale e federale nonché le premesse, i mutamenti storici e le circostanze che hanno consentito l'elezione di un afro-americano alla presidenza nel 2008. L'analisi di queste problematiche non potrà prescindere da una sintetica panoramica delle talvolta discordanti interpretazioni storiografiche sugli argomenti affrontati.

La durata del corso è semestrale e di 30 ore. Il corso è valido per la Classe 60/S, in alternativa all'insegnamento di Storia delle Americhe (tenuto dal Prof. Maurizio Vernassa) ed è coordinato, per tale Classe, con il programma dell'insegnamento di Storia contemporanea (tenuto dal Prof. Paolo Nello).

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo, e, a scelta dello studente, sarà unico per gli insegnamenti di Storia contemporanea (tenuto dal Prof. Paolo Nello) e Storia degli Stati Uniti.

Commissione d'esame

Prof. Paolo Nello (*Presidente*), Prof. Stefano Luconi, Prof. Maurizio Vernassa.

Testi richiesti

- 1) Stefano Luconi, *La questione razziale negli Stati Uniti dalla Ricostruzione a Barack Obama*, Padova, Cleup, 2008;
- 2) Sergio Fabbrini, *Ma il nuovo secolo è iniziato il 4 novembre 2008?*, "il Mulino", vol. LVII, n. 6, novembre-dicembre 2008, pp. 1099-1110.

In considerazione del fatto che l'insegnamento di Storia degli Stati Uniti afferisce a un corso di laurea specialistica, si presuppone una conoscenza degli avvenimenti basilari della storia statunitense dalla fine dell'Ottocento a oggi che, all'occorrenza ma non obbligatoriamente, può essere acquisita su Arnaldo Testi, *Il secolo degli Stati Uniti*, Bologna, il Mulino, 2008.

Il docente riceve gli studenti al termine delle lezioni durante le settimane di svolgimento del corso e su appuntamento, da fissare con congruo anticipo al recapito di posta elettronica Stefano_Luconi@yahoo.com, in tutti gli altri periodi.

Storia delle Americhe

Prof. Maurizio Vernassa

Programma

L'emergenza democratica in Argentina durante il governo militare (1976-1983). Partendo dal profilo storico dell'Argentina, dalla sua indipendenza in poi, il corso si prefigge di esaminare le cause e le dinamiche della dittatura militare e il conseguente fenomeno dei *desaparecidos*, che colpì particolarmente la comunità italo-argentina.

La durata del corso è di 30 ore (4 CFU). Il corso è valido per la Classe 60/S, in alternativa a Storia degli Stati Uniti, ed è coordinato con l'insegnamento di Storia contemporanea. Sono previste esercitazioni su temi specifici trattati durante il corso.

Nella preparazione dell'esame si raccomanda vivamente una conoscenza delle regioni geografiche trattate nei testi.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri previsti dall'articolo 6 del Regolamento didattico di Ateneo. L'esame, a scelta dello studente, sarà unico per gli insegnamenti di Storia contemporanea e Storia delle Americhe.

Commissione d'esame

Prof. M. Vernassa (Presidente), G. Armillotta, F. Tamburini, Dott. M. De Santi, S. Fancellu (supp.), P. Coppedè (supp.).

Testi richiesti:

M. NOVARO, *La dittatura argentina (1976-1983)*, Milano, Carocci, 2005, pp. 128.

O. BARONCELLI, *Su la testa, Argentina! Desaparecidos e recupero della memoria storica*, Firenze, Libri Liberi, 2008, pp. 143.

Diritto amministrativo (con orientamento comparato)

Prof. Alberto Massera

Programma

I principi e le caratteristiche fondamentali degli istituti di tutela, giurisdizionale e non, del cittadino in alcuni sistemi amministrativi stranieri posti a confronto con il sistema amministrativo italiano, con l'ordinamento comunitario e con il diritto globale, considerati come terreno di incontro e di scambio tra le diverse culture giuridico-amministrative

Il corso avrà, in alcuni suoi momenti, svolgimento in forma seminariale.

Il corso è valido per la Classe 60/S. Il corso è altresì valido come Il Modulo per l'UDF – Amministrazione e giustizia europea e comparata per la Classe 71/s, come tale coordinato con il programma di Giustizia Amministrativa e di Diritto dell'Unione Europea.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 23 previsti dal Regolamento didattico di Ateneo.

Per gli studenti della Classe 71/S l'esame sarà, a scelta dello studente, unico per gli insegnamenti di Diritto Amministrativo comparato, Diritto dell'Unione Europea e Giustizia amministrativa comparata.

Commissione d'esame:

- Prof. Alberto Massera – Presidente
- Prof. Marcello Di Filippo (per la Classe 60/s)– Membro effettivo
- *affidatario Diritto dell'U.E.* (Classe 71/s) – Membro effettivo
- Dr.ssa Giovanna Pizzanelli, Dr.ssa Marta Simoncini, Dr.ssa Francesca Spagnuolo, Dr.ssa Chiara Taccola – Membri supplenti.

Testi richiesti

- G. Napolitano (a cura di), *Diritto amministrativo comparato*, Milano, Giuffrè, 2007 (esclusi il Capitolo 2 –fatti salvi i paragrafi 1 e 4- ed il Capitolo 7 – fatti salvi i paragrafi 6 e 7)
- A. Massera, *Principi generali*, in M.P. Chiti- G. Greco (a cura di), *Trattato di diritto amministrativo europeo*, Milano, Giuffrè, 2007, II ed., Vol. I, Parte generale, 285-408.

Ulteriori indicazioni bibliografiche (anche parzialmente sostitutive) potranno essere fornite nel corso delle lezioni e dei seminari.

Si raccomanda agli studenti che nella laurea triennale non abbiano sostenuto l'esame di diritto amministrativo di integrare la preparazione con la lettura delle pagine di un manuale di diritto pubblico dedicate alla Pubblica amministrazione e al diritto amministrativo. In particolare, si consiglia:

- P. Caretti – U. De Siervo, *Istituzioni di diritto pubblico*, Giappichelli, Torino, 2006 (o successiva), nelle parti relative a “Principi costituzionali in tema di pubblica amministrazione” (cap. IX, sez. I, pp. 261-266) ed a “Principi in tema di attività amministrativa” (Cap. X, pp. 298-328).

Teorie politiche contemporanee

Prof. Claudio Palazzolo

Vedi Classe 57/S – Corso di Laurea specialistica in Programmazione e politica dei servizi sociali – Storia delle dottrine politiche II – p. 208.

Lingua francese

Vedi Programmi dei Corsi di Lingua straniera – Lingua francese – p. 112.

Lingua spagnola

Prof.ssa Annunziata O. Campa

Vedi Programmi dei Corsi di Lingua straniera – Lingua spagnola – p. 112.

Lingua tedesca

Vedi Programmi dei Corsi di Lingua straniera – Lingua tedesca – p. 114.

CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN SCIENZE POLITICHE
(Classe 70/S – Scienze della politica)

Curriculum Politica delle risorse umane

Primo anno

Storia moderna I

Prof.ssa Emanuela Minuto

Programma

Titolo del corso: Nazioni e nazionalismi.

Il corso affronta la storia del concetto di nazione e la natura delle dottrine e dei movimenti nazionalisti europei dell'Ottocento, riservando particolare attenzione al ruolo delle donne e al contesto italiano. Nell'ambito di tale ricostruzione saranno analizzati il dibattito storiografico internazionale degli ultimi trenta anni e le principali interpretazioni maturate in Italia.

Il corso, della durata di 30 ore, è valido per la Classe 70/S (entrambi i *curricula*) e si coordina con l'insegnamento di Storia delle istituzioni politiche I. L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri definiti dall'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo e, a scelta dello studente, unica per gli insegnamenti di Storia moderna I e Storia delle istituzioni politiche I.

Commissione d'esame

Prof. E. Minuto (Presidente), Prof.ssa M. Aglietti.

Testi richiesti

A. Giardina G. Sabbatucci V. Vidotto, *Manuale di storia. 3. L'età contemporanea*, Roma, Laterza, 1989, capitoli 7, 9 e 10.

M. Cuaz, *L'identità ambigua: l'idea di «nazione» tra storiografia e politica*, "Rivista Storica Italiana", anno CX-fascicolo II (1998), pp. 573-632.

A.M. Banti e P. Ginsborg, *Per una nuova storia del Risorgimento*, in *Storia d'Italia. Annali 22. Il Risorgimento* a cura di A.M. Banti, P. Ginsborg, Torino, Einaudi, 2007, XXIII-XVI

I. Porciani, *Disciplinamento nazionale e modelli domestici nel lungo Ottocento: Germania e Italia a confronto*, in *Storia d'Italia. Annali 22. Il Risorgimento* a cura di A.M. Banti, P. Ginsborg, Torino, Einaudi, 2007, pp. 97-125.

S. Soldani, *Il Risorgimento delle donne*, in *Storia d'Italia. Annali 22. Il Risorgimento* a cura di A.M. Banti, P. Ginsborg, Torino, Einaudi, 2007, pp. 183-225.

S. Soldani, *Prima della Repubblica. Le italiane e l'avventura della cittadinanza*, in N.M. Filippini, A. Scattigno (a cura di), *Una democrazia incompiuta. Donne e politica in Italia dall'Ottocento ai nostri giorni*, Milano, Franco Angeli, 2007, pp. 41-90.

Storia delle istituzioni politiche I

Prof.ssa Marcella Aglietti

Programma

Il corso, di taglio monografico, dopo una introduzione dedicata al dibattito sulle categorie del genere nella storiografia politico-istituzionale, sarà dedicato all'analisi delle forme di partecipazione femminile nella sfera pubblica, alle tappe fondamentali della conquista dei diritti e alla cultura politica delle donne dalla fine del XVIII secolo fino all'età contemporanea, in prospettiva comparata.

Obiettivo del corso è l'acquisizione da parte degli studenti della capacità critica di esame e trattamento delle fonti storiografiche connesse a suddette tematiche, perciò si alterneranno lezioni frontali con interventi su argomenti specifici elaborati dagli studenti (in forma scritta ed orale).

Per i non frequentanti, l'esame verterà sui testi di riferimento indicati in programma.

La durata del corso è di 30 ore (4 crediti).

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo e, a scelta dello studente, potrà essere unico per gli insegnamenti di Storia delle istituzioni politiche I e Storia moderna I.

Commissione d'esame

Prof. M. Aglietti (Presidente), Prof. Emanuela Minuto

Testi richiesti

Anna Rossi Doria, *Il primo femminismo (1791-1834)*, Milano, Unicopli, 1993, pp.7-114 (per tutti)

Oltre a un testo a scelta tra i seguenti:

Alessia Donà, *Le pari opportunità. Condizione femminile in Italia e integrazione europea*, Roma-Bari, Laterza, 2006 (*Consigliato per il curriculum Politica delle risorse umane*)

Elda Guerra, *Storia e cultura politica delle donne*, Bologna, Archetipolibri, 2008, pp.7-78, oltre ai documenti n°1, 3, 4, 6, 7, 8, 12, 14, 17, 22, 36, 40 e 41 alle pp. 79-83, 87-93, 99-112, 127-129, 134-137, 147-150, 169-172, 224-228, 241-248 (*Consigliato per il curriculum Cultura del linguaggio politico*).

Storia contemporanea I

Prof. Rolando Nieri

Programma

Aspetti generali della questione meridionale in Italia. Dall'Unità alla Repubblica.

La durata del corso è di 30 ore. Il corso è valido per la classe 70/S (entrambi i *curricula*) ed è coordinato con l'insegnamento di Sociologia dei fenomeni politici.

L'esame consiste in una prova orale condotta secondo i criteri stabiliti dall'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo. L'esame, a scelta dello studente, sarà unico per gli insegnamenti di Storia contemporanea I e Sociologia dei fenomeni politici.

Commissione d'esame

Prof. R. Nieri (presidente), Prof. R.P. Coppini, Dott.ssa E. Minuto (membro supplente).

Testi richiesti

S. Cafiero, *Questione meridionale e unità nazionale (1861-1995)*, Roma, La Nuova Italia, 1996.

Sociologia dei fenomeni politici

Prof. Andrea Borghini

Vedi Classe 36 – Corso di Laurea in Scienze sociali – Sociologia politica – p. 188.

Organizzazione industriale *Prof. Andrea Mangani*

Programma

Il corso ha l'obiettivo di fornire un'introduzione all'economia delle organizzazioni. Gli strumenti metodologici presentati hanno numerose applicazioni nell'ambito della gestione delle risorse umane. Sarà dedicato ampio spazio alle imprese, come esempio di organizzazione complessa ed evoluta. La parte finale del corso avrà come oggetto le più importanti spiegazioni delle dimensioni orizzontali e verticali delle imprese all'interno di singole industrie. Gli argomenti trattati sono, in sintesi, i seguenti:

I Modulo

- Introduzione al corso: metodo e contenuti. Richiami di microeconomia.
- Elementi di economia dell'informazione. Le asimmetrie informative.
- Il modello principale-agente.
- Contratto di agenzia e *moral-hazard*. Incentivazione e remunerazione lineare.
- Produzione in team, *multitasking* e distorsioni allocative.

II Modulo

- Incompletezza contrattuale, investimenti specifici e opportunismo.
- Integrazione verticale e diritti di proprietà.
- Teorie dell'impresa e forme organizzative.
- La divisione del lavoro a livello settoriale.

Il corso ha la durata di 60 ore ed è valido per la Classe 70/S, corso di laurea specialistica in Scienze politiche. L'esame prevede una prova scritta ed orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo. L'ammissione all'orale è subordinata all'esito positivo della prova scritta, costituito da una votazione uguale o superiore a diciotto.

Commissione d'esame

Prof. A. Mangani, Prof. M. Morroni, Prof. G. Costa, Prof. A. Balestrino, Prof. A. Pench – membro supplente: Dott. M. Guerrazzi.

Testi richiesti

A. Nicita, V. Scoppa, 2005, *Economia dei contratti*, Roma, Carocci, capp. 1, 2, 3 (parr. 3-6), 4 (parr. 1, 2, 5-8), 6, 8, 9.

Alla pagina <http://www-dse.ec.unipi.it/persona/docenti/mangani/index.htm> sono disponibili esercizi per la preparazione dell'esame.

Demografia
Prof. Odo Barsotti

Vedi Classe 60/S – Corso di Laurea specialistica in Politiche e relazioni internazionali – Demografia. Seminario – p. 218.

Sociologia dell'organizzazione
Prof. Fedele Ruggeri

Vedi Classe 57/S – Corso di Laurea specialistica in Programmazione e politica dei servizi sociali – Sociologia del lavoro II – p. 199.

Sociologia del lavoro
Prof. Fedele Ruggeri

Vedi Classe 36 – Corso di Laurea in Scienze sociali – Sociologia del lavoro – p. 185.

Psicologia del lavoro e dell'organizzazione
Prof. Riccardo Ali

Programma

Il corso affronterà il tema della psicologia del lavoro applicato al campo specifico della gestione delle risorse umane. In particolare modo tratterà in maniera monografica i seguenti argomenti: il processo della ricerca e selezione del personale, gli strumenti di ricerca, i metodi di selezione, le competenze del selezionatore e la deontologia professionale in questo ambito specifico. Particolare risalto verrà dato agli aspetti pragmatici, legati allo svolgimento di esperienze teorico-pratiche che prevedono il coinvolgimento del gruppo-classe in maniera partecipativa. Si affronteranno inoltre aspetti legati alla costruzione di un efficace percorso di autopromozione professionale rispetto all'inserimento nel mercato del lavoro, tramite la costruzione del proprio curriculum vitae, l'acquisizione di alcuni strumenti base di marketing professionale, la simulazione di colloqui e l'utilizzo di alcuni test psicoattitudinali.

La durata del corso è di 30 ore. Il corso è valido per la Classe 70/S (*curriculum* Politica delle risorse umane) ed è integrato con gli insegnamenti di Sociologia del lavoro e Sociologia dell'organizzazione.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri dell'art. 23 del Reg. did. di Ateneo. A scelta dello studente l'esame sarà unico per gli insegnamenti di Psicologia del lavoro e dell'organizzazione, Sociologia del lavoro e Sociologia dell'organizzazione.

Commissione d'esame

Prof. Riccardo Ali – Presidente

Prof. Carmelo Calabrò – Membro

Testi richiesti

M. Peel, *Introduzione al management. Una guida per una migliore performance*, Milano, Franco Angeli, 1995.

Diritto privato

Prof.ssa Elena Bargelli

Programma

Il corso mira a fornire una preparazione istituzionale su alcuni dei principali istituti del diritto privato.

Il programma d'esame include i seguenti argomenti: Le fonti del diritto positivo – Il rapporto giuridico in generale – I soggetti: Le persone fisiche – Gli enti giuridici – Fatti, atti negozi giuridici – I diritti della personalità – I diritti reali: introduzione - I beni – I diritti relativi: introduzione; il rapporto obbligatorio - Il contratto (Il contratto come fonte di obbligazioni e l'autonomia privata; la formazione del contratto; i requisiti del contratto: accordo, causa, oggetto, forma; le clausole accidentali; invalidità; effetti; il contratto e i terzi; la rappresentanza; l'esecuzione del contratto, la risoluzione); I fatti illeciti – Le prove - La prescrizione e la decadenza – La famiglia e il diritto - Le successioni: principi generali.

La durata del corso è di 30 ore. Il corso è valido per la Classe 70/S.

L'esame consiste in una prova scritta e/o orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 23 del Reg. did. di Ateneo.

Commissione d'esame

Prof. E. Bargelli (Presidente), ulteriori membri effettivi da definire, Prof. A. Galoppini – membri supplenti: Dott. F. Azzarri, Dott. M. Muschio.

M. Paradiso, *Corso di Istituzioni di Diritto Privato*, Torino, Giappichelli, ultima edizione, per le parti corrispondenti agli argomenti facenti parte del programma e, segnatamente, per i seguenti capitoli: 2, 5, 6, 7, 9, 11, 12, 13, 14, 20, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 41, 44, 45, 56 62.

Diritto del lavoro
Prof. Oronzo Mazzota

Corso mutuato presso la Facoltà di Giurisprudenza.

Lingua francese

Vedi Programmi degli insegnamenti di Lingua straniera – Lingua francese – p. 112.

Lingua inglese
Prof.ssa Veronica Bonsignori

Vedi Programmi degli insegnamenti di Lingua straniera – Lingua inglese – p. 112.

Lingua spagnola
Prof.ssa Annunziata O. Campa

Vedi Programmi degli insegnamenti di Lingua straniera – Lingua spagnola – p. 112.

Lingua tedesca

Vedi Programmi degli insegnamenti di Lingua straniera – Lingua tedesca – p. 114.

Secondo anno

Storia delle dottrine politiche
Prof. Claudio Palazzolo

Programma

Titolo del corso: *Teorie e cultura del lavoro nella storia del pensiero politico*

La durata del corso è di 30 ore.

Il corso è valido per la Classe 70/S ed è coordinato, per tale classe (nel *curriculum* Politica delle risorse umane) con l'insegnamento di Filosofia politica I e (nel *curriculum* Cultura e linguaggio politico) con il corso di Analisi del linguaggio politico I. L'insegnamento è altresì valido per la Classe 89/S come Storia delle dottrine politiche II e si coordina, come tale, con il corso di Sociologia politica.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri definiti dall'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo. Per gli iscritti alla Classe 70/S l'esame, a scelta dello studente, è unico per gli insegnamenti di Storia delle dottrine politiche I e Filosofia politica I/Analisi del linguaggio politico I. Per la Classe 89/S, a scelta dello studente, l'esame è unico per gli insegnamenti di Storia delle dottrine politiche II e Sociologia politica.

Comissione di esame

Prof. C. Palazzolo (Presidente), Prof. R. Giannetti, Dott. M. Lenci, Dott. C. Calabrò (membro supplente).

Testi richiesti

A.Negri, *Filosofia del lavoro. Storia antologica*, Marzorati, Milano: vol. II, pp. 343-371; vol. III, pp. 21-87; vol. IV, pp. 673-718 e pp. 917-965; vol. V, pp. 21-32; vol. VI, pp. 669- 690.

Filosofia politica I

Prof.ssa Maria C. Pievatolo

Programma

Gli autori, gli editori e il pubblico: tecnologie della parola e comunicazione del sapere.

Il corso prenderà la mosse dal dibattito illuministico sul diritto d'autore – un dibattito tuttora attuale che affrontò con profondità filosofica e senza pregiudizi il tema della comunicazione del sapere e dei suoi vincoli tecnici, giuridici ed economici. A questa parte speculativa seguirà una parte applicativa dedicata alla comprensione e all'uso delle nuove tecnologie della parola legate alla digitalizzazione dei documenti e al cosiddetto Web 2.0.

Argomenti del corso:

1. Il dibattito illuministico sul diritto d'autore
2. Fondamenti di informatica:
 - Calcolatori, software, protocolli
 - Internet e il World Wide Web
 - Introduzione al Web semantico e al Web 2.0

3. Scrivere per il Web:

- Hyper Text Markup Language (HTML)
- I fogli di stile: CSS
- XML e XHTML

4. Fare ricerca sul web

- I motori di ricerca
- Usare le reti sociali: gli strumenti bibliografici collaborativi, creare un *blog*.

La seconda parte del corso si svolgerà in forma seminariale in aula computer.

Il corso, che si compone di 30 ore è parte dell'UDF "Pensiero politico" ed è obbligatorio per gli studenti di entrambi i *curricula* della classe 70/S, assumendo la titolazione di Analisi del linguaggio politico nell'ambito del *curriculum* Cultura e linguaggio politico.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'articolo 23 del Regolamento didattico di Ateneo, e di una prova applicativa, consistente nella preparazione di un ipertesto da concordarsi con la docente. La prova orale, a scelta dello studente, sarà unica per gli insegnamenti di Filosofia politica/Analisi del linguaggio politico I e Storia delle dottrine politiche.

È consigliabile che gli studenti non frequentanti abbiano un colloquio preliminare con la docente, allo scopo di orientare la loro preparazione. È inoltre a disposizione degli studenti il wiki del "Bollettino telematico di filosofia politica", a partire da questa pagina: <http://bfp.sp.unipi.it/moinwiki/ClasseSettanta>.

Commissione d'esame

Prof.ssa Maria Chiara Pievatolo (presidente), Dott. Nico De Federicis – membro supplente: Dott.ssa Francesca Di Donato.

Testi di esame e materiali didattici consigliati

Maria Chiara Pievatolo, *La comunicazione del sapere: la questione del diritto d'autore* <http://bfp.sp.unipi.it/dida/fpa/index.html>

G.E. Lessing, *Vivere e lasciar vivere. Un progetto per scrittori e librai* <http://bfp.sp.unipi.it/classici/lessing.html>

I Kant, *Sull'illegittimità della ristampa dei libri* <http://purl.org/hj/bfp/56> HYPERLINK "http://purl.org/hj/bfp/56" >

J.G. Fichte, *Prova dell'illegittimità della ristampa dei libri* <http://bfp.sp.unipi.it/hj05b/42>

- T. Berners-Lee, *L'architettura del nuovo web*, Feltrinelli, Milano 2001.

Materiale didattico finalizzato alla preparazione dell'ipertesto sarà messo a disposizione alla pagina <http://bfp.sp.unipi.it/moinwiki/LaboratorioScrittura>

Si consiglia inoltre agli studenti (in particolare se non frequentanti) la lettura di F. Di Donato, *Che cos'è il social software? Architettura delle reti e politiche del nuovo discorso scientifico*, Bollettino telematico di filosofia politica, 2009, <http://bfp.sp.unipi.it/dida/reti/>

Organizzazione aziendale

Prof. Maria S. Fiorelli

Programma

Il corso si propone di indagare il ruolo dell'organizzazione nell'ambito delle discipline economico-aziendali, studiando variabili e processi organizzativi e di gestione delle risorse umane e di analizzare gli strumenti concettuali e operativi per progettare le strutture organizzative ed i loro sistemi di funzionamento, in relazione alla dinamica delle variabili ambientali, strategiche, tecnologiche e culturali.

I Modulo

Il primo modulo fornisce gli strumenti per comprendere ed analizzare le problematiche organizzative, in particolare si analizzano le seguenti tematiche:

- Evoluzione e sviluppo del problema organizzativo: analisi e cenni evolutivi
- Strategia e progettazione organizzativa
- I fondamenti delle strutture organizzative
- L'analisi ambientale
- Le relazioni interorganizzative
- ICT e sistemi di controllo organizzativo
- Dimensione e cultura organizzativa
- Il processo decisionale

II Modulo

Il modulo si articola sull'analisi dell'azione organizzativa dalla "persona" al "gruppo", lo sviluppo delle teorie e l'efficacia organizzativa del sistema aziendale, i rapporti tra organizzazione e Risorse Umane, focalizzando alcune politiche di gestione delle risorse umane quali programmazione del personale, acquisizione delle risorse umane, analisi e valutazione del lavoro, problemi di addestramento, formazione e sviluppo, politiche di organizzazione del lavoro e politiche retributive.

La durata del corso è di 60 ore. L'intero corso è valido per la Classe 70/S. Il solo primo modulo è valido per gli studenti della Classe 19 ed è coordinato per tale classe con l'insegnamento di Economia Aziendale.

L'esame consiste in una prova scritta ed una prova orale, condotte secondo i criteri previsti dall'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo. L'ammissione all'orale è subordinata all'esito positivo della prova scritta. Per la Classe 19, a scelta dello studente, l'esame è unico per gli insegnamenti di Economia aziendale e Organizzazione aziendale.

Commissione di esame

Prof.ssa M. Silvia Fiorelli (Presidente), Prof. G. Padroni, Prof.ssa M. Bonti.

Testi richiesti

per l'esame:

I modulo:

Daft R., *Organizzazione Aziendale*, Apogeo, Milano, 2007, cap: 1,2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 12

II modulo:

Costa G., Gianecchini M., *Risorse Umane: persone, relazioni e valore*, McGraw-Hill, Milano, 2009, cap 1,2,3,4,6,9,10,12,13,15

per la consultazione:

Costa G., Gubitta P, *Organizzazione Aziendale. Mercati, gerarchie e convenzioni*, McGraw-Hill Italia, Milano, 2004

Ulteriori indicazioni saranno fornite durante lo svolgimento del corso.

Gestione delle risorse umane

Prof.ssa Maria Silvia Fiorelli

Programma

Il corso si propone di indagare l'evoluzione del ruolo delle risorse umane in ambito aziendale individuando i percorsi evolutivi della funzione del personale e le politiche di gestione correlate, in particolare l'analisi del sistema di performance delle RU e di ricompensa; il modulo analizza inoltre alcune tematiche di frontiera nella gestione delle risorse umane tra le quali il ruolo della leadership e le capacità relazionali.

Il corso ha la durata di 22 ore per 3 CFU ed è valido per la Classe 70/S per la quale si coordina con l'insegnamento di Organizzazione aziendale e il seminario di Gestione delle risorse umane.

L'esame consiste in una prova scritta ed una prova orale, condotte secondo i criteri previsti dall'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo.

Commissione di esame

Prof.ssa M.S. Fiorelli (Presidente), Prof. G. Padroni, Prof.ssa M. Bonti.

Testi richiesti

a) per l'esame:

Auteri E., Management delle Risorse Umane, Guerini e Associati, Milano, 2009; Parte prima: cap 1,6,7,8,9,10; Parte terza: cap 1,2

Ulteriori indicazioni saranno fornite durante lo svolgimento del corso.

Gestione delle risorse umane

Seminario

Prof. Giuseppe Nicoletti

Il programma sarà pubblicato sul sito web della Facoltà (<http://www.sp.unipi.it>).

Curriculum Cultura e linguaggio politico

Primo anno

Storia moderna I

Prof.ssa Emanuela Minuto

Vedi Classe 70/S – Corso di Laurea specialistica in Scienze politiche – *curriculum* Politica delle risorse umane – Storia moderna I – p. 225.

Storia delle istituzioni politiche I

Prof.ssa Marcella Aglietti

Vedi Classe 70/S – Corso di Laurea specialistica in Scienze politiche – *curriculum* Politica delle risorse umane – Storia delle istituzioni politiche I – p. 226.

Storia delle dottrine politiche

Prof. Claudio Palazzolo

Vedi Classe 70/S – Corso di Laurea specialistica in Scienze politiche – *curriculum* Politica delle risorse umane – Storia delle dottrine politiche I – p. 231.

Analisi del linguaggio politico I

Prof.ssa Maria C. Pievatolo

Vedi Classe 70/S – Corso di Laurea specialistica in Scienze politiche – *curriculum* Politica delle risorse umane – Filosofia politica I – p. 232.

Storia contemporanea I

Prof. Rolando Nieri

Vedi Classe 70/S – Corso di Laurea specialistica in Scienze politiche – *curriculum* Politica delle risorse umane – Storia contemporanea I – p. 227.

Sociologia politica
Prof. Andrea Borghini

Vedi Classe 36 – Corso di Laurea in Scienze sociali – Sociologia politica – p. 188.

Lingua francese

Vedi Programmi degli insegnamenti di Lingua straniera – Lingua francese – p. 112.

Lingua inglese
Prof.ssa Veronica Bonsignori

Vedi Programmi degli insegnamenti di Lingua straniera – Lingua inglese – p. 112.

Lingua spagnola
Prof.ssa Annunziata O. Campa

Vedi Programmi degli insegnamenti di Lingua straniera – Lingua spagnola – p. 112.

Lingua tedesca

Vedi Programmi degli insegnamenti di Lingua straniera – Lingua tedesca – p. 114.

Linguistica applicata

Corso mutuato presso la Facoltà di Lingue letterature straniere.

Istituzioni della lingua italiana
Prof.ssa Francesca Di Donato

Programma

Il corso ha lo scopo di far acquisire agli studenti le competenze necessarie per una scrittura

corretta ai fini della composizione della tesina di laurea, e di insegnare loro a creare un ipertesto finalizzato alla pubblicazione sul web.

Il corso ha la durata di 30 ore ed è valido per la Classe 70/S (*curriculum* Cultura e linguaggio politico) per la quale si coordina con l'insegnamento di Linguistica applicata.

L'esame prevede la consegna di un elaborato ipertestuale (che dev'essere inviato alla docente almeno una settimana prima dell'esame) e un breve colloquio orale, condotto secondo i criteri definiti dall'articolo 23 del Regolamento didattico di Ateneo, per la discussione dell'ipertesto.

Potranno svolgersi prove scritte *in itinere*.

Commissione di esame

Prof. F. Di Donato (Presidente), Prof.ssa M.C. Pievatolo, Dott. F. De Federicis.

Testi richiesti

- Walter Ong, *Oralità e scrittura. Le tecnologie della parola*, Il mulino, Bologna 1986.

- Luisa Carrada, *Il mestiere di scrivere*, Milano, Apogeo, 2007. Il testo è anche on-line all'url: <<http://www.mestierediscrivere.com/>>

Ulteriore materiale didattico sarà reso disponibile *on-line* a partire da questo indirizzo <<http://bfp.sp.unipi.it/moinwiki/LaboratorioScrittura>>

Ai non frequentanti si suggerisce di contattare la docente per avere consigli su come orientare la loro preparazione ai fini dell'esame.

Demografia

Prof. Odo Barsotti

Vedi Classe 60/S – Corso di Laurea specialistica in Politiche e relazioni internazionali – Demografia – p. 218.

Geografia economico-politica

Prof. Alessandro Volpi

Vedi Classe 57/S – Corso di Laurea specialistica in Programmazione e politica dei servizi sociali – Geografia economico-politica – p. 206.

Secondo anno

Storia moderna II

Prof.ssa Maria Claudia Ferrari

Programma

Titolo del corso: L'età della riforma

Il corso mira ad illustrare i principali problemi politici e sociali legati alla nascita e diffusione della riforma cinquecentesca.

Il corso, della durata di 30 ore, è valido per la Classe 70/S (*curriculum* cultura e linguaggio politico) e si coordina con l'insegnamento di Storia delle istituzioni politiche II nell'ambito dell'UDF Società e istituzioni dell'età moderna.

L'esame consiste in una prova orale, condotta con i criteri di cui all'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo, unica, a scelta dello studente, per gli insegnamenti dell'UDF Società e istituzioni dell'età moderna.

Commissione d'esame

Prof.ssa Maria Claudia Ferrari (Presidente), Prof.ssa Cinzia Rossi

Testi Richiesti

J. Lortz – E. Iserloh, *Storia della Riforma*, Bologna, Il Mulino, 1974 (ed edizioni successive).

Oppure

R. Decot, *Breve storia della riforma protestante*, Brescia, Queriniana, 2007, e M. Firpo, *Riforma protestante ed eresie nell'Italia del Cinquecento*, Bari, Laterza, 1993, pp. 1-69.

Lecture diverse, purché di argomento analogo potranno essere concordate con i frequentanti.

Per tutti è richiesta la conoscenza di un manuale di Storia moderna relativamente al secolo XVI.

Storia delle istituzioni politiche II

Prof.ssa Cinzia Rossi

Programma

Autocrazia e Stato corporativo in Italia.

La durata del corso è di 30 ore. Esso è valido per la Classe 70/S (*curriculum* Cultura e linguaggio politico) ed è coordinato, per tale classe, con l'insegnamento di Storia moderna II. L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo. L'esame, a scelta dello studente, è unico per gli insegnamenti di Storia moderna II e Storia delle istituzioni politiche II.

Commissione d'esame

Prof. Cinzia Rossi (presidente), prof. Danilo Marrara.

Testi richiesti

A. Aquarone, *L'organizzazione dello Stato totalitario*, Einaudi, limitatamente ai capitoli III (Verso lo Stato corporativo) e IV (Il regime), pp. 111-289.

Analisi del linguaggio politico II

Prof. Nico De Federicis

Programma

Che cosa vuol dire agire "secondo principi" (II): la politica dei principi

In ideale prosecuzione con quello dell'ANNO ACCADEMICO 2008-09, il corso attuale intende approfondire il ruolo dei principi nell'ambito degli ordinamenti democratici. A tale scopo, dapprima sarà presa in considerazione la definizione teorica dei principi, con particolare riferimento alla loro fondazione filosofica, e successivamente sarà analizzata la possibilità di una loro specifica politica.

Nella prima parte, pertanto, sarà discusso lo statuto deontologico delle proposizioni riguardanti principi a partire dalla teoria morale kantiana, chiarendo il significato di concetti quali: libertà, uguaglianza, giustizia, soggettività morale. La seconda parte sarà dedicata ai problemi posti dall'applicazione di tali concetti agli ordinamenti politici, e in particolare ai sistemi costituzionali democratico-rappresentativi.

La frequenza è vivamente raccomandata. A chi non possa assolutamente frequentare, si consiglia di mettersi in contatto con il docente prima dell'inizio delle lezioni, per ricevere le necessarie indicazioni di metodo, e di conservare con il medesimo una qualche forma di dialogo che accompagni la preparazione. Al corso saranno collegati alcuni incontri seminariali sugli argomenti in questione.

I Parte

La prima parte avrà per oggetto la concezione kantiana dei principi morali; a questo scopo saranno letti e commentati testi dalla *Fondazione della metafisica dei costumi*.

II Parte

Nella seconda parte sarà affrontato il tema della politica dei principi, con particolare riguardo alla loro applicazione costituzionale. Saranno letti e commentati testi di J. Rawls e di R. Dworkin.

Il corso, della durata di 30 ore, darà diritto a 4 crediti formativi; l'esame consiste in una prova orale condotta secondo i criteri di cui all'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo.

Commissione d'esame

Prof. N. De Federicis (Presidente), Prof.ssa M.C. Pievatolo, Prof. R. Giannetti, Prof. M. Lenci – membri supplenti: Dr.ssa Francesca Di Donato, Dr. C. Calabrò.

Testi richiesti

I. KANT, *Fondazione della metafisica dei costumi* (1785), trad. it. a cura di F. Gonnelli, Roma-Bari, Laterza, 1997, pp. 1-115 (il volume comprende il testo originale a fronte).

J. RAWLS, *Una teoria della giustizia* (1971), trad. it. a cura di S. Maffettone, Milano, Feltrinelli, 1989²: *Eguale libertà*, §§ 31-37, pp. 171-202.

R. DWORKIN, *I diritti presi sul serio* (1978²), trad. it. a cura di G. Rebuffa, Bologna, il Mulino, 1982: *Casi difficili*, §§ 1-3, pp. 171-197.

Letture consigliate

AA.VV., *Introduzione alla morale di Kant*, a cura di G. Tognini, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1993.

G. MARINI, *La filosofia cosmopolitica di Kant*, a cura di N. De Federicis e M.C. Pievatolo, Roma-Bari, Laterza, 2007: prima parte.

J. RAWLS, *Liberalismo politico*, a cura di S. Veca, Torino, Edizioni di Comunità, 1999².

J. RAWLS, *Il costruttivismo kantiano in teoria morale*, in J. RAWLS, *Saggi. Dalla giustizia come equità al liberalismo politico*, a cura di S. Veca, Torino, Edizioni di Comunità, 2001, pp. 64-135.

R. DWORKIN, *Questioni di principio*, a cura di S. Maffettone, Milano, Il Saggiatore, 1990.

R. DWORKIN, *Liberalismo*, in R. DWORKIN, S. MAFFETTONE, *I fondamenti del liberalismo*, Roma-Bari, Laterza, 1996: prima parte, relativa al testo di Dworkin.

Letteratura internazionale

H.J. PATON, *The Categorical Imperative. A Study in Kant's Moral Philosophy* (1947), Philadelphia, Un. of Pennsylvania Press, 1971.

O. O'NEILL, *Acting on Principles. An Essay on Kantian Ethics*, New York, Columbia Un. Press, 1975.

O. HÖFFE, *Grundlegung zur Metaphysik der Sitten. Ein kooperativer Kommentar*, Frankfurt a.M., Klostermann, 1989 e succ.

Storia contemporanea II

Prof. Mauro Stampacchia

Titolo del corso

Le parole e le idee del Novecento

Programma ed obiettivi del corso

Obiettivo del corso è condurre gli studenti ad un inquadramento storico del Novecento, nelle sue caratteristiche generali, come nelle sue specificità, già evidenziate dalla storiografia di fine secolo e di inizio millennio. Verranno poi, durante il corso, individuate, assieme agli studenti, delle aree tematiche di approfondimento intorno ad alcune idee e parole chiave specifiche del Novecento (guerra/pace, totalitarismo, lavoro, società di massa, imperialismo/impero, globale/locale, etc.) che verranno sviluppate in forma seminariale. L'approfondimento avverrà anche lungo i contenuti specificatamente teorici della parola chiave scelta. Viene naturalmente presupposta una conoscenza generale della storia contemporanea come da corso triennale e successivi.

Lo studente al termine del corso acquisirà capacità di orientamento nelle tematiche generali e di approfondimento di alcuni temi; egli dovrà dimostrare tale conoscenza anche attraverso abilità espositive e di redazione di un breve testo.

Gli studenti frequentanti, oltre al libro di testo dovranno presentare un argomento scegliendo da una lista di brevi testi (voci di enciclopedia o dizionari, saggi in riviste) a seconda dei propri personali interessi ed orientamenti di studio, e riferirlo in forma orale o scritta durante il corso stesso. Testi significativi in lingua straniera sono benvenuti e adeguatamente valutati.

Gli studenti non frequentanti sono pregati di comunicare al docente, anche per mail (stampacchia@dsp.unipi.it), l'intenzione di svolgere l'esame, in modo tale che, con alcuni incontri periodici, la loro preparazione possa essere seguita ed opportunamente orientata. La loro preparazione dovrà utilizzare gli stessi testi, ma viene raccomandata la presentazione di una relazione (4-5 pp.) sul testo a scelta.

Il corso ha la durata di 30 ore ed è valido per la Classe 70/S (*curriculum* Cultura e linguaggio politico).

L'esame consiste in una prova orale come da Regolamento didattico di Ateneo (art. 23). Nella valutazione della prova orale si terrà conto di ogni attività svolta nel corso.

Commissione di esame

Prof. Mauro Stampacchia (Presidente), Dott. Emmanuel Pesì (supplente)

Testi richiesti

C. Pavone, *Prima lezione di storia contemporanea*, Bari Roma, Laterza, 2007.

Un breve saggio tematico (20-30 pp. circa) da concordare (lista non tassativa in Biblioteca di Dipartimento)

Scienza politica
Prof. Massimiliano Andretta

Vedi Classe 60/S – Corso di Laurea specialistica in Politiche e relazioni internazionali – Scienza politica. Comunicazione politica – p. 214.

Diritto dell'informazione
Prof.ssa Elettra Stradella

Programma

Il corso ha la durata di 30 ore ed è valido per la Classe 70/S (*curriculum* Cultura e linguaggio politico) per la quale si coordina con il corso di Scienza politica.

Commissione di esame

Prof.ssa E. Stradella (Presidente), membri da definire

Testi richiesti

P. Caretti, *Diritto dell'informazione e della comunicazione*, Il Mulino, 2009.
Per gli studenti che frequenteranno il corso sarà richiesta la conoscenza dei primi tre capitoli del manuale, che saranno accompagnati da materiali di approfondimento distribuiti a lezione.

CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN SCIENZE DEL GOVERNO E DELL'AMMINISTRAZIONE
(Classe 71/S – Scienze delle pubbliche amministrazioni)

Secondo anno

Scienza delle finanze
Prof. Alessandro Balestrino

Programma

L'insegnamento, della durata di 30 ore, ha carattere monografico ed è dedicato alla teoria normativa delle politiche pubbliche: ottima tassazione e ottima fornitura pubblica di beni pubblici e di beni privati.

La durata del corso è semestrale. Il corso è valido per la Classe 71/S ed è coordinato per tale Classe con il programma degli insegnamenti di Economia Applicata – Teoria dei contratti e, a scelta dello studente, Economia internazionale o Sociologia dei Fenomeni Politici.

L'esame consiste in una prova scritta e orale condotta secondo i criteri di cui all'articolo 6 del Regolamento didattico d'Ateneo. L'ammissione alla parte orale è subordinata al superamento della parte scritta con il voto minimo di 18/30. L'esame sarà, a scelta dello studente, unico per gli insegnamenti di Scienza delle Finanze, Economia Applicata – Teoria dei contratti e Economia Internazionale o Sociologia dei Fenomeni Politici.

Commissione d'esame

Prof. A. Balestrino (Presidente), Prof. A. Pench (membro effettivo). Membri supplenti: Prof. A. Mangani, Prof. A. Chilosi, Prof. G. Costa, Prof. M. Morroni, prof. A. Secchi.

Testi richiesti

M. Bordinon, "La teoria dell'ottima imposta", in M. F. Ambrosanio e altri, "Lezioni di teoria delle imposte", Milano, Etas Libri, 1997.

A. Petretto, "Manuale di economia pubblica", Bologna, Il Mulino, 1987, capp. I e II.

Economica applicata
Teoria dei contratti
Prof. Giacomo Costa

Programma

Il Programma. Si può applicare quello che non si sa? A rigore, sì, ma l'operazione richiede capacità acrobatiche e inventive abbastanza rare. Dunque, la raccomandazione è di frequentare questo Corso solo dopo aver frequentato il corso, assimilato la materia, e sostenuto l'esame, di Microeconomia. Ripetute, amare esperienze hanno insegnato che solo guai, frustrazioni, angoscia, e un'enorme perdita di tempo sono in vista per gli studenti che, nel peraltro lodevole proposito di "restare in pari", non si attengano a questa propedeuticità. Gli studenti che non si sentono a loro agio nella Microeconomia elementare farebbero bene a evitare questo corso, che per natura sua non può essere di ripasso ma deve mettere gli studenti a confronto con argomenti e problemi nuovi.

Useremo un libro di testo molto recente che è già un successo internazionale, la Microeconomia per managers di David Kreps. Cercheremo di approfondire alcuni argomenti che servono per capire la finanza e il management, due aspetti dell'organizzazione economica capitalista che sono attualmente sotto accusa. Studieremo almeno tre dei seguenti, eventualmente secondo le preferenze espresse dalla classe:

La teoria dell'utilità attesa (Capp. 19-20.)

Condivisione e ripartizione del rischio su larga scala: i mercati dei titoli e assicurativi (Cap. 21.)

Introduzione all'Economia dell'informazione (Capp. 22-3.)

Che cosa determina la redditività di un'impresa? La scomposizione nelle "cinque forze di Porter" (Cap. 24.)

Teoria economica dell'impresa e scienze sociali del comportamento organizzativo: è possibile un'integrazione? (Cap. 29.)

Il metodo: correzione e discussione settimanale di esercizi scritti (un inizio di Economia Applicata!) per almeno 10 delle 30 ore a nostra disposizione. Gli esercizi del Kreps, essendo stati ideati dall'Autore stesso, sono spesso molto interessanti oltre che formativi.

L'esame, condotto secondo i criteri definiti dall'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo, sarà scritto, con breve orale per gli studenti che superano lo stesso scritto. L'esame sarà, a scelta dello studente, unico per gli insegnamenti di Economia applicata – Teoria dei contratti, Scienza delle finanze ed Economia internazionale o, in alternativa a quest'ultimo, Sociologia dei fenomeni politici.

Commissione d'esame:

Prof. G. Costa (Presidente), Prof. A. Chilosi, Prof. P. Mariti, Prof. A. Mangani, Prof. A. Secchi.

Testi richiesti

David Kreps, *Microeconomia per Manager*, Egea, Milano, 2005.

Economia internazionale

Prof. Andrea Mangani

Programma

Il corso è dedicato agli investimenti diretti esteri e alle imprese multinazionali. Gli argomenti trattati sono, in sintesi, i seguenti:

1. Introduzione al corso: metodo e contenuti
2. Le teorie del commercio internazionale: elementi fondamentali
3. Che cosa sono le imprese multinazionali
4. Il ruolo delle imprese multinazionali nell'economia mondiale
5. Esistenza e caratteristiche delle imprese multinazionali: modelli teorici
6. Le determinanti degli investimenti diretti esteri
7. Gli effetti delle multinazionali nei paesi di destinazione e di origine
8. Politica economica e investimenti diretti esteri

Il corso ha la durata di 30 ore ed è valido per la Classe 71/S, corso di laurea specialistica in Scienze del Governo e dell'Amministrazione, in alternativa a Sociologia dei fenomeni politici ed è coordinato con gli insegnamenti di Scienza delle finanze ed Economia applicata. Teoria dei contratti. Inoltre, il corso è valido per la Classe 60/S come Economia Politica ed è coordinato, come tale con il seminario di Demografia.

L'esame prevede una prova scritta ed orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo. L'ammissione all'orale è subordinata all'esito positivo della prova scritta, costituito da una votazione uguale o superiore a diciotto. Per la Classe 71/S, a scelta dello studente, l'esame sarà unico per gli insegnamenti di Scienza delle finanze, Economia applicata. Teoria dei contratti ed Economia internazionale; per la Classe 60/S, a scelta dello studente, l'esame sarà unico per l'insegnamento di Economia politica e il seminario di Demografia.

Commissione d'esame

Prof. A. Mangani, Prof. O. Barsotti, Prof. M. Morroni, Prof. A. Pench, Prof. A. Balestrino – membro supplente: Dott. L. Guerrazzi.

Testi richiesti

G.B. Navaretti, A.J. Venables, 2006, *Le multinazionali nell'economia mondiale*, Bologna, Il Mulino, capp. 1-5, 7.

Gli studenti non frequentanti dovranno inoltre consultare B. Ingham, 2006, *Economia internazionale*, Bologna, Zanichelli, capp. 2-3, o qualsiasi altro testo di economia internazionale per le parti dedicate alle teorie del commercio internazionale.

Alla pagina <http://www.sp.unipi.it/hp/mangani> sono disponibili esercizi per la preparazione dell'esame.

Sociologia dei fenomeni politici
Prof. Andrea Borghini

Vedi Classe 36 – Corso di Laurea in Scienze sociali – Sociologia politica – p. 188.

Giustizia amministrativa
Prof. Alberto Massera

Programma

La tutela innanzi al giudice nel sistema italiano di giustizia amministrativa:

I principi costituzionali – Le competenze ed i poteri del giudice ordinario – Le competenze ed i poteri del giudice amministrativo – Cenni sulle giurisdizioni amministrative speciali.

Il corso avrà, in alcuni suoi momenti, svolgimento in forma seminariale.

Il corso è valido come I Modulo per l'UDF – Amministrazione e giustizia europea e comparata per la Classe 71/S, come tale coordinato con il programma di Diritto Amministrativo comparato e di Diritto dell'Unione Europea.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 23 Regolamento didattico di Ateneo e, a scelta dello studente, è unico per gli insegnamenti di Giustizia amministrativa, Diritto amministrativo comparato e Diritto dell'Unione Europea.

Commissione d'esame:

Prof. A. Massera (Presidente), Prof.ssa A. De Lorenzo (Membro effettivo), Dott.ssa G. Pizzanelli, Dr.ssa M. Simoncini, Dott.ssa F. Spagnuolo, Dott.ssa C. Taccola (Membri supplenti).

Testi richiesti

- A. Travi, *Lezioni di giustizia amministrativa*, Torino, Giappichelli, ultima edizione, ESCLUSO il Capitolo VII.

Diritto dell'Unione Europea
Prof. Marcello Di Filippo

Programma

Il corso è volto a fornire allo studente le conoscenze relative ai contenuti e all'applicazione del diritto comunitario della concorrenza e delle libertà di circolazione del mercato interno.

Il corso corrisponde ad un modulo di 4 crediti all'interno dell'UDF "Amministrazione e giustizia europea e comparata" della Classe 71/S; è coordinato per tale classe con il programma degli insegnamenti di "Giustizia amministrativa" e di "Diritto amministrativo comparato".

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo e, a scelta dello studente, unica per gli insegnamenti di Diritto dell'Unione Europea, Diritto amministrativo comparato e Giustizia amministrativa.

Commissione di esame

Prof. M. Di Filippo (Presidente), Prof. A. Massera (membro effettivo).

Testi richiesti

a) Manuali:

– L. Daniele, *Diritto del mercato unico europeo*, Milano, Giuffrè, 2006, pp. 3-271.

b) Letture integrative:

– una decisione della Commissione europea o una sentenza della Corte di Giustizia o del Tribunale di 1° grado in materia di concorrenza, individuate dal docente previo colloquio con lo studente.

È richiesta la lettura degli artt. 23-31, 39-60, 81-89 del Trattato istitutivo della Comunità europea e dei regolamenti di applicazione in materia di concorrenza che vengono richiamati e illustrati nel manuale.

Diritto amministrativo comparato

Prof. Alberto Massera

Vedi Classe 60/S – Corso di Laurea specialistica in Politiche e relazioni internazionali – Diritto amministrativo (con orientamento comparato) – p. 222.

Informatica

Docente da definire

Il nominativo del docente e il programma dell'insegnamento saranno pubblicati sul sito web della Facoltà (<http://www.sp.unipi.it/index.php?page=/main/guide>).

Lingua francese

Vedi Programmi degli insegnamenti di Lingua straniera – Lingua francese – p. 112.

Lingua inglese

Prof.ssa Veronica Bonsignori

Vedi Programmi degli insegnamenti di Lingua straniera – Lingua inglese – p. 112.

Lingua spagnola

Prof.ssa Annunziata O. Campa

Vedi Programmi degli insegnamenti di Lingua straniera – Lingua spagnola – p. 112.

Lingua tedesca

Vedi Programmi degli insegnamenti di Lingua straniera – Lingua tedesca – p. 114.

CORSO DI LAUREA IN SOCIOLOGIA
(Classe 89/S – Sociologia)

Primo anno

Sociologia II
Prof. Luigi Muzzetto

Vedi Classe 57/S – Corso di Laurea specialistica in Programmazione e politica dei servizi sociali – Sociologia – p. 195.

Storia e teoria sociologica
Prof. Raffaello Ciucci

Vedi Classe 57/S – Corso di Laurea specialistica in Programmazione e politica dei servizi sociali – Storia e teoria sociologica – p. 196.

Metodologia applicata 1° modulo
Prof. Andrea Salvini

Programma

Interazionismo simbolico e ricerca sociale

Il corso ha come oggetto l'analisi della prospettiva teorica e metodologica dell'interazionismo simbolico classico e contemporaneo e delle sue numerose applicazioni empiriche nei più diversi campi tematici, dalle interazioni nei microcontesti d'azione ai più ampi contesti organizzativi. Particolare attenzione sarà dedicata alle possibilità di utilizzo dei metodi qualitativi coerenti con i quadri teorici dell'interazionismo simbolico per lo studio delle problematiche legate alla comunicazione sociale e interpersonale e ai fenomeni di inclusione ed esclusione sociale. Infine uno spazio congruo sarà dedicato alla verifica delle possibilità di integrazione tra la prospettiva interazionista e quella dell'analisi delle reti sociali.

La durata del corso è di 30 ore. Il corso è valido per la Classe 89/S e si coordina con l'insegnamento di Metodologia applicata 2° modulo.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo e, a scelta dello studente, unica per gli insegnamenti di Metodologia applicata 1° modulo e Metodologia applicata 2° modulo.

Commissione d'esame

Prof. Andrea Salvini, Dr. Gabriele Tomei – membri supplenti: Dr.ssa Dania Cordaz, Dr. Simone Gabbriellini, Dr.ssa Irene Psaroudakis, Dr.ssa Julie Bicocchi.

Testi richiesti

H. Blumer, *Interazionismo simbolico*, il Mulino, Bologna, 2008 (ed. or. 1969), limitatamente ai capp. 1, 3, 7, 9)

D. A. Snow, *Extending and Broadening Blumer's Conceptualization of Symbolic Interactionism*, in "Symbolic Interaction", Vol. 24, n. 3, 2001 (questo saggio sarà distribuito durante le lezioni e reso disponibile anche successivamente in modi che saranno comunicati)

D. Silverman, *Manuale di ricerca sociale e qualitativa*, Carocci, Roma, 2008 (esclusi i capp. 2, 3, 9, 10).

Metodologia applicata 2° modulo

Prof. Massimo Ampola

Programma

Il corso intende approfondire le tecniche di ricerca ed analisi di secondo livello all'interno della metodologia della ricerca sociale. Utilizzando i metodi sociologici come cornice, si contestualizzeranno tecniche multilivello, multivariate e *mixed methods* all'interno dei percorsi forniti dalle riflessioni dei sociologi classici e moderni.

Sono previsti Seminari tematici di approfondimento ed esercitazioni il cui calendario appare su:

<http://www-serra.unipi.it/dsslab/metodologia>

Per ogni comunicazione ed in particolare per le esercitazioni *online* gli studenti potranno utilizzare questo indirizzo: **lab2@dss.unipi.it**

Il corso è valido per la Classe 89/S e si coordina con l'insegnamento di Metodologia applicata 1° modulo.

L'esame consiste in una prova orale condotta secondo i criteri di cui all'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo. L'esame sarà unico per gli insegnamenti di Metodologia applicata 1° modulo e Metodologia applicata 2° modulo.

Commissione d'esame

Prof. M. Ampola (Presidente), Prof. A. Salvini – membri supplenti: Dott.ssa S. Milella, Dott. L.

Corchia, Dott. M. Chiuppesi.

Testi richiesti

M. Ampola, *Introduzione alla Ricerca Sociale (titolo provvisorio)* in corso di stampa.

Un secondo volume, a scelta dello studente, tra:

E. Morin, *Il metodo, I (La natura della natura)*, Raffaello Cortina, Milano, 2001.

F. Berto, *Logica*, Laterza, Bari, 2007.

M. Dorato, *Il software dell'Universo*, Mondadori, Milano, 2000.

C. Cellucci, *Le ragioni della logica*, Laterza, Roma-Bari, 1998.

F. Luccio, L. Pagli, *Algoritmi, divinità e gente comune*, ETS, Pisa, 2002.

Psicologia sociale II

Prof.ssa Paola Gisfredi

Il programma sarà pubblicato nella sezione "Guide per gli studenti" del sito web della Facoltà (<http://www.sp.unipi.it/index.php?page=/main/guide>).

Sociologia dello sviluppo II

Prof. Gabriele Tomei

Programma

Il corso fornisce agli studenti una riflessione sulle connessioni teoriche ed empiriche che nell'epoca della globalizzazione si realizzano tra i fenomeni migratori ed i processi di sviluppo (nei paesi di origine e nei paesi di destinazione dei flussi). Dopo aver introdotto le principali coordinate interpretative dell'analisi sociologica dei processi migratori, il corso si concentrerà sull'approfondimento della nozione di *co-sviluppo*, con riferimento tanto alle sue implicazioni teorico-interpretative quanto alle sue declinazioni politico-istituzionali. Una attenzione specifica sarà rivolta alle possibilità di sostegno e promozione del co-sviluppo da parte dei modelli e delle esperienze di cooperazione decentrata .

Il corso ha la durata di 30 ore ed è valido per la Classe 89/S.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri definiti dall'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo.

Commissione d'esame

Prof. G. Tomei (Presidente), Prof. F. Ruggeri, Prof. R. Ciucci, Prof. A. Salvini, Prof. A. Borghini.

Testi richiesti

L. Zanfrini, *Sociologia delle migrazioni*, Laterza, Bari, 2007 (capitoli 3, 6)

M. Ambrosini, *Un'altra globalizzazione. La sfida delle migrazioni transnazionali*, Il Mulino, Bologna, 2008

T. Faist, "Migrants as Transnational Development Agents: An Inquiry into Newest Round of the Migration-Development Nexus", in *Population, Space and Place* 14 (2008), pp.21-42

A. Portes, "Migration and development: reconciling opposite views", in *Ethnic and Racial Studies*, 32 (1), 2009, pp.5-22.

Sociologia del lavoro II

Prof. Fedele Ruggeri

Vedi Classe 57/S – Corso di Laurea specialistica in Programmazione e politica dei servizi sociali – Sociologia del lavoro – p. 199.

Sociologia politica

Prof. Franco Cossu

Programma

Il corso della durata di 30 ore è valido per la Classe 89/S e si coordina, per tale Classe, con il programma dell'insegnamento di Storia delle dottrine politiche II.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri previsti dall'articolo 6 del Regolamento didattico di Ateneo; a scelta dello studente è unico per gli insegnamenti di Sociologia politica II e Storia delle dottrine politiche II.

Commissione di esame

Prof. F. Cossu (Presidente), Prof. C. Palazzolo.

Testi richiesti

G. Sartori, *Elementi di teoria politica*, Il Mulino, Bologna, 1995 - dieci voci a scelta dello studente.

Storia delle dottrine politiche II

Prof. Claudio Palazzolo

Vedi Classe 70/S – Corso di Laurea specialistica in Scienze politiche – Storia delle dottrine politiche – p. 231.

Demografia II
Prof. Odo Barsotti

Vedi Classe 60/S – Corso di Laurea specialistica in Politiche e relazioni internazionali - Demografia. Seminario – p. 218.

Lingua francese

Vedi Programmi degli insegnamenti di Lingua straniera – Lingua francese – p. 112.

Lingua inglese
Prof.ssa Veronica Bonsignori

Vedi Programmi degli insegnamenti di Lingua straniera – Lingua inglese – p. 112.

Lingua spagnola
Prof.ssa Annunziata O. Campa

Vedi Programmi degli insegnamenti di Lingua straniera – Lingua spagnola – p. 112.

Lingua tedesca

Vedi Programmi degli insegnamenti di Lingua straniera – Lingua tedesca – p. 114.

Secondo anno

Politica sociale II *Prof. Fedele Ruggeri*

Vedi Classe 57/S – Corso di Laurea specialistica in Programmazione e politica dei servizi sociali – Politica sociale II – p. 200.

Sociologia dei processi culturali e comunicativi II

L'insegnamento non sarà attivato nell'Anno Accademico 2009/2010.

Sociologia della comunicazione *Prof.ssa Roberta Bracciale*

Programma

Il corso si propone di illustrare i mutamenti in atto negli scenari socio-culturali contemporanei per effetto del fenomeno comunemente etichettato con il termine "globalizzazione e di chiarire il ruolo che occupa, in tali trasformazioni, la "digitalizzazione" della cultura.

I modulo

Nel primo modulo verranno illustrati i processi alla base della comunicazione umana; le relazioni tra modalità di costruzione sociale della conoscenza e comunicazione; le dinamiche di negoziazione dei significati; il processo di comunicazione mediale; le analisi sul pubblico dei media; gli effetti dei media sulle conoscenze collettive; il rapporto tra società mediata e attori sociali. Un'attenzione specifica verrà dedicata agli effetti che l'evoluzione tecnologica ha prodotto nelle esperienze di fruizione mediale degli individui.

Il modulo

Nel secondo modulo l'attenzione verrà focalizzata sulle interdipendenze che esistono tra new media, comunicazione e cultura; tra new media e innovazione tecnologica; tra new media e istituzioni sociali. Una riflessione particolare riguarderà i fenomeni della globalizzazione culturale e la nascita della società delle reti.

La durata del corso è di 60 ore (8 crediti). Il corso è valido per la classe 89/S.
L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 23 del regolamento didattico d'Ateneo.

Commissione di esame

Prof.ssa Roberta Bracciale (Presidente), Prof.ssa Rita Biancheri, Prof. Andrea Borghini, Prof. Raffaello Ciucci – membri supplenti: Dr.ssa Annalisa Buccieri, Dr. Stefano Alpini,.

Testi richiesti

- L.A. Lievrouw, S. Livingstone (a cura di), *Capire i New Media. Culture, comunicazione, innovazione tecnologica e istituzioni sociali*, Milano, Hoepli, 2007 (capp. 1, 2, 5, 6, 7, 8, 10, 11, 12, 14);
- M. Livolsi, *Manuale di sociologia della comunicazione*, Roma-Bari, Laterza, 2003.

Sociologia della famiglia e dell'educazione II

Prof.ssa Rita Biancheri

Programma

Il corso analizzerà, con riferimento alle principali prospettive di analisi e al contributo critico di Pierre Bourdieu, i sistemi scolastici, i principali cambiamenti che hanno determinato gli attuali assetti e gli effetti sociali prodotti. Inoltre, saranno esaminate le interazioni scuola-famiglia, la scelta dei percorsi formativi, le carriere scolastiche e gli inserimenti lavorativi in una prospettiva di genere. Un approfondimento sarà rivolto ai risultati di una ricerca empirica sulla crescente femminilizzazione delle facoltà tecnico-scientifiche

Il corso ha la durata di 30 ore ed è valido per la Classe 89/S.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri definiti dall'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo.

Commissione di esame

Prof.ssa R. Biancheri (presidente), Prof.ssa R. Bracciale – membri supplenti: Dott. S. Cervia, Dott. F. Settembrini.

Testi richiesti

Fischer L., *Lineamenti di sociologia della scuola*, Bologna, Il Mulino, 2007

Bourdieu P., *Ragioni pratiche*, Bologna, Il Mulino, 2009.

Sociologia urbano-rurale II

Prof.ssa Sonia Paone

Il programma sarà pubblicato nella sezione “Guide per gli studenti” del sito web della Facoltà (<http://www.sp.unipi.it/index.php?page=/main/guide>).

Sociologia dell’ambiente e del territorio

Prof.ssa Sonia Paone

Il programma sarà pubblicato nella sezione “Guide per gli studenti” del sito web della Facoltà (<http://www.sp.unipi.it/index.php?page=/main/guide>).

PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI OPZIONALI VALIDI PER LE CLASSI 6, 15, 19, 36, 57/S, 60/S, 70/S, 71/S E 89/S E PER IL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE POLITICHE DEL VECCHIO ORDINAMENTO

Analisi quantitative

Prof.ssa Barbara Pacini – Prof. Odo Barsotti

Programma

Modulo di Statistica I

Il corso fornisce un'introduzione ai metodi statistici per l'analisi delle relazioni multivariate tra variabili statistiche. Durante il corso saranno trattati i seguenti argomenti: Analisi bivariata, associazione tra variabili categoriali, correlazione e regressione lineare. Introduzione alle relazioni multivariate. Analisi della varianza. Regressione multipla, regressione non lineare e logistica.

Il corso ha la durata di 30 ore (4 CFU).

L'esame consiste in una prova orale condotta secondo i criteri definiti dall'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo. Ai fini del superamento dell'esame è consigliato avere delle conoscenze di base di statistica descrittiva e inferenziale.

Testi richiesti

A. Agresti, B. Finlay, *Statistical methods for the social sciences*, 4th edition, Pearson Prentice Hall, 2009 (capitoli 8-15) .

Ulteriore materiale sarà messo a disposizione dal docente durante il corso al sito: <http://www.dipstat.ec.unipi.it/persone/docenti/pacini>

Modulo di Statistica II

Vedi Classe 60/S – Corso di Laurea specialistica in Politiche e relazioni internazionali - Demografia – p.

Commissione d'esame:

Prof.ssa B. Pacini (Presidente), Prof.ssa S. Venturi, Prof. O. Barsotti, Dott. P. Frumento (membro supplente).

Cultura di genere e società

L'insegnamento non sarà attivato nell'Anno Accademico 2009/2010.

Dal disadattamento alla devianza

Prof. Massimo Ampola

Programma

Argomento del corso: Disadattamento e disagio come "sistema" di relazioni.

Disagio e disadattamento come concetti: forme, strutture e tipologie.

Relazioni sociali generali e relazioni soggettive: i «luoghi» delle relazioni: bisogni, scambi, codici; i sistemi di relazione: transizioni temporali, ruoli, funzioni, mediazioni. Dinamiche di genere; dinamiche generazionali. Sistemi di rete e politiche sociali: le funzioni e ruoli nella società complessa. Concetti e tecniche di analisi delle reti. Il sistema dei servizi, i confini di relazione tra pubblico e privato.

L'esame consiste in una prova orale condotta secondo i criteri di cui all'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo.

Gli studenti potranno aggiornarsi su calendari ed attività su:

<http://www-serra.unipi.it/dsslaboratorio> ed utilizzare per le loro comunicazioni: lab2@dss.unipi.it.

Commissione d'esame:

Prof. M. Ampola, ulteriori membri effettivi da definire – membri supplenti: Dott. L. Lischi, Dott.ssa E. Taddeucci, Dott.ssa A. Amendolea.

Libri di Testo

Ascoli U. *Il Welfare futuro, manuale critico del terzo settore*, Carocci, Roma, 1999.

Ampola M. *Dalla marginalità all'emarginazione*, Vita e Pensiero, Milano, 1986.

Luca Corchia, *La teoria della socializzazione di Jürgen Habermas*

Seminari previsti:

"Giustizia e servizi per i minori"; "Ruoli".

Diritto amministrativo

Prof. Alberto Massera

Vedi Classe 19 - Corso di Laurea in Amministrazioni pubbliche ed economia di mercato - Diritto amministrativo – p. 174.

Diritto di famiglia
Prof.ssa Elena Bargelli

Vedi Classe 57/S – Corso di Laurea specialistica in Programmazione e politica dei servizi sociali – Diritto di famiglia e delle formazioni sociali – p. 203.

Diritto pubblico anglo-americano
Prof. Antonio Zorzi giustiniani

Programma

Il corso vale 4 crediti e verrà svolto in forma seminariale. Esso sarà dedicato agli ordinamenti politico-costituzionali del Regno Unito e degli Stati Uniti d'America, esaminati sia in chiave storica, sia con riferimento alla prassi costituzionale più recente.

Il corso ha la durata di 30 ore.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri definiti dall'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo.

Commissione di esame

Prof. A. Zorzi Giustiniani (Presidente), Prof.ssa M. Chiocchetti, Prof. R. Casella – membro supplente: Dott.ssa A. De Lorenzo.

Testi richiesti

1. A. TORRE, Regno Unito, Bologna, il Mulino, 2005;
2. L. STROPPIANA, Stati Uniti, Bologna, il Mulino, 2006;
3. *Diritti fondamentali e interessi costituiti – W.H. Taft Presidente della Corte Suprema degli Stati Uniti (1921-1930)*, a cura di A. ZORZI GIUSTINIANI, Milano, Giuffrè, 2006 (*il solo saggio introduttivo*).

Diritto pubblico comparato
Costituzioni economiche comparate
Prof. Antonio Zorzi Giustiniani

Programma

Il corso **vale 4 crediti** e tratterà dei rapporti tra Stato ed economia nei Paesi di democrazia liberale alla luce della modellistica costituzionale, con particolare riferimento ai processi di trasformazione in corso nei Stati membri dell'Unione Europea.

Il corso ha la durata di 30 ore.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri definiti dall'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo.

Commissione di esame

Prof. A. Zorzi Giustiniani (Presidente), Prof.ssa M. Chiocchetti, Prof. R. Casella – membro supplente: Dott.ssa A. De Lorenzo.

Testi d'esame

1.- M. D'ALBERTI, *Poteri pubblici, mercati e globalizzazione*, Bologna, il Mulino, 2008;

2.- A. ZORZI GIUSTINIANI, *La governance economica europea alla vigilia della ratifica del trattato costituzionale*, in *Istituzioni, Diritti, Economia. Dal Trattato di Roma alla Costituzione Europea*, a cura di G. COLOMBINI e F. NUGNES, Pisa, Edizioni PLUS, 2004, pp. 169-207.

Diritto pubblico comparato Forme di Stato e di Governo

Prof. Rino Casella

Programma

Il corso monomodulare (4 crediti) si incentrerà sullo studio delle principali forme di Stato e di governo.

Il corso si svolge in forma seminariale. Ci si attende che gli studenti concorrano attivamente alle lezioni, predisponendo brevi sintesi scritte di testi e materiali relativi a specifici argomenti trattati dal corso. Gli studenti che non possono frequentare le lezioni, sono pertanto invitati a mettersi in contatto con il docente per ricevere le necessarie indicazioni riguardo il programma di esame da adottare. Inoltre, gli studenti che non hanno sostenuto l'esame di *Diritto pubblico comparato* (laurea triennale) o di *Diritto costituzionale italiano e comparato* (laurea vecchio ordinamento) sono tenuti a concordare con il docente lo studio di opportuni testi integrativi.

La durata del corso è di 30 ore.

L'esame consiste in un'unica prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo.

Commissione di esame

Prof. Rino Casella (Presidente), Prof. A. Zorzi Giustiniani (membro effettivo), Prof.ssa M. Chiocchetti (membro supplente).

Testi richiesti:

M. VOLPI, *Libertà e autorità. La classificazione delle forme di Stato e delle forme di governo*, Giappichelli Editore, ultima edizione.

Ulteriori indicazioni bibliografiche potranno essere fornite agli studenti nel corso delle lezioni.

Diritto pubblico comparato
Governo locale
Prof. Rino Casella

Programma

Il corso monomodulare (4 crediti) tratterà del profilo assunto dal governo locale nei paesi europei e del Nord America.

Il corso si svolge in forma seminariale. Ci si attende che gli studenti concorrano attivamente alle lezioni, predisponendo brevi sintesi scritte di testi e materiali relativi a specifici argomenti trattati dal corso. Gli studenti che non possono frequentare le lezioni, sono pertanto invitati a mettersi in contatto con il docente per ricevere le necessarie indicazioni riguardo il programma di esame da adottare. Inoltre, posta l'importanza del contesto politico-istituzionale in cui ciascun governo locale è inserito, gli studenti che non hanno sostenuto l'esame di *Diritto pubblico comparato* (laurea triennale) o di *Diritto costituzionale italiano e comparato* (laurea vecchio ordinamento) sono tenuti a concordare con il docente lo studio di opportuni testi integrativi.

La durata del corso è di 30 ore.

L'esame consiste in un'unica prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo.

Commissione di esame

Prof. Rino Casella (Presidente), Prof. A. Zorzi Giustiniani (membro effettivo), Prof.ssa M. Chiocchetti (membro supplente).

Testi richiesti

L. BOBBIO, *I governi locali nelle democrazie contemporanee*. Edizioni Laterza, ultima edizione.

Ulteriori indicazioni bibliografiche potranno essere fornite agli studenti nel corso delle lezioni.

Economia del lavoro
Prof. Angelo Secchi

Programma

Il corso presenta le principali problematiche di natura economica connesse alla domanda e all'offerta di lavoro. L'obiettivo è quello di introdurre lo studente a strumenti teorici ed interpretativi che gli permettano una miglior comprensione del funzionamento dei moderni mercati del lavoro.

Programma sintetico del corso

* Introduzione e concetti fondamentali

- * L'offerta di lavoro nel breve periodo (parti Cap. 3 BL)
- * La domanda di lavoro nel breve periodo (parti Cap. 4 BL)
- * Determinazione del salario in un modello concorrenziale (Cap. 5 BL)
- * I regimi di protezione dell'impiego e le politiche del lavoro (Cap. 5 BL)
- * I sistemi degli stati sociali e i mercati del lavoro in Europa (Cap. I, II e III BBN)
- * Concorrenza e performance del mercato del lavoro (Cap. VI, VII BBN)

Il corso ha la durata di 30 ore.

L'esame consiste in una o più prove, scritte e orali, secondo i criteri di cui all'articolo 23 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Commissione d'esame

Prof. Angelo Secchi (Presidente), Prof. Alberto Chilosì – membro supplente: Dr. Marco Guerazzi.

Testi richiesti

Il testo di riferimento è:

- * BRUCCHI LUCHINO, 2001, *Manuale di Economia del Lavoro*, Bologna, Il Mulino.
- * Bertola, G., T. Boeri e G. Nicoletti, 2001, *Protezione Sociale, Occupazione e Integrazione Europea*, Bologna, Il Mulino.

Saranno inoltre forniti durante il corso materiali integrativi e di approfondimento a cura del docente.

Economia internazionale

Prof. Alberto Chilosì

Programma

Gli argomenti trattati nel testo di riferimento, P. Krugman - M. Obstfeld, *Economia Internazionale*, vol. 1 e 2, quarta edizione italiana, Addison-Wesley, 2007, il testo a livello introduttivo di Economia Internazionale più diffuso nel mondo (e anche in Italia) e **consigliato dal Ministero degli Esteri per la preparazione all'esame di ingresso nella carriera diplomatica**. Chi volesse esercitare la propria comprensione di un testo inglese potrebbe invece usare l'edizione americana.

Il prossimo anno l'attenzione verrà posta sulla parte monetaria contenuta nel secondo volume. Gli argomenti del primo volume verranno affrontati, solo in parte, in un secondo momento, nella misura in cui resti tempo per farlo. L'obiettivo è di fornire una panoramica della disciplina più ampia possibile, indipendentemente dal programma effettivo di esame, la cui ampiezza verrà comunque stabilita nell'ambito prescritto dal regolamento didattico e risentirà nella determinazione concreta *ex post* degli interessi che verranno manifestati dagli studenti in merito ai diversi argomenti, nonché dello svolgimento concreto del corso. Si invitano quindi gli studen-

ti, al termine delle lezioni, di rendersi edotti dell'effettivo programma di esame che, per ciascuno dei due moduli, verrà indicato sul mio sito Web, il cui indirizzo è:

<http://www-dse.ec.unipi.it/persone/docenti/Chilosi/index.htm>

NOTA BENE: nonostante il carattere introduttivo del testo, si tratta di materia alquanto complessa, che va studiata ed assimilata gradualmente in parallelo col corso delle lezioni. Si invitano quindi gli studenti, a scanso di spiacevoli sorprese, a procedere con la comprensione e lo studio del testo man mano che gli argomenti vengono trattati a lezione. Quelli che preferiscono non frequentare possono seguire comunque l'andamento delle lezioni, in quanto di norma ogni settimana il testo delle lezioni svolte verrà messo a disposizione sul mio sito anche per gli studenti non frequentanti. Inoltre, qualora i miei impegni accademici me ne lascino il tempo, sono disponibile a rispondere alle richieste di chiarimento degli studenti, sia presentate di persona che, preferibilmente, inviate via E-mail (chilosi@sp.unipi.it), compresa la richiesta di correzione di esercizi, **MA SOLO ENTRO UN MESE DAL MOMENTO IN CUI GLI ARGOMENTI CUI CI SI RIFERISCE SIANO STATI TRATTATI A LEZIONE** . Si invitano comunque gli studenti che abbiano domande e richieste di chiarimento a ricercare le risposte prima di tutto nel file *Risposte a quesiti e correzione di esercizi di Economia Internazionale* , dove è contenuta una **selezione delle domande inviate via e-mail e delle relative risposte**. Si invitano gli studenti, per approfondimenti e ulteriori materiali didattici, a visitare il sito dell'editore italiano e di quello americano del testo, e cioè

<http://www.liuc.it/kruobs2007/>

<http://www.aw-bc.com/krugman/>

Il Corso è valido per la Classe 15.

L'esame prevede prove sia scritte che orali, secondo i criteri definiti dall'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo. L'ammissione all'orale è subordinata all'esito positivo della prova scritta, costituito da una votazione eguale o superiore a diciotto.

Si raccomanda la lettura dei quotidiani, con particolare riferimento alle notizie e commenti relativi alle vicende economiche correnti, di interesse per l'Economia Internazionale, cui verrà fatto spesso riferimento a lezione e nelle prove d'esame.

Commissione d'esame

Prof. A. Chilosi (Presidente), Prof. P. Mariti, Prof. G. Costa, Prof. A. Mangani, Prof. A. Pench, Prof. A. Secchi, Dott. M. Guerrazzi (membro supplente).

Economia politica II
Microeconomia
Proff. Giacomo Costa – Mario Morroni

Programma

I modulo (Prof. Giacomo Costa)

Uno svolgimento ragionevolmente completo, anche se livello elementare, della teoria della domanda (preferenze, utilità, insiemi di bilancio, effetto di reddito e di sostituzione) in quasi tutte le sue ramificazioni (preferenze rivelate, surplus del consumatore, utilità attesa) e in diverse applicazioni (scambio, tassazione, aste); una rapida introduzione alle teoria dei giochi, applicata poi al problema dei beni pubblici (meccanismi di decisione collettiva).

Seguiremo il ben noto Hal Varian, *Microeconomia*, 5a edizione, 2002, o eventualmente successive, Libreria Editrice Cafoscarina, Venezia, capitoli dal 1 al 17, 28-29, 35. Il contenuto di quasi tutti i capitoli dovrebbe essere noto da altri corsi, ma può darsi che un breve ripasso si riveli efficace e costruttivo. Alcuni studenti potrebbero temere che il libro di testo adottato sia troppo elementare per un corso della laurea specialistica. Ci proponiamo di conseguire un certo approfondimento lavorando su esercizi e problemi piuttosto che adottando un libro nettamente più avanzato. In appendice ad alcuni dei brevi capitoli vi sono ad ogni modo delle esposizioni lievemente più tecniche che consentono [se le si desiderino] delle notevoli esplorazioni di problemi e metodi microeconomici. L'utile Appendice Matematica del Varian espone in forma sintetica quelle nozioni di Matematica che ricorrono nel testo e nelle appendici dei vari capitoli (come del resto ricorrono in ogni altro libro di Economia...). A questo scopo viene anche raccomandato (ma in nessun modo richiesto) il seguente:

David Berlinski, *I numeri e le cose*, Rizzoli, Milano, 2003,

che dovrebbe interessare sia chi voglia imparare un po' di calcolo, sia chi voglia diventare uno scrittore...

II Modulo (Prof. Mario Morroni)

Il corso è dedicato all'analisi economica delle organizzazioni. In particolare, il corso tratterà i seguenti temi:

A) Le teorie della produzione

- 1) La tecnologia
- 2) I costi di produzione

B) Le teorie dell'impresa

- 3) La teoria neoclassica
- 4) La teoria dei costi di transazione
- 5) La teoria dei diritti di proprietà e dei contratti incompleti
- 6) La teoria delle competenze.

La durata complessiva del corso è di 60 ore. Il corso è valido per la Classe 71/S e si coordina con il corso di Macroeconomia.

L'esame consiste, per ciascuno dei due moduli, in una prova scritta e una breve prova orale per chi ha superato la prova scritta. Si noti che, a scelta dello studente, è possibile sostenere un'unica prova scritta e orale riguardante il secondo modulo di Microeconomia e il corso di Macroeconomia.

Commissione d'esame

Prof. G. Costa (*Presidente*), Prof. M. Morroni, Prof. A. Chilosì, Prof. A. Mangani, dott. Marco Guerrazzi.

Testi richiesti

I Modulo

VARIAN, H.R., *Microeconomia*, Libreria Editrice Cafoscarina, Venezia, quinta edizione, 2002, capitoli 1-17, 28-29, 35.

Il modulo

MORRONI, M., *Knowledge, Scale and Transactions in the Theory of the Firm*, Cambridge University Press, Cambridge, 2006, capitoli 1- 6.

VARIAN, H.R., *Microeconomia*, Libreria Editrice Cafoscarina, Venezia, quinta edizione, 2002, capitoli 18-23, 36.

Gli studenti che incontrassero difficoltà con l'inglese possono chiedere al docente del secondo modulo delle letture alternative in italiano.

Economia politica II Macroeconomia

Prof. Giacomo Costa

Programma

Ecco un elenco degli argomenti che ci proponiamo di trattare:

La contabilità nazionale.

Il famoso "modello classico", e i suoi limiti.

L'altrettanto famoso "modello keynesiano", senza e con inflazione. E i suoi limiti.

Il settore bancario nei modelli macroeconomici.

Tentativi di spiegazione della crisi attuale. Il paradosso del "disindebitamento".

Il metodo del Corso. Bisognerà prendere appunti perché un libro che tocchi tutti e 5 gli argomenti del nostro programma non c'è. Ad esempio, il Krugman si occupa esclusivamente del punto 4), ma presuppone una buona conoscenza dei primi 4 (e di molte altre cose...). Questo è un corso avanzato. Fallirà se gli studenti non hanno il minimo di preparazione economica necessaria per leggere i libri e capire le formule e i grafici. In particolare, fallirà se gli studenti non ricordano l'algebra delle scuole medie: è incredibile ma è successo. I requisiti matematici sono del resto molto modesti, e si trovano esposti, ad esempio, nell'Appendice del Varian, *Microeconomia*. Naturalmente si può e addirittura si deve fare a lezione un ripasso e una nuova più

approfondita spiegazione di ogni nozione che non riesca conosciuta e chiara. Questo è sicuramente uno degli scopi delle lezioni. Ma nel loro insieme, i contenuti dei corsi economici del primo triennio vanno saputi. Pena la regressione... all'età della pietra.

La durata complessiva del corso è di 60 ore.

La forma dell'esame: scritto e, per chi abbia ottenuto almeno la sufficienza nello scritto, un breve orale. L'esame sarà condotto secondo i criteri definiti dall'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo e, a scelta dello studente, sarà unico per gli insegnamenti Economia politica II. Microeconomia e Economia politica II. Macroeconomia.

Commissione d'esame

Prof. Giacomo Costa (Presidente), Prof. Alberto Chilosì, Prof. Paolo Mariti, Prof. Andrea Mangani, Prof. Angelo Secchi.

Testi richiesti

Darò alcuni riferimenti bibliografici durante il corso. Sarà fondamentale per noi Paul Krugman, *Il ritorno dell'economia della depressione e la crisi del 2008*, Garzanti, Milano, 2009.

Logica della ricerca sociale

Prof. Massimo Ampola

Programma

Il corso intende introdurre le forme ed i contenuti del pensiero logico costruttivo del metodo e delle scelte operative della ricerca sociale. Utilizzando i metodi sociologici come cornice, si contestualizzeranno processi multilivello, multivariati e *mixed methods* all'interno dei percorsi forniti dalle riflessioni dei sociologi classici e moderni.

Sono previsti Seminari tematici di approfondimento ed esercitazioni il cui calendario appare su:

<http://www-serra.unipi.it/dsslab/metodologia>

Per ogni comunicazione ed in particolare per le esercitazioni online gli studenti potranno utilizzare questo indirizzo: lab2@dss.unipi.it

Il corso ha la durata di 30 ore. L'esame consiste in una prova orale condotta secondo i criteri di cui all'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo.

Commissione d'esame:

Prof. M. Ampola, ulteriori membri effettivi da definire – membri supplenti: Dott. L. Lischi, Dott.ssa E. Taddeucci, Dott.ssa A. Amendolea.

Testo richiesto:

M. Ampola, *Introduzione alla Ricerca Sociale (titolo provvisorio)* in corso di stampa, oppure

M. Chiappesi, *Complessità e vaghezza, frattali e logica fuzzy: nuovi sentieri per la ricerca sociale*, Plus, Pisa, 2007 e

F. Berto, *Logica*, Laterza, Bari, 2007, parti scelte.

Matematica per l'economia e le scienze sociali

Prof. Alberto Pench – Prof. Angelo Secchi

Programma

Il corso si propone di offrire agli studenti un'introduzione ai principali strumenti matematici di più immediato rilievo applicativo, quelli che più aiutano a formalizzare e chiarire le relazioni tra le variabili economico-finanziarie e sociali, privilegiando l'intuizione e le idee rispetto alle tecniche di calcolo. Il corso è strutturato in due moduli uno focalizzato sulle funzioni di una variabile e uno che estende i concetti visti nel primo modulo alle funzioni di più variabili.

I Modulo – Funzioni di una variabile (Prof. A. Secchi)

- * Elementi di base del calcolo differenziale
- * Funzione composta e funzione inversa
- * Funzioni esponenziali e logaritmiche
- * Ottimizzazione
- * Elementi di base del calcolo integrale

II Modulo – Algebra lineare e funzioni di più variabili

Prima Parte – Algebra Lineare (Prof. A. Secchi)

- * Sistemi di equazioni lineari e matrici
- * Algebra delle matrici
- * Il determinante
- * L'indipendenza lineare

Seconda Parte – Funzioni di più variabili (Prof. A. Pench)

- * Calcolo differenziale in più variabili
- * Funzioni implicite
- * Ottimizzazione libera
- * Ottimizzazione vincolata

La durata del Corso è di 60 ore.

L'esame consiste in una prova scritta e una orale, secondo i criteri di cui all'articolo 23 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Commissione d'esame

Prof. Angelo Secchi (Presidente), Prof. Alberto Pench – membro supplente: Dr. Marco Guerazzi.

Testi richiesti

Il testo di riferimento per il primo modulo e la prima parte del secondo modulo è:

* Simon, C.P. e Blume, L.E., *Matematica 1 per l'Economia e le Scienze Sociali*, EGEA, 2002.

Il testo di riferimento per la seconda parte del secondo modulo è:

* Pench, A., *Strumenti di matematica e di microeconomia per l'economia pubblica e dell'ambiente*, ETS, 1996.

Saranno inoltre forniti durante il corso materiali integrativi e di approfondimento a cura dei docenti.

Sociologia dei beni culturali

Prof.ssa Elena Gremigni

Programma

Il corso affronta lo studio dei Beni Culturali attraverso la lettura di testi che hanno contribuito a definire una prospettiva sociologica in questo ambito di ricerca.

In particolare, costituiranno oggetto delle lezioni:

- la questione del museo diffuso sul territorio, a partire dalle esperienze del *Grand Tour*, rese celebri attraverso alcune note pagine diaristiche;
- il tema della "musealizzazione" dei Beni Culturali, con riferimento alla dialettica tra *Lebenswelt* e perdita dell'"aura";
- l'industria dei Beni Culturali e la fruizione di massa;
- il dibattito critico in Italia sul ruolo e la funzione dei Beni Culturali, tra vocazione formativa e *management*.

Il corso corrisponde a un modulo semestrale della durata di 30 ore.

L'esame consiste in una prova orale condotta secondo i criteri definiti dall'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo.

Commissione d'esame

Prof. Mario Aldo Toscano, dott. Franco Cossu, dott.ssa Elena Gremigni, dott. Gerardo Pastore, dott.ssa Franca Settembrini

Testi richiesti

M. A. Toscano – E. Gremigni, *Introduzione alla sociologia dei Beni Culturali. Testi antologici*, Firenze, Le Lettere, 2008, pp. 9-45; 199-218; 239-244; 255-285; 290-294; 296-305; 367-404; 407-503; 507-522.

Sociologia dei conflitti e della pace

Prof. Raffaello Ciucci

Programma

Obiettivi formativi del corso

Il corso si propone di offrire gli strumenti essenziali per una comprensione della nozione di “conflitto sociale” e per la definizione di una “sociologia della pace”.

La durata del corso è di 30 ore.

La prova d'esame consiste in una esposizione orale dei temi affrontati durante il corso e oggetto delle letture, secondo i criteri previsti dall'articolo 23 del Regolamento didattico di Ateneo.

Commissione d'esame

Prof. R. Ciucci (Presidente), Prof. L. Muzzetto, Prof. G. Tomei – membri supplenti: dott. E. Matutini, dott. I. Psaroudakis.

Testi richiesti

- M. A. Benasayag, A. Del Rey, *Elogio del conflitto*, Feltrinelli, Milano 2008.

Un testo tra i seguenti, a scelta dello studente:

- L. Boltanski, *Stati di pace*, Vita e Pensiero, Milano 2005.

- R. Ciucci, *La comunità inattesa*, Servizio Editoriale Universitario, Pisa 2006.

- P. Ricoeur, *Percorsi del riconoscimento*, Cortina, Milano 2005.

Dati del docente

Telefono: 050-2211929; centralino 050-2211920; fax 050-2211921.

E-mail: ciucci@dss.unipi.it

Orario di ricevimento: martedì ore 10

Luogo di ricevimento: Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, Via Colombo 35 (sede ex Scuola Superiore di Servizio Sociale).

Sociologia del terzo settore

Prof. Andrea Salvini

Programma

Il volontariato e l'azione volontaria

Il corso si propone di approfondire le trasformazioni dell'identità e dei bisogni del volontariato, con particolare riferimento alla realtà toscana.

La durata del corso è di 30 ore. L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri definiti dall'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo.

Commissione d'esame

Prof. Andrea Salvini (Presidente), Dr. Gabriele Tomei – membri supplenti: Dr.ssa Dania Cordaz, Dr. Simone Gabbriellini, Dr.ssa Stefania Milella.

Testi richiesti

M. Ambrosini, *Scelte solidali. L'impegno per gli altri in tempi di soggettivismo*, il Mulino, Bologna, 2005.

Durante il corso saranno distribuite delle dispense che costituiranno testi indispensabili per la preparazione dell'esame.

Sociologia dell'educazione

Prof.ssa Franca Settembrini Tagliaventi

Il programma sarà pubblicato nella sezione "Guide per gli studenti" del sito web della Facoltà (<http://www.sp.unipi.it/index.php?page=/main/guide>).

Sociologia della religione

Prof. Mauro Giani

Il programma sarà pubblicato nella sezione "Guide per gli studenti" del sito web della Facoltà (<http://www.sp.unipi.it/index.php?page=/main/guide>).

Statistica economica
Prof.ssa Barbara Pacini

Programma

Il corso intende fornire agli studenti una introduzione ai metodi statistici utilizzati nella valutazione di interventi, sia in ambito sperimentale che osservazionale. Durante il corso saranno trattati i seguenti argomenti: Introduzione ai principali modelli statistici, modello di regressione semplice e multipla, modelli per variabili dipendenti dicotomiche e politomiche. Introduzione all'analisi causale e ai metodi di stima di effetti di interventi, approccio dei risultati potenziali, studi sperimentali e osservazionali, esempi di applicazione.

Il corso ha la durata di 60 ore (8 CFU).

L'esame consiste in una prova orale condotta secondo i criteri definiti dall'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo. Ai fini del superamento dell'esame è consigliato avere delle conoscenze di base di statistica descrittiva e inferenziale.

Commissione d'esame:

Prof.ssa B. Pacini (Presidente), Prof.ssa S. Venturi, Prof. O. Barsotti, Dott.P. Frumento (membro supplente).

Testi richiesti

A. Agresti, B. Finlay, *Statistical methods for the social sciences*, 4th edition, Pearson Prentice Hall, 2009 (capitoli 9, 10, 11, 14, 15).

A. Martini, L. Mo Costabella, M. Sisti, *Valutare gli effetti delle politiche pubbliche. Metodi e applicazioni al caso italiano*, Formez, Roma, 2006, scaricabile al sito:

<http://www.prova.org/contributi-metodologici/manualeFormez.pdf>

Ulteriore materiale sarà messo a disposizione dal docente durante il corso al sito: <http://www.dipstat.ec.unipi.it/persone/docenti/pacini>

Testi di utile consultazione

A. Gelman, J. Hill, *Data analysis using regression and multilevel/hierarchical models*, Cambridge University Press, 2008 (Parte 1).

Storia contemporanea del Regno Unito e dell'Irlanda

Prof. Paolo Nello

Programma

Il corso si articolerà in un modulo di 30 ore, per il valore di 4 crediti, e tratterà i seguenti argomenti: *Il Regno Unito negli anni Venti e Trenta; la questione irlandese dall'Atto di Unione allo Stato Libero.*

Il corso è valido, come opzionale, per la Classe 15 del vecchio ordinamento.
L'esame consisterà in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo.

Gli studenti frequentanti si prepareranno per l'esame utilizzando gli appunti delle lezioni e le letture indicate durante il corso. Gli studenti non frequentanti potranno prepararsi sul testo sottindicato e sugli appunti del docente depositati in biblioteca.

Commissione d'esame

Prof. P. Nello (Presidente), Prof. S. Luconi, Dott. F. Amore Bianco (supplente), Dott. L. Biancani (supplente), Dott.ssa A. Martini (supplente),

Testo richiesto ai non frequentanti

- P. Clarke, *Speranza e gloria. L'Inghilterra nel XX secolo*, Bologna, Il Mulino, 2008, pp. 13-275;
- Appunti del docente depositati in biblioteca.

Storia della regione danubiano-balcanica nell'età contemporanea

Prof. Elena Dundovich

Il corso propone agli studenti un'analisi della storia russa al fine di comprendere l'evoluzione politica interna della Russia prima e dell'Unione Sovietica poi, e il ruolo internazionale giocato da questo paese nello scacchiere danubiano-balcanico durante il periodo 1815-1939, negli anni della guerra fredda e, infine, dopo il crollo del comunismo nel 1991, sino all'epoca attuale.

Il corso si compone di due moduli di 30 ore ciascuno per un totale di 60 ore così suddivise:

Primo modulo - 30 ore, Storia delle istituzioni e della politica estera russa e sovietica tra il 1815 e il 1953, argomenti trattati:

Lezione 1. Caratteristiche della società russa: la divisione in classi, la rivolta dei decabristi del 1825,

la nuova «intelligencja» dei raznočinec, il populismo: occidentalisti e slavofili.

Lezione 2. Il ruolo dei contadini e l'abolizione della schiavitù della gleba. Lo zar, la Duma, i partiti politici, il diffondersi del marxismo.

Lezione 4 e 5. La politica estera russa tra dimensione europea e vocazione asiatica, 1815-1914.

Lezione 6. Lo sviluppo industriale della fine del secolo. Le rivoluzioni russe.

Lezione 7. Leninismo e stalinismo: una semantica superabile? Gli anni '20.

Lezione 8. La lunga tirannide staliniana: guerra contro i contadini, industrializzazione, terrore di stato.

Lezione 9 : il GULag.

Lezione 10 e 11. Una nuova incognita del sistema internazionale: l'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche, 1917-1939.

Lezione 12. La "Grande Guerra patriottica".

Lezione 13. La creazione del blocco orientale nella regione danubiano-balcanica.

Lezione 14 e 15. Politica interna e scelte internazionali negli ultimi anni del potere di Stalin.

Secondo modulo - 30 ore, Storia delle istituzioni e della politica estera sovietica da Stalin alla Russia postcomunista, argomenti trattati :

Lezione 1. Chruščëv: il riformatore?

Lezione 2. Brežnev e la stagnazione del sistema. Il dissenso.

Lezione 3. Chruščëv e Brežnev e il blocco orientale: le crisi del 1953, 1956, 1968.

Lezione 4. L'URSS potenza globale, 1956-1979: dalla coesistenza pacifica competitiva all'invasione dell'Afghanistan.

Lezione 5. Gorbačëv: utopia o realpolitik? La crisi economica nella madrepatria e nell'Impero.

Lezione 6. Il crollo dell'Impero e il golpe dell'agosto 1991. L'implosione dell'URSS.

Lezione 7. El'cin e la nuova democrazia degli oligarchi.

Lezione 8. Federazione russa e Comunità degli Stati indipendenti: crisi e tenuta.

Lezione 9. Anni '90 : Russia, Unione Europea e NATO.

Lezione 14. El'cin, Putin, il Caucaso e il problema ceceno.

Lezione 15. I mass media nella Russia postcomunista e Anna Politkovskaja.

Il corso avrà la durata di 60 ore. L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri definiti dall'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo.

Commissione di esame

Prof.ssa E. Dundovich (Presidente),

Testi richiesti

Frequentanti

Primo modulo :

Lezione 1-7, N. V. Riasanovsky, *Storia della Russia dalle origini ai nostri giorni*, Milano, Bompiani, 2001, p. 302-347, 369-434, 453-461 (pagine 118)

Lezione 7-15, A. Graziosi, *L'Urss di Lenin e Stalin. Storia dell'Unione Sovietica, 1914-1945*, Bologna, Il Mulino, 2007, per le parti indicate dalla docente all'inizio del corso (pagine circa 150).

Secondo modulo :

Lezione 1-6, A. Graziosi, *L'Urss dal trionfo al degrado. Storia dell'Unione Sovietica, 1945-1991*, Bologna, Il Mulino, 2008, per le parti indicate dalla docente all'inizio del corso (pagine circa 150).

Lezione 7-15 F. Benvenuti, *La Russia dopo l'Urss, dal 1985 a oggi*, Roma, Carocci, 2007 (pagine 144).

Non frequentanti

Primo modulo :

Lezione 1-7, N. V. Riasanovsky, *Storia della Russia dalle origini ai nostri giorni*, Milano, Bompiani, 2001, p. 302-347, 369-434, 453-461 (pagine 118).

Lezione 7-15, A. Graziosi, *L'Urss di Lenin e Stalin. Storia dell'Unione Sovietica, 1914-1945*, Bologna, Il Mulino, 2007, per le parti che dovranno essere concordate con la docente (pagine circa 150).

Secondo modulo :

Lezione 1-6, A. Graziosi, *L'Urss dal trionfo al degrado. Storia dell'Unione Sovietica, 1945-1991*, Bologna, Il Mulino, 2008, per le parti che saranno concordate con la docente (pagine circa 150).

Lezione 7-15 F. Benvenuti, *La Russia dopo l'Urss, dal 1985 a oggi*, Roma, Carocci, 2007 (p. 144)

Letture :

A. Politkovkaja, *Cecenia. Il disonore russo*, Roma, Fandango, 2009.

Orario delle lezioni, Il semestre, 15-2-2010/15-5-2010

Martedì : ore 10.00-12.00

Mercoledì : ore 10.00- 12.00

Giovedì : ore 10.00-12.00

Orario di ricevimento :

a. Fino al 15 febbraio, data dell'inizio del corso, la docente riceverà gli studenti il martedì e il mercoledì dalle 10.00 alle 12.00 in Via Santa Maria 46.

b. A partire dal 15 di febbraio, data di inizio del secondo semestre, la docente riceverà gli studenti ogni mercoledì dalle ore 12.00 alle 14.00 in Via Santa Maria 46.

Recapiti :

Elena Dundovich
Facoltà di Scienze Politiche di Pisa, Via Santa Maria 46.
Email : elena.dundovich@sp.unipi.it
Cell. 338-4003869

Storia economica

Prof. Marco Cini

Programma

Il corso analizza alcuni degli aspetti centrali del processo di trasformazione che ha investito l'economia italiana dall'unificazione fino ai nostri giorni. Il **primo modulo** si concentra in particolare sul problema dei rapporti fra banca ed industria nell'arco temporale 1861-1939, con particolare attenzione ai fenomeni di crisi e di sviluppo che hanno contraddistinto l'economia nazionale, e alla nascita dei grandi gruppi pubblici. Il **secondo modulo** è incentrato invece sulle vicende dell'economia e della finanza italiana dal secondo dopoguerra ad oggi, e tocca i seguenti punti: la Banca d'Italia, il "capitalismo finanziario" delle grandi famiglie, il peso dell'indebitamento pubblico, le Partecipazioni Statali, le politiche inflazionistiche, la strada verso Maastricht, l'euforia degli anni Ottanta, le privatizzazioni degli anni Novanta, gli effetti della globalizzazione.

Nell'ultima parte del corso sarà analizzata l'evoluzione del sistema monetario europeo dall'affermazione del Gold Standard fino all'introduzione dell'Euro.

La durata del corso è di 60 ore. Il corso, suddiviso in due moduli, è valido come opzionale per le varie Classi. L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 23 del Reg. did. di Ateneo.

Commissione d'esame

Prof. M. Cini (Programma), Prof. R.P. Coppini – membri supplenti: Dott. M. Finelli, Dott. M. Manfredi.

Testi richiesti

1) M. Cini, *Stato, banca, industria. Lineamenti dello sviluppo economico italiano dall'Unità ai nostri giorni*, Genova, ECIg, 2008.

2) Dispensa fornita dal docente sul sistema monetario europeo che sarà reperibile alla fine del corso presso la biblioteca del Dipartimento di Scienze politiche e sociali.

Storia dei movimenti e dei partiti politici

Prof. Fabrizio Amore Bianco

Programma

Il corso si articolerà in tre moduli rispettivamente di 4, 6 e 8 crediti, secondo gli argomenti sottoindicati. I moduli di 4 e 8 crediti sono rivolti agli studenti delle lauree triennali di vecchio ordinamento e delle lauree specialistiche. Il modulo di 6 crediti è riservato agli studenti delle lauree triennali di nuovo ordinamento.

I Modulo

Il fascismo (movimento, partito e regime).

II modulo

Seminario di approfondimento dei temi del I modulo (per ulteriori 4 crediti per gli studenti delle lauree triennali di vecchio ordinamento e delle lauree specialistiche; per soli 2 crediti per gli studenti delle lauree triennali di nuovo ordinamento)

La durata dei due moduli è di 30 ore ciascuno per gli studenti delle lauree triennali di vecchio ordinamento e delle lauree specialistiche; di 42 ore complessive per gli studenti delle lauree triennali di nuovo ordinamento. Il I modulo è valido, come opzionale, per la Classe 15 del vecchio ordinamento e per la Classe 36 del nuovo. Il II modulo è valido, come opzionale, per le Classi 60/S e 70/S, nonché – limitatamente alle prime 12 ore – per la Classe 36 del nuovo ordinamento. Gli studenti della Classe 15 del vecchio ordinamento possono sostenere l'esame

anche sul II modulo, purché superino preventivamente, ancorché contestualmente, l'esame sul I modulo.

Comunque l'esame consisterà in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 23 del Reg. did. di Ateneo.

La frequenza è incoraggiata. Si consiglia agli studenti non frequentanti di integrare lo studio dei libri di testo loro rivolti con la consultazione del manuale: G. Salotti, *Breve storia del fascismo*, Tascabili Bompiani.

Commissione d'esame

Prof. Fabrizio Amore Bianco (presidente), Prof. Paolo Nello, Prof. Stefano Luconi, Dott. Luca Biancani (supplente), Dott.ssa Alice Martini (supplente).

Testi richiesti

a) studenti frequentanti:

I modulo:

P. Nello, *Dino Grandi*, Bologna, Il Mulino, 2003.

II modulo:

Testi da definire a lezione.

b) Studenti non frequentanti delle Classi 15 (vecchio ordinamento), 60/S e 70/S:

I modulo:

P. Nello, *Dino Grandi*, Bologna, Il Mulino, 2003

II modulo:

A. Ungari, *In nome del re. I monarchici italiani dal 1943 al 1948*, Firenze, Le Lettere, 2004.

c) Studenti non frequentanti della Classe 36 del nuovo ordinamento:

P. Nello, *Dino Grandi*, Bologna, Il Mulino, 2003

A. De Grand, *L'Italia fascista e la Germania nazista*, Bologna, Il Mulino, 1999.

Storia dei Paesi islamici

Prof. Maurizio Vernassa

Programma

Il corso di quest'anno si propone di analizzare le principali differenze riscontrabili nell'ambito del mondo islamico tra Sunniti e Sciiti. Saranno esaminati i concetti fondamentali dell'Islam e la loro evoluzione interpretativa nei paesi di rispettiva osservanza, nonché le attuali dinamiche storiche ed istituzionali.

Il corso potrà essere integrato da esercitazioni.

Nella preparazione dell'esame si raccomanda vivamente una conoscenza delle regioni geografiche trattate nei testi.

La durata del corso è di 30 ore (4 CFU). Il corso è opzionale.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo.

Commissione d'esame

Prof. M. Vernassa (Presidente), Dott. F. Tamburini, Dott. G. Armillotta, Dott.ssa Francesca Bianchini (supp.), Dott. P. Coppedè (supp.), Dott.ssa Rossana Di Stefano (supp.).

Testi richiesti

M. CAMPANINI, *I Sunniti*, Bologna, Il Mulino, 2008, pp. 132.

A. VANZAN, *Gli Sciiti*, Bologna, Il Mulino, 2008, pp. 136.

Storia dei rapporti tra Stato e Chiesa

Prof. Paolo Nello

Programma

Il corso si articolerà in due moduli secondo gli argomenti sottoindicati.

I modulo

Stato e Chiesa in Italia dall'Unità ad oggi: un primo approccio alla materia

Il modulo

Per gli studenti frequentanti il corso avrà natura seminariale, approfondendo alcune delle tematiche affrontate nel I modulo, con particolare riguardo alle encicliche sociali e all'organizzazione dello Stato della Città del Vaticano e alle sue relazioni con l'Italia e gli altri paesi.

La durata dei due moduli è di 30 ore ciascuno. Il I modulo è valido, come opzionale, per la Classe 15 del vecchio ordinamento. Il II modulo è valido, come opzionale, per le Classi 60/S e 70/S. Gli studenti della Classe 15 del vecchio ordinamento possono sostenere l'esame anche sul II modulo, purché superino preventivamente, ancorché contestualmente, l'esame sul I modulo.

Comunque l'esame consisterà in una prova orale, condotta secondo i criteri di cui all'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo.

La frequenza è vivamente consigliata.

Commissione d'esame

Prof. P. Nello (presidente), Prof. S. Luconi, Dott. F. Amore Bianco (supplente), Dott. L. Biancani (supplente), Dott.ssa A. Martini (supplente).

Testi richiesti

I modulo:

- G. Verucci, *La Chiesa cattolica in Italia dall'Unità ad oggi*, Roma-Bari, Laterza, 1999;
- S. Romano, *Libera Chiesa. Libero Stato? Il Vaticano e l'Italia da Pio IX a Benedetto XVI*, Milano, Tea, 2005.

Il modulo:

- F. Clementi, *Città del Vaticano*, Bologna, Il Mulino, 2009;
- Leone XIII, *Rerum Novarum* (qualsiasi edizione);
- Paolo VI, *Populorum Progressio* (qualsiasi edizione);
- Benedetto XVI, *Caritas in Veritate* (qualsiasi edizione).

Storia del movimento operaio e sindacale

Prof. Mauro Stampacchia

Programma

Il corso ha come obiettivo la acquisizione critica degli elementi salienti della storia del lavoro e dei lavoratori nell'Italia contemporanea. Allo studente viene richiesto di confrontarsi innanzitutto con la presenza del lavoro, agricolo, industriale, terziario, nelle diverse fasi della storia italiana, per poi focalizzare l'attenzione sulle forme organizzative dei lavoratori, dalle società di mutuo soccorso ai sindacati, e sulle dinamiche del conflitto sociale nei diversi periodi storici. Nell'ambito del corso verranno presentati inoltre profili comparativi. Lo studente è incoraggiato a presentare propri elaborati scritti suscettibili di valutazione ai fini dell'esame. Allo studente non frequentante viene proposta una serie di verifiche periodiche prima dell'esame, per le quali occorre contattare direttamente il docente (stampacchia@dsp.unipi.it).

Il corso ha la durata di 60 ore. L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri definiti dall'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo.

Commissione di esame

Prof. M. Stampacchia (presidente), ulteriori membri effettivi da definire, Dott. Emmanuel Pesì (membro supplente).

Testi richiesti

-Sandro Rogari, *Sindacati ed imprenditori dalla caduta del fascismo ad oggi*, Le Monnier, Firenze, 2000.

-Stefano Musso, *Storia del lavoro in Italia dall'Unità ad oggi*, Marsilio, Venezia, 2002.

Gli studenti del primo anno del nuovo ordinamento (Corso di Laurea interclasse L-16/L-36 in Scienze politiche, internazionali e dell'amministrazione), che intendano fare valere l'opzionale per 6 crediti, possono concordare una riduzione di programma con il docente. Gli studenti di ogni anno e ordinamento che portano il programma completo riceveranno per l'esame 8 crediti

Storia del Risorgimento

Prof. Romano P. Coppini

Programma

Politica economia e finanze nell'età della Destra Storica

Il corso ha la durata di 60 ore.

G. Marongiu, *Storia del Fisco in Italia. La politica fiscale della Destra storica (1861-1876)*, Torino, Einaudi, 1995.

R. P. Coppini, *Il Piemonte sabauda e l'unificazione (1849-1861)*, in *Storia d'Italia*, a cura di G. Sabatucci e V. Vidotto, Bari, Laterza, 1997, pp. 337-425.

A. Aquarone, *La visione dello Stato*, in *Ricasoli e il suo tempo*, Firenze, Olschki, 1981, pp. 31-102.

A. Aquarone, *Alla ricerca dell'Italia liberale*, in *Alla ricerca dell'Italia liberale*, a cura di R. P. Coppini, R. Neri, Firenze, Le Monnier, 2004, pp. 255-316.

Storia dell'età dell'Illuminismo

Prof.ssa Maria C. Ferrari

Programma

Il corso sarà articolato su due moduli di 30 ore l'uno, ed è valido per tutte le Classi della triennale e della specialistica.

I Modulo

L'Italia dalle paci di Utrecht e Rastadt alla fine dell'esperimento riformatore.

II Modulo

I Borbone in Italia tra equilibrio e riformismo.

Il corso ha la durata di 60 ore.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri definiti dall'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo.

Commissione d'esame

Prof.ssa M.C. Ferrari (Presidente), ulteriori membri da definire.

Testi richiesti

Gli studenti prepareranno gli esami sugli appunti presi a lezione o sui seguenti testi:

I Modulo

D. Carpanetto – G. Recuperati, *L'Italia nel Settecento*, Bari, Laterza, 1986 (o edizioni successive), capitoli X-XX (pp. 175-371).

Oppure, alternativamente:

G. Candeloro, *Storia dell'Italia moderna*, vol. I, Le origini del Risorgimento, Milano, Feltrinelli, (qualsiasi edizione), capitoli I-II (pp. 9-167).

II Modulo

F. Valsecchi, *Il riformismo borbonico in Italia*, Bonacci, Roma, 1990, pp. 29-182.

Oppure, alternativamente:

A. V. Migliorini, *Diplomazia e cultura nel Settecento. Echi italiani della guerra dei sette anni*, Pisa, ETS, 1984, pp. 13-159.

Per studenti che avessero interessi particolari relativamente al periodo si consiglia un colloquio preliminare col docente.

Storia della filosofia politica

Prof. Nico De Federicis

Programma

Fortuna e declino della teoria della guerra giusta

Il corso verterà sulla concezione moderna del diritto internazionale, prendendo come punto di vista privilegiato la dottrina della giustificazione della guerra. Saranno letti e discussi testi di F. Vitoria e di I. Kant, due classici della filosofia politica che nella modernità segnano i momenti di confine della teoria della guerra giusta, fino al superamento di questa tra XVIII e XIX secolo. Nel corso delle lezioni, inoltre, sarà approfondito il complesso orizzonte storico e teorico a cui rinviano i problemi dell'ordine internazionale.

Si raccomanda vivamente la frequenza. A chi non possa assolutamente frequentare, si consiglia di mettersi in contatto con il docente prima dell'inizio delle lezioni e di conservare con il medesimo una forma di comunicazione durante la preparazione. Nel corso del semestre saranno organizzati alcuni incontri seminariali, che si svolgeranno in collaborazione con l'insegnamento di Storia delle dottrine politiche e che potranno essere usufruiti anche in forma indipendente, dando diritto alla maturazione del relativo credito formativo.

I Parte

La prima parte avrà per oggetto la nascita della teoria della guerra giusta e la sua definizione nel *De jure belli* di F. Vitoria; le lezioni verteranno sui relativi testi.

II Parte

La seconda parte avrà per oggetto la recezione e la critica della guerra giusta nella filosofia cosmopolitica di Kant, con particolare riguardo agli scritti *Per la pace perpetua* (1795) e la *Metafisica dei costumi* (1797). Le lezioni verteranno sui relativi testi.

Il corso è della durata di 30 ore; l'esame consiste in una prova orale condotta secondo i criteri di cui all'articolo 6 del Regolamento didattico di Ateneo.

Commissione d'esame

Prof. N. De Federicis (Presidente), Prof.ssa M. C. Pievatolo, Prof. R. Giannetti, Prof. M. Lenzi – membri supplenti: Dr.ssa Francesca Di Donato, Dr. C. Calabrò

Testi richiesti

F. VITORIA, *De jure belli*, a cura di C. Galli, Roma-Bari, Laterza, 2005, pp. 3-101.

I. KANT, *Per la pace perpetua*, il testo è disponibile all'indirizzo:
<http://bfp.sp.unipi.it/classici/kantzef.html>

I. KANT, *Metafisica dei costumi*, a cura di G. Vidari, Roma-Bari, Laterza, 2006⁹, pp. 179-195.

Letture consigliate

C. SCHMITT, *Il nomos della terra del diritto internazionale dello "Jus publicum europaeum"*, a cura di F. Volpi, Milano, Adelphi, 1991, pp. 163-262.

M. WALZER, *Guerre giuste e ingiuste. Un discorso morale con esemplificazioni storiche*, trad. it. di F. Armao, con pres. di S. Maffettone, Napoli, Liguori, 1990.

N. BOBBIO, *Il problema della guerra e le vie della pace*, Bologna, il Mulino, 1979 e succ.

G. MARINI, *La filosofia cosmopolitica di Kant*, a cura di N. De Federicis e M.C. Pievatolo, Roma-Bari, Laterza, 2007, pp. 137-213.

M. MORI, *La pace e la ragione. Kant e le relazioni internazionali: diritto, politica, storia*, Bologna, il Mulino, pp. 103-230.

Storia delle università

Prof. Danilo Barsanti

Programma

Il corso, opzionale per le classi di primo livello e per le classi specialistiche, sarà formato da due moduli di 30 e 60 ore di lezione per 4 e 8 crediti. Esso avrà per oggetto la storia e il ruolo delle università nella società europea ed italiana dalle origini all'età moderna e contemporanea con particolare riguardo alle vicende dello Studio di Pisa.

Il corso, dopo un'introduzione generale, avrà carattere seminariale e verterà sulla lettura ed interpretazione di saggi e documenti. L'esame, condotto secondo i criteri definiti dall'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo, consisterà per i frequentanti in una serie di brevi colloqui sostenuti durante l'anno e per i non frequentanti in un'unica prova orale finale.

Commissione d'esame

Prof. D.Barsanti (presidente), Dott.ssa M.Aglietti – membri supplenti: Dott. M.Finelli, Dott.ssa C. Pasquinelli.

Testi richiesti

I frequentanti si prepareranno su appunti, saggi e documenti segnalati a lezione. I non frequentanti, prima di iniziare la preparazione, dovranno accordarsi con il docente per le opportune indicazioni bibliografiche.

Programma

I Modulo

I fenomeni migratori contemporanei

Una prima parte sarà dedicata all'inquadramento globale del problema: quanti sono gli emigranti, perché si muovono, da dove partono, verso quali direzioni, come interagiscono con i paesi di destinazione. Una parte più analitica esamina la situazione europea: dalla nascita, all'inizio del '900, delle prime forme nazionali di controllo, all'emergere di un coordinamento delle politiche migratorie all'interno del processo di integrazione europea.

II Modulo

L'immigrazione in Italia

Da più di 30 anni l'Italia è diventata un paese di immigrazione. Da allora il numero, le provenienze, i modi di inserimento delle immigrate e degli immigrati sono profondamente cambiati, così come sono cambiate le leggi in materia e le politiche messe in atto ai diversi livelli. Ad un breve testo di carattere introduttivo si affianca l'esame di studi empirici recenti, relativi alle esperienze di insediamento e integrazione a livello locale.

Il corso, della durata di 60 ore, è valido come opzionale. Gli studenti possono scegliere di sostenere l'esame su uno solo dei due moduli, della durata di trenta ore ciascuno, acquisendo 4 crediti. In tal caso, qualora l'insegnamento non sia mai stato affrontato, dovrà essere sostenuto il primo modulo. Lo studente che desidera sostenere il secondo modulo dovrà aver già sostenuto il primo.

L'esame consiste in una prova orale, condotta secondo i criteri definiti all'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo.

Commissione d'esame

Prof. Serenella Pegna (Presidente), Prof. Marinella Neri Gualdesi, Prof. Mauro Stampacchia, Dott. Marco Lenzi (membro supplente).

Testi d'esame

I modulo

P. Stalker, *L'immigrazione*, Carocci, Roma, 2003

G. Sciortino, *L'ambizione della frontiera. Le politiche di controllo migratorio in Europa*, ISMU-Angeli, Milano, 2000

II modulo

A. Colombo, G. Sciortino, *Gli immigrati in Italia*, Il Mulino, Bologna, 2004

T. Caponio, A. Colombo (a cura di), *Stranieri in Italia. Migrazioni globali, integrazioni locali*, Il Mulino, Bologna, 2005 (obbligatorio il primo saggio, a scelta gli altri, per un totale di circa 150 pagine).

Urbanistica

Prof.ssa Antonia De Lorenzo

Programma

Il corso avrà per oggetto lo studio e l'approfondimento dei principi del diritto urbanistico con particolare riferimento al riparto delle competenze fra Stato, Regioni ed enti locali in materia di governo del territorio, alla evoluzione degli strumenti di pianificazione ed al controllo pubblico delle iniziative edilizie.

L'attività didattica è esercitata mediante lezioni frontali. È possibile l'approfondimento di determinati argomenti, concordati con il docente, da esporre in forma di relazione in sede di esame a richiesta degli studenti.

Il corso ha la durata di 30 ore. Il corso è valido come opzionale.

Si consiglia, al fine di una migliore e semplice preparazione, di voler sostenere anche l'esame di Diritto amministrativo, almeno da 4 crediti.

L'esame finale consisterà in una prova orale che verrà fissata nei periodi di sospensione didattica previsti dalla Facoltà, in conformità di quanto disposto dall'articolo 23 del Regolamento didattico.

Commissione d'esame

Prof.ssa A. De Lorenzo (Presidente), Prof. A. Massera – membro supplente: Dott.ssa F. Carpita.

Testi richiesti

I testi consigliati sono:

Stella Richter, *I principi del diritto urbanistico*, Milano, Giuffrè, 2006

Salvia, *Manuale di diritto urbanistico*, Padova, CEDAM, 2008 (da pag. 1 a pag. 160).

INDICE DEI PROGRAMMI DI ESAME

L'indice che segue è organizzato per Corso di Studio e Unità didattico-formative.

Programmi degli insegnamenti di lingua straniera

Corso di Laurea delle Classi L-39, L-40

- Lingua francese	p.	105
- Lingua inglese	p.	105
- Lingua spagnola	p.	106
- Lingua tedesca	p.	108

Corsi di Laurea delle Classi 6, 15, 19 e 36

- Lingua francese	p.	108
- Lingua inglese	p.	108
- Lingua spagnola	p.	109
- Lingua tedesca	p.	112

Corsi di Laurea specialistica

- Lingua francese	p.	112
- Lingua inglese	p.	112
- Lingua spagnola	p.	112
- Lingua tedesca	p.	114

Corso di Laurea interclasse in Scienze politiche, internazionali e dell'amministrazione (Classe L-16 – Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione, L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali)

I anno

Curriculum L-16 Scienze dell'amministrazione dell'organizzazione

- Diritto privato	p.	115
- Informatica	p.	116
- Istituzioni di diritto pubblico – Corso A	p.	116
- Istituzioni di diritto pubblico – Corso B	p.	117
- Scienza politica	p.	118
- Storia contemporanea	p.	119
- Storia delle dottrine politiche	p.	119
- Storia delle istituzioni politiche	p.	120

I anno

Curriculum L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali

- Diritto privato	p.	121
- Istituzioni di diritto pubblico – Corso A	p.	122
- Istituzioni di diritto pubblico – Corso B	p.	122
- Scienza politica	p.	122
- Storia delle dottrine politiche	p.	122
- Storia delle istituzioni politiche	p.	123
- UDF Storia moderna e contemporanea		
Storia moderna	p.	123
Storia contemporanea	p.	123

Attività a scelta dello studente per l'anno accademico 2009/2010 valide per il Corso di Laurea interclasse in Scienze politiche, internazionali e dell'amministrazione (Classe L-16 – Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione, L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali)

Diritto regionale	p.	124
Giustizia costituzionale	p.	125
Storia del movimento operaio e sindacale	p.	126
Storia dei movimenti e dei partiti politici	p.	126
Storia economica	p.	126
Storia moderna	p.	127
Storia sociale	p.	127

Corso di Laurea interclasse in Scienze sociali e del Servizio sociale (Classi L-39 Servizio sociale e L-40 Sociologia)

I anno

- Sociologia generale	p.	129
- Storia e teoria sociologica	p.	129
- UDF Diritto		
Diritto privato	p.	130
Diritto pubblico	p.	131
- Economia politica – Corso A	p.	132
- Economia politica – Corso B	p.	133
- Storia contemporanea (dal XVIII al XX Secolo)	p.	134
- Politica sociale	p.	135
- Informatica	p.	137
- Lingua straniera		
Lingua francese	p.	105

Lingua inglese	p.	105
Lingua spagnola	p.	106
Lingua tedesca	p.	108

**Corso di Laurea in Servizio sociale
(Classe 6 – Scienze del servizio sociale)**

Il anno

- UDF Metodologia e tecnica della ricerca sociale Metodologia e tecnica della ricerca sociale	p.	139
- UDF Servizio sociale II Metodi e tecniche del servizio sociale	p.	140
- UDF Organizzazione dei servizi sociali Organizzazione dei servizi sociali	p.	140
- UDF Statistica Statistica	p.	140
- UDF Demografia Demografia	p.	141
- UDF Igiene Igiene	p.	142
- UDF Sociologia della salute e della famiglia Sociologia della salute	p.	142
		p.
		143
- UDF Lingua straniera Lingua francese	p.	108
		p.
		108
		p.
		109
		p.
		112

III anno

- UDF Sistemi sociali comparati Sistemi sociali comparati	p.	143
- UDF Psicologia generale Psicologia generale	p.	144
- UDF Filosofia e teoria dei linguaggi Filosofia e teoria dei linguaggi	p.	144
- UDF Storia delle dottrine politiche Storia delle dottrine politiche	p.	145
- UDF Scienza politica Scienza politica	p.	146
- UDF Politiche sociali Politica sociale	p.	147
		p.
		149

- Informatica		
Informatica	p.	150

**Corso di Laurea triennale in Scienze politiche e internazionali
(Classe 15 – Scienze politiche e delle relazioni internazionali)**

Il anno

- UDF Statistica		
Statistica	p.	151
- UDF Filosofia politica		
Filosofia politica	p.	152
- UDF Economia politica		
Economia politica	p.	153
Economia politica seminario	p.	155
- UDF Sociologia		
Sociologia generale	p.	155
Storia del pensiero sociologico	p.	156
- UDF Diritto pubblico comparato		
Diritto pubblico comparato	p.	157
- Seconda lingua dell'Unione Europea		
Lingua francese	p.	108
Lingua spagnola	p.	109
Lingua tedesca	p.	112

III anno

- UDF Storia delle relazioni internazionali		
Storia delle relazioni internazionali	p.	158
- UDF Relazioni internazionali		
Relazioni internazionali	p.	160
- UDF Storia e istituzioni dei Paesi afro-asiatici		
Storia e istituzioni dei Paesi afro-asiatici	p.	161
- UDF Scienza delle finanze		
Scienza delle finanze.	p.	162
- UDF Diritto internazionale		
Diritto internazionale	p.	163
- UDF Sociologia dell'ambiente		
Sociologia dell'ambiente	p.	164

Opzionali consigliati

- Diritto amministrativo	p.	164
- Istituzioni di diritto privato	p.	165

- Economia internazionale	p.	165
- Storia moderna	p.	165
- Storia dell'integrazione europea	p.	165

**Corso di Laurea triennale in Amministrazioni pubbliche ed economia di mercato
(Classe 19 – Scienze dell'amministrazione)**

Il anno

- UDF Diritto internazionale		
Diritto internazionale. Le istituzioni della globalizzazione	p.	167
Diritto dell'Unione Europea	p.	168
- UDF Scienza politica		
Scienza politica – Politica comparata	p.	169
Scienza politica – Analisi delle politiche pubbliche	p.	170
- UDF Statistica		
Statistica	p.	170
Statistica sociale	p.	170
- UDF Lingua inglese		
Lingua inglese	p.	108
- UDF Scienza delle finanze		
Scienza delle finanze	p.	172
Scienza delle finanze. Analisi economica delle imposte e del bilancio pubblico	p.	173

III anno

- Diritto amministrativo		
Diritto amministrativo	p.	174
Diritto degli Enti Locali	p.	176
Diritto dell'economia	p.	176
- Politica economica		
Politica economica	p.	177
Economia applicata	p.	179
- Economia e organizzazione aziendale		
Economia aziendale	p.	180
Organizzazione aziendale	p.	180
- UDF Sociologia dei fenomeni politici		
Sociologia dei fenomeni politici	p.	180
Sociologia dell'ambiente e del territorio	p.	181

**Corso di Laurea triennale in Scienze sociali
(Classe 36 – Scienze sociologiche)**

Il anno

-	UDF Metodologia e tecnica della ricerca sociale		
	Metodologia e tecnica della ricerca sociale	p.	183
-	UDF Cultura e comunicazione		
	Sociologia dei processi culturali e comunicativi	p.	183
-	UDF Sociologia urbano-rurale		
	Sociologia urbana e rurale	p.	184
-	UDF Sociologia dell'ambiente e del territorio		
	Sociologia dell'ambiente	p.	184
-	UDF Statistica e demografia		
	Statistica	p.	184
	Demografia	p.	185
-	UDF Politica sociale e sociologia del lavoro		
	Politica sociale	p.	185
	Sociologia del lavoro	p.	185

III anno

-	UDF Metodologia della ricerca II		
	Metodologia della ricerca II	p.	186
-	UDF Sociologia della salute		
	Sociologia della salute	p.	187
-	UDF Sociologia della devianza		
	Sociologia della devianza	p.	187
-	UDF Sociologia politica		
	Sociologia politica	p.	188
-	UDF Scienza politica I		
	Scienza politica	p.	189
-	UDF Sociologia della famiglia e dell'educazione		
	Sociologia della famiglia e dell'educazione	p.	189
-	UDF Psicologia sociale		
	Psicologia sociale	p.	191
-	UDF Storia delle dottrine politiche		
	Storia delle dottrine politiche	p.	191
-	UDF Storia delle istituzioni politiche e sociali		
	Storia delle istituzioni politiche e sociali	p.	192
-	UDF Sistemi sociali comparati		
	Sistemi sociali comparati	p.	193

**Corso di Laurea specialistica in Programmazione e politica dei servizi sociali
(Classe 57/S – Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali)**

I anno

-	UDF Metodologia del servizio sociale		
	Metodologia del servizio sociale	p.	195
-	UDF Sociologia		
	Sociologia II	p.	195
	Storia e teoria sociologica	p.	196
-	UDF Lavoro e risorse umane		
	Formazione e politica delle risorse umane	p.	197
	Sociologia del lavoro II	p.	199
-	UDF Politica sociale		
	Politica sociale II	p.	200
-	UDF Psicologia sociale II		
	Psicologia sociale II	p.	201
-	UDF Diritto		
	Legislazione sociale	p.	201
	Diritto degli Enti Locali	p.	202
	Diritto di famiglia e delle formazioni sociali	p.	203
-	UDF Lingua straniera		
	Lingua francese	p.	112
	Lingua inglese	p.	112
	Lingua spagnola	p.	112
	Lingua tedesca	p.	114

II anno

-	UDF Filosofia morale		
	Filosofia morale	p.	205
-	UDF Economia pubblica		
	Economia pubblica	p.	206
-	UDF Geografia e storia		
	Geografia economico-politica	p.	206
	Storia del secondo dopoguerra	p.	207
-	UDF Demografia		
	Demografia	p.	207
-	UDF Statistica		
	Statistica	p.	208
-	UDF Scienza politica II		
	Scienza politica II	p.	208
-	UDF Storia delle dottrine politiche II		
	Storia delle dottrine politiche II	p.	208

**Corso di Laurea specialistica in Politiche e relazioni internazionali
(Classe 60/S – Relazioni internazionali)**

I anno

-	UDF Storia dei processi politici ed economici contemporanei		
	Storia economica	p.	209
	Storia contemporanea I	p.	210
-	UDF Equilibri e rapporti internazionali		
	Storia delle relazioni internazionali	p.	210
	Storia dell'Asia	p.	211
	Storia dell'Africa	p.	212
-	UDF Teoria e metodi della ricerca politica		
	Scienza politica. Sistemi politici comparati	p.	213
	Scienza politica. Teorie delle relazioni internazionali	p.	213
	Scienza politica III. Comunicazione politica	p.	214
-	UDF Diritto europeo e internazionale		
	Diritto dell'Unione Europea	p.	216
	Diritto internazionale II	p.	217
-	UDF Economia politica e mercati internazionali		
	Economia politica	p.	218
	Demografia	p.	218
-	UDF Lingua inglese		
	Lingua inglese	p.	112
-	UDF Geopolitica dei processi di trasformazione sociale		
	Geografia politica ed economica	p.	219
	Sistemi socio-culturali	p.	220

Il anno

-	UDF Il mondo anglosassone e le Americhe		
	Storia contemporanea	p.	220
	Storia degli Stati Uniti	p.	223
	Storia delle Americhe	p.	223
-	UDF Diritto amministrativo		
	Diritto amministrativo (con orientamento comparato)	p.	223
-	Teorie politiche contemporanee		
	Teorie politiche contemporanee	p.	224
-	UDF Altra lingua		
	Lingua francese	p.	112
	Lingua spagnola	p.	112
	Lingua tedesca	p.	114

**Corso di Laurea specialistica in Scienze politiche
(Classe 70/S – Scienze della politica)**

curriculum Politica delle risorse umane

I anno

-	UDF Società e istituzioni nell'età moderna		
	Storia moderna I	p.	227
	Storia delle istituzioni politiche I	p.	228
-	UDF Storia, politica e sociologia dell'età contemporanea		
	Storia contemporanea I	p.	229
	Sociologia dei fenomeni politici	p.	229
-	UDF Organizzazione industriale		
	Organizzazione industriale	p.	230
-	UDF Demografia		
	Demografia	p.	231
-	UDF Sociologia delle risorse umane		
	Sociologia dell'organizzazione	p.	231
	Sociologia del lavoro	p.	231
	Psicologia del lavoro e dell'organizzazione	p.	231
-	UDF Diritto civile e del lavoro		
	Diritto privato	p.	231
	Diritto del lavoro	p.	232
-	UDF Lingua straniera		
	Lingua francese	p.	112
	Lingua inglese	p.	112
	Lingua spagnola	p.	112
	Lingua tedesca	p.	114

Il anno

-	UDF Pensiero politico		
	Storia delle dottrine politiche 1	p.	233
	Filosofia politica	p.	234
-	UDF organizzazione delle risorse umane		
	Organizzazione aziendale	p.	235
	Gestione delle risorse umane	p.	236

Curriculum Cultura e linguaggio politico

I anno

-	UDF Società e istituzioni nell'età moderna		
	Storia moderna I	p.	237
	Storia delle istituzioni politiche	p.	237
-	UDF Pensiero politico		
	Storia delle dottrine politiche	p.	237
	Analisi del linguaggio politico	p.	237
-	UDF Storia, politica e sociologia dell'età contemporanea		
	Storia contemporanea I	p.	238
	Sociologia politica	p.	238
-	UDF Lingua straniera		
	Lingua francese	p.	112
	Lingua inglese	p.	112
	Lingua spagnola	p.	112
	Lingua tedesca	p.	114
-	UDF Teoria e prassi dell'argomentazione		
	Linguistica applicata	p.	238
	Istituzioni della lingua italiana	p.	239
-	UDF Demografia		
	Demografia	p.	239
-	UDF Geografia		
	Geografia economico-politica	p.	239

Il anno

-	UDF Società e istituzioni nell'età moderna II		
	Storia moderna II	p.	239
	Storia delle istituzioni politiche II	p.	240
-	UDF Analisi del linguaggio politico		
	Analisi del linguaggio politico II	p.	241
-	UDF Storia contemporanea		
	Storia contemporanea II	p.	242
-	UDF Informazione e politica		
	Scienza politica	p.	243
	Diritto dell'informazione	p.	243

**Corso di Laurea specialistica in Scienze del governo e dell'amministrazione
(Classe 71/S – Scienze delle pubbliche amministrazioni)**

Il anno

-	UDF Economia e finanza		
	Scienza delle finanze	p.	245
	Economia applicata	p.	246
	Economia internazionale	p.	247
	Sociologia dei fenomeni politici	p.	248
-	UDF Amministrazione e giustizia europea comparata		
	Giustizia amministrativa	p.	248
	Diritto dell'Unione Europea	p.	248
	Diritto amministrativo comparato	p.	249
-	UDF Sistemi informatici		
	Informatica	p.	249
-	UDF Seconda lingua		
	Lingua francese	p.	112
	Lingua inglese	p.	112
	Lingua spagnola	p.	112
	Lingua tedesca	p.	114

**Corso di Laurea specialistica in Sociologia
(Classe 89/S – Sociologia)**

I anno

-	UDF Sociologia II		
	Sociologia II	p.	251
-	UDF Storia e teoria sociologica		
	Storia e teoria sociologica II	p.	251
-	UDF Metodologia applicata		
	Metodologia applicata – I modulo	p.	251
	Metodologia applicata – II modulo	p.	251
-	UDF Psicologia sociale II		
	Psicologia sociale II	p.	253
-	UDF Sociologia dello sviluppo		
	Sociologia dello sviluppo II	p.	253
-	UDF Sociologia del lavoro II		
	Sociologia del lavoro II	p.	254
-	UDF Politica e società		
	Sociologia politica II	p.	254
	Storia delle dottrine politiche II	p.	254

-	UDF Demografia II		
	Demografia II	p.	255
-	UDF Lingua straniera		
	Lingua francese	p.	112
	Lingua inglese	p.	112
	Lingua spagnola	p.	112
	Lingua tedesca	p.	114

Il anno

-	UDF Politica sociale II		
	Politica sociale II	p.	256
-	UDF Sociologia dei processi culturali e comunicativi II		
	Sociologia dei processi culturali e comunicativi II	p.	256
-	UDF Sociologia della comunicazione II		
	Sociologia della comunicazione II	p.	256
-	UDF Sociologia della famiglia e dell'educazione II		
	Sociologia della famiglia e dell'educazione II	p.	257
-	UDF Territorio e ambiente		
	Sociologia urbano-rurale II	p.	258
	Sociologia dell'ambiente e del territorio	p.	258

Programmi degli insegnamenti opzionali validi per le Classi 6, 15, 19, 36, 57/S, 60/S, 70/S, 71/S e 89/S e per il Corso di Laurea in Scienze Politiche del vecchio ordinamento

	Analisi quantitative	p.	259
	Cultura di genere e società	p.	260
	Dal disadattamento alla devianza	p.	260
	Diritto amministrativo	p.	260
	Diritto di famiglia	p.	261
	Diritto pubblico anglo-americano	p.	259
	Diritto pubblico comparato. Costituzioni economiche comparate	p.	261
	Diritto pubblico comparato. Forme di Stato e di Governo	p.	262
	Diritto pubblico comparato. Governo locale	p.	263
	Economia del lavoro	p.	263
	Economia internazionale	p.	264
	Economia politica II. Microeconomia	p.	266
	Economia politica II. Macroeconomia	p.	267
	Logica della ricerca sociale	p.	268
	Matematica per l'economia e le scienze sociali	p.	269
	Società dei conflitti e della pace	p.	270
	Sociologia del Terzo Settore	p.	271
	Sociologia dell'educazione	p.	271

Sociologia della religione	p.	271
Statistica economica	p.	272
Storia contemporanea del Regno Unito e dell'Irlanda	p.	272
Storia economica	p.	273
Storia dei movimenti e dei partiti politici	p.	274
Storia dei Paesi islamici	p.	274
Storia dei rapporti tra Stato e Chiesa	p.	275
Storia del movimento operaio e sindacale	p.	276
Storia del Risorgimento	p.	276
Storia dell'età dell'Illuminismo	p.	277
Storia della filosofia politica	p.	278
Storia delle università	p.	279
Storia sociale	p.	280
Urbanistica	p.	281